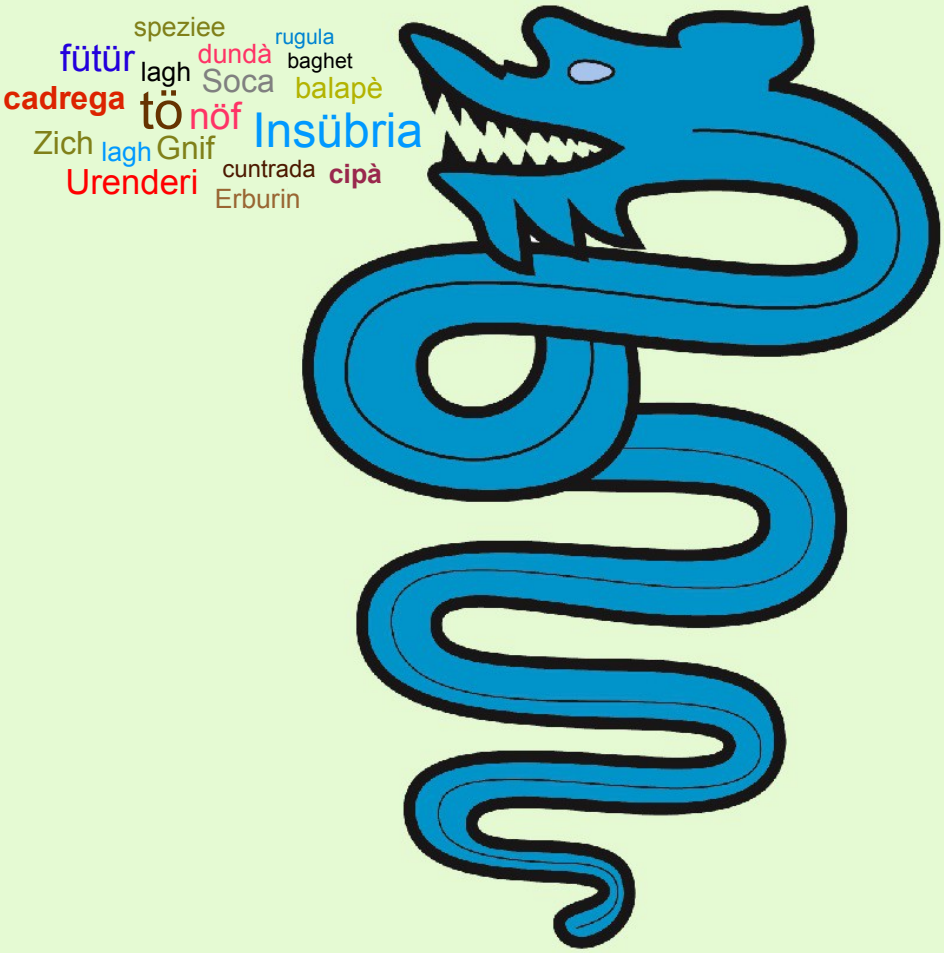
Marcel Picamei

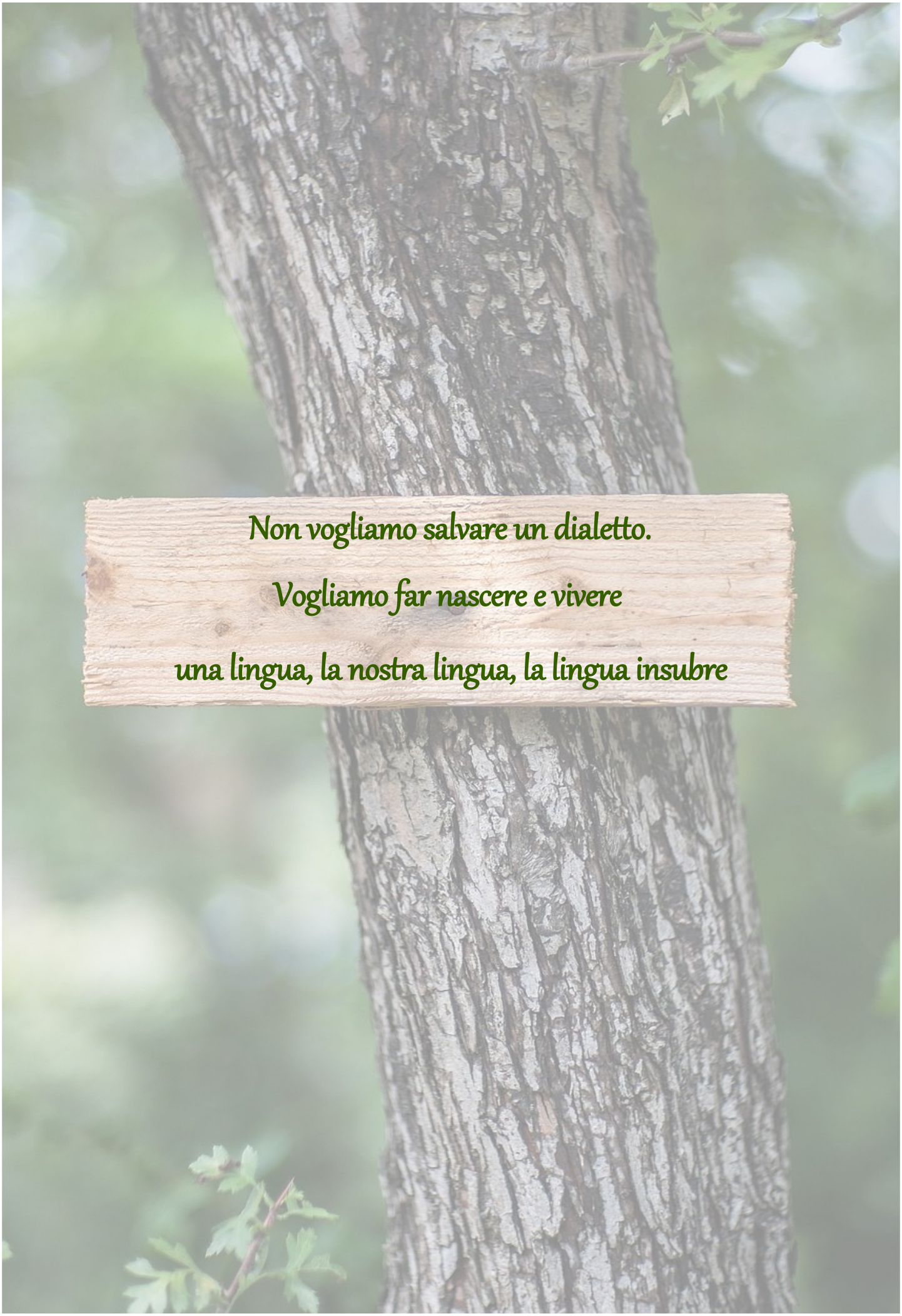
Fa nà la lapa!

Frasario italiano-insubre con eserciziario



Attenzione:
non è un
frasario
di dialetto

Associazione "La Vus de l'Insübria"


Non vogliamo salvare un dialetto.
Vogliamo far nascere e vivere
una lingua, la nostra lingua, la lingua insubre

INDICE

1 – INTRODUZIONE

- 1.1 - Mappa e definizione dell'Insubria - Pag.9
- 1.2 - Introduzione - Pag.11
- 1.3 - Come è organizzato il frasario - Pag.11
- 1.4 - Grafia – Come scriviamo la lingua insubre - Pag.11
- 1.5 - Glossario minimo - Pag. 16
- 1.6 - Scelta del lessico e delle forme - Pag. 18
- 1.7 - Legenda delle indicazioni – Pag.20

2 – CENNI SULLA LINGUA INSUBRE

- 2.1 - ABC della lingua insubre – pag. 23 • *l'articolo prima dei nomi di persona • a me mi • i verbi del "-ri" • la negazione dopo il verbo • l'alfabeto insubre*
- 2.2 - Pronomi – pag. 24 • *pronomi personali • esso/a • pronome sottinteso • lei e voi come forme di cortesia • pronomi impersonali*
- 2.3 - Aggettivi possessivi – pag. 26 • *agg. poss. singolari • agg. poss. plurali • forme alternative*
- 2.4 - L'articolo – pag. 26 • *articolo indeterminativo • articolo determinativo*
- 2.5 - Le preposizioni – pag. 28 • *preposizioni semplici • preposizioni composte*
- 2.6 - Il femminile – pag. 28 • *forma generale • nomi di persona in che terminano in "-o" • nomi di professioni che terminano in consonante • nomi che terminano in "ö" • forme distinte • nomi promiscui*
- 2.7 - Formazione del plurale – pag. 29 • *sost. masch. che terminano in "-a" • sost. masch. che terminano in "-l" • sost. fem. che terminano in "-l"*
- 2.8 - La domanda – pag. 30 • *terza persona singolare • altre persone*
- 2.9 - La negazione – pag. 30 • *mia e minga • "non ancora" e "neppure" • forma "non+verbo+più"*
- 2.10 - Il superlativo – pag. 31 • *comparazione • aggettivo+cumè • propi+aggettivo • fess*
- 2.11 - C'è, dove, cosa, quando, perchè – pag. 32 • *gh'è, gh'en è/c'è, ci sono • induè/dove • cusa/che cosa, cosa • cume, cum'è, 'me, cumpagn/come • quand/quando • cuse?cusè?'se?/quanto? • perchè,'se...de fà?perchè?/perchè • in del, in de la, in di/nel, nella, nei • in cui*
- 2.12 - Verbi – pag. 36 • *verbi ausiliari "essere" e "avere" • il passato prossimo • le coniugazioni • costruzioni particolari • el "ghe" el birla gio • vegh de/dovere • la forma progressiva • verbi essenziali • tavole dei verbi: modo indicativo, modo congiuntivo, modo condizionale, modo imperativo, modo infinito, modo participio, verbi riflessivi, verbi irregolari, verbi composti*

3 - FRASARIO ITALIANO – INSUBRE - Pag.49

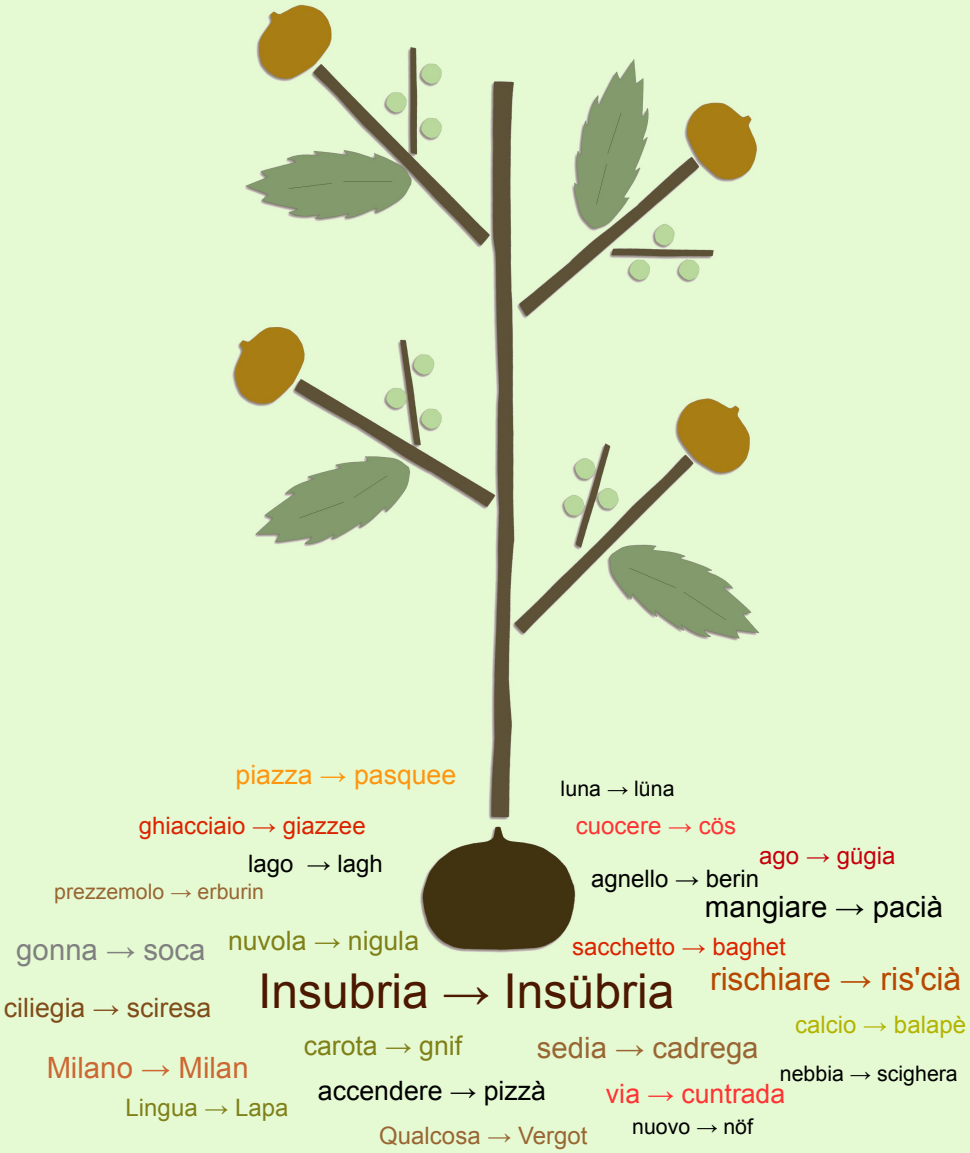
4 - ESERCIZIARIO 1 – FRASI DA TRADURRE - Pag.113

5 - ESERCIZIARIO 2 – FRASI DA CREARE - Pag.139

6 - APPENDICI - Pag.153 • *Bibliografia • Estratto dello statuto dell'associazione "La Vus de l'Insübria" • Riferimenti e collaborazioni • Licenza di distribuzione e proprietà intellettuale.*

NOTA DELLA REDAZIONE – ERRORI E REVISIONI: compilare un un frasario come quello che avete tra le mani è un lavoro impegnativo e richiede moltissime ore dedicate alla ricerca ed alla scelta dei termini, alla revisione dei testi e all'impaginazione.
Prima della pubblicazione e della diffusione di ogni nuova edizione "Fa nà la lapa" viene revisionata svariate volte eliminando imprecisioni e colmando lacune ma, come è normale, è sempre possibile incontrare errori, imprecisioni o mancanze. Vi chiediamo quindi di essere pazienti e comprensivi verso il nostro lavoro e di collaborare con la nostra redazione segnalandoci eventuali errori che saremo ben lieti di correggere.

- 1 -



Introduzione

1.1 - MAPPA E DEFINIZIONE DELL'INSUBRIA

Iniziamo con il chiarire subito che la lingua insubre, ad oggi, non esiste … e l'Insubria nemmeno.

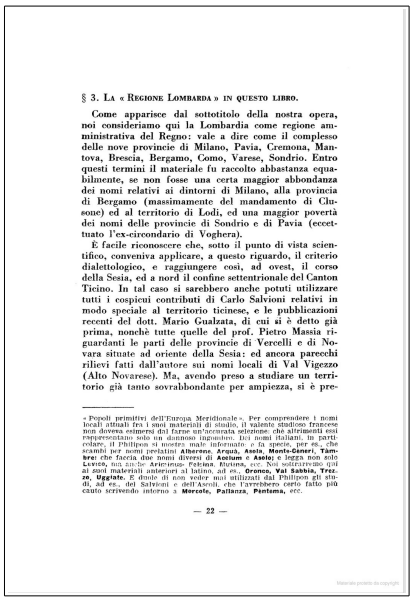
1 - Origine del termine Insubria - Il termine "Insubria" deriva dal nome della popolazione celtica, gli insubri, che, in epoca preromana, si stanziò a sud delle Alpi in un territorio in parte corrispondente a quello che noi oggi noi chiamiamo Insubria.

2 - I confini dell'Insubria - La nostra definizione di "Insubria" non è storica ma bensì "linguistica" e per essa intendiamo la terra dove la nostra lingua era parlata correntemente fino a pochi decenni fa. Quando parliamo della *"nostra lingua"* ci riferiamo a quel gruppo di "dialetti" mutuamente comprensibili tra di loro parlati nel territorio compreso tra l'Adda a est, il Po a sud, la Sesia a ovest ed il Canton Ticino a nord insieme ad alcune vallate del Canton Grigioni.

3 - Lingua insubre - Noi definiamo "arbitrariamente" la lingua insubre come *"lo standard linguistico parlato e scritto che funge da lingua unificatrice di tutte le varianti locali utilizzate in Insubria e che sia comprensibile ed utilizzabile da tutti gli insubri".*

Un interessante nota è quella che possiamo trovare nel "Dizionario di toponomastica lombarda" di Dante Olivieri del 1931 che, a proposito dei confini linguistici indagati nell'opera, recita:

"Come apparisce dal sottotitolo della nostra opera, noi consideriamo qui la Lombardia come regione amministrativa del Regno" …
"E' facile riconoscere che, sotto il punto di vista scientifico, conveniva applicare, a questo riguardo, il criterio dialettologico, e raggiungere così, ad ovest, il corso della Sesia, ed a nord il confine settentrionale del Canton Ticino".



§ 3. La « Regione Lombarda » in questo libro.

Come apparisce dal sottotitolo della nostra opera, noi consideriamo qui la Lombardia come regione amministrativa del Regno: vale a dire come il complesso delle nove provincie di Milano, Pavia, Cremona, Mantova, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Sondrio. Entro questi termini il materiale fu raccolto abbastanza equabilmente, se non fosse una certa maggior abbondanza dei nomi relativi ai dintorni di Milano, alla provincia di Bergamo (massimamente del mandamento di Clusone) ed al territorio di Lodi, ed una maggior povertà dei nomi delle provincie di Sondrio e di Pavia (eccettuato l'ex-circondario di Voghera).

È facile riconoscere che, sotto il punto di vista scientifico, conveniva applicare, a questo riguardo, il criterio dialettologico, e raggiungere così, ad ovest, il corso della Sesia, ed a nord il confine settentrionale del Canton Ticino. In tal caso si sarebbero anche potuti utilizzare tutti i cospicui contributi di Carlo Salvioni relativi in modo speciale al territorio ticinese, e le pubblicazioni recenti del dott. Mario Gualzata, di cui si è detto già prima, nonchè tutte quelle del prof. Pietro Massia riguardanti le parti delle provincie di Vercelli e di Novara situate ad oriente della Sesia: ed ancora parecchi rilievi fatti dall'autore sui nomi locali di Val Vigezzo (Alto Novarese). Ma, avendo preso a studiare un territorio già tanto sovrabbondante per ampiezza, si è pre-

« Popoli primitivi dell'Europa Meridionale ». Per comprendere i nomi locali attuali fra i suoi materiali di studio, il valente studioso francese non doveva esimersi dal farne un'accurata selezione: chè altrimenti essi rappresentano solo un dannoso ingombro. Ivi nomi italiani, in particolare, il Philipon si mostra male informato e fa specie, per es., che scambi per nomi restatini **Albarone**, **Arquà**, **Asola**, **Monte-Cùccoli**, **Tàmbre**: che faccia due nomi diversi di **Acciaum** e **Aciolo**; e legga non solo **Lurch**, ma anche *Arleriense*, *Pedrina*, *Rictiva*, ecc. Noi sottoriremo qui ai suoi materiali anteriori al latino, ad es., **Oronco**, **Val Sabbia**, **Trezzo**, **Uggiate**. È dovuto di non vedere mai utilizzati dal Philipon gli studi, ad es., del Salvioni e dell'Ascoli, che l'avrebbero certo fatto più cauto scrivendo intorno a **Morcote**, **Pallanza**, **Pàntema**, ecc.

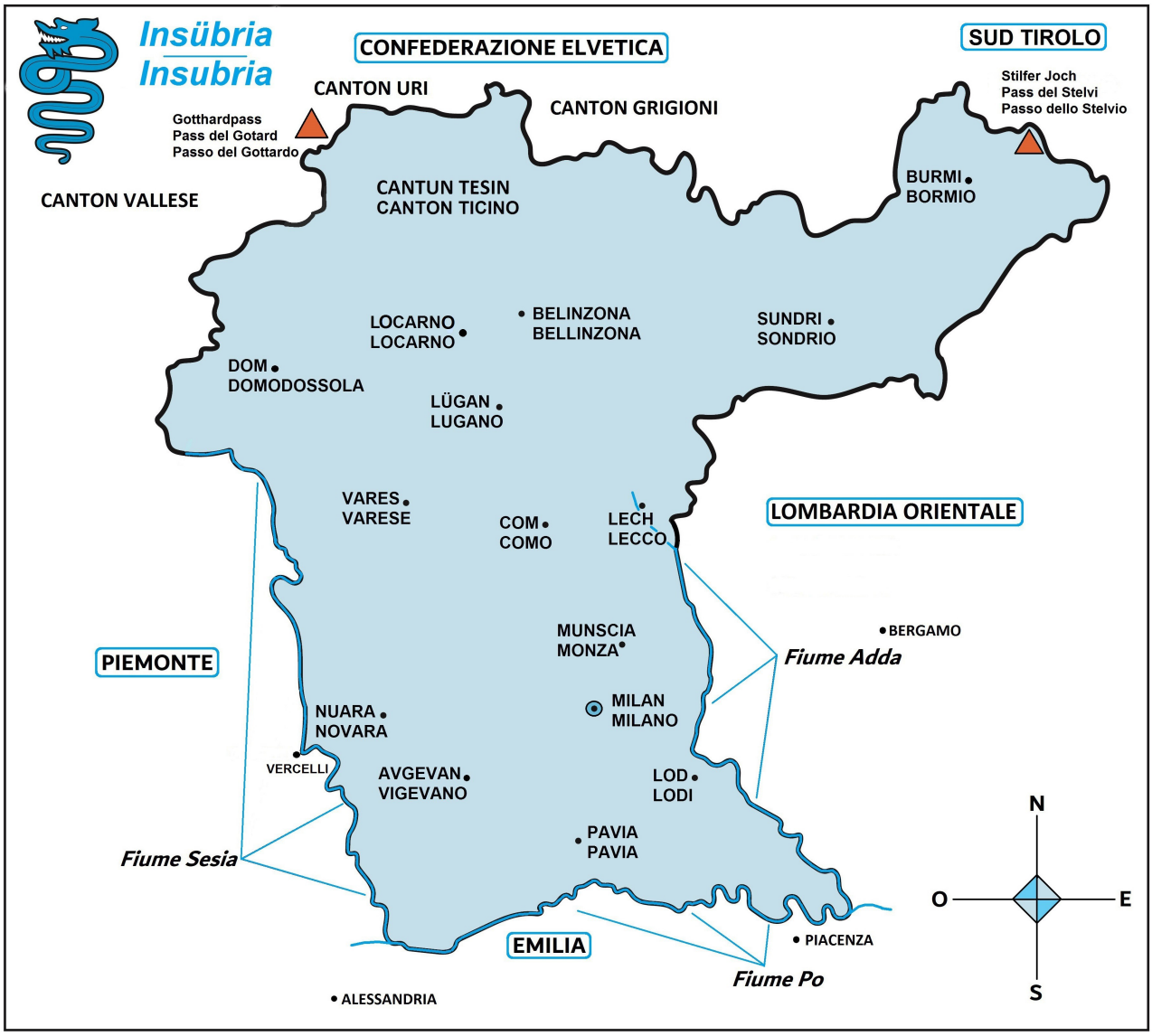
— 22 —

Per maggior chiarezza specifichiamo che:

→ la "mappa" rappresenta l'area che noi oggi chiamiamo "Insubria" perchè possa essere facilmente visualizzata dal lettore. La linea di confine, l'andamento dei fiumi Sesia, Adda e Po e la posizione delle città sono puramente indicativi e non hanno nessuna pretesa di precisione dal punto di vista geografico a cartografico.

→ non si tratta di una cartina politica, storica o amministrativa e per questo motivo non sono stati indicati i confini tra province, regioni, cantoni e stati. Non si tratta neppure di una carta linguistica e non è stata inserita nessuna indicazione sulle "varianti dialettali" anche perchè lo scopo del nostro lavoro è proprio quello di elaborare e proporre una "lingua insubre unitaria" utilizzabile in tutto il "territorio insubre".

→ infine, sappiamo che per alcune aree periferiche come la Valle di Livigno o le tre vallate del Canton Grigioni la definizione linguistica di "lombardo alpino" potrebbe essere forse più appropriata in quanto le parlate locali sono di transizione tra l'insubre ed il romancio. Queste aree sono state però incluse nella nostra definizione di "Insubria" per la loro vicinanza culturale e per gli stretti legami economici , storici ed amministrativi con il resto del territorio insubre.



Per completezza proponiamo un elenco dei nomi dei principali centri urbani d'Insubria scelti tra i più noti e popolosi:

- Abbiategrasso → Biegrass
- Arona → Aruna
- Bellagio → Belas
- Bellinzona → Belinzona
- Borgomanero → Burbanee
- Bormio → Burmi
- Busto Arsizio → Büsti Grandi
- Cantù → Cantü
- Casalpusterlegno → Casal
- Chiasso → Ciass
- Cinisello Balsamo → Cinisel e Balsom
- Codogno → Cudogn
- Cologno monzese → Culogn
- Como → Com
- Desio → Des
- Domodossola → Dom
- Erba → Erba
- Gallarate → Galaraa
- Lecco → Lech
- Legnano → Legnan
- Livigno → Livign
- Locarno → Locarno
- Lodi → Lod
- Lugano → Lügan
- Magenta → Magenta
- Melegnano → Meregnan
- Mendrisio → Mendris
- Milano → Milan
- Monza → Munscia
- Morbegno → Murbegn
- Mortara → Murtara
- Novara → Nuara
- Orta San Giulio → Orta
- Pavia → Pavia
- Poschiavo → Pus'ciav
- Rho → Ro
- Saronno → Saron
- Seregno → Seregn
- Sesto San Giovanni → Sest de Munscia
- Sondrio → Sundri
- Stresa → Stresa
- Tirano → Tiran
- Varese → Vares
- Verbania → Verbania
- Vigevano → Avgeven
- Vimercate → Vimercaa

1.2 - INTRODUZIONE

Abbiamo composto questo frasario con l'obiettivo di fornire agli studenti ed agli utilizzatore più esperti la possibilità di esercitarsi in maniera continua ed approfondita attraverso la lettura delle frasi, la loro traduzione e la creazione di nuove espressioni. L'attenzione va posta su:

- apprendimento ed acquisizione del lessico che incontrate leggendo le frasi.
- miglioramento della pronuncia e della fluidità espressiva attraverso la lettura a voce alta che deve essere, se possibile, quotidiana e ripetuta nel tempo.
- interiorizzazione dei meccanismi che portano ad una buona traduzione anche quando l'originale italiano presenta problemi e difficoltà nell'essere trasportato in insubre.

1.3 – COME E' ORGANIZZATO IL FRASARIO

Oltre ai capitoli introduttivi il volume, nella sua sezione didattica, è diviso in tre parti:

1 - Frasario italiano – insubre: questa sezione riporta per ciascun termine selezionato dal nostro lessico *"La Sumenza"* una frase in italiano tradotta poi in insubre. Raccomandiamo di leggere più volte ed a voce alta queste in modo da migliorare pronuncia e fluidità espressiva.

2 – Frasi da tradurre: in questo capitolo trovate una selezione delle frasi presenti in quello precedente che potrete provare a tradurre. Ovviamente la vostra traduzione potrà discostarsi dalla nostra e questo non è assolutamente da considerarsi come un errore ma una conseguenza del fatto che abbiamo spesso a disposizione più soluzioni per tradurre ed un lessico ricco e variegato.

3 – Frasi da creare: in questa sezione proponiamo alcuni termini che potrete utilizzare per produrre delle frasi originali. E' un esercizio fondamentale che raccomandiamo di svolgere con attenzione e che risulta utilissimo nell'apprendimento di nuovo lessico e delle strutture della nostra lingua.

1.4 - GRAFIA - COME SCRIVIAMO LA LINGUA INSUBRE

1.4.1 – Cos'è una grafia? - A questa domanda cerchiamo di dare una risposta semplice e comprensibile.

La grafia è uno strumento che, utilizzando le lettere di un alfabeto oppure altri simboli o caratteri, permette di scrivere una lingua parlata e, in teoria, ogni lingua potrebbe essere scritta con qualsiasi sistema grafico

Può capitare di sentire dire frasi come *"a con l'h!!!"* oppure *"in italiano, in milanese, in piemontese ... si scrive così!"*. Generalmente chi pronuncia queste affermazione ha poca o nulla confidenza con le lingue e pensa che una lingua possa essere scritta solo con il sistema grafico di sua conoscenza (ad esempio l'italiano scritto con caratteri latini).

Ovviamente tutto questo è una sciocchezza perchè qualsiasi lingua può essere scritta con qualsiasi sistema grafico. Nessuno vieta infatti di scrivere in italiano, in insubre od in francese utilizzando l'alfabeto cirillico oppure un sistema di ideogrammi inventato per l'occasione. Il problema sarebbe semmai che nessuno lo capirebbe e nessuno avrebbe un motivo valido per passare al nuovo sistema. Questo, però, non significa che non si possa fare.

Nella storia, anche recente, molte lingue sono state scritte, e lo sono tutt'ora, con diversi sistemi grafici. Alcune lingue della ex Unione Sovietica, il moldavo ad esempio, sono passate dall'alfabeto latino a quello cirillico per evidenti motivi politici mentre molte lingue asiatiche, tradizionalmente scritte con ideogrammi, sono state affiancate da sistemi di scrittura alfabetici per motivi pratici. Anche la lingua italiana ha ovviamente subito una evoluzione e, nel caso vi capitasse di avere tra le mani un testo molto datato, vi potrebbe capitare di incontrare una "à" senza l'h ma con l'accento.

Non è superfluo ricordare che anche alcuni nostri grandi letterati del passato come il Cherubini, il Maggi, il Balestrieri ed altri hanno usato più di una grafia per i loro scritti o elaborato e proposto modifiche e migliorie ai sistemi di scrittura in uso ai loro tempi. A questo proposito vi invitiamo a leggere l'interessante nota "La grafia del Cherubini" che potrete trovare nella prima parte dell'ottimo vocabolario compilato dal Circolo filologico milanese.

1.4.2 – L'importanza dell'evoluzione: l'aratro ed il trattore - Nel corso del tempo ogni attività umana si è evoluta. Tempo addietro per lavorare un campo si disponeva solo di semplici strumenti e dell'aiuto della forza animale. Poi l'ingegno ha portato all'invenzione di strumenti utili per alleviare le fatica quotidiana e sono state create macchine sempre più efficienti. L'aratro tirato a spalla oggi funzionerebbe ancora ma lo possiamo trovare solo nei musei mentre chi lavora la terra al giorno d'oggi si è evoluto come si sono evoluti gli strumenti di cui si serve.

> **Noi siamo un po' come moderni contadini. Vogliamo continuare a lavorare il nostro campo, cioè la nostra lingua, e vogliamo farlo con un moderno e potente trattore. Per questo abbiamo elaborato una grafia che pensiamo possa essere di semplice comprensione ed utilizzo da parte di chi parla e scrive in italiano.**

Nel paragrafo successivo approfondiremo il tema ma potete già iniziare a considerare alcune linee guida:

- la grafia insubre è basata sulla grafia della lingua italiana
- utilizziamo delle vocali turbate "ö" ed "ü"
- non viene utilizzata nessuna lettera doppia a meno che non sia indispensabile
- non viene utilizzato nessun accento che non sia indispensabile

1.4.3 – Il nostro pubblico - In quasi tutta Italia la lingua italiana è ormai di uso comune e dominante sia in nella forma scritta che in quella parlata. Il nostro potenziale pubblico non fa eccezione ed è composto quasi esclusivamente da persone che parlano l'italiano come lingua madre e che lo usano come principale veicolo di comunicazione.

> **Il nostro potenziale lettore è un parlante italiano nativo che, nel migliore dei casi ha una conoscenza passiva o superficiale, della lingua insubre ed ha un'età compresa tra 30 e 50 anni.**
> **Per questo, negli anni, abbiamo verificato sul campo l'utilizzo della grafia adottata a suo tempo per il nostro periodico *"La Vus de l'Insübria"* con risultati soddisfacenti.**
> **E' molto importante che chi parla italiano sia facilitato nella lettura e nella scrittura della nostra lingua.**

I più esperti sapranno che i vari dialetti insubri sono stati scritti nel corso del tempo con diverse grafie ma non abbiamo adottato nessuna di queste perchè non si prestavano adeguatamente agli obiettivi del nostro progetto.

1.4.4 – La grafia insubre - Più di 20 anni di esperienza sul campo ci confermano che il pubblico a cui ci rivolgiamo, ovvero italiani che parlano italiano, fatica ad adattarsi alle grafie storiche e, come detto, abbiamo optato per la grafia che ci sembra più adatta al nostro scopo. Le regole che trovate qui di seguito costituiscono un sistema che ci sembra semplice ed intuitivo per scrivere la nostra lingua. Come già detto...

> **... la nostra grafia è basata su quella della lingua italiana alla quale aggiungiamo alcune indicazioni grafiche per adattarla alla lingua insubre ed è pensata per rendere la sua comprensione, lettura e scrittura il più semplice possibile per chi normalmente parla e scrive la lingua italiana.**

- **La grafia è uno strumento a servizio della lingua e di chi la parla e deve quindi essere la più semplice ed intuitiva possibile. E' quasi impossibile elaborare un sistema grafico che possa rendere al 100% tutti i suoni e le sfumature di una lingua e, nel caso lo potesse farlo, la grafia risulterebbe molto complessa e poco fruibile.**
- **Il suono della lingua è una parte primaria e fondamentale della lingua mentre la grafia, a mio avviso, non lo è. Esistono lingue utilizzate solo in forma orale ma anche lingue che, pur possedendo una forma scritta, non sono parlate da nessuno. Le prime sono "lingue vive" le secondo sono "lingue morte" (es. il latino).**

Ricordate poi che piuttosto che ammattire per cercare di scrivere ogni accento che definisca nel dettaglio tutti i suoni di una lingua è molto più utile, ai fini dell'apprendimento, parlare con un madrelingue, studiare con un insegnante oppure ascoltare musica o dialoghi di altri parlanti capaci.

1.4.5 – USO DEGLI ACCENTI: l'uso degli accenti è consigliato quando si corre il pericolo di non fare comprendere il modo corretto di pronunciare una parola. E' importante ricordare che in generale riduciamo al minimo indispensabile l'uso degli accenti utilizzandoli solamente quando sono utili per indicare il suono e la pronuncia di un termine. Vediamo alcuni esempi:

- mi piace mangiare la polenta → me piass maià la pulenta; in questo caso l'accento sul verbo è indispensabile per indicare che si tratta di un verbo all'infinito (mangiare) e per indicare la pronuncia corretta che, altrimenti, potrebbe non essere chiara e diventare "maia" come la famosa ape dei cartoni animati.
- dai, mangia ancora qualcosa → sü, maia amò vergot; in questo caso l'accento non va utilizzato.

Inoltre, se l'accento cade sulla sillaba finale ed indicarlo serve a chiarire la pronuncia della parola, questo va sicuramente utilizzato. Vediamo due esempi in cui l'accento va indicato per indicare la pronuncia corretta:

- sagùl → sazio
- picùl → picciolo

Dopo anni di sperimentazione "sul campo", ovvero l'uso della lingua insubre con la nostra grafia per la messaggistica e la pubblicazione di contenuti anche sui media sociali abbiamo, come detto, deciso di limitare l'uso degli accenti solo ai casi in cui la loro mancanza possa ingenerare dubbi sulla pronuncia anche a chi ha una discreta conoscenza orale della nostra lingua. Ad esempio per scrivere:

- casa → abbiamo scelto di usare la grafia → "ca" al posto di "cà" perchè non esiste nessuna possibilità di pronunciare scorrettamente questa parola.

Lo stesso vale per la parola:

- padre → che abbiamo scelto di scrivere "pa" seguendo la stesa logica.

1.4.6 – "E" APERTA – "E" CHIUSA: la differenza tra "e aperta" ed "e chiusa" in generale non viene indicata a meno che non sia necessario farlo per chiarire la pronuncia. La stessa parola può essere pronunciata con una "e" differente in diverse province d'Insubria quindi, per evitare confusione quando non strettamente necessario, l'accento non è indicato.
Come detto la vocale "e" può essere chiusa od aperta a seconda della parola e conoscerne il corretto suono di un termine è quindi molto importante.

Per maggior chiarezza e facendo riferimento alla lingua italiana ricordiamo che:

- il suono della "e" aperta è quello delle parole "pesca", "festa", "resta"
- il suono della "e" chiusa è quello delle parole "donne", "vela", "pescatore", "rete"

Vediamo due esempi in cui l'accento sulla "e" risulta necessario per indicare il suono della parola:

- disèm inscì → diciamo così (e aperta) che potrebbe confondersi con: nün disem → noi diciamo (e chiusa)
- el mè pa → mio padre (e aperta)
- a mi me piass → a me piace (e chiusa)

In generale è molto più comune che si utilizzi l'accento in caso di "e aperta" mentre nel caso di "e chiusa" si tende ad indicarlo solo se necessario e non utilizziamo il raddoppio della "e" per indicare il suono della "e chiusa" all'interno di una parola mentre in finale di parola è ampiamente usata (es.: falegname → legnamee, piazza → pasquee etc). Per chiarire vediamo alcune parole con "e chiusa":

- ti te vet → tu vai
- ti te gh'et → tu hai
- la red → la rete
- ti te set → tu sei

1.4.7 – "O" APERTA – "O" CHIUSA: la differenza tra le due "O" non viene indicata, tranne nei casi in cui sia strettamente necessario.

- Sei uno sciocco → te set un toni; la "ò" è aperta ma non viene indicato l'accento anche perchè, con un minimo di conoscenza della nostra lingua, non c'è pericolo di fare confusione.

Facendo riferimento alla lingua italiana ricordiamo che:

- il suono della "ò" aperta è quello delle parole "però", "io ho", "donne"
- il suono della "o" chiusa è quello delle parole "fegato", "albero", "portare"

1.4.8 – SUONO TURBATO DELLA VOCALE "U" - "Ü": uno dei suoni caratteristici della nostra è la "ü".
Nelle varie grafie storiche questo suono è identificato con la vocale "U" mentre per definire il suono "U" si utilizza la lettera "O".

Per chiarire vediamo due semplici esempi:

- duro → noi lo scriviamo "dür" mentre nelle grafie storiche si scrive "dur".
- cipolla → noi lo scriviamo "scigula" mentre nelle grafie storiche si scrive "scigolla".

1.4.9 – SUONI TURBATE DELLA "O" - "Ö": la vocale "O" presenta due suoni turbati, aperto e chiuso, diversi tra loro. Per semplicità abbiamo scelto di usare solo il simbolo "ö" per rappresentare entrambi.

→ **Ö chiusa:**

- mi vöri maià vergot → io voglio mangiare qualcosa
- mi gh'hoo i öcc celest → io ho gli occhi azzurri
- el mör → lui muore
- el Giuan l'è propi de bun cör → Giovanni è proprio di buon cuore

→ **Ö aperta:**

- hoo picaa el genöcc → ho battuto il ginocchio
- hoo menaa el can del veterinari perchè el gh'era sü i piöcc → ho portato il cane dal veterinario perchè aveva i pidocchi.

→ **Ö in finale di parola:** anche in questo caso la scelta è caduta sul mantenere un unico simbolo lasciando alla capacità di chi parla la distinzione tra aperta e chiusa:

- "Ö" aperta: tö → prendere, fö → fuori, despö → dopo etc..
- "Ö" chiusa: incö → oggi, blö → blu, fiö → figlio, pariö → appendino etc.

Una buona padronanza del suono della lingua è basilare e viene certamente prima della conoscenza della grafia.

Chiunque abbia una conoscenza della lingua orale anche minima difficilmente confonde i suoni aperti e chiusi e per questo abbiamo scelto di utilizzare un unico simbolo, la "ö" con la dieresi, per scrivere due suoni differenti.

"me dör el genöcc, me dör el genöcc, me dör el genöcc, me dör el genöcc….."

A questo riguardo consigliamo vivamente di ripetere la frase *"me dör el genöcc, me dör el genöcc, me dör el genöcc, me dör el genöcc, me dör el genöcc....."* decine di volte perchè questo semplice esercizio vi aiuterà moltissimo ad impadronirvi di questi due importanti suoni.

1.4.10 – VOCALI DOPPIE IN FINALE DI PAROLA E VOCALI "LUNGHE": in insubre è abbastanza comune che una parola possa essere scritta con una doppia vocale. Possiamo distinguere due casi:

→ **1.4.10.1** - nel participio passato per distinguerlo dall'infinito che, come per i verbi "maià", "cantà" etc ha lo stesso suono:

- hoo maiaa → ho mangiato; maià → mangiare; la pronuncia, in entrambi i casi è identica.
- hoo beüü → ho bevuto; in questo caso l'infinito è "bef" quindi ha un suono diverso ma si mantiene la doppia vocale.

→ **1.4.10.2** - in parole che hanno effettivamente un suono della vocale prolungato. Anche in questo caso la nostra scelta è quella di seguire la pronuncia e indichiamo le vocali lunghe solo quando vengono effettivamente utilizzate mentre non le indichiamo quando, nella pratica, non vengono pronunciate. Vediamo alcuni esempi:

- el coo → la testa
- mi gh'hoo → io ho
- el resgiuu → il capofamiglia
- ginee e fevree → gennaio e febbraio
- el furestee → lo straniero
- lee → lei
- el feree → il fabbro
- indree → indietro

→ **Pronuncia delle vocali lunghe: quando si parla di vocali lunghe non si intende una vocale con una lunghezza doppia ma bensì quando la pronuncia è prolungata ed ha una durata pari a circa una volta e mezza quella singola.**

1.4.11 - "C" E "G" DOLCI E DURE NEI FINALI DI PAROLA: il modo per scrivere questi suoni è molto semplice e prevede il raddoppio della consonante nel caso il suono sia dolce ("cc" o "gg") e la consonante seguita dalla lettera "h" nel caso sia duro ("ch" o "gh"). Alcuni semplici esempi aiutano a chiarire.

Suoni dolci:

- **CC:** el lecc → il letto; el specc → lo specchio; el lacc → il latte; el tecc → il tetto
- **GG:** la legg → la legge; el nulegg → il noleggio; i uregg → le orecchie

Suoni duri:

- **CH**: Lech → Lecco; i vach → le vacche
- **GH**: vegh → avere; rüstegh → rozzo

1.4.12 – LETTERE "S" e "Z" SIBILANTI E SONORE: in questo caso alcuni esempi valgono più che una spiegazione per chiarire come distinguere questi due suoni:

→ **"S" SONORA –** fate riferimento al suono della parola italiana "rosa".

- dent per dent el mè marii el me regala di rös → ogni tanto mio marito mi regala delle rose
- te gh'et propi resun! → Hai proprio ragione
- lee l'è la mè amisa Marta → lei è la mia amica Marta
- lü l'è el mè amis Giuan → lui è il mio amico Giovanni

→ **"SS" SIBILANTE** - fate riferimento al suono della parola italiana "rossa".

- lee l'è rüssa → lei è russa
- el culur ch'el me piass püssee l'è el russ → il colore che mi piace di più è il rosso
- el Peder el gh'ha 'n bun pass → Pietro ha un buon passo
- mi mai el pess → io mangio il pesce

Similmente, la stessa convenzione vale per "z" e "zz". Vediamo alcuni esempi:

- i grazzi → le grazie
- i medegozz → i medicinali popolari
- el scartozz → il cartoccio
- i verz → le verze
- la ranza → la falce

ATTENZIONE - Questa convenzione non vale ad inizio parola. Ad esempio "me seri → io ero" si scrive con una sola "S" pur avendo lo stesso suono di "vess → essere". Lo stesso vale per "zocur → zoccolo".

1.4.13 - SUONI "S'C" E "SG": per descrivere uno dei suoni propri della nostra lingua e non presente in italiano si utilizza "s'c". Vediamo alcuni esempi per chiarire:

- s'cepà → rompere
- s'ciau → ciao
- s'cena → schiena
- s'cinch → sciancato
- s'ciüma → schiuma
- s'cet → schietto, puro

Questo espediente grafico è necessario perchè altrimenti si correrebbe il rischio di pronunciare, ad esempio, la parola "s'cèna → schiena" nello stesso modo in cui pronunciamo "scèna → cena".
Per quanto riguarda la coppia "sg" ho scelto di eliminare l'apostrofo perchè non sussiste nessun rischio di confusione sulla pronuncia delle parole che lo contengano:

- sgiaf → schiaffo, schiaffi
- sgiacà → sbattere, schioccare
- sgigutà → agitare, scuotere

1.4.14 - LETTERA "N" NASALE E DENTALE IN FINALE DI PAROLA: in questo caso dobbiamo considerare lo stato attuale della nostra lingua e notare che alcune pronunce si sono perse nel tempo sopratutto influenzate dal suono della lingua italiana che, come sappiamo, è la nostra lingua guida già da molto tempo.

In un passato non troppo distante la pronuncia della lettera "n" in finale di parola poteva essere:

- nasale, come per le parole "can→cane" o "pan→pane". In questo caso la pronuncia era indicata da una singola "n".
- dentale, come per la parola "cann→canne" o "donn→donne". In questo caso la pronuncia era indicata da due "n".

Data la situazione attuale e l'appiattimento della pronuncia che ha perso la forma nasale ho scelto di utilizzare sempre una sola "n" in finale di parola in modo da rendere la scrittura più semplice. Quindi scriveremo:

- can → cane/i, canne dove la distinzione tra i due termini viene dal contesto.
- pan → pane
- don → donne

1.4.15 SCRITTURA DELLE LETTERE ö, ü, Ö, Ü: la comunicazione attraverso le reti sociali hanno assunto grande importanza e la maggioranza dei messaggi e delle pubblicazioni vengono fatte attraverso telefono cellulare.
Di seguito vi diamo alcuni suggerimenti per facilitare la scrittura di parole che contengono le vocali ü e ö che non sono incluse nell'alfabeto italiano.

- **Smartphone** - Nel caso scriviate con un telefonino non avrete problemi a trovare le lettere ö, ü, Ö, Ü nella tastiera virtuale che appare ogni volta che si digita un testo. Consigliamo di scegliere e scaricare il correttore in una lingua che utilizzi caratteri latini in cui potrete registrare tutti i termini insubri che usate di frequente nei vostri messaggi. In poco tempo avrete a disposizione un dizionario ed un correttore ricco e completo pronto ad aiutarvi in caso di dubbio.

- **Computer** - Nel caso utilizziate un computer potrete utilizzare la funzione "caratteri speciali" oppure usare le seguenti combinazioni di tasti:

1. Ü ALT+0220
2. Ö ALT+0214
3. ü ALT+129
4. ö ALT+148

1.5 - GLOSSARIO MINIMO

Prima di cominciare a sfogliare "La sumenza" vi proponiamo alcune definizioni, termini e concetti che credo possa essere utile conoscere quando ci si occupa di lingue locali e di minoranze linguistiche.
Ovviamente tutte le voci e che trovate di seguito possono essere definite in modo anche molto diverso da altri autori e rappresentano semplicemente la mia personale interpretazione di alcuni concetti.
Questo piccolo glossario è un estratto di quello già pubblicato sul nostro manuale di lingua insubre *"L'Insüber senza casc". S*e aveste la curiosità di conoscere le definizioni di *"cittadinanza", "nazione", "patria", "stato e statali"* etc potrete consultarlo scaricando il manuale dal nostro sito internet.

1.5.1 - Bilinguismo e multilinguismo

È la situazione in cui in un'area, uno "stato" ad esempio, od in una "nazione" convivono due o più lingue ed esse sono usate comunemente dagli abitanti dell'area.
È il caso ad esempio di alcune aree del Galles dove è ancora viva la lingua gallese e gli abitanti parlano ed usano anche la lingua inglese. Esistono anche stati multilingue come la Svizzera: qui le quattro lingue nazionali si dividono territori dove una di esse è dominante mentre le altre, anche se conosciute, non vengono utilizzate nella quotidianità dalla maggioranza della popolazione. La situazione di bilinguismo è generalmente "cosciente" nel senso che tutti gli abitanti dell'area considerano entrambi gli idiomi lingue vere e proprie anche nel caso che non le parlino entrambe.

1.5.2 – Dialetto

Questo termine può generalmente esprimere due concetti differenti:

- 1 - per dialetto si intende un qualsiasi idioma che derivi da un'altra lingua precedente. Per chiarire potremmo dire che l'insubre, lo spagnolo, l'italiano, il catalano, il francese etc sono "dialetti del latino" intendendo che la loro origine affonda principalmente nella lingua latina.
- 2 - con il secondo, più sociale e politico, si intende una "lingua locale o regionale" che abbia minor prestigio,

uso o sviluppo rispetto ad una lingua dominante. In questo senso l'insubre, il piemontese, il friulano, il sardo etc a volte vengono detti "dialetti italiani" nel senso che sono parlati nel territorio dello stato italiano da suoi cittadini ma certamente non nel senso che essi derivino dall'italiano.

1.5.3 – Diglossia

Con questo termine ci si riferisce alla situazione per la quale in un paese, luogo o regione due lingue conservano ruoli sociali differenti, distinti, gerarchizzati e generalmente non interferenti tra di loro.

In diversi stati, le Filippine o l'Indonesia per citare due esempi geograficamente lontani da noi, convivono popoli con lingue e culture differenti ma esiste anche una lingua comune, il Tagalog ed il Bahasa Indonesia in questi casi, che viene utilizzata per l'amministrazione, la pubblicistica e la comunicazione tra le varie popolazioni.
Parallelamente alla lingua comune però permangono assolutamente vive e vitali molte altre lingue "locali" che godono spesso di uno status ufficiale o semiufficiale e che restano il veicolo primario di comunicazione tra i membri della comunità.

In una situazione di diglossia ideale quindi, ogni lingua trova il suo "spazio vitale" e non tende a prevaricare o assimilare altre lingue in uso in una comunità.

Non è superfluo sottolineare che spesso la diglossia viene vissuta in modo "incosciente" e in questo caso la lingua minoritaria e locale, pur godendo di un ampio uso sociale, non viene alle volte neppure considerata lingua. E' questa la situazione generali dei "dialetti italiani". L'espressione "parlà mal" che molti anziani insubri utilizzavano per riferirsi al nostro "dialetto" è esplicativa sopratutto se accostata a "parlà ben" che veniva utilizzata per indicare l'italiano.

Una diglossia cosciente dove i parlanti riconoscono a entrambi gli idiomi un ruolo sociale e comunicativo importante potrebbe essere una situazione adatta a garantire un futuro all'insubre e quindi, a nostro avviso, è quella su cui puntare nel caso si voglia pensare ad una rivitalizzazione ed a uno sviluppo della nostra lingua.

1.5.4 – Grafia

È un qualsiasi sistema grafico che serve per rendere in forma scritta una lingua. E' uno strumento utilizzato per rappresentarla ma non una parte fondamentale della lingua stessa in quanto la lingua può esistere in forma orale anche senza l'uso di una grafia ma una grafia non ha nessun senso senza una lingua da scrivere.
Come vedremo meglio più avanti, ogni grafia, essendo uno strumento, va mantenuta ed aggiornata per renderla utilizzabile ed adatta a svolgere la funzione che le viene richiesta ovvero dare la possibilità di leggere e scrivere una determinata lingua.

Nel nostro caso ci rivolgiamo a chi legge e scrive abitualmente in italiano e quindi abbiamo elaborato il nostro strumento grafico in base alle esigenze di quello che pensiamo possa essere il nostro pubblico.

1.5.5 - Insubri (antichi e moderni)

Gli antichi insubri furono una popolazione celtica che, in epoca preromana, si stanziò a sud delle Alpi in un territorio in parte corrispondente a quello che noi oggi definiamo Insubria. I celti insubri furono anche i fondatori del nucleo originario di Milano.
La "lingua insubre" che è giunta fino a noi nasce dalla fusione della lingua celtica degli antichi insubri con quella latina portata dai romani, arricchita e modificata nei secoli dal contatto con altre lingue ed altri popoli.
Venendo ai giorni nostri potremmo definire insubri, ovviamente in modo arbitrario, tutti coloro che parlano, o che perlomeno provano a parlare, la lingua insubre e che si sentono in qualche modo legati e connessi alla nostra terra.

Chiaramente chi non parla la nostra lingua e in modo particolare chi non è interessato a farlo, non è insubre ma semplicemente un italiano che vive in Insubria.

→ A scanso di equivoci sottolineiamo che pratiche quali il postare sulle reti sociali foto con la Bandiera Ducale, intercalare qualche semplice parola di "dialetto" di tanto in tanto, vestire camicia a quadrettoni in un presunto quanto desueto "stile montanaro", partecipare a eventi "insubristi" oppure sfoggiare la conoscenza di termini quali "bernasc" o "pedriö" non fa di un soggetto un insubre.
→ Ovviamente ci sono anche persone che, pur parlando la nostra lingua, non si sentono minimamente insubri ma anche altri che, pur non parlandola vorrebbero farlo. Questi ultimi, magari con impegno e fatica, possono diventare insubri.

Secondo la nostra definizione quindi insubri, nell'accezione moderna, non si nasce ma si diventa e ovviamente, possono diventarlo tutti coloro che lo desiderano a prescindere dal luogo di nascita, dal colore della pelle, dalla lingua madre o dalla religione eventualmente professata.

Sottolineiamo anche che l'essere nato nel territorio che noi chiamiamo "Insubria", per quel che ci riguarda, non fa automaticamente di una persona un insubre.

Quindi chiunque, a prescindere dal luogo di nascita, dalla provenienza, origine o nazionalità può diventare "insubre" se lo desidera e se, sopratutto, desidera amare la nostra terra, la nostra lingua e la nostra cultura come d'altro canto, al contrario, un "indigeno" non può essere definito "insubre" automaticamente per il solo fatto di essere nato in Insubria.

Essere insubri, quindi, è una questione di cultura, di cuore, di testa e, sopratutto, di amore per la nostra lingua, la nostra gente e la nostra terra.

1.5.6 - Insubre, lingua

È la lingua unificata basata sulle varianti locali, quelle letterarie ed i vocabolari in uso nel nostro territorio che può essere compresa ed utilizzata sia in forma scritta che in quella orale da tutti gli insubri.

L'insubre, che al di fuori del lavoro della nostra associazione ancora non esiste, ha l'ambizione di diventare con il tempo ed il lavoro di diffusione e divulgazione che stiamo promuovendo la principale lingua veicolare di comunicazione tra gli abitanti dell'Insubria in coabitazione, in una situazione di diglossia, con la lingua italiana.

1.5.7 – Insubria

Con riferimento al nostro progetto, l'Insubria è quella terra dove si parla e si parlerà la lingua l'insubre. L'Insubria quindi, per il momento, non esiste e starà a noi crearla studiando la nostra lingua, utilizzandola, divulgandola insieme al concetto di Insubria.

→ L'Insubria è quindi indicativamente la terra compresa tra Sesia ed Adda, Po ed Alpi.

1.5.8 – Lingua

Una lingua può essere definita, tra le altre cose, come uno strumento di comunicazione, come fondamento di una identità ma anche come vettore economico.

- **Comunicazione:** in primo luogo, infatti, una lingua permette la comunicazione orale, e in alcuni casi anche scritta, tra soggetti e comunità. In questo senso può essere vista sia come un "ponte" che permette lo sviluppo di relazioni sia come un "muro" che le ostacola e quindi essere sia strumento di inclusione che di esclusione.

- **Identità:** il fatto che un gruppo più o meno numeroso di persone parli la stessa lingua crea tra di loro una connessione che va molto al di la del semplice interscambio di informazioni. In questo senso la lingua diventa il "fattore identitario" primario che definisce un popolo ed assume quindi anche una valenza sociale e politica molto importante.

- **Economia:** infine la lingua, permettendo la comunicazione tra persone e gruppi di persone e quindi favorendo o impedendo lo sviluppo di relazioni commerciali, diventa anche un strumento economico fondamentale.

1.6 - SCELTA DEL LESSICO E DELLE FORME

L'influenza della lingua italiana è forte da molti secoli sopratutto in una città cosmopolita ed europea come Milano e non si possono tirare indietro le lancette della storia sopratutto adesso che quasi tutte le lingue locali in Italia sono sul punto di scomparire. In Insubria, in particolare, non si è mai avuto un processo di promozione e standardizzazione della nostra lingua simile a quello avvenuto in Piemonte, in Friuli o, con più successo, in Catalogna.

1.6.1 - L'italiano come lingua guida – la lingua di riferimento in Insubria è, ormai da molti secoli, l'italiano che ha dapprima affiancato ed influenzato le nostre parlate locali e, in seguito, l'ha sostituita ormai quasi del tutto.

1.6.2 - Criterio della maggior distanza dalla lingua guida – nel nostro lavoro di standardizzazione ci troviamo spesso di fronte a delle scelte sia strutturali che terminologiche.

Per quanto riguarda la scelta del lessico prediligiamo sempre il "criterio della maggior distanza dalla linea guida" ovvero l'adozione di termini e forme che più si distanziano dall'italiano con lo scopo di proteggere e tutelare al meglio la nostra lingua dall'influenza e dall'assimilazione che la lingua italiana esercita su quelle locali.

Vediamo ora alcuni esempi che mostrano la vicinanza e la distanza di alcuni termini dalla lingua italiana. La prima opzione considera un termine comunemente utilizzato ma molto vicino alla forma italiana mentre la seconda considera un termine insubre, forse meno utilizzato, ma molto più distante e quindi "autonomo" dall'italiano.

- vicino → visin → arent
- nonno → nonu → pagrand
- via → via → cuntrada
- piazza → piassa → pasquee
- forchetta → furcheta → furcelina
- bicicletta → bicicleta → spìciola

In base al criterio appena esposto prediligiamo generalmente la forma più distante dalla lingua guida proprio per garantire una distanza sufficiente ed evitare l'assimilazione di quella insubre più "debole" da parte di quella italiana più "forte".

1.6.3 - Assimilazione delle lingue "deboli" – riferendoci al fenomeno dell'assimilazione delle lingue locali "deboli" da parte delle lingue guida "forti" possiamo individuare due fenomeni importanti:

1.6.3.1 - influenza sul suono e della pronuncia - la nostra pronuncia dell'insubre è giocoforza legata al fatto che la nostra lingua madre è l'italiano e quindi questo produce un appiattimento dei suoni che pronunciamo su quelli della lingua italiana.
E' esemplare la pronuncia della vocale "a" di "Milan" che ad oggi suona esattamente come in italiano ma che, fino a pochi decenni or sono, era differente e riconoscibile.
Per capire di cosa parliamo vi invitiamo ad ascoltare la pronuncia del grande Nanni Svampa o di altri artisti della sua epoca e confrontarla con la nostra pronuncia moderna.
Potete rendervi conto dello stesso fenomeno ascoltando un giovane corso, galiziano o bretone parlare nella propria lingua locale: anche in questo caso l'influenza del suono della "lingua guida" francese risulta evidente.

1.6.3.2 – influenza e sostituzione del lessico originale - è normale che la lingua guida influenzi le forme ed il lessico delle lingue regionali che con esse vengono in contatto. Questo ha fatto si che, generalmente partendo dai centri urbani maggiori come Milano, l'italiano abbia influenzato sempre di più il nostro lessico fino ad arrivare a sostituire parte dei termini originali.
La sostituzione e la storpiatura dei termini avviene spesso in maniera inconsapevole da parte dei parlanti e questo porta ad una perdita importante della nostra specificità.
A questo proposito possiamo fare i classici esempi di "idraulich" e "fragula" al posto di "trumbee" e "magiustra".
Purtroppo la modifica dei suoni assimilati dalla lingua locale è un fenomeno quasi irreversibile e per questo dobbiamo basare la forza della nostra lingua sul lessico e sulle forme.

La nostra scelta è quindi quella di preferire sempre la terminologia originale e quella più distante dalla lingua guida in modo da preservare il più possibile l'insubre dall'influenza dell'italiano.

1.6.4 - I pilastri della lingua insubre moderna – Fortunatamente abbiamo però tre solidi pilastri su cui poggiare il nostro lavoro:

1 – Locutori viventi - nelle aree meno urbanizzate e rurali la lingua insubre si è mantenuta viva ed ancora oggi è possibile incontrare locutori, ovviamente sempre meno e sempre più anziani, che posseggono una buona capacità di esprimersi nella nostra lingua.

2 - Letteratura – I maggiori centri abitati come Milano, seppur perdendo la lingua, hanno prodotto, sopratutto negli ultimi due secoli, opere di prosa, poesia e linguistica di alto livello che costituiscono le fondamenta sulle quali costruire la nostra lingua.

3 – Vocabolari - un corpus di vocabolari ed altre pubblicazioni notevole che copre tutte le province insubri. Queste preziose pubblicazioni risultano molto utili nella scelta del lessico od in caso si debba verificare la forma o la diffusione di un determinato termine.

Il nostro progetto consiste nel codificare, promuovere e diffondere una lingua radicata nella sua storia ma che sia anche moderna e fruibile in molti ambiti della vita quotidiana.
Per questo, se necessario, introduciamo dei neologismi o attingiamo ai repertori di altre lingue simili alla nostra mentre, in generale, preferiamo utilizzare parole non mutuate dall'italiano se non nei casi in cui sia utile, interessante o comunque coerente alla forma della nostra lingua.

Per chiarire, vediamo alcuni esempi:

→ **Recupero di termini originali:**

- brillare – in questo caso utilizziamo il termine originale *"sberlüsì"* al posto dell'italianismo *"brilà"* (vedi il testo della famosa canzone *"Oh mia bela Madunina"*).
- volare - utilizziamo "sgurà" e non *"vulà"* che deriva direttamente dall'italiano.
- fragola – utilizziamo il termine *"magiustra"* e certamente non *"fragula"*.
- idraulico - utilizziamo il termine *"trumbee"* e non il vero e proprio urenderi *"idraulich"*.

→ **Neologismi derivati dall'italiano:**

- "sitee" – vista l'impossibilità di trovare una buona traduzione del termine inglese *"webmaster"* ci appoggiamo al termine *"sit"* da cui deriva *"sitee"* sulla falsariga di altri termini insubri che indicano una professione come *"trumbee, spezziee, cervelee etc."*
- Nel caso non esista nessun termine disponibile in insubre proponiamo dei neologismi che risultano funzionare bene nella nostra lingua. E' il caso di *"agopuntura"* che traduciamo con *"gügiapiada"*.

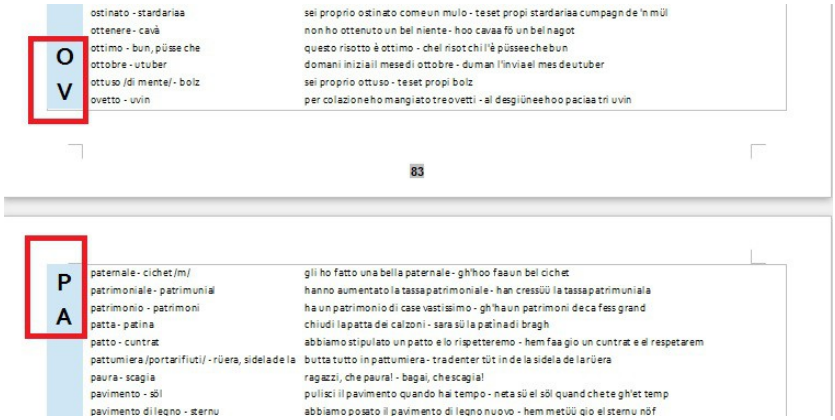
→ **Neologismi derivati dall'esperienza di altre lingue:**

- chiamiamo *"sci di fondo"* *"el pass lungh"* o la ferrovia *"la viafer"* attingendo questi due vocaboli dal repertorio della lingua romancia. In questo modo evitiamo "brutti italianismi" come *"el sci de fund"* e *"la feruvia"*.
- chiamiamo la pallacanestro *"balacavagn" (bala→palla+cavagn→cesto)* traducendo letteralmente dall'inglese *"basketball"* sull'esempio dello spagnolo *"baloncesto"* o dell'italiano *"pallacanestro"*. In questo modo evitiamo l'agghiacciante termine *"palacanester"*.

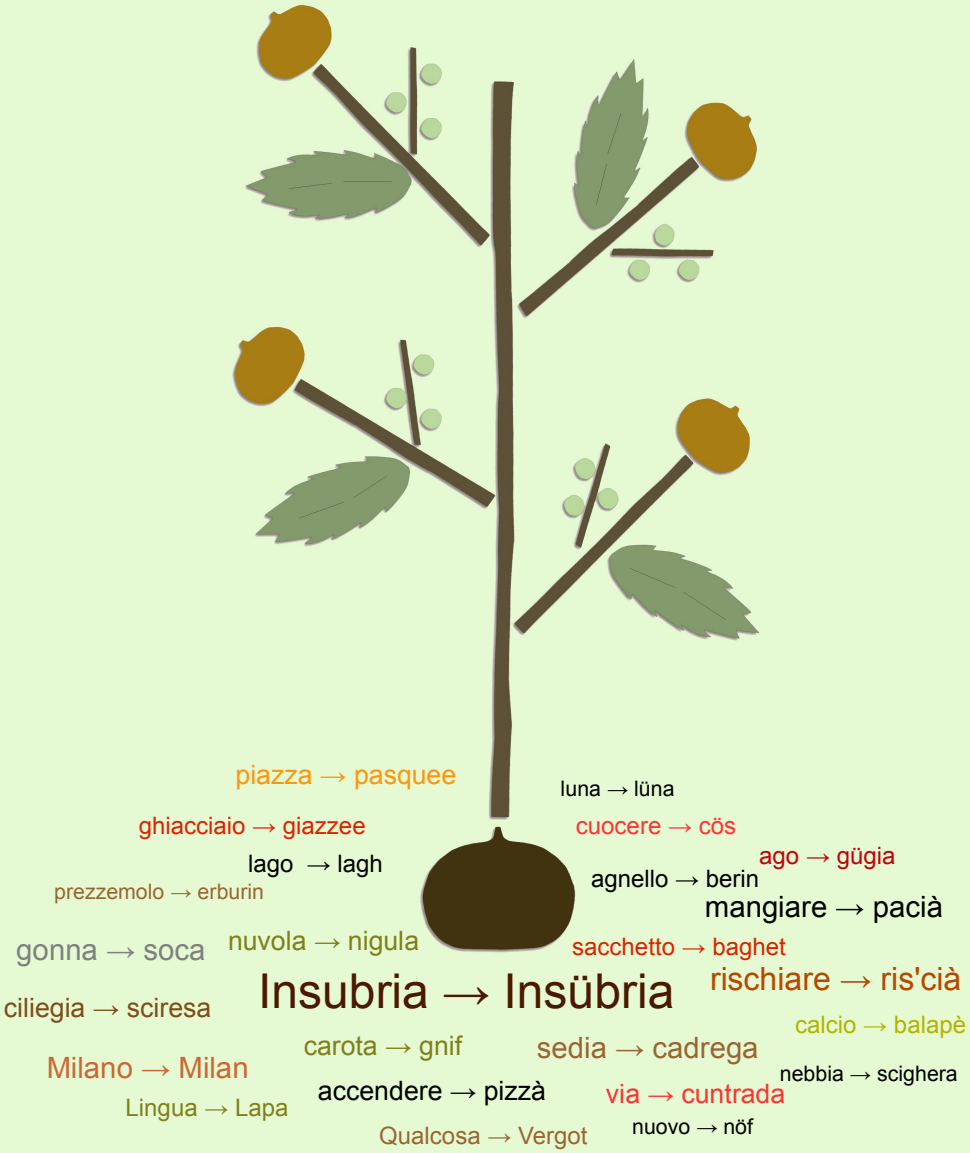
- ATTENZIONE -
→ Ogni nostra scelta è arbitraria e, anche se frutto di attente riflessioni, potrà o meno trovare il gradimento dei lettori, ma anche cambiare con il tempo, con l'esperienza e lo studio continuo.
→ Consideriamo la nostra lingua viva e la grafia uno strumento per poterla scrivere. E' nostra intenzione aggiornare e sviluppare entrambe in funzione delle esigenze e dei cambiamenti che potranno avvenire in futuro.

1.7 - LEGENDA DELLE INDICAZIONI

- /f./ → indica la forma femminile del termine
- /m./ → indica la forma maschile del termine
- /pl./ → indica la forma plurale del termine
- Nelle pagine del frasario troverete delle colonne azzurre contenenti delle lettere che indicano le iniziali della prima e dell'ultima parola della pagina. Questo indicatore è stato pensato per poter facilitare e velocizzare la ricerca dei termini.



- 2 -



Cenni sulla lingua insubre

2.1 - ABC DELLA LINGUA INSUBRE

Ci sono alcune caratteristiche della nostra lingua che risultano evidenti anche alle persone che non la parlano o non la conoscono e che, alle volte, sono utilizzate anche nel nostro italiano regionale.

2.1.1 - L'ARTICOLO PRIMA DEI NOMI PROPRI DI PERSONA

Come in italiano è "scorretto" dire "salutami il Giovanni" in insubre è "scorretto" dire "salüdem Giuan" senza l'articolo a precedere il nome proprio di persona. Vediamo alcuni esempi:

- Per piacere chiama Francesca per sapere se vuole venire a mangiare da noi domenica → Per piasè ciama **LA** Francesca per savè sa la vör vegnì a maià in de nün dumenega.
- Salutami Giovanni. Non lo vedo da molto tempo → Salüdem **EL** Giuan. El vedi mia de 'na mota de temp.
- Marcello, per piacere chiama Maria → Marcel, per piasè ciama **LA** Maria
- Domani devo andare a giocare a tennis con Giovanni → duman gh'hoo de nà a giügà al tenis cunt **EL** Giuan
- Pietro è bravo a giocare a calcio → **EL** Peder l'è brau a giügà al fobal
- Gli amici di Sandro sono simpatici → i amis d**EL** Sander hin simpatich

→ Prestate attenzione al fatto che in una frase come *"il padre di Marco si chiama Giovanni → al pa del March ghe disen Giuan"* davanti a "Giuan" l'articolo non va messo.

2.1.2 – A ME MI – in insubre, contrariamente a quanto accade per l'italiano, la forma "a me mi ..." è corretta ed anzi obbligatoria. Vediamo un esempio per ciascuna persona:

- a me piace mangiare la polenta → a mi me pias maià la pulenta
- a te piace mangiare la polenta → a ti te pias maià la pulenta
- a lei piace mangiare la polenta → a lee ghe pias maià la pulenta
- a noi piace mangiare la polenta → a nün na pias maià la pulenta
- a voi piace mangiare la polenta → a violter ve pias maià la pulenta
- a loro piace mangiare la polenta → a lur ghe pias maià la pulenta

2.1.3 – I VERBI DEL *"RI-"* - In insubre non si usano verbi come *"ri-fà"*, *"ri-dì"*, *"ri-ciamà"* etc formati da un verbo preceduto da "RI" o da "RE" per indicare una ripetizione di un'azione. Quando si incontra uno di questi verbi si può utilizzare la forma:

VERBO BASE + TERMINE CHE SPECIFICA E DETERMINA IL SENSO DEL VERBO

Esempi:

- Rifare → fà amò (fare ancora); Es.: ho sbagliato a fare una misura ed adesso devo rifare tutto da capo → hoo canaa a tirà gio 'na misüra e adess gh'hoo de **fà amò** tüt del principi.
- Ridire → dì amò (dire ancora); Es.: Francesco, mi puoi ridire il tuo numero di telefono → Cech, te me pödet **dì amò** el tò nümer de telefun.
- Richiamare → ciamà indree; Es.: abbiamo sbagliato tutta la produzione oggi. Dobbiamo richiamare i prodotti. → Hem canaa tüt el laurà incö. Gh'em de **ciamà indree** i laur.
- Reintsallare → met gio amò / met sü amò / cargà sü (installare nuovamente); Es. dobbiamo reinstallare il programma perchè non funziona più → gh'em de **cargà sü amò** el prugrama perchè 'l funziuna pü

2.1.4 – LA NEGAZIONE COPO IL VERBO – una delle caratteristiche distintive della nostra lingua rispetto a quella italiana è la posizione della negazione (MIA o MINGA) che generalmente segue il verbo:

- io non mangio carne → mi de carna na mai **mia**
- Giovanni non è venuto a vedere la partita → el Giuan l'è **minga** vegnüü a vidè la partida
- non voglio bere vino perchè devo guidare → vöri **mia** bef del vin perchè gh'hoo de güidà

Nei paragrafi successivi troverete comunque una trattazione più approfondita a riguardo.

2.1.5 – L'ALFABETO INSUBRE – Per concludere il paragrafo elenchiamo le lettere dell'alfabeto insubre con i loro nomi*:*

- a - a
- b - be
- c - ce
- d – de
- e - e
- f - èfa
- g - ge
- h - aca
- i - i
- l - èla
- m - èma
- n - èna
- o – o
- p - pe
- q – cu
- r - èra
- s - èssa
- t - te
- u - u
- v - ve
- z – zèta

A queste 21 lettere vanno aggiunte le vocali turbate "ö" (aperta come in "genöcc" e chiusa come in "vöri") e "ü".

2.2 - PRONOMI

2.2.1 PRONOMI PERSONALI - Vediamo quali sono i pronomi personali e un esempio del loro uso

Singolari

- **1°: io → mi**; es.: io sono un pittore → mi sunt un pitur
- **2°: tu → ti**; es.: tu sei una maestra → ti te set 'na maestra
- **3°maschile: lui / egli → lü**; es.: lui è un chitarrista → lü l'è 'n ghitarista
- **3° femminile: lei / ella → lee**; es.: lei è mia mamma → lee l'è la mè mam

Plurali

- **1°: noi → nün**; es.: noi siamo tanti → nün sem tanti
- **2°: voi → violter**; es.: voi siete in quattro → violter si in quater
- **3°: loro → lur**; es.: loro sono al ristorante → lur hin al risturant

Vediamo alcuni esempi:

- Io mi chiamo Giovanni → mi de nom foo Giuan; mia sorella si chiama Maria → la mè surela de nom la fa Maria
- Tu sei un idraulico → ti te set un trumbee; tuo fratello è un meccanico → el tò fredel l'è 'n mecanech
- Lei è una violinista → lee l'è 'na viulinista; le sue amiche si chiamano Marta e paola → i sò amis se ciamen Marta e Paola
- Noi siamo dei musicisti → nün sem di müsicista; i nostri nonni sono lodigiani → i noster grand hin ludesan
- Voi siete degli stupidi → violter si di tamberli; i vostri amici sono socievoli → i voster amis hin a la man
- Loro sono dei contadini → lur hin di paisan; i loro vicini sono gentili → i sò visin de ca hin gentil

2.2.2 – ESSO/A - come avete visto per la terza persona singolare sono in uso solo le forme lui/lei → lü/lee mentre non esiste un corrispettivo per le forme italiane egli/ella o di esso/essa.
Nel caso fosse necessario si usano gli stessi pronomi riferiti agli uomini lü, lee, lur oppure il pronome può essere sottinteso.

- Es.: il cane di Mario è sempre allegro. (Esso) ha sempre voglia di giocare. → el can del Mario l'è semper alegher. (Lü) el gh'ha semper vöia de sgiugatà.

2.2.3 - PRONOME SOTTINTESO - il pronome personale può anche essere sottinteso:

- (tu) hai fame → ti te gh'et fam / te gh'et fam / gh'et fam
- (tu) hai sete? → ti te gh'et set? / te gh'et set? / gh'et set?
- (voi) avete voglia di andare in montagna? → violter gh'avì vöia de nà ai munt / gh'avì vöia de nà ai munt

2.2.4 - "Lei" e "Voi" come forme di cortesia: nel caso si voglia utilizzare una forma di cortesia, è possibile ricorrere a "lei" o "voi" al posto del più informale "tu".

- Come in italiano, il "voi" è ormai quasi scomparso dall'uso ma nei decenni passati era usato anche dai figli per rivolgersi ai genitori.
- Il "lei" inoltre, richiede sia la forma maschile che quella femminile. Vediamo alcuni esempi:

Lü - lei maschile

- Lei è un dottore? → lü l'è 'n dutur?
- Buongiorno, è lei il tecnico della caldaia? → Bundì, l'è lü el tenech de la culdera?

Lee - lei femminile

- Lei è una dottoressa? → lee l'è 'na dutura?
- Buongiorno, mi scusi. È lei la moglie di Giovanni? Devo lasciargli un pacchetto. Potrebbe ritirarlo lei per piacere? → Bundì, che la me scüsi. L'è lee la miee del Giuan? Gh'hoo de lassagh gio 'n pachet. Pudaress ciapal lee per piasè?

Vü - voi

- Mamma, voi dovreste riposare un poco → Mama, vü gh'avaressef de püssà 'n zich
- Dottore, voi avete proprio una bella casa → Sciur dutur, vü gh'avì propi 'na bela ca
- Mamma, (voi) siete già andata a comprare il pane o devo andare io? → Mam, (vü) si giamò nada a crumpà el pan o gh'hoo de nà mi? (il voi può essere sotto inteso).

2.2.5 - PRONOMI IMPERSONALI – il pronome impersonale precede sempre la terza persona singolare dei verbi.

2.2.5.1 – "EL/LA": in un'espressione come "piove! → el piöf" il verbo è preceduto da "el" che, in questo caso, risulta essere un pronome personale. Non potremo invece scrivere semplicemente "piöf".
Vediamo alcuni esempi:

- Giovanna deve iniziare a studiare se vuole passare l'esame → La Giuana la gh'ha de invià a stüdià se **la** vör passà l'esam.
- Ieri ha iniziato a grandinare alle tre del pomeriggio e fino alle cinque non ha smesso. → Ier l'ha inviaa a tempestaa ai tre ur de la bass e **l'**ha mia balcaa fina ai cinch ur.
- Il treno deve fare ancora un sacco di strada per arrivare a Sondrio. → Il treno **el** gh'ha amò de fà 'na mota de strada per rüà a Sundri.
- Lui mi ha detto di andare dal suo dentista perché è bravo → Lü el m'ha dii de nà in del sò cavadincc perché **l'**è brau.

2.2.5.2 - "A" - questo pronome in alcuni casi come quello del primo esempio può anche essere omesso

- (a) gh'è pü nagot de fà → non c'è più niente da fare
- l'è brüt a vegnì vegg → è brutto diventare vecchi
- dulza l'üga a fà 'n bel nagot → è comodo non far niente

2.2.6 - PRONOME "GHE" - oltre che nella coniugazione del verbo avere gli usi di questo pronome posso essere differenti.

1 - può avere la stessa funzione del "ci" in italiano:

- ghe vuraress vergot de bef → ci vorrebbe qualcosa da bere
- pensi mia che ghe sies 'na suluziun → non penso ci sia una soluzione
- ghe credi pü! → non ci credo più!

2 - essere utilizzato assieme al verbo "essere" per esprimere "c'è/ci sono/ce n'è/ne"

- gh'è un bagat in del pasquee del riun → c'è un calzolaio nella piazza del rione
- gh'en è pü de pulenta? → non ce n'è più di polenta?
- gh'è tri sciur che ciciaren in del parch → i sono tre signori che chiacchierano nel parco
- gh'en het assee? → ne hai abbastanza?

3 - essere utilizzato assieme al verbo "essere" per assumere il significato del verbo "bisognare"

- gh'è de nà a pruet → bisogna andare a fare la spesa
- gh'è de sgürà el camer → bisogna pulire il bagno

4 - essere utilizzato assieme al verbo "avere" per assumere il significato del verbo "dovere"

- el gh'ha de nà via tri di → deve andare via per tre giorni
- gh'hoo de nà in del aucat duman → devo andare dall'avvocato domani

5 - può avere la stessa funzione del "gli" in italiano:

- ghe daressi un sgagn a la turta. Pödi? → (gli) darei un morso alla torta. Posso?
- gh'el disi mi al tò fredel che duman te vegnet mia ai munt → glielo dico io a tuo fratello che domani non vieni in montagna

Quando il pronome "ghe" si trova alla fine di una parola può cambiare e diventare "-gh" oppure "-egh" quando il verbo termina con una consonante:

- devo parlargli → gh'hoo de parla**gh** insema
- devo sperdirle un pacchetto → gh'hoo de manda**gh** un pachet
- devo scrivergli una lettera → gh'hoo de scriv**egh** 'na letera
- devo dare da mangiare alla mia famiglia → gh'hoo de scöd**egh** la fam a la mè fameia

2.3 - AGGETTIVI POSSESSIVI

Leggendo l'elenco qua sotto potrete notare una particolarità: la terza persona singolare e quella plurale si esprimono allo stesso modo con "sò".

2.3.1 – Aggettivi possessivi singolari:

- **il mio → el mè; la mia → la mè;** es.: è il mio libro → l'è 'l mè liber
- **il tuo → el tò; la tua → la tò;** es.: è la tua camicia → l'è la tò camisa
- **il suo → el sò; la sua → la sò;** es.: è il suo cappello → l'è 'l sò capel
- **il nostro → el noster; la nostra → la nostra;** es.: la nostra casa → la nostra ca
- **il vostro → el voster; la vostra → la vostra;** es.: il vostro amico → el voster amis
- **il loro → el sò; la loro → la sò;** es.: la loro casa → la sò ca;

2.3.2 – Aggettivi possessivi plurali:

- **i miei / le mie → i mè**; es.: i miei libri → i mè liber
- **i tuoi / le tue → i tò**; es.: le tue camice → i tò camis
- **i suoi / le sue → i sò (de lü / de lee)**; es.: i suoi cappelli → i sò capei
- **i nostri / la nostre → i noster**; es.: le nostre figlie → i noster tusan
- **i vostri / le vostre → i voat / i voster**; i vostri amici → i vost / voster amis
- **i loro / le loro → i sò**; **esiste anche la forma "el/la sò de lur";** es.: le loro compagne → i sò cumpagn

2.3.3 – Forme alternative:

- **suo/a → sò de lü / lee;** es.: questa chitarra è sua → chela ghitara chi l'è sò de lü / lee
- **vostro / a / i / e → de violter**; es.: quella è la vostra casa? → chela ca li l'è de violter?
- **loro → sò de lur → loro**; es.: quella casa è loro → chela ca l'è sò de lur

2.4 – L'ARTICOLO

Anche in insubre, come in italiano, abbiamo articoli determinativi ed indeterminativi.

2.4.1 – ARTICOLO INDETERMINATIVO - la forma insubre è simile a quella italiana:

- **un → un; la forma contratta è: " *'n"*** ; es.: un cavallo → un caval; un uomo → 'n om
- **una → una; la forma contratta è:" *'na/ 'n' "***; es.: una mucca → una vaca; una donna →'na dona

Ricordate che le forme contratte, sopratutto quella femminile " 'na", sono molto utilizzate. Vediamo alcuni esempi:

- un amico → un amis / 'n amis; Es.: ieri sera ho visto Pietro, un mio amico d'infanzia → ier sira hoo vedüü el Peder, un/'n mè amis de quand che serem bagai.
- una amica → un'amisa / 'n'amisa; Es.: la prossima settimana devo uscire a cena con Margherita, una mia amica del gruppo di ballo → Semana che vegn gh'hoo de nà fö a scèna cunt la Ghita, una/'na mè amisa del rosc de bal.
- un cavallo → un caval / 'n caval; Es.: ho visto un cavallo sdraiato sul prato a prendere il fresco → hoo vedüü 'n caval stravacaa in sül praa a ciapà el fresch.
- una tartaruga → una/'na bissa scuelera; Es.: ieri ho visto una tartaruga nel lago → ier hoo vedüü 'na bissa scuelera in del lagh.
- una ora → 'n' ura; Es.: sto aspettando da un'ora el treno → sunt adree a specià de 'n' ura el tren.

2.4.2 – ARTICOLO DETERMINATIVO

2.4.2.1 - FORMA MASCHILE - In Insubria sono utilizzate le forme "el", "ol", "ul", "al" corrispondenti all'articolo determinativo maschile "il/lo" italiano.
Quella più diffusa e propria anche della variante milanese è *"el"* e, per questo motivo, è la forma che abbiamo scelto per la nostra proposta di lingua insubre.

→ **il / lo = el**;

- es.: il giardino della casa di mio nonno è grande → el giardin de la ca del mè pagrand l'è grand ;
- es.: lo zio di mia moglie è un falegname → el barba de la mè spusa l'è 'n legnamee;

Notate inoltre che si può usare la forma contratta " *l' "*. Vediamo alcuni esempi:

- l'uomo → l'om
- l'arcobaleno → l'arch in ciel
- l'artista → l'artista
- l'oratorio → l'uratori
- lo straniero → el furestee
- lo spazzino → el ruee

2.4.2.2 - FORMA FEMMINILE - Per quanto riguarda la forma femminile "la" non ci sono varianti locali e si rende con "la".

→ **la = la**; In questo caso non esistono forme contratte. Esempi:

- la donna → la dona
- la montagna → la muntagna
- la torta → la turta
- la casa → la ca
- la sorella di Giovanni si chiama Marta → a la surela del Giuan ghe disen Marta.

2.4.2.3 - FORMA PLURALE - Il plurale l'italiano "i", "le","gli" viene reso con "i".

→ **i, gli, le = i**;

Esempi:

- i figli → i fiö
- i violinisti → i viulinista
- i fiumi → i fiüm
- le figlie → i tusan
- le violiniste → i viulinista
- le straniere → i furestee
- le chitarre → i ghitar
- gli stranieri → i furestee
- gli archi → i arch
- gli autisti → i autista
- i soldi per tirare avanti sono sempre pochi → i danee per tirà inanz hin semper poch;
- gli uccellini del parco sono belli → i uselit del parch hin bei;
- le barche sono in mezzo al lago → i barch hin in mez al lagh.

2.4.2.4 – L'ARTICOLO DAVANTI AL NOME PROPRIO DI PERSONA

A differenza della lingua italiana in insubre è bisogna anteporre l'articolo determinativo davanti ad un nome proprio quando l'azione o l'intento della frase sia riferita proprio alla persona che porta quel nome.

Esempi:

- Marcello, per piacere chiama Maria → Marcel, per piasè ciama **la** Maria
- Domani devo andare a giocare a tennis con Giovanni → duman gh'hoo de nà a giügà al tenis cunt **el** Giuan
- Pietro è bravo a giocare a calcio → **el** Peder l'è brau a giügà al fobal
- Gli amici di Sandro sono simpatici → i amis de**l** Sander hin simpatich
- il padre di Marco si chiama Giovanni → al pa de**l** March ghe disen Giuan

2.5 – LE PREPOSIZIONI

L'uso delle preposizioni semplici e composte è uguale a quello italiano. Vediamole insieme ad un esempio del loro uso.

2.5.1 – PREPOSIZIONI SEMPLICI

- **di → de/del**; Es.: questa è la macchina di Mario → chesta chi l'è la machina **del** Mario
- **a → a;** Es.: oggi andiamo a Milano → incö nem **a** Milan
- **da → de;** Es.: da Pavia a Milano ci vuole circa un'ora → **de** Pavia a Milan ghe vör adree a 'n'ura
- **in → in;** Es.: a calcio si gioca in undici → a la balapè se giuga **in** vündess; nell'espressione "in alto" si può indifferentemente utilizzare sia "in" che "a". Es.: devi salire più in alto → te gh'et de nà sü püssee **a/in** volt
- **con → cun/cunt;** Es.: con Giovanni non si riesce mai a parlare → **cunt** el Giuan se riess mai a parlà.
- **su → sü;** Es.: su in alto → **sü** a/in volt.
- **per → per;** Es.: ho comprato la farina per fare la polenta → hoo crumpaa la farina **per** fà la pulenta.
- **tra/fra → tra/intra;** Es.: tra uno e l'altro non saprei chi devo scegliere → **tra** vün e chel'olter savaressi mia chi che gh'hoo de catà fö.

2.5.2 – PREPOSIZIONI COMPOSTE

- **dal → in del / in de l' / in de la;** Es.: Sono andato dal farmacista → sunt naa **in del** speziee
- **del → del**; Es.: E' la bici del figlio di Mario → l'è la bici **del** bagai del Mario.
- **della → de la**; Es.: E' la bicicletta di mia moglie → l'è la sp'ciola **de la** mè miee.
- **dell' → de l'**; Es.: Questi pomodori sono dell'orto di Pietro → chi tumatess chi hin **de** l'ort del Peder.
- **dei / degli / delle → di**; Es.: E' dei ragazzi / degli amici / delle ragazze → l'è **di** bagai, **di** amis, **di** tusan

2.6 – IL FEMMINILE

In questo paragrafo diamo solamente delle brevi indicazioni su casi specifici di formazione del femminile. Rimandiamo chi volesse approfondire a pubblicazioni specifiche come le grammatiche milanesi od al nostro lessico "La Sumenza".

2.6.1 In generale in insubre, la forma femminile prende la vocale "-a" alla fine della parola. Facciamo qualche esempio:

- boliviano → bulivian; boliviana → buliviana
- insubre (maschile) → insüber; insubre (femminile) → insübra
- peruviano → perüvian; peruviana → perüviana
- milanese (maschile) → milanes; milanese (femminile) → milanesa
- spagnolo → spagnö; spagnola → spagnöla
- lui è grande → lü l'è grand / lei è grande → lee l'è grand**a**
- il camion è bianco → el camiun l'è bianch / la macchina è bianca → la machina l'è bianca
- tuo figlio è alto → el tò bagai l'è volt / tua figlia è alta → la tò tusa l'è volta

2.6.2 I nomi propri di persona maschili che terminano in "o" hanno la forma femminile in "a". Esempi:

- Giuan → Giuana
- Piero → Piera
- Carlu → Carla

2.6.3 I nomi maschili riferiti a professioni o qualifiche terminanti in consonante hanno il corrispettivo femminile terminante in "a" . Esempi:

- el stüdent → la stüdenta
- el aucat → l'aucata
- el prufessur → la prufessura
- el giüdes → la giüdesa
- el dutur → la dutura
- el curidur → la curidura
- el scritur → la scritura
- l'atur → l'atura

da evitare forme come "stüdentessa", "prufessuressa", "duturessa", "atris" etc.

Allo stesso modo i femminili che nella forma italiana terminano in -ice adottiamo il finale in -ura. Esempi:

- pittrice → pitura
- giocatrice → giugadura
- allevatrice → alevadura
- pattinatrice → patinadura

2.6.4 I nomi maschili che terminano in "ö" formano il femminile aggiungendo "la". Esempi:

- el fiö → la fiöla
- el barchirö → la barchiröla

2.6.5 Alcuni nomi hanno forme distinte per il maschile ed il femminile. Esempi:

- el dia → la dea
- el re → la regina
- el gal → la gaina

2.6.6 per quanto riguarda i nomi promiscui, ovvero quei nomi che non hanno una forma specifica per il femminile ed il maschile, quando si voglia specificare il genere si deve specificare "mas'cc" o "femna". E' il caso tipico di alcune specie di animali. Esempi:

- el mas'cc del falch → la femna del falch
- el mas'cc del rat → la femna del rat
- el mas'cc de la tigre → la femna de la tigre

2.7 – FORMAZIONE DEL PLURALE

In questo paragrafo diamo delle indicazioni su alcuni casi specifici di formazione del plurale. Non si tratta di un elenco esaustivo e quindi, nel caso vogliate verificare una qualsiasi forma plurale, potrete far riferimento al nostro lessico "La Sumenza".

2.7.1 Il plurale dei sostantivi maschili che terminano con "-a" non cambiano nella forma plurale:

- l'è 'n pirla → hin di pirla
- el düca de Milan → i düca de Milan
- el papa de Ruma → i papa de Ruma
- el patriota → i patriota

2.7.2 Il plurale dei sostantivi maschili che terminano con "-l" cambia in "-i"

- giornale: el giurnal → i giurnai;
- sacchetto: el sachel → i sachei;
- appuntamento: el puntel → i puntei
- fratello: el fredel → i fredei
- celibe: el marel → i marei

2.7.3 Il plurale dei sostantivi femminili che terminano con "-la" cambia in " -l"

- parola: la parola → i parol;
- alborella: l'arburela → i arburel;

- sorella: la surela → i surel
- nubile: la marela → i marel
- polpaccio: la bütasciöla → i bütasciöl

2.7.4 Esistono sostantivi sia maschili che femminili che al plurale non cambiano forma come:

- sostantivi che terminano con una vocale accentata: el cafè → i cafè
- sostantivi che terminano con una vocale doppia: el coo → i coo; l'è andeghee → hin andeghee
- sostantivi che terminano con un dittongo: el bagai → i bagai
- sostantivi che terminano con la "ö": el fiö → i fiö
- i sostantivi che terminano in "i"; el navili → i navili; l'arichivi → i archivi
- altri sostantivi che non cambiano forma al plurale sono ad esempio: el/i s'giaf, el/i mes, la/i lüm, el/ lögh, el/i mür, la/i miee, la/i man, el/i baghet

2.7.5 Esistono anche forme irregolari. Un esempio è "anno" che alla forma singolare è "an" mentre al plurale diventa "agn"

2.8 – LA DOMANDA

2.8.1 – TERZA PERSONA SINGOLARE → Abbiamo due forme per porre una domanda alla terza persona singolare, una più antica ma ancora molto usata ed una più moderna.

2.8.1.1 – Forma antica → il soggetto si trova in fondo alla frase. Vediamo alcuni esempi:

- cosa vuole? → 'se vör**el**? (cosa vuole lui?) - 'se vöre**la**? (cosa vuole lei?)
- cosa dice? → 'se dis**el**? (cosa dice lui?) - 'se dise**la**? (cosa dice lei?)
- cos'ha? → 'se gh'ha**l**? (cosa ha lui?) - 'se gh'ha**la**? (cosa dice lei?)
- cosa fa? → 'se fa**l**? (cosa fa lui?) - 'se fa**la**? (cosa fa lei?)

2.8.1.2 – Forma moderna → il soggetto si trova all'inizio della frase. Vediamo alcuni esempi:

- cosa vuole? → 'se'l vör? (cosa lui vuole?) - 'se la vör? (cosa lei vuole?)
- cosa dice? → 'se'l dis? (cosa lui dice?) - 'se la dis? (cosa lei dice?)
- cos'ha? → 'se'l gh'ha? (cosa lui ha?) - 'se la gh'ha? (cosa lei dice?)
- cosa fa? → 'se'l fa? (cosa lui fa?) - 'se la fa? (cosa lei fa?)

2.8.2 – ALTRE PERSONE → Le altre persone non presentano particolarità. Ricordate che il soggetto può essere espresso o sottinteso. Vediamo alcuni esempi:

- 1° singolare - cosa voglio → 'se vöri? 'Se vöri mi?
- 2° singolare - cosa vuoi → 'se vöret? 'Se te vöret? 'Se te vöret ti?
- 1° plurale – cosa vogliamo → 'se vörem? 'Se vörem nün?
- 2° plurale – cosa volete → 'se vöref? 'Se vöref violter?
- 3° plurale – cosa vogliono → 'se vören? 'Se vören lur?

2.9 – LA NEGAZIONE

2.9.1 – MINGA, MIA, NO: le forme per esprimere la negazione in insubre sono MIA e MINGA e vanno posizionate generalmente dopo il verbo. Tra le due forme preferiamo l'uso di "minga". Nelle varianti locali, sopratutto a Milano, è in uso anche la forma "NO" (io non canto → mi canti no) che però in insubre non utilizziamo.

Vediamo alcuni esempi:

- non parlo francese → parli mia / minga el frances
- io non posso → mi pödi mia / minga
- io non mi chiamo Maria, mi chiamo Giovanna → mi se ciami mia / minga Maria, se ciami Giuana
- non devo comprare il latte → gh'hoo mia / minga de crumpà el lacc.
- oggi non ho voglia di cucinare → Incö gh'hoo mia / minga vöia de pruntà el pacià
- cavoli! Hai comprato l'olio! Non ti avevo detto di prenderlo. Mi serviva il burro → Crinciu! T'et crumpaa l'oli!

T'eri mia / minga dii de crumpal. Me bisugnava el büter.
- oggi non ho mangiato molto → incö hoo mia / minga maiaa trop.
- l'anno scorso non abbiamo trovato i biglietti del concerto degli U2 e non siamo riusciti ad andare a vederli. Speriamo di non essere così sfortunati la prossima volta. → L'an passaa hem mia / minga truaa i bigliet del cuncert di U2 e sem mia / minga riüssii a nà a videi. Sperem de vess mia / minga inscì rugnaa la volta che vegn.

ATTENZIONE: in alcuni casi la negazione può assumere una posizione differente all'interno della frase. Esempi:

→ ti ho detto di non andare in montagna perchè piove
- t'hoo dii de nà **minga** ai munt perchè el piöf
- t'hoo dii de **minga** nà ai munt perchè el piöf.

→ non devi far arrabbiare la nonna
- te gh'et **minga** de fà inrabì la mamgranda
- te gh'et de fà **minga** inrabì la magranda

2.9.2 – per esprimere "non ancora" oppure "neppure" abbiamo:

- **GNAMO' → non ancora**
- **GNA → neppure**

Vediamo alcuni esempi:

1. Non sono ancora andata a vedere la mostra di quadri in esposizione a Brera. → Gh'hoo gnamo' de nà a vidè la mustra di quader che l'è fö a Brera.
2. Non ho ancora parlato con Giovanna → gh'hoo gnamo' de parlà insema a la Giuana
3. Non ha neppure detto grazie → l'ha gna dii grazie

2.9.3 – Forma "Non + verbo + più": quando si utilizza questa forma in insubre si usa porre "pü → più" dopo il verbo senza utilizzare "mia" o "minga".
Vediamo alcuni esempi:

- devo cambiarlo perchè non funziona più → gh'hoo de cambial perchè 'l funziuna pü
- non riesco più a trovare il mio telefono → riessi pü a truà el mè telefun
- ho deciso di non andare più in palestra → hoo decidüü de nà pü in palestra; in questo caso si potrebbe anche anteporre "pü" al verbo: "hoo decidüü de pü nà in palestra".

2.10 – IL SUPERLATIVO

Ricordatevi che NON SI USANO MAI termini quali *"belissim"*, *"buonissim"*, *"bravissim"* etc e che, per esprimere il superlativo, abbiamo diverse possibilità che vediamo una ad una di seguito:

2.10.1 – Con una comparazione oppure un'espressione che ne renda il senso.

Vediamo alcuni esempi:
- Margherita è bellissima → la Ghita l'è bela cumpagn de 'na principessa.
- La torta che hai fatto è buonissima! → la turta che t'et faa l'è buna cumpagn de chela de 'n chef!
- I tuoi pantaloni sono bianchissimi → i tò bragh hin bianch cumè la fioca
- E' un uomo grandissimo → l'è 'n om grand cumpagn de 'na muntagna

---

2.10.2 -AGGETTIVO + CUMÈ → In alternativa e senza ricorrere ad un paragone completo come visto poco sopra si può utilizzare la forma "aggettivo+cumè".

- Paola è bellissima → la Paula 'è bela cumè!
- sei bravissimo → te set brau cumè!
- Giovanni è altissimo → el Giuan l'è volt cumè!

- è bravissima → l'è brava cumè!
- la torta è buonissima → la turta l'è buna cumè!
- la montagna è altissima → la muntagna l'è volta cumè!

2.10.3 - PROPI + AGGETTIVO → un'altra possibilità si ha con la forma "propi+aggettivo".

- Paola è bellissima → la paula l'è propi bela!
- sei bravissimo → te set propi brau!
- Giovanni è altissimo → el Giuan l'è propi volt!
- è bravissima → l'è propi brava!
- la torta è buonissima → la turta l'è propi buna!
- la montagna è altissima → la muntagna l'è propi volta!
- Sono stanchissimo → sunt propi strach
- Pietro, suoni la chitarra benissimo! → Peder, te sunet la ghitara propi ben!

2.10.4 - FESS - "fess" corrisponde all'italiano "molto" e si pronuncia chiusa (féss). Eventualmente, come rafforzativo, può essere raddoppiato:

- Sono stanchissimo / sono molto stanco → sunt fess strach
- Sono contentissimo / molto contento di vederti → sunt fess cuntent de vidèt
- Sei stata bravissima / molto brava → te set stada fess fess brava

2.11 – C'E', DOVE, COSA, COME, QUANDO, PERCHÈ …

In questo paragrafo vedremo una ad una alcune delle forme più utilizzate nel discorrere quotidiano. Si tratta di espressioni utili per parlare di ogni argomento ed è quindi importante conoscerle per avere una buona capacità di espressione.

Di seguito vedremo quindi:

1. **Gh'è, gh'en è etc → c'è, ci sono etc**
2. **Induè → dove**
3. **Cusa → che cosa / cosa**
4. **Cume, cum'è, 'me, cumpagn… → come**
5. **Quand → quando**
6. **Cuse?, cusè?, 'se? → quanto?**
7. **Perchè, 'se … de fà → perchè**
8. **In del, in de la, in di → nel, nella, nei**

2.11.1 - GH'E', GH'EN E' – C'E' / CI SONO - Anche in questo caso l'uso è simile a quello della lingua italiana:

1. **C'è → gh'è;** Es.: c'è una grande betulla fuori casa mia → gh'è 'na bedula granda fö de ca mia
2. **C'era → gh'era** Es.: c'era un po' di vento ieri → gh'era 'n poo de vent ier
3. **Ci sono → gh'hin / gh'è;** Es.: ci sono molte persone in piazza oggi → gh'hin/gh'è 'na mota de person in del pasquee incö
4. **C'erano → gh'eren / gh'era** Es.: c'erano dei quadri bellissimi alla mostra → gh'eren/gh'era di quader fess bei a la mustra
5. **Ce n'è → gh'en è** Es.: ragazzi, state calmi! Ce n'è per tutti → bagai, stì quiet! Gh'en è per tücc
6. **Ce n'erano → gh'en eren / gh'en era** Es.: nel mio rione, fino a qualche anno fa, di osterie ce n'erano dappertutto → in del mè riun, fina a 'n quai agn fa, de usterii gh'en eren/era de tüt i cantun

2.11.1.1 - Forma negativa - Per avere la forma negativa è sufficiente aggiungere "mia/minga":

1. **Non c'è → gh'è mia/minga;** Es.: non c'è da preoccuparsi → gh'è mia de casciass
2. **Non c'era → gh'era mia/minga;** Es.: dal fruttivendolo non c'era l'insalata → in del frütarö gh'era mia l'insalada
3. **Non ci sono → gh'hin/è mia/minga;** Es.: non ci sono i pantaloni che volevo → gh'è mia i bragh che vurevi
4. **Non c'erano → gh'eren/era mia/minga;** Es.: non c'erano i miei amici → gh'era mia i mè amis
5. **Non ce n'è → gh'en è mia/minga;** Es.: non ce n'è per tutti → gh'en è mia per tücc
6. **Non ce n'erano → gh'en eren/era mia/minga;** Es.: di pere non ce n'erano → de pir gh'en era minga

ATTENZIONE – se la frase contiene già una negazione (es.: nagot, nissün etc) non occorre utilizzare "mia/minga".

- Non c'è niente da fare → gh'è nagot de fà
- Non c'è nessuno in piazza → gh'è nissün in del pasquee
- Mi spiace ma non ce n'è più → me spias ma gh'en è pü

2.11.2 - INDUE' – DOVE - *"Dove"* viene espresso in insubre con:

- ***"induè che"* anche nella forma contratta *"'duè che"* ; dov'è Maria? → induè che l'è la Maria? / Duè che l'è la Maria?**
- ***"inde";* dov'è Paolo? → inde l'è el Paul?**

Sono poi molto usate le forme interrogative:

- **induel?** → dov'è lui?; Es.: dov'è Mario? → induel el Mariu?
- **induei?** → dove sono loro (maschile)?; Es.: dove sono Pietro e Paolo? → induei el Peder e el Paul?
- **induela?** → dov'è lei?; Es.: dov'è Maria → induela la Maria
- **induei?** → dove sono loro (femminile)?; Es.: → dove sono Margherita e Francesca? → indue i la Ghita e la Francesca?

Vediamo qualche esempio:

- dov'è? → induè che l'è?; indue l'è?; l'è induè?; induel?
- ecco dov'è! → tel chì induè che l'è!; tel chi inde l'è!
- dov'è Pietro? → inde l'è el Peder?; induel el Peder?
- non so da dove viene → el soo mia de induè che el/la vegn.
- ecco da dove viene → tel chi de induè l'è che el/la vegn
- vai dove ti porta il cuore → va indue ch'el te mena el cör

In questo altro gruppo di esempi vediamo che il "dove" può posizionarsi in punti differenti all'interno della frase:

1 - da dove viene questa gente?

- Prima del verbo → de induè che la vegn chela gent chi?
- Dopo il verbo → la vegn de induè chela gent chi?

2 - dove sei?

- Prima del verbo → inde l'è/induè che te set?
- Dopo il verbo → te set induè?

3 - dov'è il bagno?

- Soggetto a fine frase → induè che l'è el camer? / inde l'è 'l camer? / induel el camer?
- Soggetto a inizio frase → el camer indue l'è? / el camer induè che l'è?

ATTENZIONE: notate che "dove" può anche essere sottinteso . Esempi:

- nel posto dov'ero ieri → in del sit (*) che seri ier
- nella ditta in cui lavoravo → in de la dita (*) che lauravi
  (*) qui si potrebbe inserire "induè".

2.11.3 - CUSA – CHE COSA / COSA - Per esprimere *"che cosa"* abbiamo tre possibilità:

- **la forma "cusa"**
- **la sua forma abbreviata " 'sa"**
- **oppure " 'se"**

- che cosa fai? → cusa te fet?; 'sa l'è che te fet?; 'sa l'è che te fet?; 'sa fet?; 'sa fet cusè?
- che cosa c'è? → cusa gh'è?; 'sa gh'è? ; 'sa gh'è cusè
- che cosa dobbiamo fare? → cusa gh'em de fà ?; 'sa gh'em de fà?; gh'em de fà cus'è?
- che cosa? → cusè?
- che cosa c'è? → 'sa gh'è?

→ Teniamo presente che "cusa" può anche essere posto alla fine dell'espressione in questo modo:

- che cosa fai? → 'sa te fet cus'è?
- che cosa c'è? → 'sa gh'è cus'è?
- che cosa dobbiamo fare? → gh'em de fà cus'è?

2.11.4 - CUME, CUM'E', 'ME, CUMPAGN – COME - Il "come" italiano può essere reso in diversi modi:

2.11.4.1 → Cume: utilizzato nelle espressioni sia positive che negative anche nella sua forma contratta " 'me" o seguito dal "che". Notiamo che esistono due forme:

1. **cume** - letteralmente significa "come" con la sua forma contratta " 'me".
2. **cumè** - che letteralmente significa "come è".

Inoltre poniamo anche attenzione alla posizione prima o dopo il verbo. Facciamo alcuni esempi:

- com'è stato? → l'è staa cumè?; cume l'è staa?; cum'è che l'è staa?; 'me l'è staa?
- come mai non sei andato a scuola? → cume l'è che te set mia naa a scöla → NB: in questo caso "cume" NON può seguire il verbo (l'è cumè...non è corretto).
- come faccio a fare la torta? → gh'hoo de fà cumè a fà la turta?; foo cumè a fà la turta?
- come fai a fare il nodo alle scarpe? → fet cumè a fà el gröp ai scarp?
- come spiegava il signor Gino. → Cumpagn de cume la spiegava el sciur Ginu; Cume la spiegava el sciur Gino.

2.11.4.2 → Cumpagn: utilizzato solo nelle espressioni positive e che può essere seguito da *"de"*. Questa forma è particolarmente adatta per i termini di paragone e quindi, come spiegato in precedenza, è perfetta per esprimere il superlativo. Vediamo alcuni esempi:

- come l'altra volta → cumpagn de l'oltra völta
- suoni la chitarra come Jimi Hendrix → te sunet la ghitara cumpagn del Jimi Hendrix
- sei bellissima → te set bela cumpagn de 'na rösa

2.11.4.3 → Istess cumpagn: in alcuni casi si può anche utilizzare la forma *"istess cumpagn"* che può essere considerato il corrispondente della forma italiana *"così come"*. Vediamo alcuni esempi:

- non ci sono in giro molti così stupidi come Antonio → gh'en è in gir mia tanti inscì tamberli istess cumpagn del Toni!
- Mi spiace ma non ho trovato la frutta così come la volevi tu → me spias ma hoo mia truaa la früta istess cumpagn de cume te la vurevet ti.
- Fa tanto il gradasso ma di macchine come la sua ce ne sono parecchie in giro → el fa tant el ganassa ma de machin istess cumpagn de la süa gh'en è inscì in gir.

2.11.5 - QUAND – QUANDO - L'uso del "quando" in insubre è semplice perchè si traduce con *"quand"* del tutto simile a quello italiano. Vediamo solo alcuni esempi:

- quando vai? → quand te vet?; quand che te vet; quand l'è che te vet ?
- quando ho voglia → quand che gh'en hoo vöia
- quando vado in montagna faccio molte foto → quand che voo in muntagna foo 'na mota de sumeanz

Attenzione - Un uso particolare di *"quand"* , preceduto da "de", traduce l'espressione italiana "in cui". Vediamo un paio di esempi:

- la settimana in cui faceva freddo → La semana de quand ch'el faseva frecc
- l'anno in cui siamo andati in vacanza a Rimini → l'an de quand che sem naa in feri a Rimini

"Quand" può essere posizionato anche alla fine della frase:

- Quando vai? → te vet quand?
- Quando viene Marta? → Marta la vegn quand?

2.11.6 - CUSE?, CUSE'?, 'SE? – QUANTO? - Anche per il quanto non esistono particolari difficoltà tenendo conto che è molto usata la forma contratta " 'SE". Per esprimere "quanto" in insubre abbiamo tre possibilità:

- **cuse** → meno utilizzata della forma contratta ma comunque di uso comune.
- **'se** → che è la forma contratta di *"cuse"* ed è abitualmente utilizzata sia nello scritto che nel parlato.
- **cusè** → utilizza il verbo *"vess"* alla terza persona e può essere posizionato in fondo alla frase.

Vediamo alcuni esempi:

- quanto ci vuole? → cuse ghe vör?; 'se ghe vör; cus'è che ghe vör? 'se ghe vör cusè?
- quanto costa? → 'se 'l vegn?; cus'el vègn?; cuse l'è ch'el vègn?; 'se vegn cus'è?
- sai quanto mi ha chiesto per la camicia? → t'el set 'se'l m'haa ciamaa per la camisa?
- non ho capito quanto vuoi per questa chitarra → hoo mia capii 'se te vöret cusè per chela ghitara chi.

Attenzione – in alcuni casi la forma italiana *"quanto"* assume il significato di *"come"* e quindi viene reso con "istess de" o cumpagn de". Vediamo un esempio:

- Da quando mi hanno aumentato lo stipendio guadagno quanto Giovanni → Del mument che m'han cressüü el stipendi guadagni istess del Giuan.

2.11.7 – PERCHE'?, 'SE ... DE FA'? - PERCHE'? - "Perchè?", che noi pronunciamo con la "e" aperta, nella sua forma interrogativa può essere reso con due espressioni diverse:

- **perchè** → che ha un uso simile a quello nella lingua italiana
- **de fà?** → traducibile con un "perchè farlo"

Con "de fà" possiamo usare una forma molto interessante così composta "CUSA + VERBO + DE FÀ?". Questa forma si ritrova spesso anche nel nostro italiano regionale in frasi come:

- 'Se te l'et faa de fà? → Cosa l'hai fatto da fare? → perchè l'hai fatto?
- 'Se te ghe l'et dii de fà? → Cosa glielo hai detto da fare? → perchè glielo hai chiesto?

Vediamo alcuni esempi:

- perchè gridi? → 'se te vuset de fà? / perchè te vuset?
- perchè ci sono quelle luci? → 'se gh'hin de fà chi ciar li? / perchè gh'in chi ciar li?
- perchè mi ha chiamato? → 'se 'l m'ha ciamaa de fà? / perchè te m'et ciamaa?
- perchè quel ponte è così alto? → l'è inscì volt de fà chel punt li? / perchè l'è inscì volt chel punt li?
- perchè hai tagliato i capelli? → 'se t'et taiaa gio de fà i cavei? / perchè t'et taiaa gio i cavei?
- perchè hai portato in cantina il vino? → 'se t'et menaa gio de fà el vin in cantina? / perchè t'et menaa gio el vin in cantina?

Notate però che non è possibile avere una forma interrogativo-negativa. In questo caso si usa il "perchè". Ad esempio la frase *"perchè non hai portato il vino in cantina?"* può essere resa con *"perchè t'et mia menaa gio el vin in cantina?"* ma non con *"perchè t'et mia menaa gio de fà el vin in cantina?"*

2.11.8 - IN DEL, IN DE LA, IN DI – NEL, NELLA, NEI - La maniera di esprimere "nel", "nella" e "nei" in insubre è simile a quella italiana.

- Nel → in del
- Nella → in de la
- Nei → in di

Vediamo alcuni esempi:

- il corvo vola nel cielo → el scurbat el sgura in del ciel
- Antonio abita nella casa in fondo a via Carlo Porta → el Togn el sta de ca in fund a la cuntrada del Carlo Porta.
- Nei campi vicino a casa mia cresce il grano → in di camp arent a ca mia el vegn sü el furmentun.

2.11.9 - IN CUI – non esiste un'espressione che la traduce esattamente e viene quindi di volta in volta reso con i corrispondenti di *"che"*, *"quando"*, *"dove"* etc che ne rendono il senso.

Vediamo alcuni esempi:

- nella settimana in cui faceva freddo → in de la semana ch'el faseva frecc / in de la semana quand ch'el faseva frecc.
- la ditta in cui lavoro io → la dita induè che lauri mi.
- nel momento in cui stavo iniziando a parlare è suonato il telefono → in del ment che seri adree a invià a parlà l'è sunaa el telefun.

2.12 - VERBI

Prima di addentrarci in esposizioni specifiche ricordiamo alcuni interessanti particolarità che riguardano i verbi.

- **Pronomi ripetuti** - I pronomi soggetto della seconda e della terza persona singolare vengono generalmente raddoppiati. vediamo alcuni esempi:

  → 2° pers. Sing.: tu parli → ti **te** parlet
  → 2° pers. Sing.: tu devi ritornare a casa verso le cinque → ti **te** gh'et de vegnì a ca adree ai cinq ur
  → 3° pers. Sing.: lui parla → lü el parla; lei parla → lee **la** parla
  → 3° pers. Sing.: lui deve ritornare a casa verso le cinque → lü **el** gh'ha de vegnì a ca adree ai cinq ur

- **Passato remoto** - anche in Insubria erano in uso fino alla fine del '700 il passato ed il trapassato remoto ma con il tempo queste coniugazioni si sono perse in favore dell'uso del passato e del trapassato prossimo.

- **Gerundio** - Per esprimere il gerundio si utilizzano frasi che ne rendano il senso. Vediamo alcuni esempi:
  - stavo correndo e sono caduto a terra → intratanta che seri adree a cor sunt birlaa gio in tera
  - andando al lavoro ho incontrato Marco → intratanta che navi al laurà hoo truaa el March
  - sedendo e mirando interminati spazi... → intratanta che seri setaa gio e che vardavi striaa di spazi mai finii...
  → Sono da evitare forme quali "curend", "andand" oppure "sedend e mirand".

2.12.1 – VERBI AUSILIARI ESSERE E AVERE: vediamo nel dettaglio il tempo presente del modo indicativo dei verbi "essere" ed "avere" che, come in italiano, svolgono la funzione di verbi ausiliari.

2.12.1.1 - Verbo essere – VESS (si pronuncia con la "e" aperta come nella parola italiana "vespa"):

- **io sono → mi sunt**; es.: io sono boliviana → mi sunt buliviana
- **tu sei → ti te set**; es.: tu sei milanese → ti te set milanes (le "e" si pronunciano chiuse)
- **lui è → lü l'è**; es.: lui è spagnolo → lü l'è spagnö (la "è" del verbo si pronuncia aperta)
- **lei è → lee l'è**; es.: lee l'è → lei è francese → lee l'è francesa ("lee" si pronuncia con la "e" chiusa)
- **noi siamo → nün sem**; es.: noi siamo dei musicisti → nün sem di müsicista (la "e" si pronuncia aperta)
- **voi siete → violter si**; es.: voi siete pochi → violter si pochi
- **loro sono → lur hin / i è**; es.: loro sono tanti → lur hin tanti / lur i è tanti

2.12.1.2 - Verbo avere – VEGH (si pronuncia con la "e" aperta come nella parola italiana "vespa")

- **io ho → mi gh'hoo**; es.: io ho trent'anni → mi gh'hoo trent'agn (gh'hoo si pronuncia "go")
- **tu hai → ti te gh'het / gh'et**; es.: tu hai un gatto → ti te gh'et un gat (gh'het si pronuncia "ghet" con la "e" chiusa)
- **lui ha → lü el gh'ha**; es.: lui ha un cane → lü el gh'ha 'n can (gh'ha si pronuncia "ga")
- **lei ha → lee la gh'ha**; es.: lei ha una sorella → lee la gh'ha 'na surela
- **noi abbiamo → nün gh'hem/gh'em**; es.: noi abbiamo una casa grande → nün gh'em 'na ca granda
- **voi avete → violter gh'hi / avì**; es.: voi avete una bella famiglia → violter gh'hi 'na bela famiglia
- **loro hanno → lur i gh'han**; es.: loro hanno tre figli → lür i gh'han tri bagai.

ATTENZIONE: come potete notare negli esempi le voci del verbo "vegh" sono accompagnate dalla particella pronominale "gh" il cui uso è obbligatorio in quanto non si esiste la forma italiana priva di particella (es."mi hoo / io ho").
In altri casi, come ad esempio quando il verbo funge da ausiliare la particella "gh" non viene utilizzata. Esempi:

- quando io avrò più soldi comprerò la macchina nuova → quand che gh'avaroo püssee danee crumparoo la machina növa
- se avessi avuto più soldi avrei comprato la macchina nuova → s'avaressi vüü püssee danee avaressi crumpaa la machina növa

---

2.12.2 - IL PASSATO PROSSIMO – Nella lingua parlata il suono di alcuni verbi all'infinito (es. suonare → sunà) è identico a quello del passato prossimo (es.: "suonato" → "sunaa").

Nello scritto, per evitare confusione, le due forme si scrivono in modi differenti ed il passato raddoppia la vocale finale.

Questa regola vale comunque anche quando i due suoni non sono identici. Vediamo alcuni esempi:

- suonare → sunà; ho suonato → hoo sunaa (in questo caso i suoni sono identici)
- mangiare → maià; ho mangiato → hoo maiaa (in questo caso i suoni sono identici)
- bere → bef; ho bevuto → hoo beüü (in questo caso i suoni non sono identici)
- correre → cor; ho corso → hoo curüü (in questo caso i suoni non sono identici)

Vediamo altri esempi in cui per scrivere il passato si raddoppia la vocale finale del verbo che segue l'ausiliare:

- ho mangiato → hoo mai**aa**
- abbiamo bevuto → hem be**üü**
- ha corso → l'ha cur**üü**
- ho pensato → hoo pens**aa**
- ho dormito → hoo durm**ii**
- hanno scritto → han scriv**üü**
- hanno sbagliato → han can**aa**
- hai vinto → t'et vengi**üü**

Vediamo ora alcune frasi in cui vengono confrontati i verbi all'infinito ed al passato:

1. Oggi è domenica e voglio andare a mangiare la polenta → incö l'è dumenega e vöri nà a **maià** la pulenta.
2. Domenica scorsa ho mangiato la polenta → dumenega passada hoo **maiaa** la pulenta

1. Puoi credere che sia una cosa giusta → te pödet **cred** che la sies 'na roba giüsta
2. Ho creduto che fosse una cosa giusta → hoo **credüü** che la füdess 'na roba giüsta

1. Io bevo la spuma quando vado al bar → mi **bevi** la spüma quand che voo al bar
2. Ieri sera ho bevuto la spuma al bar → ier sira hoo **beüü** la spüma al bar

ATTENZIONE: un'eccezione a questa regola è, ad esempio, il verbo "prendere → tö" nella sua accezione attiva che non varia nella forma al passato. Vediamo degli esempi:

- lui ha preso due chili di mele → lü l'ha tö dü chili de pom
- hai preso tutte le tue cose? → t'et tö sü tüt i tò rob?
- ho preso il pane dal panettiere → hoo tö el pan in del prestinee

2.12.3 - LE CONIUGAZIONI - In insubre, in diretta derivazione dal latino, esistono quattro coniugazioni dei verbi regolari. Vediamole qui di seguito:

CONIUGAZIONE	LATINO	ITALIANO	INSUBRE
Prima	son-are	suonàre	sunà
Seconda	vid-ere	vedére	vidè
Terza	scrib-ere	scrìvere	scrif
Quarta	sent-ire	sentìre	sentì

Quindi:

- I – alla prima coniugazione italiana con finale in "**-are" corrisponde la coniugazione con infinito in "-à"**;
  Esempi: suonare→ sunà, mangiare → maià, viaggiare → viagià
- II – alla prima coniugazione italiana con finale in "**-ére" corrisponde la coniugazione con infinito in "-è"**;
  Esempi: vedere → vidè, piacere → piasè
- III – alla seconda coniugazione italiana con infinito in "**-ere" atono corrisponde la coniugazione con infinito in radice pura consonantica**;
  Esempi: scrivere → scrif, vivere → vif, bere → bef
- IV – alla terza coniugazione italiana con finale in "**-ire" corrisponde la coniugazione con infinito in "-i"**;
  Esempi: sentire → sentì, morire → murì, dormire → durmì

2.12.4 - COSTRUZIONI PARTICOLARI - Vediamo alcune costruzioni particolari spesso utilizzate in insubre:

- **vess adree a + infinito**; corrisponde a: stare + gerundio (ripresa anche più avanti in un paragrafo dedicato)
  Es.: sta mangiando → l'è adree a maià
  Es.: stiamo andando in montagna → sem adree a nà ai munt

- **nà adree a + infinito**; corrisponde a: continuare a + infinito
  Es.: continua a piangere → el va adree a caragnà
  Es.: continuiamo a girare intorno al problema → vem adree a pirlà inturnavia a la rugna

- **metess adree a + infinito;** corrisponde a: cominciare a + infinito
  Es.: possiamo cominciare a mangiare → pödem metess adree a pacià
  Es.: voglio cominciare a lavorare → vöri metess adree a laurà

- **tacà a + infinito**; corrisponde a: cominciare a + infinito;
  Es.: Marco quando sente la musica comincia a cantare → el March quand ch'el sent la müsega el taca a cantà
  Es.: non cominciare a essere noioso! → taca mia a vess tosegh!

2.12.5 - EL "GHE" EL BIRLA GIO - CADUTA DEL "GHE" - E' possibile porre una domanda senza utilizzare il "ghe". Esempi:

- Devi andare al mercato? - te gh'et de nà al mercaa? - t'et de nà al mercaa?
- Cosa devi fare? - te gh'et de fà cusè? - t'et de fà cusè?
- Devi suonare stasera? - te gh'et de sunà stasira? - t'et de sunà stasira?
- Cosa devo fare? → 'Se gh'hoo de fà → S'hoo de fà?

2.12.6 – VEGH DE / DOVERE - "Devo andare" insubre si dice "gh'hoo de nà" ... in pratica in insubre diciamo "c'ho da ..." piuttosto che "devo ...".

Vediamo alcuni semplici esempi:

- devo fare → gh'hoo de fà
- devi correre → gh'et de cor
- devono suonare → gh'han de sunà
- devi scrivere → gh'et de scrif
- devo mangiare più piano → gh'hoo de maià püssee a pian
- devi studiare di più → te gh'et de stüdià püssee
- Pietro deve dare un regalo a Giovanna → el Peder gh'ha de dagh un regal a la Giuana.
- dobbiamo andare più in fretta altrimenti arriviamo tardi → gh'em de nà püssee de pressa sedenò rüem tardi
- dovete stare in silenzio! → gh'hi de fà cito!
- Marco e Maria oggi devono pulire la casa → El March e la Maria incö gh'han de netà sü la ca

---

2.12.7 – LA FORMA PROGRESSIVA - La forma "verbo essere + adree a + verbo" che corrisponde all'italiano "sto + verbo" (ad es: "vess adree a fà / maià / cor / sunà etc " corrispondono all'italiano "stare facendo / mangiando / correndo / suonando etc") è molto usata in insubre e, per questo, è importante conoscerla.
La forma progressiva si usa al presente ma anche al passato ed al futuro.

- Presente: sto andando in ufficio → sunt adree a nà in ufizzi
- Passato: stavo andando in ufficio → seri adree a nà in ufizzi
- Futuro: starò andando in ufficio → saroo adree a nà in ufizzi.

Vediamo ora alcuni semplici esempi del suo utilizzo:

- Sto cantando → sunt adree a cantà
- Stai cucinando etc. → te set adree a pruntà el pacià
- Stiamo correndo → sem adree a cor
- Sto preparando da mangiare → sunt adree a pruntà el pacià
- Stanno suonando una canzone proprio bella → hin adree a sunà 'na cunzun propi bela
- Stavamo facendo una passeggiata → serem adree a fà 'n giret
- Ma cosa state facendo? → cusè che si adree a fà?
- Bravo. Stai studiando molto per l'esame → Brau. Te set adree a stüdià de maledet per l'esam.
- Sto leggendo un bel libro. Quando l'ho finito te lo do → Sunt adree a lengg un bel liber. Quand che l'hoo finii t'el doo
- Brava! stai suonando proprio una bella canzone → Brava! set adree a sunà propi 'na bela canzun

- Giovanni sta preparando la polenta. → El Giuan l'è adree a pruntà la pulenta.
- Aspetta solo cinque minuti. C'è traffico ma stiamo arrivando. → Specia dumà cinch minüt. Gh'è trafich ma sem adree a rüà.
- Basta! State facendo troppo baccano! → Basta! Si adree a fà trop casot!
- I muratori stanno costruendo una casa nuova → I magüt hin adree a fà sü 'nà ca növa

VERBO PRENDERE – ricordate che questo verbo ha una forma generalmente passiva (ciapà) ed una attiva (tö).

- **Attiva – Es.: vado a prendere qualcosa da mangiare → voo a tö vergot de maià**
- **Passiva – Es.: ho preso uno schiaffo → hoo ciapaa 'n sgiaf**

2.12.8 TAVOLE DEI VERBI - Le coniugazioni dei verbi sono molto simili in tutta l'Insubria ma ovviamente sarà possibile riscontrare alcune differenze locali. Come sempre, abbiamo cercato di scegliere la forma più diffusa ed utilizzata e che sia al tempo stesso la più adatta all'uso moderno della lingua. A titolo di esempio segnaliamo:

- **consonanti "r" e "v":** è possibile incontrare entrambe le forme (Es. lü l'era/eva; ti te gh'eret/evet etc). Nel nostro standard abbiamo optato per adottare la consonante "r".
- **vocale "e" e "u":** è possibile incontrare entrambe le forme (Es.: nün serem/serum etc). Nel nostro standard abbiamo optato per adottare la vocale "e".

2.12.8.1 – Varianti - Qualora esistano abbiamo riportato due varianti (Es.: loro sono → "lur hin"/"lur i è"; io sono → mi sunt/mi soo. Inoltre la terza persona plurale ha due varianti entrambe valide ed utilizzate:

Esempio:
- loro hanno → lur (i) gh'han / lur i gh'ha
- loro cantano → lur (i) canten / lur i canta
- loro corrono → lur (i) curen / lur i cor
- loro vedono → lur (i) veden / lur i ved
- loro muoiono → lur (i) mören / lur i mör

Notate che:

→ per la terza persona singolare la forma italiana viene espressa solo con lü/lee → lui/lei e non esistono forma come egli/ella o esso/essa.

→ quando la particella "i" è indicata tra parentesi (i) può essere utilizzata in modo facoltativo mentre quando non lo è il suo uso è necessario.

Nel caso foste interessati potrete trovare una più ampia e migliore trattazione di questo argomento in altre pubblicazioni tra le quali segnaliamo "I verbi de Milan" del compianto Cesare Comoletti.

2.12.8.2 MODO INDICATIVO

VESS - ESSERE	VEGH - AVERE
PRESENTE	
io sono → mi sunt / soo tu sei → ti te set lui/lei è → lü / lee l'è noi siamo → nün sem voi siete → violter si loro sono → lur hin / i è	io ho → mi gh'hoo tu hai → ti te gh'et lui/lei ha → lü el gh'ha / lee la gh'ha noi abbiamo → nün gh'em voi avete → violter gh'hi / gh'avì loro hanno → lur (i) gh'han / i gh'ha
PASSATO PROSSIMO	
io sono stato/a → mi sun staa / stada tu sei stato/a → ti te set staa / stada lui/lei è stato/a → lü l'è staa / lee l'è stada noi siamo stati/e → nün sem staa voi siete stati/e → violter si staa loro sono stati/e → lur hin staa / i è staa	io ho avuto → mi gh'hoo vüü tu hai avuto → ti te gh'et vüü lui/lei ha avuto → lü el gh'ha vüü / lee la gh'ha vüü noi abbiamo avuto → nün gh'em vüü voi avete avuto → violter gh'hi / gh'avì vüü loro hanno avuto → lur (i) gh'han/ i gh'ha vüü

IMPERFETTO	
io ero → mi seri tu eri → ti te seret lui/lei era → lü l'era / lee l'era noi eravamo → nün serem voi eravate → violter seref loro erano → lur (i) eren / i era	io avevo → mi gh'eri tu avevi → ti te gh'eret lui/lei aveva → lü el gh'era / lee la gh'era noi avevamo → nün gh'erem voi avevate → violter gh'eref loro avevano → lur (i) gh'eren / i gh'era
TRAPASSATO PROSSIMO	
io ero stato/a → mi seri staa / stada tu eri stato/a → ti te seret staa / stada lui/lei era stato/a → lü l'era staa / lee l'era stada noi eravamo stati/e → nün serem staa voi eravate stati/e → violter seref staa loro erano stati/e → lur (i) eren / i era staa	io avevo avuto → mi gh'eri vüü tu avevi avuto → ti te gh'eret vüü lü el gh'era vüü / lee la gh'era vüü noi avevamo avuto → nün gh'erem vüü voi avevate avuto → violter gh'eref vüü loro avevano avuto → lur (i) gh'eren / i gh'era vüü
FUTURO	
io sarò → mi saroo tu sarai → ti te saret lui/lei sarà → lü el sarà / lee la sarà noi saremo → nün sarèm voi sarete → violter sarì loro saranno → lur (i) saran / i sarà	io avrò → mi gh'avaroo tu avrai → ti te gh'avaret lui/lei avrà → lü el gh'avarà / lee la gh'avarà noi avremo → nün gh'avarem voi avrete → violter gh'avarì loro avranno → lur (i) gh'avaran / i gh'avarà
FUTURO ANTERIORE	
io sarò stato/a → mi saroo staa/stada tu sarai stato/a → ti te saret staa/stada lui/lei sarà stato/a → lü el sarà staa / lee la sarà stada noi saremo stati/e→ nün sarèm staa voi sarete stati/e→ violter sarì staa loro saranno stati/e→ lur (i) saran staa / i sarà staa	io avrò avuto→ mi gh'avaroo vüü tu avrai avuto → ti te gh'avaret vüü lui/lei avrà avuto → lü el gh'avarà vüü / lee la gh'avarà vüü noi avremo avuto → nün gh'avarem vüü voi avrete avuto → violter gh'avarì vüü loro avranno avuto → lur (i) gh'avaran vüü / i gh'avarà vüü

- PRIMA CONIUGAZIONE -

CIAPA' → PRENDERE

PRESENTE: io prendo → mi ciapi; tu prendi → ti te ciapet; lui/lei prendono → lü el ciapa / lee la ciapa; noi prendiamo → nün ciapem; voi prendete → violter ciapef; loro prendono → lur (i) ciapen / i ciapa

PASSATO PROSSIMO: io ho preso → mi hoo ciapaa; tu hai preso → ti t'het / t'et ciapaa; lui/lei ha preso→ lü l'ha ciapaa / lee l'ha ciapaa; noi abbiamo preso → nün hem ciapaa; voi avete preso → violter hi / avì ciapaa; loro hanno preso → lur (i) han ciapaa

IMPERFETTO: io prendevo → mi ciapavi; tu prendevi → ti te ciapavet; lui/lei prendeva → lü 'l ciapava / lee la ciapava; noi prendevamo → nün ciapavem; voi prendevate → violter ciapavef; loro prendevano → lur (i) ciapaven / i ciapava

TRAPASSATO PROSSIMO: io avevo preso → mi eri ciapaa; tu avevi preso → ti t'eret ciapaa; lui/lei aveva preso → lü l'era ciapaa / lee l'era ciapaa; noi avevamo preso → nün erem ciapaa; voi avevate preso → violter eref ciapaa; loro avevano preso → lur (i) eren / i era ciapaa

FUTURO: io prenderò → mi ciaparoo; tu prenderai → ti te ciaparet; lui/lei prenderà → lü el ciaparà / lee la ciaparà; noi prenderemo → nün ciaparem; voi prenderete → violter ciaparì; loro prenderanno → lur (i) ciaparan / i ciaparà

FUTURO ANTERIORE: io avrò preso → mi avaroo ciapaa; tu avrai preso → ti t'avaret ciapaa; lui/lei avrà preso→ lü / lee l'avarà ciapaa; noi avremo preso → nün avarem ciapaa; voi avrete preso → violter avarì ciapaa; loro avranno preso → lur avaran ciapaa

- SECONDA CONIUGAZIONE -
VIDE' → VEDERE

PRESENTE: io vedo → mi vedi; tu vedi → ti te vedet; lui/lei vedono → lü el ved / lee la ved; noi vediamo → nün vedem; voi vedete → violter vedef; loro prendono → lur (i) veden / i ved

PASSATO PROSSIMO: io ho visto → mi hoo vedüü; tu hai visto → ti t'het / t'et vedüü; lui/lei ha visto→ lü l'ha vedüü / lee l'ha vedüü; noi abbiamo visto → nün hem vedüü; voi avete visto → violter hi / avì vedüü; loro hanno visto → lur (i) han vedüü

IMPERFETTO: io vedevo → mi videvi; tu vedevi → ti te vedevet; lui/lei vedeva → lü 'l videva / lee la videva; noi vedevamo → nün videvem; voi vedevate → violter videvef; loro vedevano → lur (i) videven / i videva

TRAPASSATO PROSSIMO: io avevo visto → mi eri vedüü; tu avevi visto → ti t'eret vedüü; lui/lei aveva visto → lü l'era vedüü / lee l'era vedüü; noi avevamo visto → nün erem vedüü; voi avevate visto → violter eref vedüü; loro avevano visto → lur (i) eren / i era vedüü

FUTURO: io vedrò → mi vedaroo; tu vedrai → ti te vedaret; lui/lei vedrà → lü el vedarà / lee la vedarà; noi vedremo → nün vedarem; voi vedrete → violter vedarì; loro vedranno → lur (i) vedaran / i vedarà

FUTURO ANTERIORE: io avrò visto → mi avaroo vedüü; tu avrai visto → ti t'avaret vedüü; lui/lei avrà visto→ lü / lee l'avarà vedüü; noi avremo visto → nün avarem vedüü; voi avrete visto → violter avarì vedüü; loro avranno visto → lur (i) avaran vedüü

- TERZA CONIUGAZIONE -
SCRIF → SCRIVERE

PRESENTE: io scrivo → mi scrivi; tu scrivi → ti te scrivet; lui/lei scrivono → lü el scrif / lee la scrif; noi scriviamo → nün scrivem; voi scrivete → violter scrivef; loro scrivono → lur (i) scriven / i scrif

PASSATO PROSSIMO: io ho scritto → mi hoo scrivüü; tu hai scritto → ti t'het / t'et scrivüü; lui/lei ha scritto→ lü l'ha scrivüü / lee l'ha scrivüü; noi abbiamo scritto → nün hem scrivüü; voi avete scritto → violter hi / avì scrivüü; loro hanno scritto → lur (i) han scrivüü

IMPERFETTO: io scrivevo → mi scrivevi; tu scrivevi → ti te scrivevet; lui/lei scriveva → lü 'l scriveva / lee la scriveva; noi scrivevamo → nün scrivevem; voi scrivevate → violter scrivevef; loro scrivevano → lur (i) scriveven / i scriveva

TRAPASSATO PROSSIMO: io avevo scritto → mi eri scrivüü; tu avevi scritto → ti t'eret scrivüü; lui/lei aveva scritto → lü l'era scrivüü / lee l'era scrivüü; noi avevamo scritto → nün erem scrivüü; voi avevate scritto → violter eref scrivüü; loro avevano scritto → lur (i) eren / i era scrivüü

FUTURO: io scriverò → mi scrivaroo; tu scriverai → ti te scrivaret; lui/lei scriverà → lü el scrivarà / lee la scrivarà; noi scriveremo → nün scrivarem; voi scriverete → violter scrivarì; loro scriveranno → lur (i) scrivaran / i scrivarà

FUTURO ANTERIORE: io avrò scritto → mi avaroo scrivüü; tu avrai scritto → ti t'avaret scrivüü; lui/lei avrà scritto→ lü / lee l'avarà scrivüü; noi avremo scritto → nün avarem scrivüü; voi avrete scritto → violter avarì scrivüü; loro avranno scritto → lur (i) avaran scrivüü

- QUARTA CONIUGAZIONE -
SENTI' → SENTIRE

PRESENTE: io sento → mi senti; tu senti → ti te sentet; lui/lei sentono → lü el scrif / lee la sent; noi sentiamo → nün sentem; voi sentite → violter sentef; loro sentono → lur (i) senten / i sent

PASSATO PROSSIMO: io ho sentito → mi hoo sentüü; tu hai sentito → ti t'het / t'et sentüü; lui/lei ha sentito→ lü l'ha sentüü / lee l'ha sentüü; noi abbiamo sentito → nün hem sentüü; voi avete sentito → violter hi / avì sentüü; loro hanno sentito → lur (i) han sentüü

IMPERFETTO: io sentivo → mi sentivi; tu sentivi → ti te sentivet; lui/lei sentiva → lü 'l sentiva / lee la sentiva; noi sentivamo → nün sentivem; voi sentivate → violter sentivef; loro sentivano → lur (i) sentiven / i sentiva

TRAPASSATO PROSSIMO: io avevo sentito → mi eri sentüü; tu avevi sentito → ti t'eret sentüü; lui/lei aveva sentito

→ lü l'era sentüü / lee l'era sentüü; noi avevamo sentito → nün erem sentüü; voi avevate sentito → violter eref sentüü; loro avevano sentito → lur (i) eren / i era sentüü

FUTURO: io sentirò → mi sentaroo; tu sentirai → ti te sentaret; lui/lei sentirà → lü el sentarà / lee la sentarà; noi sentiremo → nün sentarem; voi sentirete → violter sentarì; loro sentiranno → lur (i) sentaran / i sentarà

FUTURO ANTERIORE: io avrò sentito → mi avaroo sentüü; tu avrai sentito → ti t'avaret sentüü; lui/lei avrà sentito→ lü / lee l'avarà sentüü; noi avremo sentito → nün avarem sentüü; voi avrete sentito → violter avarì sentüü; loro avranno sentito → lur (i) avaran sentüü

2.12.8.3 MODO CONGIUNTIVO

VESS - ESSERE	VEGH - AVERE
PRESENTE	
che io sia → che mi sia che tu sia → che ti te siet che lui/lei sia → che lü el siess / che lee la siess che noi siamo → che nün (a) siem che voi siate → che violter (a) sief che loro siano → che lur (i) sien	che io abbia → che mi gh'abia che tu abbia → che ti te gh'abiet che lui abbia → che lü el gh'abia / lee la gh'abia che noi abbiamo → che nün gh'abiem che voi abbiate → che violter gh'abief che loro abbiano → che lur (i) gh'abien/gh'abia
PASSATO	
che io sia stato/a→ che mi sia staa/stada che tu sia stato/a → che ti te siet staa/stada che lui/lei sia stato/a → che lü el siess staa / che lee la siess stada che noi siamo stati/e → che nün (a) siem staa che voi siate stati/e → che violter (a) sief staa che loro siano stati/e → che lur (i) sien staa	che io abbia avuto → che mi gh'abia vüü che tu abbia avuto → che ti te gh'abiet vüü che lui/lei abbia avuto → che lü el gh'abia vüü / lee la gh'abia vüü che noi abbiamo avuto → che nün gh'abiem vüü che voi abbiate avuto → che violter gh'abief vüü che loro abbiano avuto → che lur (i) gh'abien/gh'abia vüü
IMPERFETTO	
che io fossi → che mi füdessi che tu fossi → che ti te füdesset che lui/lei fosse → che lü el füdess / che lee la füdess che noi fossimo → che nün füdessem che voi foste → che violter füdessef che loro fossero → che lur (i) füdessen	che io avessi → che mi gh'avaressi che tu avessi → che ti te gh'avaresset che lui/lei avesse → che lü el gh'avaress / che lee la gh'avaress che noi avessimo → che nün gh'avessem che voi aveste → che violter gh'avessef che loro avessero → che lur (i) gh'avessen
TRAPASSATO	
che io fossi stato/a → che mi füdessi staa / stada che tu fossi stato/a → che ti te füdesset staa /stada che lui/lei fosse stato/a → che lü el füdess staa / che lee la füdess stada che noi fossimo stati/e → che nün füdessem staa che voi foste stati/e → che violter füdessef staa che loro fossero stati/e → che lur (i) füdessen staa	che io avessi avuto → che mi gh'avaressi vüü che tu avessi avuto → che ti te gh'avaresset vüü che lui/lei avesse avuto → che lü el gh'avaress / che lee la gh'avaress vüü che noi avessimo avuto → che nün gh'avessem vüü che voi aveste avuto → che violter gh'avessef vüü che loro avessero avuto → che lur (i) gh'avessen vüü

- PRIMA CONIUGAZIONE -

CIAPA' → PRENDERE

PRESENTE: che io prenda → che mi ciapi; che tu prenda → che ti te ciapet; che lui prenda → che lü el ciapa / lee la ciapa; che noi prendiamo → che nün ciapem; che voi prendiate → che violter ciapef; che loro prendano → che lur (i) ciapen/ (i) ciapa

PASSATO : che io abbia preso → che mi abia ciapaa; che tu abbia preso → che ti t'abiet ciapaa; che lui/lei abbia preso → che lü l'abia ciapaa / lee l'abia ciapaa; che noi abbiamo preso → che nün abiem ciapaa; che voi abbiate preso → che violter abief ciapaa; che loro abbiano preso → che lur (i) abien/abia ciapaa

IMPERFETTO: che io prendessi → che mi ciapassi; che tu prendessi → che ti te ciapasset; che lui/lei prendesse → che lü el ciapass / lee la ciapass; che noi prendessimo → che nün ciapassem; che voi prendeste → che violter ciapassef; che

loro prendessero → che che lur (i) ciapassen

TRAPASSATO: che io avessi preso → che mi avaressi ciapaa; che tu avessi preso → che ti t'avaresset ciapaa che lui/lei avesse preso → che lü l'avaress ciapaa/ che lee l'avaress ciapaa; che noi avessimo preso → che nün avessem ciapaa; che voi aveste preso → che violter avessef ciapaa; che loro avessero preso → che lur (i) avessen ciapaa

- SECONDA CONIUGAZIONE -

VIDE' → VEDERE

PRESENTE: che io veda → che mi vedi; che tu veda → che ti te vedet; che lui veda → che lü el ved / lee la ved; che noi vediamo → che nün vedem; che voi vediate → che violter vedef; che loro vedano → che lur (i) veden/ i ved

PASSATO : che io abbia visto → che mi abia vedüü; che tu abbia visto → che ti t'abiet vedüü; che lui/lei abbia visto → che lü l'abia vedüü / lee l'abia vedüü; che noi abbiamo visto → che nün abiem vedüü; che voi abbiate visto → che violter abief vedüü; che loro abbiano visto → che lur (i) abien/abia vedüü

IMPERFETTO: che io vedessi → che mi vedaressi; che tu vedessi → che ti te vedaresset; che lui/lei vedesse → che lü el vedaress / lee la vedaress; che noi vedessimo → che nün vedaressem; che voi vedeste → che violter vedaressef; che loro vedessero → che che lur (i) vedaressen

TRAPASSATO: che io avessi visto → che mi avaressi vedüü; che tu avessi visto → che ti t'avaresset vedüü che lui/lei avesse visto → che lü l'avaress vedüü/che lee l'avaress vedüü; che noi avessimo visto → che nün avessem vedüü; che voi aveste visto → che violter avessef vedüü; che loro avessero visto → che lur (i) avessen vedüü

- TERZA CONIUGAZIONE -

SCRIF → SCRIVERE

PRESENTE: che io scriva → che mi scrivi; che tu scriva → che ti te scrivet; che lui scriva → che lü el scrif / lee la scrif; che noi scriviamo → che nün scrivem; che voi scriviate → che violter scrivef; che loro scrivano → che lur (i) scriven/i scrif

PASSATO : che io abbia scritto → che mi abia scrivüü; che tu abbia scritto → che ti t'abiet scrivüü; che lui/lei abbia scritto → che lü l'abia scrivüü / lee l'abia scrivüü; che noi abbiamo scritto → che nün abiem scrivüü; che voi abbiate scritto → che violter abief scrivüü; che loro abbiano scritto → che lur (i) abien/abia scrivüü

IMPERFETTO: che io scrivessi → che mi scrivaressi; che tu scrivessi → che ti te scrivaresset; che lui/lei scrivesse → che lü el scrivaress / lee la scrivaress; che noi scrivessimo → che nün scrivaressem; che voi scriveste → che violter scrivaressef; che loro scrivessero → che che lur (i) scrivaressen

TRAPASSATO: che io avessi scritto → che mi avaressi scrivüü; che tu avessi scritto → che ti t'avaresset scrivüü; che lui/lei avesse scritto → che lü l'avaress scrivüü/che lee l'avaress scrivüü; che noi avessimo scritto → che nün avessem scrivüü; che voi aveste scritto → che violter avessef scrivüü; che loro avessero scritto → che lur (i) avessen scrivüü

- QUARTA CONIUGAZIONE -

SENTI' → SENTIRE

PRESENTE: che io senta → che mi senti; che tu senta → che ti te sentet; che lui senta → che lü el sent / lee la sent; che noi sentiamo → che nün sentem; che voi sentiate → che violter sentef; che loro sentano → che lur (i) senten/ i sent

PASSATO : che io abbia sentito → che mi abia sentüü; che tu abbia sentito → che ti t'abiet sentüü; che lui/lei abbia sentito → che lü l'abia sentüü / lee l'abia sentüü; che noi abbiamo sentito → che nün abiem sentüü; che voi abbiate sentito → che violter abief sentüü; che loro abbiano sentito → che lur (i) abien/abia sentüü

IMPERFETTO: che io sentissi → che mi sentissi; che tu sentissi → che ti te sentisset; che lui/lei sentisse → che lü el sentiss / lee la sentiss; che noi sentissimo → che nün sentissem; che voi sentiste → che violter sentissef; che loro sentissero → che che lur (i) sentissen

TRAPASSATO: che io avessi sentito → che mi avaressi sentüü; che tu avessi sentito → che ti t'avaresset sentüü; che lui/lei avesse sentito → che lü l'avaress sentüü/che lee l'avaress sentüü; che noi avessimo sentito → che nün avessem sentüü; che voi aveste sentito → che violter avessef sentüü; che loro avessero sentito → che lur (i) avessen sentüü

2.12.8.4 MODO CONDIZIONALE

VESS - ESSERE	VEGH - AVERE
PRESENTE	
io sarei → mi saressi/saria tu saresti → ti te saresset/sariet lui/lei sarebbe → lü el saress/saria - lee la saress/saria noi saremmo → nün saressem / sariem voi sareste → violter saressef / sarief loro sarebbero → lur (i) saressen / sarien	io avrei → mi gh'avaressi / gh'avaria tu avresti → ti te gh'avaresset / gh'avariet lui/lei avrebbe → lü el gh'avaress / gh'avaria / lee la gh'avaress / gh'avaria noi avremmo → nün gh'avaressem / gh'avariem voi avreste → violter gh'avaressef / gh'avarief loro avrebbero → lur (i) gh'avaressen / gh'avarien
PASSATO	
io sarei stato/a → mi saressi/saria staa/stada tu saresti stato/a → ti te saresset/sariet staa/stada lui/lei sarebbe stato/a → lü el saress/saria staa - lee la saress/saria stada noi saremmo stati/e→ nün saressem / sariem staa voi sareste stati/e→ violter saressef / sarief staa loro sarebbero stati/e→ lur (i) saressen / sarien staa	io avrei avuto → mi avaressi / avaria vüü tu avresti avuto → ti t'avaresset / t'avariet vüü lui/lei avrebbe avuto → lü l'avaress / l'avaria vüü / lee l'avaress / l'avaria vüü noi avremmo avuto → nün avaressem / avariem vüü voi avreste avuto → violter avaressef / avarief vüü loro avrebbero avuto → lur (i) avaressen / avarien vüü

- PRIMA CONIUGAZIONE -
CIAPA' → PRENDERE

PRESENTE: io prenderei → mi ciaparessi / ciaparia; tu prenderesti → ti te ciaparesset / ciapariet; lui prenderebbe → lü el ciaparess / ciaparia - lee la ciaparess / ciaparia; noi prenderemmo → nün ciaparessem / ciapariem; voi prendereste → violter ciaparessef / ciaparief; loro prenderebbero → lur (i) ciaparessen / (i) ciaparien / (i) ciaparia

PASSATO: io avrei preso → mi avaressi / avaria ciapaa; tu avresti preso → ti t'avaresset / t'avariet ciapaa; lui/lei avrebbe preso → lü l'avaress / l'avaria ciapaa / lee l'avaress / l'avaria ciapaa; noi avremmo preso → nün avaressem / avariem ciapaa; voi avreste preso → violter avaressef / avarief ciapaa; loro avrebbero preso → lur (i) avaressen / avarien ciapaa

- SECONDA CONIUGAZIONE -
VIDE' → VEDERE

PRESENTE: io vedrei → mi vedaressi / vedararia; tu vedresti → ti te vedaresset / vedariet; lui vedrebbe → lü el vedaress / vedaria - lee la vedaress / vedaria; noi vedremmo → nün vedaressem / vedariem; voi vedreste → violter vedaressef / vedarief; loro vedrebbero → lur (i) vedaressen / (i) vedarien / (i) vedaria

PASSATO: io avrei visto → mi avaressi / avaria vedüü; tu avresti visto → ti t'avaresset / t'avariet vedüü; lui/lei avrebbe visto → lü l'avaress / l'avaria vedüü / lee l'avaress / l'avaria vedüü; noi avremmo visto → nün avaressem / avariem vedüü; voi avreste vedüü → violter avaressef / avarief vedüü; loro avrebbero visto → lur (i) avaressen / avarien vedüü

- TERZA CONIUGAZIONE -
SCRIF → SCRIVERE

PRESENTE: io scriverei → mi scrivaressi / scrivaria; tu scriveresti → ti te scrivaresset / scrivariet; lui scriverebbe → lü el scrivaress / scrivaria - lee la scrivaress / scrivaria; noi scriveremmo → nün scrivaressem / scrivariem; voi scrivereste → violter scrivaressef / scrivarief; loro scriverebbero → lur (i) scrivaressen / (i) scrivarien / (i) scrivaria

PASSATO: io avrei scritto → mi avaressi / avaria scrivüü; tu avresti scritto → ti t'avaresset / t'avariet scrivüü; lui/lei avrebbe scritto → lü l'avaress / l'avaria scrivüü / lee l'avaress / l'avaria scrivüü; noi avremmo scritto → nün avaressem / avariem scrivüü; voi avreste scritto → violter avaressef / avarief scrivüü; loro avrebbero scritto → lur (i) avaressen / avarien scrivüü

- QUARTA CONIUGAZIONE -
SENTI' → SENTIRE

PRESENTE: io sentirei → mi scrivaressi / scrivaria; tu sentiresti → ti te scrivaresset / scrivariet; lui sentirebbe → lü el

scrivaress / scrivaria - lee la scrivaress / scrivaria; noi sentiremmo → nün scrivaressem / scrivariem; voi sentiereste → violter scrivaressef / scrivarief; loro sentirebbero → lur (i) scrivaressen / (i) scrivarien / (i) scrivaria

PASSATO: io avrei sentito → mi avaressi / avaria sentüü; tu avresti sentito → ti t'avaresset / t'avariet sentüü; lui/lei avrebbe sentito → lü l'avaress / l'avaria sentüü / lee l'avaress / l'avaria sentüü; noi avremmo sentito → nün avaressem / avariem sentüü; voi avreste sentito → violter avaressef / avarief sentüü; loro avrebbero sentito → lur (i) avaressen / avarien sentüü

2.12.8.5 MODO IMPERATIVO

VESS - ESSERE	VEGH - AVERE
PRESENTE	
- sii tu → siet ti sia lei → ch'el sia / che la sia siamo noi → siem nün siate voi → sief violter siano loro → sien lur	- abbi tu → abiet ti abbia lui/lei → ch'el gh'abia / che la gh'abia abbiamo noi → gh'abiem nün abbiate voi → gh'abief violter abbiano loro → che (i) gh'abien / gh'abia lur

- PRIMA CONIUGAZIONE -
CIAPA' → PRENDERE

PRESENTE: -; prendi tu → ciapa ti; prenda lui/lei → ch'el ciapa lü / che la ciapa lee; prendiamo noi → ciapèm nün; prendiate voi → ciapì violter; prendano loro → che (i) ciapen lur

- SECONDA CONIUGAZIONE -
VIDE' → VEDERE

PRESENTE: -; vedi tu → ved ti; veda lui/lei → ch'el veda lü / che la veda lee; vediamo noi → vedem nün; vediate voi → vedef violter; vedano loro → che (i) vedan lur

- TERZA CONIUGAZIONE -
SCRIF → SCRIVERE

PRESENTE: -; scrivi tu → scrif ti; scriva lui/lei → ch'el scriva lü / che la veda lee; scriviamo noi → scrivem nün; scriviate voi → scrivef violter; scrivano loro → che (i) scrivan lur

- QUARTA CONIUGAZIONE -
SENTI' → SENTIRE

PRESENTE: -; senti tu → sent ti; senta lui/lei → ch'el senta lü / che la senta lee; sentiamo noi → sentem nün; sentiate voi → sentef violter; sentano loro → che (i) sentan lur

2.12.8.6 MODO INFINITO

VESS - ESSERE	VEGH - AVERE
PRESENTE	
essere → vess	avere → vegh
PASSATO	
essere stato → vess staa	avere avuto → vegh vüü

- PRIMA CONIUGAZIONE -
CIAPA' → PRENDERE

PRESENTE: prendere → ciapà
PASSATO: avere preso → avè ciapà

- SECONDA CONIUGAZIONE -
VIDE' → VEDERE

PRESENTE: vedere → vidè
PASSATO: aver visto → avè vedüü

- TERZA CONIUGAZIONE -
SCRIF → SCRIVERE

PRESENTE: scrivere → scrif
PASSATO: aver scritto → avè scrivüü

- QUARTA CONIUGAZIONE -
SENTI' → SENTIRE

PRESENTE: sentire → sentì
PASSATO: aver sentito → avè sentüü

2.12.8.7 MODO PARTICIPIO

VESS - ESSERE	VEGH - AVERE
PRESENTE	
essente → che l'è	avente → ch'el gh'ha / che la gh'ha
PASSATO	
stato/a → staa / stada	avuto/a → vüü / vüda

- PRIMA CONIUGAZIONE -
CIAPA' → PRENDERE

PRESENTE: prendente → ch'el ciapa / che la ciapa
PASSATO: preso/a → ciapaa / ciapada

- SECONDA CONIUGAZIONE -
VIDE' → VEDERE

PRESENTE: vedente → ch'el ved / che la ved
PASSATO: visto/a → vedüü / vedüda

- TERZA CONIUGAZIONE -
SCRIF → SCRIVERE

PRESENTE: scrivente → ch'el scrif / che la scrif
PASSATO: visto/a → scrivüü / scrivüda

- QUARTA CONIUGAZIONE -
SENTI' → SENTIRE

PRESENTE: sentente → ch'el sent / che la sent
PASSATO: sentito/a → sentüü / sentüda

2.12.8.8 - GERUNDIO: per quanto riguarda il gerundio in insubre non utilizziamo forme quali "essend", "avend", "ciapand, "sedend e mirand" etc. e, nel caso lo si debba usare, questo tempo viene reso con frasi e costruzioni che ne rendono il senso. Vediamo alcuni esempi:

- essendo stato un atleta ho vinto numerose gare → perchè seri un atleta hoo vengiüü 'na mota de gar
- avendo un giardino i bambini lo usano per giocare → vist che gh'em un giardin i bagai la dupera per s'giugatà
- prendendo quella via arriveremo prima → a ciapà che la cuntrada li rüarem püssee prest

2.12.9 VERBI RIFLESSIVI

Anche in insubre esistono i verbi riflessivi ovvero quei verbi che sono accompagnati da un pronome personale riflessivo che può unirsi all'infinito oppure inserirsi tra soggetto e predicato verbale.

Questi verbi hanno spesso la caratteristica di far coincidere "l'agente" con "il paziente": un classico esempio è rappresentato dal verbo "vestirsi" di cui diamo alcuni esempi.

MODO INDICATIVO

- **Presente -** Io mi vesto per andare al lavoro → mi se vestissi per nà al laurà;
- **Passato prossimo -** Io mi sono vestito per andare al lavoro → mi se sunt vestii per nà al laurà;
- **Imperfetto -** Io mi vestivo per andare al lavoro → mi se vestivi per nà al laurà;
- **Trapassato prossimo -** Io mi ero vestito per andare al lavoro → mi se seri vestii per nà al laurà;
- **Futuro -** Io mi vestirò per andare al lavoro → mi se vestissaroo per nà al laurà;
- **Futuro anteriore -** Io mi sarò vestito per andare al lavoro → mi se saroo vestii per nà al laurà;

MODO CONGIUNTIVO

- **Presente** – Che io mi vesta per andare al lavoro → che mi se vestissi per nà al laurà;
- **Passato** – Che io mi sia vestito per andare al lavoro → che mi se sies vestii per nà al laurà;
- **Imperfetto** – Che io mi vestissi per andare al lavoro → che mi se vestissaressi per nà al laurà;
- **Trapassato** – Che io mi fossi vestito per andare al lavoro → che mi se füdessi vestii per nà al laurà;

MODO CONDIZIONALE

- **Presente** – Io mi vestirei per andare al lavoro → mi se vestissaressi per nà al laurà;
- **Passato** – Io mi sarei vestito per andare al lavoro → mi se saressi vestii per nà al laurà;

MODO IMPERATIVO

- **Presente** – Vestiti per andare al lavoro→ vestissess per nà al laurà

MODO INFINITO

- **Presente** – vestirsi per andare al lavoro → vestiss per nà al laurà;
- **Passato** – essersi vestito per andare al lavoro → vess vestii per nà al laurà; notate che in questo caso non esiste la forma riflessiva passata del verbo essere e quindi si ricorre alla forma presente

MODO PARTICIPIO

- **Presente** – vestente → ch'el se vestiss;
- **Passato** – vestito → vestii

2.12.10 VERBI IRREGOLARI

Anche in insubre i verbi irregolari che presentano forme diverse da quelle canoniche delle varie coniugazioni sono numerosi.
Tra questi ricordiamo alcuni tra i più utilizzati: nà → andare, cös → cuocere, dà → dare, duè → dovere, lugà → collocare, möv → muovere, piöf → piovere, pruà → provare, savè → sapere, stà → stare, tö → prendere, truà → trovare, vegnì → venire, vurè → volere etc.

A titolo di esempio diamo le forme irregolari del nerbo "nà → andare":

- Indicativo presente: mi voo, ti te vet, lü el va, nün vem, violter vi, lur (i) van
- Congiuntivo presente: che mi vaghi, che ti te vaghet, che lü el vaga, che nün vagum, che violter vaguf/andì, che lur (i) vaghen
- Imperativo: va ti, ch'el vaga lü, andì / vi violter, che vaghen lur
- Participio presente: ch'el va

2.12.11 – VERBI COMPOSTI

In insubre i verbi composti sono molto usati ed è molto importante sottolineare che il termine che segue il verbo vero e proprio è fondamentale per definire il senso ed il significato del verbo stesso.

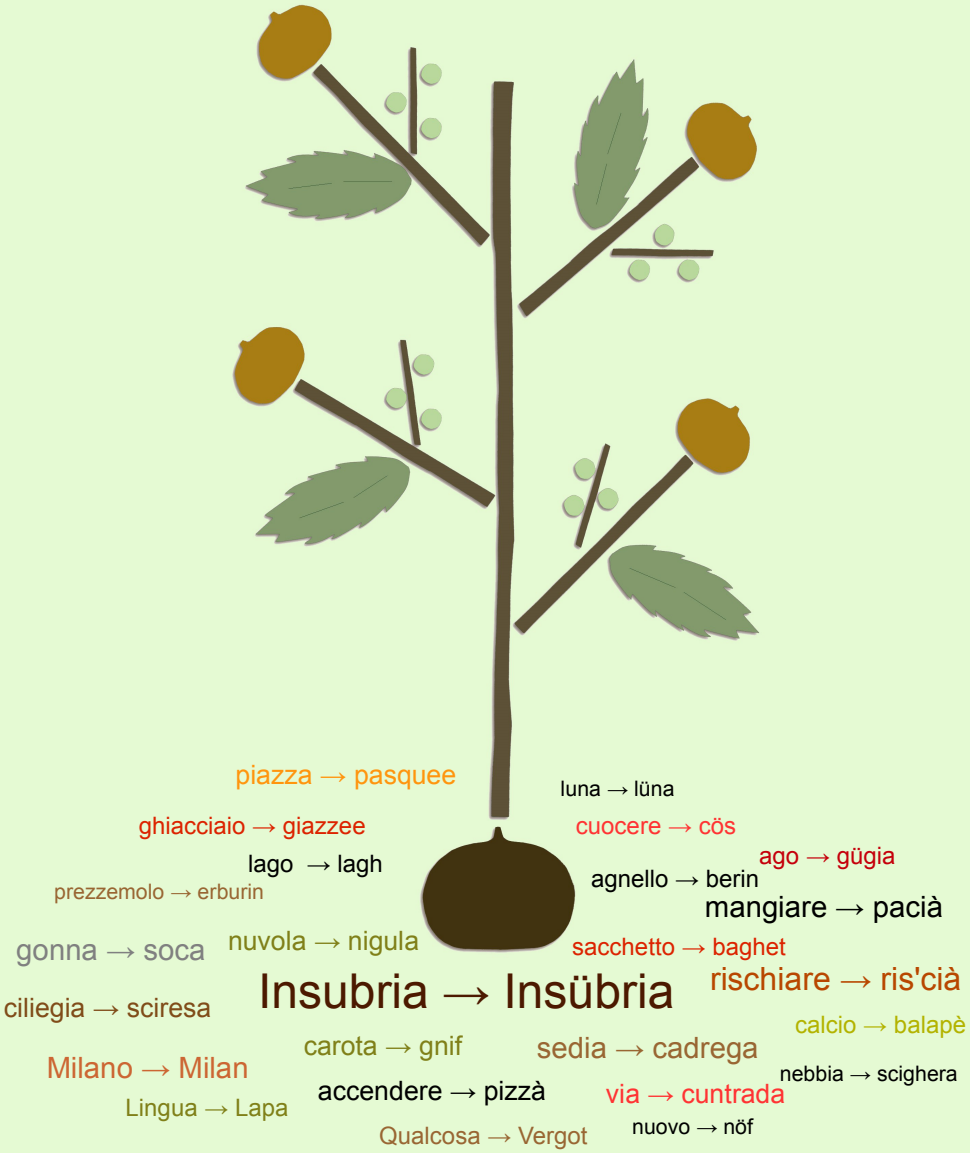
Per chiarire meglio vediamo subito un paio di esempi:

- *"buttare"*, in italiano, possiede un senso compiuto e *"buttare fuori"* definisce meglio l'azione che si vuole compiere.
- *"cascià"*, in insubre, potrebbe significare *"cacciare"* ma anche avere un altro significato che non avrebbe alcun senso definito se non fosse seguito da *"föra / fö / via / sü / denter etc".*
  Ad esempio se dovessi tradurre la frase *"metti i vestiti nel cassetto"* non potrò semplicemente scrivere *"cascia i vestii in del casset"* ma dovrò specificare *"cascia denter i vestii in del casset".*

In generale i verbi che descrivono azioni come "costruire, entrare, uscire" etc sono tradotti con verbi composti dall'infinito cui si aggiunge una specifica che indica il senso o la direzione. Vediamo alcuni esempi:

- **costruire → fà sü;** Es.: stanno costruendo una casa → hin adree a fà sü 'na ca.
- **abbattere → trà gio;** Es.: stanno abbattendo una casa → hin adree a trà gio 'na ca
- **assemblare → trà insema;** Es.: voglio assemblare il mobile → vöri trà insema el mobil
- **entrare → nà denter;** Es.: dai che entriamo → scià che nem denter
- **uscire → nà fö;** Es.: usciamo domani sera? → nem fö duman de sira
- **salire → nà sü;** Es.: devo salire → gh'hoo de nà sü
- **scendere → nà gio;** Es.: devi scendere? → gh'et de nà gio?

- 3 -



Frasario italiano - insubre

A

a iosa - assussen	ne abbiamo a iosa - gh'en hem assussen
a occhio e croce - a stim	a occhio croce mi pare vada bene - a stim el me par che vaghi ben
abbacchiare - pertegà	non ti abbacchiare, non è successo niente - perteghess minga, l'è sücedüü nagot
abbacchiato - camüf	sono veramente abbacchiato - sunt scià propi camüf
abbagliare - imbarbaià	il sole mi ha abbagliato - el sul el m'ha imbarbaiaa
abbaglio - capelada	ho preso un abbaglio - hoo faa 'na capelada
abbaiare - buià	il cane continua ad abbaiare - el can el süta a buià
abbaio - buiada /f/	ho sentito l'abbaio di un cane - hoo sentüü la buiada de 'n can
abbandonare - bandunà	è stata abbandonata dal marito - el sò marii l'ha bandunada
abbandonato - bandunaa	siamo entrati un una cascina abbandonata - sem naa denter in de 'na cassina bandunada
abbassamento - sbassada	c'è stato un abbassamento della temperatura - la temperadüra la s'è sbassada
abbassare - sbassà	abbassa il volume della radio - dagh gio a la vus de la radio
abbassarsi - sbassass	abbassati altrimenti picchi la testa - sbassess sedenò te pichet la crapa
abbastanza - assee	è abbastanza così, grazie. - l'è assee inscì, ubligat
abbattuto - traa a bass	hanno abbattuto il muro attorno alla casa - han traa gio el mür inturnavia de la ca
abbattuto /di morale/ - camüf	sono proprio abbattuto - sunt scià propi camüf
abbellire - imbelì	vorrei abbellire il mio salotto - vuraressi imbelì el mè tinel
abbeverare - beverà	dobbiamo far abbeverare le mucche - gh'em de beverà i vach
abbeveratoio - bevera /f/	l'abbeveratoio è dietro la cascina - la bevera l'è apus de la cassina
abbiente - sciur	è una famiglia abbiente - l'è 'na fameia de sciuri
abbigliamento - vestii	il suo abbigliamento è sempre impeccabile - i sò vestii hin semper perfet
abbinare - cumpagnà	cosa abbino con la gonna verde? - se ghe cumpagnà cusè cunt la soca verda?
abbindolare - cücà	non farti abbindolare da quei due - fass minga cücà de chi dü li
abbonamento - abunament	devo fare l'abbonamento del pullman - gh'hoo de fà l'abunament a la curiera
abbonato - abunaa	quest'anno gli abbonati sono aumentati - che l'an chi i abunaa hin cressüü
abbondante - agord	mi dai un piatto abbondante di polenta? - te me det un piat agord de pulenta?
abbondantemente - beleben	abbiamo mangiato abbondantemente - hem paciaa beleben
abbondanza - baza	per sua fortuna vive nell'abbondanza - bun per lü che vif in de la baza
abbottonare - butunà	abbottonati la camicia prima di uscire - butuna sü la camisa prima de nà fö
abbottonarsi - butunass	non riesco ad abbottonarmi. Mi aiuti? - riessi minga a butunass. Te me vütet?
abbozzare - sbuzzà	ho iniziato ad abbozzare il nuovo libro - hoo inviaa a sbuzzà el liber nöf
abbozzato - traa la	questa è solo una versione abbozzata - chesta chi l'è dumà 'na versiun trada la
abbracciare - brascià	dammi un abbraccio e poi vai - brascem sü e despö va
abbraccio - brasciada /f/	mi ha dato un lungo abbraccio - el m'ha daa 'na brasciada che la finiva pü
abbreviare - scurtà	devi abbreviare il discorso - te gh'et de scurtà el discurs
abbreviato - scurtaa	questa è la versione abbreviata - chesta chi l'è la versiun scurtada
abbronzare - brunzà	caspita, come sei abbronzato! - ciusca, se te set mai brunzaa!
abbronzarsi - brunzass	oggi ci siamo abbronzati tantissimo - incö se sem brunzaa de brüt
abbronzato - brunzaa	come siete abbronzati! Siete stati in spiaggia? - se si mai brunzaa! Si naa a la rena?
abbronzatura - tinta	caspita! hai preso una bella abbronzatura. - ciusca! T'et ciapaa 'na bela tinta
abbruttire - vegnì cumpagn de 'na bestia	ultimamente si è abbruttito - in di ültim l'è vegnüü cumpagn de 'na bestia
abdicare - lassà el sit	il presidente ha abdicato in favore del figlio - el president l'ha lassaa el sit al sò fiö
abetaia - busch de abiezz	ho piantato un abete in giardino - hoo metüü gio 'na pèscia in del giardin
abile - disgagiaa	è molto abile a suonare la chitarra - L'è disgagiaa a sunà la ghitara
abilità - maula	la sua più grande abilità è chiacchierare - la sò maula püssee granda l'è ciciarà
abilitazione - maulada	ho ricevuto l'abilitazione - hoo ciapaa la maulada
abilmente - disgagiaa, de	ha risolto il problema abilmente - l'è vegnüü a coo de la rugna de disgagiaa
abitacolo - abitacul	è stato sbalzato fuori dall'abitacolo - l'è staa sbilzaa föra de l'abitacul
abitare - stà de ca	Luigi abita a Milano - el Lüis el sta de ca a Milan
abito - vestii	stasera voglio indossare l'abito rosso - stasira vöri met sü el vestii chel russ
abitualmente - lienda, de	mi sveglio abitualmente alle sei di mattina - se dessedi de lienda ai ses de la matina
abituarsi - bitüass	dobbiamo abituarci a questo freddo - gh'em de bitüass a chel frecc chi
abituato - bitüaa	non sono abituato a tutto questo caos - sunt minga bitüaa a tüt chel casot chi
abitudine, brutta - lechet /m/	hai preso una brutta abitudine - t'et ciapaa un lechet
abnegazione - sacrifizzi /m/	ha un grande spirito di abnegazione - el gh'ha un grand spirit de sacrifizzi
abnorme - fö de l'ascia	abbiamo rilevato dei dati abnormi - hem marcaa gio di infurmaziun fö de l'ascia
abolire - tirà via	per fortuna hanno abolito la legge - cavicc ch'han tiraa via la legg
abrogare - scancelà	è stato abrogato il vecchio regolamento - han scancelaa el regulament chel vegg
abulico - vöia, senza	sei sempre abulico - te set semper senza vöia
abusare - surduvrà	non devi abusare della mia pazienza - gh'et minga de surduvrà de la mè pasensia

A

B

A

B

abusato - surduvraa	hai abusato del vino per molti anni - t'et surduvraa del vin per 'na mota de agn
accadere - intravegnì	se deve succedere succede - se'l gh'ha de süced, el süced
accaduto - intravegnüü	guarda cos'è accaduto - varda se l'è intravegnüü cusè
accalappiacani - ciapacan	ho chiamato l'accalappiacani - hoo ciamaa el ciapacan
accalappiare - ingatià	si è fatto accalappiare - el s'è faa ingantià
accalcare - inculzà	non accalcatevi per piacere - inculzivess minga per piasè
accalcarsi - incalzà	c'è tantissima gente accalcata fuori - gh'è 'na mota de gent incalzada de föra
accalorarsi - sfuragiass	non c'è bisogno di accalorarsi così - gh'è minga de bisogn de sfuragiass inscì
accanirsi - incagniss	perchè continui ad accanirti? - perchè te sütet a incagniss?
accanto - banda, de	vivo nella casa accanto alla casa - stoo de ca in de la ca de banda a la banca
accantonare - cantunà	ha accantonato un mucchio di soldi - l'ha metüü via 'na mota de danee
accappatoio - capa /f/	ho dimenticato l'accappatoio a casa - hoo desmentegaa la capa a ca
accartocciare - scartuzzà	attento! Stai accartocciando il foglio - a l'öcc! Te set adree a scartüzzà el föi
accasare - ca, met in	si è accasato con Giovanna - el s'è metüü in ca la Giuana
accasciarsi - lassass gio	si è accasciato in mezzo alla piazza - el s'è lassaa gio in del mez del pasquee
accavallare - incavalà	mi si è accavallato un nervo - el me s'è incavalaa un nerf
accedere - nà denter	non si può accedere al parco - se pö minga nà denter in del parch
accelerare - pressa, nà püssee de	accelera per piacere che è tardi - va püssee de pressa per piasè che l'è tardi
accelerata - acelerada	ha dato un'accelerata ed è scappato - l'ha daa 'n'acelerada è l'è scapaa
accendere - pizzà	accendi la luce per piacere - pizza 'l lüm per piasè
accendino - stupasc	mi scusi: ha un accendino? - ch'el me scüsi: el gh'ha un stupasc?
accennare - invià a dì	gli ho accennato di quella faccenda - hoo inviaa a digh de chel mestee
accento - calada /f/	che accento strano che hai - che calada balenga che te gh'et
accerchiare - sercià sü	il drappello di soldati è stato accerchiato - el rosc de suldaa l'è staa serciaa sü
accertamento - cuntrol	dobbiamo fare un accertamento - gh'em de fà un cuntrol
acceso - pizzaa	ho lasciato acceso il forno - hoo lassaa pizz el furna
accesso - andit	non vedo un accesso per entrare - vedi minga un andit per nà denter
accettabile - ben, che pö nà	così può andare bene - inscì el pö nà ben
accettare - ben, fass nà	devi accettare la sua proposta - te gh'et de fass nà ben la sò uferta
acchiappare - catà	non sono riusciti ad acchiapparlo - hin minga rüaa a catal
acciaccare - sacagnà	sono tutto acciaccato - sunt tüt sacagnaa
acciaccatura - gibulada	ho un'acciaccatura della portiera destra - gh'hoo denter un gibol in de la purtera de drita
acciacco - fastidi	sono pieno di acciacchi - sunt pien de fastidi
acciaio - azzar	è duro come l'acciaio - l'è dür cumpagn de l'azzar
accidentato - fop, a	la strada è molto accidentata - la strada l'è piena de fop
accigliato - mutrient	tutto bene? Ti vedo accigliato - vet cumè? Me par che te set mutrient
acciottolato - risciulaa	è una stradina acciottolata - l'è 'na strinciröla risciulada
acciuffare - brancà	acciuffalo altrimenti scappa! - branchel sedenò el scapa via!
accludere - tacà la	ricordati di accludere l'allegato - regordess de tacà la l'alegaa
accodare - tacà adree	accodati alla macchina rossa - tachess adree a la machina russa
accodarsi - cua, metess in	dobbiamo accodarci ed aspettare - gh'em de metess in cua e specià
accogliente - uspital	sono una coppia molto accogliente - hin 'na cubia fess uspitala
accogliere - tirà denter	l'abbiamo accolto nel nostro gruppo - l'em tiraa denter in del noster rosc
accoltellare - scurtelà	è stato accoltellato da un ladro - l'ha ciapaa 'na scurtelada de 'n lader
accomiatare - cungedà	mi devo accomiatare dai miei amici - gh'hoo de cungedass i mè amis
accomodarsi - cumudass	vieni avanti. Accomodati pure - ve inanz. Comudess gio
accompagnare - nà insema	dai che ti accompagno - scià che nem la insema
accontentarsi - cuntentass	è meglio accontentarsi di quello che abbiamo - l'è mei cuntentass de chel che gh'em
acconto - capara /f/	gli ho già dato un milione di acconto - gh'hoo giamò daa un miliun de capara
accoppiare - cubià	accoppia i pezzi uno ad uno - cubia i toch vün a vün
accorciare - scurtà	devo accorciare la gonna verde - gh'hoo de scurtà la soca verda
accordare /concedere/ - lassà nà	mi hanno accordato un aumento di stipendio - m'han lassaa nà 'na giunta al stipendi
accordare /uno strumento/ - incurdà	devo accordare la chitarra - gh'hoo de incurdà la ghitara
accordarsi /mettersi d'accordo/ - impariass	non riescono ad accordarsi - riessen minga a impariass
accordo /musicale/ - acord	questo accordo suona benissimo - chel acord chi el suna fess ben
accordo /patto/ - cumudada /f/	dobbiamo trovare un accordo - gh'em de truà 'na cumudada
accorgersi - incorgess	non me ne sono accorto - se sunt minga incurgiüü
accorgimento - malizia /f/	se vuoi ti svelo un accorgimento segreto - se te vöret te foo descuvrì una malizia sigreta
accorrere - cor de sgurada	sono accorsi per aiutarmi - hin curüü scià de sgurada per vütam
accortezza - malizia	devi essere accorto - te gh'et de vegh de malizia

A

C

A C

accosciarsi - scrüsciass gio	non riesco ad accosciarmi - riessi minga a scrusciass gio
accosciato - scrüsciaa	il primo accosciato a destra è mio fratello - el prim scrüsciaa a drita l'è el mè fredel
accostare - met de banda	prova ad accostare i due campioni - prua a met de banda i do campiun
accozzaglia - miscmasc /m/	caspita, che accozzaglia di cose! - ciusca, che miscmasc de mestee!
accreditare /del denaro/ - cascià sü i danee	ti ho accreditato il denaro che ti dovevo - t'hoo casciaa sü i danee che gh'eri de dat
accudire - cürà	ha accudito suo nonno fino alla fine - l'ha cüraa el sò pagrand fina a la fin
accurato - cüraa	hai fatto un lavoro molto accurato - t'et faa un mestee fess cüraa
accusare - incagiunà	lo hanno accusato ingiustamente - l'han incagiunaa per nagot
acerbo - zerb	questa albicocca è ancora acerba - chela mügnaga chi l'è amò zerba
aceto - asee	metti l'aceto sui pomodori - cascia sü l'asee sura i tumates
acidità di stomaco - brüscun /m/	ho un po' di acidità di stomaco - gh'hoo un zich de brüscun
acido - agher	mamma mia, com'è acido! - bagai, se l'è mai agher!
acqua - acqua	mi versi un bicchiere di acqua fresca? - te me fet gio un bicer de acqua fresca?
acquario - acquari	siamo andati a visitare l'acquario di Genova - sem naa a vidè l'acquari de Genua
acquata - dacquada	abbiamo preso un'acquata in montagna - hem ciapaa 'n'acquada ai munt
acquavite - racagna	vuoi un bicchiere di acquavite? - vöt un bicer de racagna?
acquazzone - acquada /f/	ho preso un acquazzone - hoo ciapaa un'acquada
acquistare - crumpà	abbiamo acquistato un sacco di cose - hem crumpaa 'na mota de mestee
acquitrino - püciaca /f/	l'acquitrino del parco è pieno di rospi - la püciaca del parch l'è piena de sciat
acre - agher	c'è un odore acre - gh'è un udur agher
acrobata - acrobata	da bambino volevo fare l'acrobata - de bagain vurevi fà l'acrobata
acuire - güzzà	mi si è acuito il dolore alla coscia - el me s'è güzzaa el dulur al garun
acuto - güzz	l'angolo acuto - el cantun güzz
ad ogni modo - tüt i maner	ad ogni modo abbiamo capito come uscirne - tüt i maner hem capii 'mè raspass fö
adagio - adasi	vai avanti adagio ancora un metro - va inanz adasi amò un meter
adattare - adatà	dobbiamo adattarci alla nuova situazione - gh'em de adatass a la növa sitüaziun
addebitare - puf, scrif a	mi hanno addebitato le spese di gestione - m'han scrivüü a puf spes de gerenteri
addensare - inspessì	devi far addensare il sugo ancora un po' - te gh'et de inspessì el giüss amò un zich
addentare - sgagnà	Giovannino ha addentato la mela - el Giuanin l'ha sgagnaa el pom
addentrarsi - nà denter	non ci siamo addentrati troppo nella grotta - sem minga naa denter trop in del crot
addiaccio, all' - a la serena	abbiamo passato la notte all'addiaccio - sem staa tüta nocc a la serena
additare - segnà	non additare che ti fai riconoscere - segna minga che te se fet catà via
addobbare - cincinà	dobbiamo addobbare il salone per la festa - gh'em de cincinà el salun per la festa
addolcito - indulzii	ho addolcire l'impasto con la stevia - hoo indulzii el pastoch cunt la stevia
addolorare - crüzzià	sono molto addolorato per il tuo lutto - se crüzzi de maledet per el tò dulur
addolorato - crüzziaa	Marta è addolorata per sua madre - la Marta la se crüzzia per la sò mam
addominale - aduminal	faccio molti esercizi per gli addominali - foo un muntun de esercizzi per i aduminai
addormentato - indurment	si è addormentato - el s'è indurmentaa
addossare - cargà	mi ha addossato la colpa - el m'ha cargaa a mi de la culpa
addosso - indoss	cosa ti sei messo addosso? - s'et metüü indoss cusè?
aderire - tacà	ho aderito alla proposta di Giovanni - se sunt tacaa denter a l'insübida del Giuan
adescare - ingatià	è stato adescato da due farabutti - l'è staa ingatiaa de dü malnat
adesso - adess	sono arrivato adesso - sunt rüaa adess
adiacente - tacaa	hanno demolito la casa adiacente la banca - han traa gio la ca tacada a la banca
adibire - fagh fà	Pietro è stato adibito ad una nuova mansione - al Peder ghe fan fà un laurà nöf
adirarsi - inrabiss	si adira spesso - el se inrabiss tüt i minüt
adito - ingress	la notizia ha dato adito a reazioni molto forti - la növa l'ha daa l'ingress a di reaziun fess fort
adocchiare - dugià	ho adocchiato una chitarra nuova - hoo dugiaa 'na ghitara növa
adolescente - brandinel	la figlia di Maria è diventata una adolescente - la tusa de la Maria l'è vegnüda 'na brandinela
adoperare - duvrà	adopera la forchetta, non le mani! - dupera la furcelina, minga i man!
adoperarsi - ingignass	dobbiamo adoperarci per risolvere il problema - gh'em di ingignass per vegnì a coo de la rugna
adottare - fiulà	hanno adottato una bambina - han fiulaa 'na tuseta
adottivo - fiulaa	Giovanni è il figlio adottivo di Mario - el Giuan l'è el bagai fiulaa del Mariu
adulterare - sufisticà	questo vino è adulterato - chel vin chi l'è sufisticaa
adunare - tirà insema	hanno adunato una grande folla - han tiraa insema 'na mota de gent
aeroplano - aviun	dopodomani andrò a Londra in aereo - duman l'olter naroo a Lundra cunt el aviun
aeroporto - aviunport	ci vediamo in aeroporto - se vedem a l'aviunport
afa - sofegh /m/	c'è una afa insopportabile - el fa un sofegh de crepà
affabile - cerus	è una persona molto affabile - l'è 'na persòna fess cerusa
affaccendato - trüscia, in	ero affaccendato - seri adree a trebescà

A F

A F

affagottare - infagutà	non affagottare i vestiti e mettili nei cassetti - infagota minga i vestii e casci in di casset
affamato - sbioch	sono proprio affamato. Si mangia? - sunt propi sbioch. Maiem?
affannare - fustüscià	non ti affannare che non serve a nulla - fustüscess minga ch'el serviss a nagot
affannarsi - fustüsciass	non serve a nulla affannarsi così - serviss a nagot füstisciass inscì
affaraccio - gabula /f/	si sono cacciati in un affaraccio - s'hin casciaa denter in de 'na gabula
affare - afari	hai fatto un affare! - t'et faa 'n afari!
affascinante - stria, che	è un uomo veramente affascinante - l'è 'n om che propri el stria
affascinare - incantà	lo spettacolo mi ha affascinato - el spetacul el m'ha incantaa
affastellamento - meda /f/	affastellate la legna vicino al camino - fi sü 'na meda de legn arent al fuguraa
affastellare - muntunà	abbiamo affastellato la legna dietro la casa - hem muntunaa la legna apus de la ca
affaticarsi - stracass	ho l'influenza e non voglio affaticarmi troppo - gh'hoo el grip e vöri minga stracass trop
afferrare - brancà	afferralo! - branchel!
affettare - sfesà	devo affettare il prosciutto - gh'hoo de sfesà 'l giambun
affettato - taiaa gio	ho affettato il melone. Chi ne vuole? - hoo taiaa gio el melun. Chi che na vör?
affettato (di salumi) - taiada /f/	stasera per cena c'è affettato e formaggio - stasira per scèna gh'è taiada e furmai
affetto /sentimento/ - vurè ben	è molto attaccato a suo zio - el ghe vör propi ben al sò barba
affettuoso - dulz	è un cagnolino molto affettuoso - l'è un cagnö fess dulz
affezionarsi - tacass	sono molto affezionato a questa canzone - sunt propi tacaa a chela canzun chi
affiancare - s'cencà	affiancati a la macchina verde - s'cenchess a la machina verda
affiatamento - nà d'acordi	sono un gruppo affiatato - hin un rosc che va d'acordi
affibbiare - dà adree	mi hanno affibbiato un mestiere noioso - m'han daa adree un mestee tosegh
affidabile - fidücia, che te pödet vegh	è una persona affidabile - l'è 'na persona che te pödet dagh fidücia
affidare - fidà	affidalo a Marco - fidel la al March
affidarsi - fidass	mi sono affidato ad un amico ma mi ha tradito - se sunt fidaa a un amis ma el m'ha bulgiraa
affiggere - tacà fö	hanno affisso le carte per il matrimonio - han tacaa fö i cart del spusalizzi
affilare - cudà	attento che sto affilando la falce - sunta l'öcc che sunt adree a cudà la ranza
affilato - cudaa	ho affilato il coltello e adesso taglia benissimo - hoo cudaa el curtel e adess el taia de brüt
affine - cumpagn	sono molto affini - hin fess cumpagn
affinità - sumeanza	abbiamo molte affinità noi due - gh'em 'na mota de sumeanz mi e ti
affiorare - vegnì fö	stai attento a quei sassi che affiorano - stagh a l'öcc a chi sass che vegnen fö
affisso - tacaa fö	hanno affisso i manifesti elettorali - han tacaa fö i cartei per i eliziun
affittare - ficià	vorrei affittare una piccola casetta - vuraressi ficià 'na ca penina
affittato - ficiaa	ho affittato la casa della nonna - hoo ficiaa la ca de la mamgranda
affitto - ficc	il mio affitto è molto alto - el mè fecc l'è car 'mè el foch
affittuario - ficee	il mio affittuario mi paga regolarmente - el mè ficee me paga senza fal
affliggere - crüzzià	siamo afflitti dalla crisi dei trasporti - sem crüzziaa de la crisi di purtad
affliggersi - crüzziass	non affliggerti, vedrai che andrà tutto bene - crüzzess minga, te vedaret che narà tüt ben
affluente - denter, che va	l'Adda è un affluente del Po' - l'Ada la va denter in del Po'
affluenza - flüss /m/	l'affluenza alla stadio è diminuita - el flüss al stadi el s'è sbassaa
affluire - flüssà	la gente è affluita in massa alla mostra - i gent hin flüssaa a muntun a la mustra
affogare - negà	ha rischiato di annegare - l'ha ris'ciaa de negà
affollato - gent, pien de	lo stadio è sempre molto affollato - el stadi l'è semper pien de gent
affondare - fund, nà a	è affondato il battello - l'è naa a fund el batel
affossare - infussà	hanno affossato il nuovo progetto - han infussaa el pruget chel nöf
affrettare - despacià	dobbiamo affrettare il lavoro - gh'em de despacià el laurà
affrettarsi - despaciass	non affrettarti che abbiamo tempo - pissèga minga che gh'em temp
affrontare - cuntra, nà in	devi affrontare la situazione - te gh'et de nà in cuntra a la sitüaziun
affronto - zeta /f/	mi ha fatto un affronto - m'ha faa 'na zeta
affumicare - infümentà	il formaggio affumicato mi piace molto - el furmagg infümentaa el me pias propi
afoso - sofegh	oggi è un giorno molto afoso - incö l'è un di fess sofegh
agenzia - agenzia	ho prenotato il viaggio in agenzia - hoo cumandaa el viagg in de l'agenzia
agganciare - rampinà	aggancia la roulotte - rampina la roulotte
aggiornamento - adiada /f/	ho comprato l'aggiornamento dell'antivirus - hoo crumpaa l'adiada de l'antivirus
aggiornare - adià	ho aggiornato la lista degli invitati - hoo adià la lista di invidaa
aggirare - girà inturnavia	dobbiamo aggirare la montagna - gh'em de girà inturnavia a la muntagna
aggirarsi - girà in gir	ho visto il tuo gatto aggirarsi in giardino - hoo vedüü el tò gat girà in gir in del giardin
aggiungere - giuntà	ho già aggiunto il sale - hoo giamò giuntaa la sal
aggiustare - giüstà	devo aggiustare la sedia rotta - gh'hoo de giüstà la cadrega s'cepada
aggrapparsi - tacass	cerca di aggrapparti a quella roccia - prua a tacass a chela corna li
aggrappato - tacaa	mi sono aggrappato al ramno di un albero - se sunt tacaa a la broca de 'n arbur

A G

A G

aggravamento - ingrevida /f/	c'è stato un forte aggravamento - l'è adree a nà fess püssee pesc
aggravare - ingrevì	speriamo che la situazione non si aggravi - sperem che la sitüaziun la se ingrevi minga
aggredire - saltà adoss	mi ha aggredito per derubarmi - el m'è saltaa adoss per gratam
aggressione - assalt /m/	abbiamo subito un'aggressione in piazza - hem patii un assalt in del pasquee
aggressività - saltà adoss, el	è sempre molto aggressivo - el te salta semper adoss
aggressivo - besient	è molto aggressivo - l'è fess bisient
aggressore - saltà adoss, che te	è lui l'aggressore - l'è lü chel che l'è salta adoss
aggrovigliare - ingarbià	i fili si sono aggrovigliati - s'hin ingarbiaa i fil
aggrovigliato - ingarbiaa	il cavo del telefono è tutto aggrovigliato - el fil del telefun l'è tüt ingarbiaa
agguantare - brancà	non sono riuscito ad agguantarlo - sunt minga riüssii a brancal
agilmente - svelt svelt	la volpe si muove agilmente nel bosco - la gulp la se möf svelta svelta in del busch
agitare - scurlì	non agitarlo per piacere - scurlissel minga per piasè
agitarsi - sgigutass	smettila di agitarti per niente - desmetela de sgigutass per nagot
aglio - ai	per piacere, non usare molto aglio - per piasè, dupera minga 'na mota de ai
agnello - berin	guarda, un gregge di agnelli! - varda, un rosc de berin!
ago - gügia /f/	non trovo più l'ago per cucire - trüi pü la gügia per gügià
agosto - aust	vorrei andare in ferie ad agosto - vuraressi nà in feri a aust
agricoltore - paisan	vorrei fare l'agricoltore come mio zio - vuraressi fà el paisan cumpagn del mè barba
agricoltura - paisanera	l'agricoltura di montagna è molto complicata - La paisanera sü i munt l'è fess impestada
agronomo - agronum	mio zio è un agronomo - el mè barba l'è un agronum
agrume - agrüm	vuoi una spremuta di agrumi? - te vöret un giüs de agrüm
airone - sgarza /f/	ho visto un airone volare vicino casa - hoo vedüü 'na sgarza sgurà arent a ca
aiuola - prösa	l'erba nell'aiuola sta crescendo rapidamente - l'erba in de la prösa l'è adree a cress a s'cepa
aiutante - vüta, chel che	lui è il mio nuovo aiutante - lü l'è chel nöf ch'el me vüta
aiutare - vütà	aiutami un attimo per piacere - vütem un bot per piasè
al di sopra - suravia	un uccello è volato sopra casa mia - un üsel l'è sguraa suravia de ca mia
alba - sul, levadun del /m/	siamo partiti all'alba per andare al mare - sem partii al levadun del sul per nà al mar
albeggiare - sul, al levadun del	partiranno all'albeggiare - partissaran al levadun del sul
albergo - obergh	questo albergo è veramente bello - chel obergh chi l'è propi bel
albero - arbur	ho un albero di mele nel giardino - gh'hoo un arbur de pom in del giardin
albicocca - mügnaga	le albicocche sono dolci - i mügnagh hin dulz
alcolista - ciuchetee	mio zio era un alcolista - el mè barba l'era un ciuchetee
alcolizzato - alculizaa	per fortuna non è più un alcolizzato - cavicc che l'è pü un alculizaa
aldilà - delà	abito aldilà della piazza - stoo de ca delà del pasquee
alfabetico - alfabetegh	leggi la lista in ordine alfabetico - legg la lista in urden alfabetegh
aliante - aliant	gaurda come vola quell'aliante - varda 'me 'l sgura chel aliant li
alimento - além	cerco sempre alimenti molto sani - cerchi semper di alèm bei san
alito - fiaa	hai l'alito pesantissimo - gh'et un fiaa che te cupa
allacciare - lazzà	allaccia la cintura dei pantaloni - lazza la zenta di bragh
allacciato - lazzaa	hai allacciato la cintura di sicurezza - het lazzaa la zenta de següra?
allagare - lagà	si è allagata la piazza - el pasquee el s'è lagaa
allargare - slargà	devo allargare il buco - gh'hoo de slargà el büs
allarmante - alarma, che	ho sentito una notizia allarmante - hoo sentüü 'na növa che la alarma
allattare - tetà	sta allattando il bambino - l'è adree a fà tetà el fiulin
allegare - armà	allega il documento - arma el ducüment
alleggerire - slingerì	devo alleggerire lo zaino perchè pesa troppo - gh'hoo de slingerì el zain perchè el pesa trop
allegramente - alegra, a l'	l'ha presa llegramente - l'ha ciapada a l'alegra
allenatore - alenadur	Stefano è un allenatore di calcio - el Steven l'è un alenadur de balapè
allertare - visà	dobbiamo allertare i vigili del fuoco - gh'em de visà i coo d'or
allertato - visaa	il sindaco non era stato allertato sul meteo - el sindech l'era minga staa visaa del meteo
allestire - tirà insema	abbiamo allestito un bel programma - hem tiraa insema un bel prugrama
allevare - tirà grand	alleva delle mucche - tira grand di vach
allevato - tiraa grand	l'hanno allevato in casa loro - l'han tiraa grand in de la sò ca
allibire - restà li	sono allibito di colpo - sunt restaa li tüt de 'n bot
allineare - riga, met in	devo fare l'allineamento dei pali - gh'hoo de met in riga i passun
allontanare - sluntanà	mi sono allontanato dai miei vecchi amici - se sunt sluntanaa di mè amis di temp indree
allora - inlura	allora, ti svegli? - inlura, te se dessedet?
alloro - ores	l'alloro si usa per preparare il coniglio - l'ores el se dovra per pruntà el dunal
alludere - pensà a	a cosa stai alludendo? - set adree a pensà a cusè?
alluminio - alümini	la mia bicicletta ha il telaio in alluminio - la mè spìciola la gh'ha el telar in alumini

A L

A L

allungare - slungà — aiutami ad allungare il tavolo per piacere - vütem a slungà el taul per piasè
almeno - almanch — devo almeno salutare prima di partire - gh'hoo almanch de salüdà prima de nà via
alpeggio - alp /f/ — d'estate le mucche vanno in alpeggio - a l'istaa i vach i van a l'alp
altalena - scoca — i ragazzi stanno giocando con l'altalena - i bagai hin adree a giugà cunt la scoca
altalena, andare sull' - scucà — voglio andare sull'altalena! - vöri scucà!
altercare - ratelà — hanno avuto un brutto alterco - han ratelaa de brüt
alternarsi - rödass — dobbiamo alternarci nella guida - gh'em de rödass a güidà
alternativa - via, oltra — non c'è un'alternativa - gh'è minga un'oltra via
alto - volt — la torre del castello è altissima - la tor del castel l'è propi fess volta
altrimenti - sedenò — piantala, altrimenti me ne vado - desmetela, sedenò voo via
altro - olter — uno o l'altro - vün o l'olter
alveare - bisö — hanno messo degli alveari in mezzo al prato - han metüü gio di bisö in mez al praa
alzare - vulzà — alza il volume della radio - dagh sü a la vus de la radio
alzarsi - vulzass — mi sono alzato presto - hoo levaa sü bel prest
amalgamare - mantecà — dovresti amalgamare meglio gli ingredienti - te gh'avaresset de mantecà mei i ingredient
amalgamarsi - mantecass — gli ingredienti devono amalgamarsi bene - i ingredient gh'han de mantecass ben
amante /donna/ - schiscia — Giovanni ha un'amante - el Giuan el gh'ha 'na schiscia
amare - vurè ben — ti amo con tutto il cuore - te vöri propi ben
amaro - amar — il caffè è amarissimo - el cafè l'è fess amar
ambiente - ambient — custodire l'ambiente è un dovere di tutti - tegnì ben l'ambient l'è un duer de tücc
ambiguo - ciar, minga — è un affare piuttosto ambiguo - l'è un mestee minga tant ciar
amenità - mestee balengh — non raccontare amenità! - cunta minga sü di mestee balengh
amicizia - amis, el vess — ho una lunga amicizia con Mario - sem amis de 'na mota de temp cunt el Mario
amico - amis — ma quello non è l'amico di Pietro? - ma chel li l'è minga l'amis del Peder?
ammaccatura - gibol /m/ — ho ammaccato la macchina - hoo gibulaa la machina
ammalato - malaa — sono stato ammalato ma adesso sono guarito - seri malaa ma adess sunt naa a post
ammanettare - manet, met sü i — i poliziotti hanno ammanettato il ladro - la pula la gh'ha metüü i manet al lader
ammarare - mar, nà in — l'aereo è caduto ed è ammarato - el aviun l'è birlaa gio e l'è naa in mar
ammattire - imatì — stai ammattendo? - set adree a imatì?
ammazzare - mazzà — la nonna ha ammazzato il coniglio - la mamgranda l'ha mazzaa el dunal
amministrare - manegià — devi amministrare meglio i tuoi soldi - te gh'et de manegià mei i tò danee
ammirare /stimare/ - tegn a volt — Marco ammira molto Pietro - el March el tegn a volt el Peder
ammodernare - rimudernà — mi piacerebbe ammodernare casa mia - me piasaress rimudernà la mè ca
ammollo - maser — ho lasciato i vestiti in ammollo - hoo lassaa i vestii a masarass
ammonticchiare - muntunà — per adesso ammonticchiamo la legna qui - per adess muntunem la legna chichinscì
ammorbidire - murisnà — forse è meglio ammorbidire l'impasto - forsi l'è mei murisnà el pastoch
ammucchiare - mücià — ammucchia tutto nell'angolo - mücia tüt in del cantun
amo - amisciö — il pesce ha abboccato all'amo - el pess l'ha bucaa a l'amisciö
ampliare - sgrandì — vorrei ingrandire il capannone - vuraressi sgrandì el capanun
anacronistico - föra del temp — è una legge anacronistica - l'è 'na legg föra del temp
analizzare - vardagh adoss — voglio analizzare meglio la situazione - vöri vardagh adoss mei al mestee
anatra - aneda — ho cucinato l'anatra arrosto - hoo pruntaa l'aneda rustida
anca - s'cenca — mi fa male l'anca e devo operarmi - me dör la s'cenca e gh'hoo de uperass
anch'io - anmì — anch'io voglio il gelato! - anmì vöri el surbet
ancora - amò — sei ancora qui? - set amò scià?
andare - nà — devo andare via - gh'hoo de nà via
andarsene - desfesciass — allora te ne vai? - alura te se desfescet?
andazzo - andana /f/ — ha preso un brutto andazzo - l'ha ciapaa un'andana brüta
aneddoto - sturiela /f/ — ti racconto un aneddoto - te cunti sü 'na sturiela
anestesia - dormia — gli hanno fatto l'anestesia - gh'han daa la dormia
anfora - ula — hanno trovato un'anfora sottoterra - han truaa un'ula suta tera
angariare - crenà — ci hanno angariato per due anni - i n'han crenaa per dü agn
angheria - angaria — non sopporto più le loro angherie - suporti pü i sò angarii
angolino - cantunscel — al mio gatto piace dormire nell'angolino - al mè gat ghe pias durmì in del cantunscel
angolo - cantun — è in un angolo da solo - l'è li in de 'n cantun deperlü
anguria - ingüria — taglia qualche fetta di anguria - fa gio 'na quai fesa di ingüria
anice - anes — l'anice non mi piace - l'anes el me pias minga

A N

animale - bestia /f/ — ho visto tanti animali in montagna - hoo vedüü 'na mota de besti in muntagna
annaffiare - indaquà — annaffia le piante per piacere - indaqua i piant per piasè
annerire - negher, vegnì — il soffitto è annerito dalla cenere - el plafun l'è vegnüü negher de la scendra

A N

anno - an	sono tanti anni che aspettiamo - hin 'na mota de agn che specem
annoiato - sech, tiraa	mi hai proprio annoiato! - te m'et propi tiraa sech
annullare - trà a munt	ha annullato il matrimonio - l'ha traa a munt el spusalizzi
annusare - nasà	non vanno molto d'accordo - se üsmen minga trop
anormale - föra de la regula	c'è qualcosa di anormale - gh'è vergot föra de la regula
ansimare - banfà	perchè stai ansimando? Hai corso? - perchè te set adree a banfà? Het curüü?
anteporre - met denanz	anteponi sempre i tuoi comodi! - te metet semper denanz i tò comud!
anticamente - temp indree, in di	anticamente qui era tutto pascolo - in di temp indree chichinscì l'era tüt pastür
anticlericale - maiaprevert	Giovanni è un noto anticlericale - el Giuan la cugnussen tücc de maiaprevert
antigenico - malsan	è una pratica antigenica - l'è un mestee malsan
antipatico - tirasgiaf	mamma mia, come mi è antipatico! - madoi, se l'è mai 'n tirasgiaf!
Antonio - Togn	Antonio è un falegname - Togn l'è 'n legnamee
anziano - andeghee	mi nonno è diventato anziano - el mè pagrand l'è vegnüü andeghee
ape - ave	le api producono il miele - i aves fan el miel
apice - colma /f/	è arrivato all'apice della sua carriera - l'è rüaa a la culma de la sò carera
appaiare - cumpagnà	cerca di appaiarli - prua a cumpagnai
apparecchiare - paregià	devo apparecchiare la tavola - gh'hoo de paregià el taul
apparire (arrivare) - rüà scià	è apparso improvvisamente - l'è rüaa scià tüt de 'n bot
apparire /vedersi/ - videss	non appare quanto vorrei - se ved minga cume vuraressi
appartenere - pertucà	quella casa è di mio zio - chela ca li l'è del mè barba
appassire - magulcià	la pianta sul balcone è appassita - la pianta in sül pugiö l'è magulciada
appassito - magulcc	il fiore è appassito - el fiur l'è vegnüü magulcc
appello - ciamada /f/	fai l'appello per piacere - fa la ciamada per piasè
appena - dumà	siamo appena di quattro - sem dumà in quater
appesantire - cargà	non appesantire troppo lo zaino - carga minga trop el zain
appetito - sces	oggi non ho molto appetito - incö gh'hoo minga trop de sces
appetitoso - scesent	che pranzetto appetitoso - che paciarin scesent
appiccicoso - impatunaa	ho le mani appiccicose - gh'hoo i man impatunaa
appigliarsi - tacass	non hai niente a cui appigliarti - te gh'et nagot de tacass
appioppare - petà	mi ha appioppato un lavoro del cavolo! - el m'ha petaa un laurà del menga
applauso - man, batüda de	gli hanno fatto un applauso di dieci minuti - gh'han faa 'na batüda de man de des minüt
appoggiare - pugià	appoggia il maglione sulla sedia - lassa gio el gipunin sü la cadrega
apposito - adataa	ti do l'apposito caricabatteria - te doo el cargabateria adataa
appostare - sgüaità	si sono appostati dietro la roccia - i s'è sgüaitaa dedree de la corna
apprensione - penser /m/	sono in apprensione per mio nonno - gh'hoo di penser per el mè pagrand
apprensivo - che se cascia	sei molto apprensivo senza motivo - te se cascet trop per nagot
apprestare - pruntà	ci stiamo apprestando a partire - sem adree a pruntass per nà
approccio - manera /f/	hanno un approccio che non mi piace - gh'han 'na manera che me pias minga
approfittare - prufità	ho approfittato dello sconto - hoo prufitaa del scunt
approfondimento - funderi	serve un approfondimento su questa faccenda - serviss un funderi sura che mestee chi
appropriarsi - prupriass	si sono appropriati dell'eredità - s'hin prupriaa de l'eredità
appuntamento - puntel	segnati l'appuntamento - marca gio el puntel
appuntare - puntelà	mi sono appuntato la data - hoo puntelaa el di
appuntito - güzz	attento al coltello che è appuntito - stagh a l'öcc al curtel che l'è güzz
aprire - derf	apri la porta per piacere - derf la porta per piasè
arachide - spagnuleta	ho mangiato una manciata di arachidi - hoo maiaa 'na branchina de spagnulet
aranciata - acqua de naranz	vorrei un succo di arancia - vuraressi un'acqua de naranz
aratro - sciloria /f/	il trattore ha sostituito l'aratro - el tratur l'ha ciapaa el post de la sciloria
architettare - inventà	cosa stai architettando? - set adree a inventà cusè?
archiviare - archivi, met in de l'	puoi archiviare questa pratica? - te pödet met in de l'archivi chel laurà chi?
arcobaleno - arch in ciel	guarda che bel arcobaleno - varda che bel arch in ciel
arduo - impestaa	mi sembra un'impresa ardua - me par un mestee impestaa
arenarsi - ingerass	la nave si è arenata vicino alla riva - la naf la s'è ingerada arent a la riva
argine - teragg	il fiume rischia di oltrepassare l'argine - el fiüm el ris'cia de passà fö del teragg
arguzia - guzzura	è dotato di grande arguzia - el gh'ha 'na gran guzzura
aria cristallina/pura - aria remindina	che aria pura! Qui si respira - che aria remindina! Chichinscì se fiada
armadietto - armariet	il barattolo di pittura è nell'armadietto - la tola de pitüra l'è in de l'armariet
armeggiare - tabüscià	con cosa stai armeggiando? - set adree a tabüscià cusè?
arrabattarsi - ingignatass	cerca di arrabattarsi ma con pochi risultati - ghe da a ingignatass ma el tra insema nagot
arrabbiare - inrabì	non farmi arrabbiare ancora - fam minga inrabì amò

A R

A R

arrabbiato - inrabii	sei sempre arrabbiato - te set semper inrabii
arrampicare - rampegà	si arrampica come un gatto - el rampega cumpagn de un scin
arredamento - furniment	vorrei cambiare arredamento - vuraressi cambià furniment
arrestare - fermà	abbiamo arrestato la corrosione della struttura - hem fermaa la smangiada de la strütüra
arresto - fermà, el	c'è stato un arresto della crescita dei prezzi - el cress di prezzi el s'è fermaa
arretrare - nà indree	puoi arretrare un pochino per piacere? - te pödet nà indree un zich per piasè
arrivare - rüà	non potevi arrivare prima? - te pudevet minga rüà prima?
arrogante - ganassa	il direttore è proprio un arrogante - el diretur l'è propi un ganassa
arrotino - muleta	mio zio è un arrotino - el mè barba de mestee el fa el muleta
arrotondare - redundà	devi arrotondare lo spigolo - te gh'et de redundà el spigul
arrugginito - rügen	la ringhiera del balcone è tutta arrugginita - la ringhera del pugiö l'è tüta rügen
articolato - cumplicaa	è un progetto molto articolato - l'è un pruget fess cumplicaa
artificiale - fabricaa	questa è pelle artificiale fatta di vegetali - chela pel chi l'è fabricada fada de vegetai
artiglio - sgrinf	il gatto l'ha artigliato - el gat gh'ha daa 'na sgrinfiada
arzillo - viscur	ti vedo molto arzillo - te me paret bel viscur
asciugamano - sügaman	prendi l'asciugamano pulito nell'armadio - tö sü el sügaman net in de l'armadi
asciugare - sügà	arrivo: mi asciugo, mi vesto e andiamo - rüi: se sügh, se vestissi e nem
ascoltare - scultà	andiamo ad ascoltare un concerto in piazza - nem a scultà 'n cuncert in del pasquee
asfalto - asfalt	hanno asfaltato tutta la via - han metüü gio l'asfalt in tüta la cuntrada
asilo nido - nin	ho portato mio figlio all'asilo nido - hoo menaa el mè bagai al nin
aspettare - specià	aspetta un attimo. Devo controllare una cosa - specia 'n bot. Gh'hoo de vardà un mestee
aspro - brüsch	questo arancio è molto aspro - chel naranz chi l'è fess brüsch
assaltare - rampà adoss	li hanno assaltati e poi sono scappati - i gh'è rampaa adoss e despö hin scapaa via
assegnare - dà	ti ho assegnato un lavoro da fare - t'hoo daa un mestee de fà
assemblea - assemblea	domani c'è l'assemblea condominiale - duman gh'è l'assemblea del cundumini
assenso - permess	non mi hanno dato l'assenso ai lavori - m'han minga daa el permess per i laurà
assente - naa via, che l'è	Mario è assente da due settimane - l'è do seman ch'el Mario l'è naa via
assessore - assessur	Marta è assessore allo sport del suo comune - la Marta l'è assessura al sport in del sò cumün
assicurare - segürà	ti posso assicurare che è tutto vero - te pödi segürà che l'è tüt ver
assicurazione - següraziun	devo rinnovare l'assicurazione della macchina - gh'hoo de fà la següraziun növa de la machina
assiderarsi - strasiss	che freddo! Per poco non mi assidero - che frecc! Amò un zich e se strasivi
assiderato - strasii	oggi in montagna mi sono quasi assiderato - incö ai munt se sunt asquas strasii
assistente - vüta, che	Giovanni è il mio assistente - el Giuan l'è chel che me vüta
associazione - assuciaziun	la nostra associazione è molto attiva - la nostra assuciaziun l'è fess viva
assopirsi - pisucà	mi sono assopito sul divano - se sunt pisucaa sü l'utumana
assordare - insurdì	smettila! Mi stai assordando - muchela! Set adree a insurdim
assumersi - cargass	devi assumerti le tue responsabilità - te gh'et de cargass del tò
assurdità - cred, de minga	mi sembra un'assurdità - me par vergot de minga cred
astenersi - lassà nà	non riesci proprio ad astenerti? - te riesset propi minga a lassà nà?
astruso - impestaa de intend	è un concetto molto astruso - l'è un'idea fess impestada de intend
astuto - scroch	sei veramente molto astuto - te set propi fess scroch
attaccante - tachent	l'attaccante ha sbagliato un rigore - el tachent l'ha canaa un rigur
attaccapanni - tacapagn	appendi il cappello all'attaccapanni - taca sü el capel al tacapagn
attempato - vegiutel	ormai è un uomo attempato - uramai l'è un vegiutel
attendere - specià	può attendere un attimo per piacere? - ch'el pö specià 'n bot per piasè?
attenzione! - öcc!, a l'	stai attento! Passano un sacco di macchine - stagh a l'öcc! Passen 'na mota de machin
attesa - specià, el	abbiamo due ore di attesa per il volo - gh'em do ur de specià per la sgurada
attimo - bot	aspetta un attimo che sono occupato - specia 'n bot che sunt ciapaa
attirare - tirà auntra	attiri un sacco di disperati - te tiret auntra un muntun de desasi
attività - laurà /m/	ho aperto una nuova attività due mesi fa - ho dervüü un laurà nöf adess dü mes
attizzare - fugà	puoi attizzare il fuoco nel camino? - te pödet fugà el fögh in del fuguraa?
attonito - cunt el dincc in buca	sono rimasto attonito - sunt restaa li cunt el dincc in buca
attorno - inturnavia	attorno a Lecco ci sono montagne bellissime - inturnavia de Lech gh'è di muntagn fess bei
attraversare - transà	dobbiamo attraversare tutta la piazza - gh'em de transà pasquee
attrezzista - atrezzista	il mio amico Giovanni è un bravo attrezzista - el mè amis Giuan l'è un atrezzista brau
attrito - atrit	c'è troppo attrito e dunque non scivola - gh'è trop de atrit e dunca scarliga minga
attualmente - incö, al di d'	attualmente siamo in dieci - al di d'incö sem in des
audizione - scultà, el	abbiamo fatto un'audizione a un candidato - hem scultaa un candidaa
aumentare - crèss	il prezzo della benzina è aumentato molto - el prezzi de la benzena l'è cressüü de maledet
auspicare - ingürà	auspico che tutto vada per il meglio - speri che vaghi tüt ben

A U

A U

autenticare - vidimà	dobbiamo far autenticare i documenti - gh'em de fà vidimà i ducüment
autobotte - navascia	mio padre guida un'autobotte - el mè pa mena in gir 'na navascia
autorevole - sugeziun, che met	è una persona autorevole - l'è 'na persona che la met sugeziun
autostrada - autustrada	dobbiamo prendere l'autostrada fino a Novare - gh'em de ciapà l'autustrada fina a Nuara
avaiana - toni /m/	lui indossa un'avaiana - lü el gh'ha sü l'avaiana
avaro - tegnun	ragazzi, com'è avaro! - bagai, se l'è mai 'n tegnun!
avere - vegh	non ho niente da dirti: vattene! - gh'hoo nagot de dit: va fö di bal!
avvalorare - valur, dà	allora avvalori il mio pensiero - dunca te ghe det valur a chel che disi mi
avvelenare - bissà	che schifo! Mi vuoi avvelenare? - che urenderi! Te me vöret bissà?
avventura - aventüra	è stata proprio un'avventura - l'è stada propi un'aventüra
avventurarsi - ascass	si è avventurata nel bosco da sola - la s'è ascada in del busch deperlee
avverare - süced	si è avverato quello che avevo detto - l'è sücedüü chel ch'eri dii
avversare - dà cuntra	mi hanno avversato fin dal primo momento - m'han daa cuntra del principi
avversari - aversari	gli avversari di ieri erano molto forti - i aversari de ier eren fess fort
avviarsi - inviass	dobbiamo avviarci perchè è tardi - gh'em de inviass perchè l'è tardi
avvicinare - rentà	puoi avvicinare il piatto per piacere? - te pödet rentà el piat per piasè?
avvicinarsi - rentass	non vedo nulla. Meglio avvicinarsi al palco - vedi nagot. L'è mei rentass al palch
avvinazzato - vinaa	il suo fidanzato è un avvinazzato - el sò murus l'è un vinaa
avvisare - visà	ti avviso quando arrivo a casa - te visi quand che rüi a ca
avvizzire - niscià	la pianta sul balcone è appassita - la pianta in sül pugiö l'è nisciada
avvizzito - nisc	il fiore è appassito - el fiur l'è vegnüü nisc
avvocato - aucat	dovrei proprio cambiare avvocato - gh'avaressi propi de cambià aucat
avvoltoio - nibi	un avvoltoio vola nel cielo - un nibi el sgura in del ciel
azienda - dita	lavoro in un'azienda veramente importante - lauri in de 'na dita propi infaenta
aziendale - dita, de la	hanno rifatto la mensa aziendale - han faa la mensa növa de la dita
azzannare - dentascià	Il mio gatto mi ha azzannato il polpaccio - el mè scin el m'ha dentasciaa el butascel
azzardare - scidà	abbiamo azzardato ma è andato tutto bene - hem scidaa ma l'è naa tüt ben
azzardarsi - scidass	non azzardarti a dire cose del genere - scidess minga a dì mestee cumpagn
azzardo - scidada /f/	secondo me è un azzardo troppo grande - per mi l'è 'na scidada trop granda
azzeccare - imbrucà	questa volta non l'ho azzeccata - a chel gir chi l'hoo minga imbrucada
azzuffarsi - ciapass	ieri sera Mario e Giovanni si sono azzuffati - ier sira el Mariu el Giuan i s'è ciapaa
babbeo - gandula	sei proprio un babbeo. Ti hanno fregato - te set propi un gandula. T'han ciulaa
bacarsi - camulass	i mobili della sala sono tutti bacati - la mubilia del tinel l'è tüta camulada
baccano - gibileri	ragazzi, cos'è questo baccano? - bagai, se l'è chel gibileri chi?
bacchettone - paterat	sei proprio un bacchettone - te set propi un paterat
bacio - basin	non mi dai neppure un bacio? - te me det gnanca un basin?
badare a - tend a	devo badare ai bambini - gh'hoo de tend ai bagai
badile - baì	il contadino usa spesso il badile - el paisan el dupera de spess el baì
baffo - barbis	ho tagliato i baffi la settimana scorsa - hoo taiaa gio i barbis la semana passada
bagagliaio - bagaggera /f/	abbiamo riempito il bagagliaio - hem impiendüü la bagaggera
baggianata - giavanada	mi sembra veramente una baggianata - la me par propi 'na giavanada
bagnare - bagnà	devo bagnare l'orto stasera - stasira gh'hoo de bagnà el lögh
bagno /locale della casa/ - camer	vado un attimo in bagno - voo 'n bot in del camer
balbettare - betegà	Giovanni ogni tanto balbetta - el Giuan dent per dent el tartaia
balcone - pügiö	sta prendendo il sole sul balcone - l'è adree a ciapà el sul in sül balcun
balenare - stralüscià	ho visto balenare verso Milano - hoo vedüü a stralüscià adree a Milan
ballare - balà	andiamo a ballare domani sera? - nem a balà duman de sira?
balordo - loch	che compagnia di balordi che siete - che cumpagnia de loch che si
balzare - strabalzà	gli è balzato addosso in un attimo - el gh'è strabalzaa adoss in de un amen
bambola - pupòla	gli ho regalato una bambola nuova - gh'hoo regalaa 'na pupòla növa
banalità - vergot de nagot	stai dicendo delle banalità - set adree a cuntà sü vergot de nagot
banchettare - disnà a la granda	oggi abbiamo proprio banchettato - incö hem propri disnaa a la granda
bancone - bancun	il panettiere ha installato un bancone nuovo - el prestinee l'ha metüü gio un bancun nöf
bandolo - bander	non riesco a trovare il bandolo della matassa - ghe rüi minga a truà el bander de l'ascia
barare - fufignà	non barare che ti controllo - fufigna minga che te vardi adoss
barbabietola - bidrava	per cena ho preparato una barbabietola - per scèna hoo faa gio 'na bidrava
barbiere - barbee	ho preso l'appuntamento con il barbiere - hoo ciapaa el puntel cunt el barbee
barcaiolo - naut	mio zio era un barcaiolo - el mè barba l'era un naut
barcollare - bicucà	tutto bene? Ti vedo barcollante - vet ben? Vedi che te bicuchet
barilotto - barilot	ho comprato un barilotto di birra - hoo crumpaa un barilot de bira

B A

B

A

barretta - stangheta — ho mangiato delle barrette energetiche - hoo maiaa di stanghet energetegh
barzelletta - sturiela — dai zio, raccontaci una barzelletta - sü barba, cuntà sü 'na sturiela
basetta - cintigliun /m/ — Marco si è tagliato le basette - el March el s'è taiaa gio i cintigliun
bassissimo - bass, püssee che — il livello del lago è bassissimo - el livel del lagh l'è püssee che bass
basta così - nucurolter — basta così, è sufficiente. Grazie - nucurolter, l'è assee. Ubligaa
bastonata - legnada — hanno litigato e l'ha preso a bastonate - han tacaa bega e l'ha ciapaa a legnad
battello - batel — siamo andati a Bellagio in battello - sem naa a Belas cunt el batel
batterista - baterista — il mio amico Enrico è un batterista - el mè soci Ricu l'è un baterista
battipanni - picapagn — non trovo più il battipanni - trui pü el picapagn
bavaglia - patüscia — metti la bavaglia per non sporcarti - met la la patüscia per minga burdegass
bavaglino - patüscin — metti il bavaglino al bambino - cascia sü el patüscin al fiulit
bazzecola - cialada — mi pare una bazzecola, non preoccuparti - me par 'na cialada, cascess minga
becchino - suterun — Giovanni è il becchino del cimitero di Lecco - el Giuan l'è el suterun del fupun de Lech
beffa - sbèrgna — il gol all'ultimo minuto è stato una beffa - el gol a l'ültim minüt l'è staa 'na sbergna
beffare - sbergnà — quel delinquente ci ha beffati tutti - chel malnat li el n'ha sbergnaa a tücc
bello - bel — sei proprio bello con questo vestito - te set propi bel cunt chel vestii chi
ben arrivato - benrüaa — ben arrivati! Come è andato il viaggio? - benrüaa! L'è naa cumè el viagg?
bene - ben — è un lavoro fatto molto bene - l'è un laurà faa fess ben
bene, va - buna — va bene. Allora siamo d'accordo così. - buna. Inlura restem d'acordi inscì.
beniamino - carö — lui è il mio beniamino - lü l'è el mè carö
bere - bef — bevi un po' d'acqua - bef gio un fiaa de aqua
bere copiosamente - tazzà — Marco beve come una spugna - el March el tazza de brüt
bernoccolo - gnula /f/ — hai un bernoccolo sulla testa - te gh'et 'na gnula sü la crapa
berretta - scüfia — la berretta si usa in inverno - la scüfia la se dovra in inverna
bestemmiare - bestemà — smettila di bestemmiare - muchela de bestemà
betulla - bedula — abbiamo abbattuto una betulla - hem traa a bass 'na bedula
beverone - curubia /f/ — questo beverone è orrendo - chela curubia chi l'è un urenderi
bianco - bianch — è bianco come la neve - l'è bianch cumpagn de la fioca
bibliotecario - bibliutecari — mi piacerebbe fare il bibliotecario - me piasaress fà el bibliutecari
bicicletta - spìciola — siamo andati a fare un giro in bicicletta - sem naa a fà un gir in spìciola
bietola - erbet — vado nell'orto a raccogliere le bietole - voo in del lögh a catà sü i erbet
bighellonare - gibilà — ha bighellonato tutto il giorno - l'ha gibilaa tüt el di
biglietteria - buteghin — è già aperta la biglietteria? - l'è giamò vert el buteghin?
bigotto - paulot — mi sembra veramente un bigotto - el me par propi un paulot
biliardo - biliard — mi piace giocare a bigliardo - a mi me pias giugà al biliard
bimbo - pupö — che bimbi paffutelli quei due - che pupöi paciarot chi dü li
binocolo - lurgnun — mi passi il binocolo per piacere? - te me det scià el lurgnun per piasè?
biondo - biund — come si chiama il tuo amico biondo? - el fa cumè de nom el tò soci chel biund?
birbante - baloss — sei proprio un birbante - te set propi un baloss
birra - bira — versami una birra per piacere - fam gio 'na bira per piasè
bisbigliare - ciciurà — smettetela di bisbigliare! - mùchila de ciciurà!
biscia - bissa — ho visto una biscia nel prato - hoo vedüü 'na bissa in del praa
biscione - bissun — in alto il Biscione! - a volt el Biss!
bisettrice - taianmez — traccia la bisettrice - fa gio la taianmez
bisonte - bisunt — hanno ucciso quasi tutti i bisonti - han cupaa asquas tücc i bisunt
bistrattare - tratà mal — mi hai sempre bistrattato - te m'et semper trataa mal
bizzarro - balzan — mi sembra un po' bizzarro - me par un zich balzan
bloccare /serrare/ - francà — bloccalo bene altrimenti cade - franchel ben sedenò el birla gio
blu - blö — ieri sera Giovanna indossava una gonna blu - ier sira la Giuana la gh'era sü 'na soca blö
boccaccia - gavascia — chiudi quella boccaccia! - sara sü la gavascia!
boccheggiare - vess senza fiaa — fa caldissimo: sto boccheggiando - fa un cold che se crepa: gh'hoo minga de fiaa
boccolo - rizz — che bei boccoli che hai - che bei rizz che te gh'et sü
bofonchiare - bufà — cosa stai bofonchiando? - set adree a bufà cusè?
bollire - büi — sto facendo bollire il latte - sunt adree a fà böi el lacc
bomba - bumba — ieri è scoppiata una bomba in piazza - ier l'è s'ciupada 'na bumba in del pasquee
bonaccione - gandulot — Pietro è proprio un bonaccione - el Peder l'è propri un gandulot
bonificare - bunà — hanno bonificato il terreno inquinato - han bunaa la tera lüderada
bordo - banda /f/ — non camminare sul bordo della strada - camina minga in ör de la strada
borgo - paesel — abbiamo visitato un borgo molto bello - hem vedüü un paesel fess bel
borraccia - buragia — hai portato la borraccia? - het menaa adree la buragia?

B

O

B O

borsa da viaggio - gaitana — ho comprato una nuova borsa da viaggio - hoo crumpaa 'na gaitana növa
borsellino - bursin — ho il borsellino bucato - gh'hoo el bursin sbüsaa
boscaglia - buscaia — si è infilato nella boscaglia - el s'è casciaa denter in de la buscaia
boscoso - buscaa — è un territorio boscoso - l'è 'na tera buscada
bosso - martelina /f/ — è in legno di bosso - l'è in legn de martelina
botta - tega — ho preso una botta in testa - hoo ciapaa 'na tega in crapa
bòtte /colpi/ - remenada — mi hanno dato un sacco di botte - m'han daa 'na bela remenada
bottega - butega — ha una bottega di vestiti - el gh'ha 'na butega de vestii
bottiglia - buteia — la bottiglia è vuota. Puoi riempirla? - la buteia l'è vöia. Te pödet impiendela?
bottiglione - pestun — prendi un bottiglione di vino in cantina - tö sü un pestun de vin de la tinera
botto - s'ciop — ieri notte ho sentito un botto fortissimo - ier sira hoo sentüü un s'ciop fess fort
bottone - butun — devo attaccare un bottone alla camicia - gh'hoo de tacà un butun a la camisa
bozza - sbozz /m/ — ho finito la bozza del progetto - hoo finii el sbozz del pruget
bracciale - brascee — che bel bracciale che indossi stasera - che bel brascee che te gh'et sü istasira
brace - brasca — attento alla brace che scotta - ocio a la brasca che la brasa
brano - canzun /f/ — ha scritto un nuovo brano - l'ha scrivüü 'na müsega növa
bravissimo - brau, püssee che — sei veramente bravissima - te set propi püssee che brava
bravo - brau — sei stato proprio bravo. Adesso riposa - te set staa propi brau. Adess pusa
brevemente - curta, a la — ti racconto brevemente cos'è successo - te cunti sü a la curta se l'è sücedüü cusè
brezza - breva — si è lavata una bella brezzolina - l'è vegnüda sü 'na bela brevina
briciola - fregüia — raccogli le briciole - cata sü i fregüi
brillante - sberlüsent — com'è brillante! - se l'è mai sberlüsent!
brindisi - bicerada /f/ — facciamo un bel brindisi per gli sposi! - fem 'na bela bicerada per i spus!
brizzolato - gris de cavei — sei diventato brizzolato - te set vegnüü gris de cavei
broncio - mutria /f/ — mettere il broncio - met gio la piva
brontolone - barbutun — sei proprio un brontolone - te set propi un barbutun
brucare - pipà — le pecore brucano l'erba nel prato - i ber pipen l'erba in del praa
bruciare - brasà — ho bruciato il risotto - hoo brasaa el risot
brulichio - furmigheri — c'era un brulichio di gente in piazza - gh'era un furmigheri de gent in del pasquee
brusio - ciciarament — che brusio. Non possono fare silenzio? - che ciciarament. Pöden minga fà cito?
buca - fopa — c'è una buca nella strada - gh'è 'na fopa in de la strada
bucato /panni lavati/ - bügada /f/ — ho fatto il bucato ieri pomeriggio - ier a la bass hoo faa la bügada
buccia - pel — sbuccia la mela prima di mangiarla - tira via le pel del pom prima de maiala
buco - büs — c'è un buco nel muro che vorrei chiudere - gh'è 'n büs in del mür che vuraressi sarà
buffone - balabiut — sei proprio un buffone - te set propi un balabiot
bugia - bala — non raccontare bugie che ti si allunga il naso - cunta minga sü di bal che te vegn lunga la napa
bugiardo - casciabal — il mio vicino è un gran bugiardo - el mè visin l'è un gran casciabal
buio - fosch — fra poco sarà buio, meglio andare - l'è scià a fà fosch, mei nà
buonanotte - bunanocc — ci vediamo domani pomeriggio. Buonanotte - se vedem duman a la bass. Bunanocc
buonissimo - bun, püssee che — questo formaggio è buonissimo - chel furmai chi l'è püssee che bun
buonsenso - crapa, vegh la — il direttore non ha buonsenso - el diretur el gh'ha minga la crapa
burbero - rüstegh — è un uomo burbero ma buono - l'è un om rüstegh ma l'è bun
burrasca - burineri /m/ — alle cinque è scoppiata una burrasca - ai cinq ur l'ha inviaa un burineri
burrone - garavina /f/ — la macchina è caduta nel burrone - la machina l'è birlada gio in de la garavina
buttare - trà via — ho buttato via un sacco di cose - hoo traa via un frach de roba
caccia - cascia — sono andati a caccia di lepri - hin naa a cascia di legur
cacciare via - scascigà — è stato cacciato via dal circolo - l'è staa casciaa via del circul
cacciavite - casciavit — mi passi il cacciavite per piacere? - te me det scià el casciavit, per piasè?
cadere - birlà gio — il mio gatto è caduto in una buca - el mè scin l'è birlaa gio in de 'na fopa
caduta - tuma — ieri ho fatto una caduta rovinosa in moto - Ier hoo faa 'na tuma de la malura in moto
cagliare - cagià — è cagliato un litro di latte e devo buttarlo - l'è cagiaa un liter de lacc e gh'hoo de tral via
calabrone - galavrun — c'è un nido di calabroni sul muro - gh'è li un nin de galavrun in sül mür
calare (diminuire) - sbassà — sono calato quattro chili in un mese - sunt sbassaa quater chili in de 'n mes
calcare - schiscià gio — calca un po' di più per piacere - schiscia gio un zich püssee per piasè
calcio - balapè /f/ — a Marco piace giocare a calcio - al March ghe pias giugà a la balapè
caldaia - culdera — devo far revisionare la caldaia - gh'hoo de fà vidè la culdera
caldarrosta - bürola — le caldarroste si preparano in autunno - i büroi se prunten in utügn
caldo - cold — oggi è una giornata caldissima - incö l'è un di fess cold
calendario - tacüin — passami il calendario per piacere - dam scià el tacüin per piasè
calesse - landò — sali sul calesse che andiamo - salta sü sul landò che nem

C A

C A

callo - durun	ho un callo che mi fa male - gh'hoo un durun che me dör
calmare - balcà	per fortuna il vento si è calmato - cavicc che l'è balcaa el vent
calunniare - parlà adree	mi hai calunniato. Ti denuncio! - te m'et parlaa adree. Te denünzi!
calvo - pelaa	ormai mio nonno è diventato calvo - uramai el mè pagrand l'è vegnüü pelaa
calzettone - scalfarot	mia nonna mi ha fatto dei calzettoni nuovi - la mè mamgranda la m'ha faa di scalfarot nöf
calzolaio - bagat	ho portato le scarpe dal calzolaio - hoo purtaa i scarp in del bagat
calzoncini - braghet	mio nipote indossa dei calzoncini blu - el mè neü el gh'ha sü di braghet blö
calzone - braga /f/	che stupido, ho già sporcato i calzoni nuovi - che bamba, hoo giamò fencisciaa i bragh nöf
cambiarsi - cambiass	vado a cambiarmi prima di uscire - voo a cambiass prima de nà fö
camice da lavoro - avaiana /f/	indossa il camice da lavoro - met sü l'avaiana
camicia - camisa	Giovanni indossa una camica blu - el Giuan el gh'ha sü 'na camisa blö
camino /interno/ - fuguraa	vado ad accendere il camino - voo a pizzà el fuguraa
camomilla - camamela	ho preparato la camomilla, ne vuoi? - hoo pruntaa la camamela, t'en vöret?
campanile - campanin	il campanile della chiesa è molto alto - el campanin de la gesa l'è fess volt
canagliata - canaiada	mi hai fatto una canagliata - te m'et faa 'na canaiada
cancellata - restelada	oggi dobbiamo pitturare la cancellata - incö gh'em de pitürà la restelada
cancello - restel	apri il cancello con il telecomando - derf el restel cunt el cumand
candela - candila	accendiamo una candela che è tutto scuro - pizzem 'na candila che l'è tüt fosch
candidare - candidà	mi vogliono candidare per le elezioni - vören candidam per i eleziun
candidatura - candidadüra	ho proposto la mia candidatura a presidente - hoo insübii la mè candidadüra de president
candito - candii	a me piace il panettone con i canditi - a mi me pias el panatun cunt i candii
canna - cana	ho comprato una nuova canna da pesca - hoo crumpaa 'na cana de pesca növa
cannone - canun	ho sentito sparare un cannone - hoo sentüü a sparà un canun
canovaccio - fregun	passami il canovaccio per piacere - dam scià el fregun per piasè
cantilena - tiritera	è sempre la solita cantilena - l'è semper chela tiritera
cantoniere - cantunee	oggi ci ha fermato un cantoniere in dogana - incö el n'ha fermaa un cantunee in del dazzi
cantuccio - cantunscel	al mio gatto piace dormire in quel cantuccio - al mè gat ghe pias durmì in chel cantunscel li
capace - bun	non sono ancora capace di nuotare - sunt minga gnamò bun de nudà
capannello /di persone/ - gaslet	come mai c'è quel capannello di persone? - perchè gh'è li chel gaslet?
capelli ricci - cavei bisc	i tuoi capelli sono veramente molto ricci - i tò cavei hin propi fess bisc
capitombolo - tumburlun	ho fatto un capitombolo - hoo faa un tumburlun
capofamiglia - regiur	Giovanni è il capofamiglia dei Rossi di Casate - el Giuan l'è el regiur di Russ de Casaa
capolavoro - laurà maester	questo è il mio capolavoro - cheschì l'è el mè laurà maester
cappello - capel	ho comprato un cappello nuovo - hoo crumpaa un capel nöf
cappotto - paltò	indossa il cappotto - met sü el paltò
capretto - cavret	ho smesso di cucinare il capretto per Pasqua - hoo desmetüü de pruntà el cavret per Pasqua
capriolo - cavriö	ho visto un capriolo nel bosco - hoo vedüü 'n cavriö in de la selva
caratteristico - propi de	il risotto giallo è caratteristico di Milano - el risot giald l'è propi de Milan
carbone - sciostra /f/	metti il carbone nella stufa - cascia denter la sciostra in de la stüa
carbonio - carboni	la mia bici è in fibra di carbonio - la mè spìciola l'è de filapura de carboni
carcere - presun /f/	stanno costruendo il nuovo carcere - hin adree a trà in pee la presun növa
carciofo - articioch	i carciofi alla romana sono buonissimi - i articioch a la rumana hin 'na buntà
carestia - calastria	abbiamo sofferto una forte carestia - hem patii 'na calsastria de la malura
cariato - cairulaa	ho due denti cariati - gh'hoo denter dü dincc cariulaa
carica (elettrica) - carega	hai dato la carica al muletto? - te gh'et daa la carega al mület?
carico (caricato) - cargaa	ho caricato tutta la merce sul furgone - hoo cargaa sü tüta la mercanzia sül furgun
carico (merce) - caregh	dobbiamo mettere il carico in stiva - ghe'em de cascià el caregh in de la stiva
carie - cairö /m/	ho una carie ad un dente - gh'hoo un dincc cunt denter un cariö
carne - carna	io non mangio carne - mi da carna na mai minga
carota - gnif	il coniglio mangia la carota - el dunal el maià el gnif
carponi - gatun, a	da qui in avanti dobbiamo procedere carponi - de chi inanz gh'em de nà inanz a gatun
carrabile, passo - caral	non posteggiare davanti al passo carrabile - lassa minga gio la machina denanz al caral
carrello - carel	ho riempito il carrello - hoo impiendüü el caret
carriola - careta	prendi la carriola e seguimi - tö sü la careta e vegnem adree
carta /materiale/ - palpee /m/	passami un tovagliolo di carta per piacere - dam scià un mantin de palpee per piasè
cartello - cartel	non hai letto il cartello - t'et minga lengiüü el cartel
cartolaio - cartee	oggi pomeriggio devo andare dal cartolaio - 'stu bass gh'hoo de nà in del cartee
cartolina - cartulina	ti ho mandato una cartolina. E' arrivata? - t'hoo mandaa 'na cartulina. L'è rüada?
casa - ca	ha una casa molto grande - el gh'ha 'na ca fess granda
caseggiato - casun	il campo da calcio è dietro quel caseggiato - el camp de balapè l'è apus de chel casun li

C A

C A

casello - casel	mancano ancora cento chilometri al casello - calen amò cent chilometri al casel
casino - casot	non fate casino che la nonna dorme - fi minga casot che la mamgranda la dorma
casistica - cas /m pl/	è una casistica complessa - hin di cas impestaa
caso - cas	ieri ho incontrato Giovanni per caso in piazza - ier hoo truaa el Giuan per cas in del Pasquee
caspita - ciusca	caspita che pranzetto che hai preparato - ciusca che paciarin che t'et pruntaa
cassa, batter - cercà danee	è venuto a batter cassa - l'è vegnüü a cercà danee
cassazione - cassaziun	il processo andrà in cassazione fra un mese - el prucess el narà in cassaziun de chi a un mes
cassetto - tiret	chiudi il cassetto per piacere - sara sü el casset per piasè
castagna - castegna	ho preparato la marmellata di castagne - hoo pruntaa la marmelada de castegn
castagnaccio - castegnacia /f/	ho preparato un ottimo castagnaccio - hoo pruntaa 'na castegnacia propi buna
castagno - castegn	vicino a casa mia c'è un bosco di catagni - arent a ca mia gh'è un busch de castegn
catalogare - catalugà	stiamo catalogando tutti i libri della collezione - sem adree a catalugà tücc i liber de la culeziun
catalogo - catalugh	il mese prossimo uscirà il catalogo nuovo - el mes che vegn el vegnarà föra el catalugh nöf
catapecchia - catepia	è veramente una catapecchia - l'è propi 'na catepia
catasta - meda	abbiamo fatto una bella catasta di legna - hem faa 'na bela meda de legna
catechismo - dutrina /f/	devo andare a catechismo - gh'hoo de nà a dutrina
catena - cadèna	ho cambiato la catena della moto - hoo cambiaa la cadena de la moto
catorcio - biröcc	che catorcio! Buttiamolo nella pattumiera - che biröcc! Trèmel denter in del rö
cattivello - gugnin	oggi pomeriggio sei stato un po' cattivello - incö a la bass te set staa un poo un gugnin
cattivo - gram	è un uomo molto cattivo - l'è un om fess gram
causa (di un problema) - urigin /m/	la causa dell'epidemia è ancora sconosciuta - se cugnuss gnamò l'urigin del cuntagg
causa (sociale) - caüsa	per lei questa è una causa importante - per lee chesta chi l'è 'na caüsa infaenta
causare - fà fà	ha causato un incidente - l'ha faa fà un incident
cautelare - schisc, el stà/metess	ti devi cautelare - te gh'et de stà schisc
cautelativo - schisc, per stà	è una misura cautelativa - l'è un mestee per stà schisc
cautelato - schisc, che se met	mi sono cautelato contro i furti - se sunt metüü schisc cuntra i ladrarii
cavalcare - caval, nà a	non mi piace andare a cavallo - me pias minga nà a caval
cavatappi - cavabisciun	passami il cavatappi per piacere - dam scià el cavabisciun, per piasè
cavillo - gabel	si sono attaccati ad un cavillo - i s'è tacaa a 'n gabel
cavolo cappuccio - gambus	mangio spesso il cavolo cappuccio - mi mai de spess el gambus
cecità - orb, el vess	Mario è diventato cieco - el Mariu l'è vegnüü orb
ceffone - papina /f/	gli ha dato un ceffone - el gh'ha daa 'na papina
celebrazione - celebraziun	quando finisce la celebrazione? - quand che la finiss la celebraziun
cella - casela	l'hanno rinchiuso in cella - l'han saraa denter in de 'na casela
cemento - ciment	il cemento si usa per costruire le case - el ciment se dovra per trà in pè i ca
cenere - scendra	pulisci la cenere nel camino - neta sü la scendra in del camin
centenario - centenari	fra due anni sarà il centenario della banda - de chi a dü agn sarà el centenari de la banda
centimetro - ghel	è alto 173 centimetri - l'è volt centsetantatri ghei
centro - center	andiamo a fare un giro in centro - nem a fà dü pass in center
cerimonia - funziun	hanno già cominciato la cerimonia - han giamò inviaa la funziun
certo - següra	domani andiamo al cinema? Certo! - duman nem al cinema? Següra!
cesoia - furbesot /m/	passami la cesoia - dam scià el furbesot
cesso - camer	devo andare in bagno - gh'hoo de nà al camer
cestata - cavagnada	gli ha dato una cesta di carote - gh'ha daa 'na cavagnada de gnif
chiacchierare - ciciarà	stavamo chiacchierando con Fabio - serem adree a ciciarà cunt el Fabi
chiacchierata - ciciarada	abbiamo fatto una bella chiacchierata - hem faa 'na bela ciciarada
chiamare - ciamà	ti sei ricordato di chiamare Marco? - se set regurdaa de ciamà el March?
chiaramente - ciar, püssee che	chiaramente non posso fare uno sconto - l'è püssee che ciar che pödi minga fa un scunt
chiarire - s'ciarì	dobbiamo chiarire cosa è successo ieri - gh'em de s'ciarì se l'è sücedüü cusè ier
chiarirsi - fala fö	dobbiamo chiarirci al più presto - gh'em de fala fö de pressa
chiasso - burdel	c'è troppo chiasso qui - gh'è trop burdel chichinscì
chiedere - ciamà	Maria mi ha chiesto un piacere - la Maria la m'ha ciamaa un piasè
chierichetto - cereghin	da piccolo ha fatto il chierichetto - de piscinin l'ha faa el cereghin
chiesa - gesa	ormai pochi si sposano in chiesa - uramai hin pochi che se spusen in gesa
chiodo - cioo	devo mettere un chiodo nel muro - gh'hoo de picà denter un cioo in del mür
chiudere - sarà	chiudi la porta altrimenti fa corrente - sara sü l'üss sedenò el fa curent
chiudere a chiave - ciavà sü	hai chiuso a chiave la porta? - t'et ciavaa sü l'üss?
chiuso - saraa	ho trovato il negozio chiuso - hoo truaa la butega sarada
cianfrusaglia - besasc	ho il bagno pieno di cianfrusaglie - gh'hoo el camer pien de besasc
cibo - paciatoria /f/	hai preparato il cibo? - het pruntaa la paciatoria?

C I

C I

cicciottello - paciarot	è un bambino cicciottello - l'è un fiulit paciarot
cieco - orb	questo gatto è cieco da un occhio - chel scin chi l'è orb de 'n öcc
cigolio - scrizz	sento un cigolio che non mi piace - senti un scrizz che me pias minga
ciliegio selvatico - galbina /f/	questo albero è un ciliegio selvatico - chel arbur chi l'è 'na galbina
cimitero - fupun	è sepolto al cimitero di San Giovanni - l'han metüü gio in del fupun de San Giuan
cincischiare - mastinà	non continuare a cincischiare: deciditi! - süta minga a mastinà: decidess!
cinghiale - singial	hanno ucciso tre cinghiali ieri - han cupaa tri singiai ier
cintura - zenta	non trovo più la cintura di cuoio - trüi pü la zenta de curam
cioccolata - ciculada	avrei voglia di una bella cioccolata - gh'avaressi vöia de 'na bela ciculada
ciottolo - risciul	è una stradina acciottolata - l'è 'na strinciröla risciulada
circa - stagela lì	è alto circa 1 metro e 70 centimetri - l'è volt, staghela lì, un meter e setanta ghei
circuire - fà sü	l'ha circuito con la sua parlantina - l'ha faa sü cunt la so lapa
citare - tirà a man	chi hai citato ieri sera? - chi che t'et tiraa a man ier sira?
civetta - scigueta	guarda com'è bella quella civetta - varda se l'è mai bela chela scigueta li
clarinetto - clarinet	mio zio suona il clarinetto - el mè barba el suna el clarinet
cliente - post	il signor Brambilla è un nostro cliente - el sciur Brambila l'è un noster post
clistere - lavativ	sono costipato e devo farmi un clistere - voo minga de corp e gh'hoo de fass un lavativ
coccinella - mucarulin /m/	hai una coccinella sul cappello - te gh'et un mucarulin in sül capel
coccolare - vergnà	mi fai le coccole? - te me vergnet?
codino - cuin	oggi la mia nipotina si è fatta il codino - incö la mè neudina la s'è fada sü el cuin
coetaneo - cuscrit	loro sono tutti miei coetanei - lur hin tücc mè cuscrit
cofano - cofen	mi apri il cofano per piacere? - te me dervisset el cofen per piasè?
cognome - parentela /f/	qual è il tuo cognome? - se te fet de parentela?
coinvolgere - tirà dent	ha coinvolto molta gente - l'ha tiraa denter 'na mota de gent
coinvolgersi - tràs dent	è uno che si coinvolge nelle cose che fa - l'è vün che se tra denter in di rop che fa
coinvolto - ingabulaa	sono stato coinvolto in un incidente - sunt staa ingabulaa in de 'n incident
colazione - desgiünee /m/	sbrigati che dobbiamo ancora fare colazione - de'sciuless che gh'em amò de fà el desgiunee
colesterolo - sangh grass	ho il colesterolo molto alto - gh'hoo el sangh grass fess a volt
collana - culana	che bella collana che indossi - che bela culana che te gh'et gio
collassare - lassass gio	ha avuto un collasso ed è svenuto - el s'è lassaa gio e l'è mancaa via
collegialmente - insema, tücc	abbiamo deciso collegialmente - hem decidüü tücc insema
collegio - culegg	ho studiato in collegio fino a tredici anni - hoo stüdiaa in del culegg fina a tredes agn
collera - futun /m/	è andato subito in collera - l'ha ciapaa sübet el futun
collerico - futent	è un uomo collerico e maleducato - l'è un om futent e vilan
colletta - culeta	abbiamo fatto una colletta in favore dei poveri - hem faa 'na culeta per i por gent
collina - muntisel	Marta abita su una collina con sua mamma - la Marta la sta de ca sura 'n muntisel
collinetta - runchet	lei abita su una collinetta - lee la sta de ca sura un runchet
collocamento - lugada /f/	il mio nuovo collocamento mi piace molto - la mè növa lugada la me pias propi
colloquio - parlà insema, el	devo fare un colloquio di lavoro - gh'hoo de parlà insema per un laurà
colmo /pieno/ - aras	basta, è sufficiente; il recipiente è colmo - buna, l'è assee; la basla l'è arasa
colonnello - culunel	mio nonno era colonnello dell'esercito - el mè pagrand l'era culunel de l'esercit
colore - culur	hai gli occhi di un bel colore - gh'et i öcc de 'n bel culur
colpevole - culpa, che gh'ha la	è lui il colpevole del furto - l'è lü che gh'ha la culpa de la ladraria
coltello - curtel	passami il coltello per il formaggio - dam scià el curtel per el furmagg
comasco - cumasch	mia moglie è comasca - la mè spusa l'è de Com
combaciare - sfrasà	cerca di far combaciare i bordi - prua a fà sfrasà i ör
combinare /fare/ - trà in pee	cosa diavolo hai combinato? - se diaul het traa in pee cusè?
come stai? - vet cumè?	come stai? Ti sei ripreso dall'incidente? - vet cumè? Te se set tiraa insema de l'incident?
comitiva - cutaria	che bella comitiva - che bela cutaria
commendatore - cumenda	buongiorno commendatore. Come andiamo? - bundì cumenda. Vem cumè?
commerciante - butegat	mio nonno era un commerciante - el mè pagrand l'era un butegat
commettere - fà	non abbiamo commesso nessun reato - de crimen n'em minga faa
commissario - cumissari	devo parlare con il commissario - gh'hoo de parlagh insema al cumissari
comodino - cifun	vorrei comprare due comodini nuovi - vuraressi crumpà dü cifun nöf
compaesano - paesan	Giovanni è un mio compaesano - el Giuan l'è un mè paesan
companatico - pitanza /f/	pane e companatico - pan e pitanza
comparire - vegnì a untra	finalmente sei comparso! - dai e dai te set vegnüü a untra
compatire - cumpatì	non farti compatire - fass minga cumpatì
compatto - stagn	è molto compatto - l'è fess stagn
compilare - impiend	devo compilare un modulo - gh'hoo de impiend un modul

C O

C O

completamente - propi	loro sono completamente diversi - lur hin propi descumpagnaa
complicato - impestaa	è una situazione molto complicata - l'è 'na sitüaziun fess impestada
complicazione - impestada	abbiamo riscontrato una complicazione - hem truaa un'impestada
complimenti, fare i - simunà	vado a fare i complimenti al gruppo - voo a simunà el rosc
comportamento - zach	ha un comportamento molto strano - el gh'ha un zach/fà fess balengh
comportarsi - fà	speriamo che si comportino bene - sperem che faghen ben
comportarsi bene - fà giüdizzi	comportati bene, mi raccomando! - fa giüdizzi, se racumandi!
comprare - crumpà	ho comprato la moto nuova - hoo crumpaa la moto növa
comprensibilmente - intend, se riess ben a	comprensibilmente ha lasciato l'incarico - se riess a intend ben l'ha lassaa l'incargh
compressore - cumpressur	devo accendere il compressore - gh'hoo de pizzà el cumpressur
computer - urdenadur	ho installato linux sul mio computer - hoo casciaa sü el linux sül mè urdenadur
comune - cumün	il comune di Milano è molto grande - el cumün de Milan l'è fess grand
concedere - lassà nà	non mi ha concesso niente - el m'ha lassaa nà nagot
concetto - idea /f/	vorrei esporvi un concetto importante - vuraressi cuntaf sü un'idea infaenta
concime - ingrass	devo spargere il concime nell'orto - gh'hoo de trà gio l'ingrass in del lögh
conclusione - finitiva	siamo arrivati ad una buona conclusione - sem rüaa a 'na buna finitiva
condannato - cundanaa	è stato processato e condannato a due anni - l'è staa prucessa e cundanaa a dü agn
condire - cunscià	vuoi il formaggio per condire la pasta? - vöt el furmagg per cunscià la pasta?
condizionatore - cundiziunadur	devo chiamare il tecnico del condizionatore - gh'hoo de ciamà el tenegh del cundiziunadur
condominio - cundumini	nel mio condominio vivono dieci famiglie - in del mè cundumini ghe stan de ca des famili
condurre - menà	li ho condotti fino al rifugio - i hoo menaa la fina al rifügi
confetto - benis	che buoni questi confetti - s'hin mai bun chi benis chi
confinare - cunfinà	l'Insubria confina a ovest con il Piemonte - l'Insübria la cunfina a l'ovest cunt el Piemunt
confortare - surlevà	non sapevo come confortarlo - savevi minga 'mè surleval
confusione - catabrega	ragazzi che confusione! - bagai che Ambaradan!
congelarsi - giazzass	che freddo! Mi sto congelando - che frecc! Sunt adree a giazzass
congiungere - giüntà	dobbiamo congiungere i due lati - gh'em de giüntà i do band
coniglio - dunal	il coniglio mangia la carota - el dunal el maia el gnif
conoscere - cugnuss	non lo conosco e non l'ho neppure mai visto - el cugnussi minga e l'hoo gnanca mai vedüü
consapevole - savè ciar, ch'el gh'ha el	è consapevole di quello che è successo - la sa ciar chel che l'è sücedüü
consapevolmente - savè ciar, cunt el	l'ha fatto consapevolmente - l'ha faa cunt el savè ciar
conseguentemente - efet, per	conseguentemente al cambio del meteo - per efet del cambi del meteo
consenso - si, el dì de	non ha ancora dato il consenso alla vendita - el gh'ha amò de dì de si a vend
consensuale - acordi, d'	è stata una separazione consensuale - l'è stada 'na spartida d'acordi
consensualmente - acordi, d'	si sono separati consensualmente - s'hin spartii d'acordi
conservare - cantunà	mi serve un posto dove conservare i documenti - me serviss un sit per cantunà i ducüment
considerare - tegn a coo	devi considerare tutti fattori in gioco - te gh'et de tegn a coo tüt i mestee del laurà
considerato - tegnüü a coo	hai considerato tutti i fattori? - t'et tegnüü e coo tüt i mestee
consiglio - cunsili	dovresti ascoltare i consigli di tuo zio - te gh'avaresset de scultà i cunsili del tò barba
constatare - vidè	ho constatato che era un lavoro impegnativo - hoo vedüü che l'era un mestee grev
consultare /documenti/ - vardà denter	ho consultato l'archivio - hoo vardaa denter in de l'archivi
consultare /persone/ - parlà insema	ho consultato i soci dell'azienda - hoo parlaa insema ai soci de la dita
contabilmente - cuntabil, de	contabilmente non ci sono problemi - de cuntabil gh'en è minga de magagn
contadino - paisan	mio nonno era un contadino - el mè pagrand l'era un paisan
contagiare - impestà	mi ha contagiato con il raffreddore - el m'ha impestaa cunt el fregiuu
contemplare /includere/ - vegh dent	il contratto contempla alcuni obblighi - el cuntrat al gh'ha denter di pendizzi
contemporaneo - temp, de l'istess	sono due contemporanei - hin de l'istess temp
continuare - sütà	lei continua a lavorare - lee la süta a laurà
continuativamente - temp, tüt el	hanno attaccato continuamente per una ora - han tacaa tüt el temp per un'ura
continuità - nà inanz, el	dobbiamo dare continuità a questi risultati - gh'em de nà inanz cunt chi risültaa chi
continuo - süta senza triga, che	c'è un flusso continuo di novità - gh'è 'na curent de növ che la süta senza triga
contorno /cibo/ - pacià de banda	avete qualcosa di contorno? - gh'avì vergot de pacià de banda?
contorno /limite/ - inturnavia	voglio capire i contorni della faccenda - vöri intend i inturnavia del mestee
contraddire - rebat	non mi devi contraddire! - te gh'et minga de rebatem!
contraddizione - rebatüda	è caduto in contraddizione - l'è birlaa denter in de 'na rebatüta
contrario - invers	l'hai montato al contrario - te l'et metüü sü a l'inversa
contrastato - cuntra, che gh'han daa	hanno contrastato gli avversari - gh'han daa cuntra ai aversari
contrasto - cuntra, el dass	hanno risolto il loro contrasto - han sistemaa el sò dass cuntra
controbattere - rebecà	continuava a controbattere al vigile - sütava a rebecà al ghisa
controllare - vardà adoss	controlla bene la macchina - vardegh adoss ben a la machina

C O

C O

controllare /possedere/ - vegh — controllano la maggioranza delle azioni - gh'han la püssee part di aziun
contromano - man inversa, a — la macchina procedeva contromano - la machina la nava inanz a man inversa
controsenso - che sta minga in pè — è un evidente controsenso - l'è un mestee che l'è ciar che sta minga in pè
conversazione - ciciarada — abbiamo avuto una bella conversazione - hem faa sü 'na bela ciciarada
convertito - cambiaa — si è convertito al buddismo - l'è un cambiaa al büdismu
convinzione /idea/ - idea — ho una convinzione riguardo alla questione - gh'hoo un'idea sura la cherela
cooperare - laurà insema — se cooperiamo finiamo prima - se laurem insema finissem prima
cooperativa - cuperativa — hanno fondato una nuova cooperativa - han tiraa insema de nagot 'na növa cooperativa
coperchio - cuercc — copri la pentola con il coperchio - quata sü la pignata cunt el cuercc
coperta - cuerta — metti un'altra coperta sul letto - cascia sü un'oltra cuerta sura el lecc
coperto /vv coprire/ - quataa — mi sono coperto per bene - se sunt quataa benot
copertone - cuertun — devi cambiare il copertone della moto - gh'et de cambià el cuertun de la moto
copiosamente - agord — la neve è scesa copiosa - la fioca l'è vegnüda gio agord
coppa /trofeo/ - cupa — ha vinto la coppa - l'ha vengiüü la cupa
coppia - cubia — Giovanni e Maria sono una bella coppia - el Giuan e la Maria hin 'na bela cubia
coprire - quatà — d'inverno bisogna coprirsi - d'inverna gh'è de quatass
corbelleria - tapunada — non dire corbellerie per piacere - cunta minga sü di tapunad per piasè
coricare - met gio — vado a coricarmi un'oretta - voo a trass gio un'ureta
coricarsi - trass gio — sono stanco, vado a coricarmi - sunt strach, voo a trass gio
corniciaio - curnisat — mio fratello fa il corniciaio - el mè fredel l'è un curnisat
correre - cor — sto correndo dappertutto - sunt adree a cor de tüt i cantun
correzione - giüstada — bisogna fare una correzione al progetto - gh'è de dagh 'na giüstada al pruget
corrodere - smangià — l'acido ha corroso il tubo - l'acid l'ha smangiaa el tübu
corrompere - intendess — hanno corrotto il sindaco - s'hin intendüü cunt el sindech
corroso - smangiaa — il pezzo di ferro è tutto corroso - el toch de fer l'è tüt smangiaa
corsetta - curseta — esco a fare una corsetta - vö föra a fà 'na curseta
corso /serie di lezioni/ - curs — ho fatto un corso di chitarra - hoo faa un curs de ghitara
cortesemente - agraman, cunt — le chiedo cortesemente una forchetta - ghe ciami cunt agraman 'na furcelina
corto - curt — passa di qui che la strada è più corta - passa de chi che la strada l'è püssee curta
cosa - mestee /m/ — che cosa è questo oggetto? - che mestee l'è chel rob chi?
così - inscì — non devi fare così! - te gh'et minga de fà inscì
costare - custà — caspita, costa tantissimo - ciusca, el vegn un öcc del coo
costruire - trà in pee — stanno costruendo una casa nuova - hin adree a trà in pè 'na ca növa
cotogna, mela - cudogn /m/ — ti piacciono le mele cotogne? - te piasen i cudogn?
cotto - cusüü — aspetta cinque minuti, non è ancora cotto - specia amò cinq minüt, l'è gnamò cusüü
covare - cuà — gli uccelli covano le uova - i olcei cuen i öf
crampo - ranf — ho un crampo alla gamba sinistra - gh'hoo un ranf a la garla de manzina
credenza /mobilia/ - cardenza — voglio pitturare la credenza di verde - vöri pitürà la cardenza de verd
crepa - filidüra — c'è una crepa nel muro - gh'è denter 'na filidüra in del mür
crescita - cress, el — la nostra impresa ha avuto un'ottima crescita - la nostra dita l'è fess cressüda
criterio - scrima /f/ — non ha criterio - el gh'ha minga de scrima
croccante - cruchent — è molto croccante - l'è fess cruchent
crociera - crüsada — siamo stai in crociera nel Mediterraneo - sem staa in crüsada in del Mediterani
crogiolo - crusö — è un crogiolo di lingue e persone - l'è un crusö de lenguf e gent
crollare - crudà — è crollato un pezzo di muro - l'è crudaa un toch de mür
crucciarsi - crüzziass — non devi crucciarti inutilmente - gh'et minga de crüzzias per nagot
cruccio - crüzzi — ho veramente molti crucci - sunt propi pien de casc
cucchiaino - cügialet — mi dai un cucchiaino? - te me det un cügialet?
cucina - ca — vai in cucina a prendere una sedia - va la in ca a tö 'na cadrega
cucire a macchina - gipà — sta cucendo a macchina una camicia - l'è adree a gipà 'na camisa
cugino - cüsin — mio cugino ha tre figli - el mè cüsin el gh'ha tri fiö
cumulare - inmügià — ho accumulato un sacco di legna - hoo inmügià 'na mota de legna
cuocere - cös — sto cuocendo la minestra - sunt adree a fà cös la buiaca
cuoio - curam — ho comprato una borsa di cuoio - hoo crumpaa 'na baga de curam
curioso /persona/ - cürius — mia nipote è molto curiosa - la mè neüda l'è fess cüriusa
cute - pel — ho un'allergia alla cute - gh'hoo un'alergia a la pel

D A

da - de — da qui a li saranno circa cento metri - de chi a li saran adree a cent meter
da solo - depermì — sono andato sul Resegone da solo - sunt naa al Resegun depermì
daccapo - principi, del — ricomincia daccapo - invia amò del principi
damigiana - damigiana — abbiamo svuotato una damigiana intera - hem desvuiaa 'na damigiana intrega

D
A

danneggiare - buzarà	il temporale ha danneggiato l'orto - el stratemp l'ha buzarà el lögh
darsi da fare - trass in gir	il nuovo collega si sta dando da fare - el culega nöf l'è adree a trass in gir
darsi una mossa - desbranass	ti dai una mossa per piacere? - te se det 'na desbranada per piasè?
datato /datazione/ - an/di, che gh'ha l'	questa sedia è datata all'inizio del settecento - chela cadrega chi la gh'ha l'an del setcent
datazione - an/di, vegh l'	gli archeologici hanno fatto la datazione - i archeolegh gh'han daa l'an
dato - infurmaziun /f/	abbiamo qualche nuovo dato? - gh'em 'na quai infurmaziun növa?
davanti - denanz	la banca è davanti alla chiesa - la banca l'è denanz a la gesa
debito - puf	ho un mare di debiti - gh'hoo 'na mota de puf
debito, a - crèta, a	non mi piace comprare a debito - me pias minga crumpà a crèta
debitore - pufat	lui è un mio debitore - lü l'è un mè pufat
debolezza - fiaca	sento una gran debolezza - gh'hoo indoss 'na gran fiaca
debolmente - mol, de	mi urtato debolmente - m'ha tucaa denter de mol
decadere - nà indree	la loro ditta è in un periodo di decadenza - la sò dita l'è adree a nà indree
decedere - murì	ieri è deceduto il nonno di Giovanni - ier l'è naa inanz el pagrand del Giuan
decidersi - vegnì a vüna	allora, ti decidi? - alura, te vegnet a vüna?
decisamente - propi	è decisamente meglio così - l'è propi mei inscì
decollare - sgur, ciapà el	l'aereo sta decollando - l'aviun l'è adree a ciapà 'l sgur
decrepito - balota	oramai è diventato un vecchio decrepito - uramai l'è vegnüü un vecc balota
dedurre - sdöcc	devo dedurre che ti tiri indietro? - gh'hoo de sdöcc che te se tiret fö?
deflagrazione - s'ciop /m/	le deflagrazioni che senti sono quelle della cava - i s'ciop che te sentet hin quei de la cava
defluire - desflüssà	l'acqua defluisce lungo il canale - l'acqua la desflüssa denter in del canal
deflusso - desflüssà, el	il deflusso della folla è stato rapido - el desflüssà de la missolta l'è staa svelt
deglutire - mandà gio	deglutisci con calma altrimenti ti strozzi - manda gio con calma sedenò te se impichet
degustare - saurà	abbiamo degustato degli ottimi vini - hem pruaa el saur de vin fess bun
dei - di	ci sono dei miei amici in piazza - gh'è gio di mè amis in del pasquee
delega - incargh /m/	posso darti la delega per l'assemblea? - pödi dat el incargh per la riuniun?
delegazione - incargada	domani arriverà la delegazione bergamasca - duman la rüarà l'incargada bergamasca
deleterio - buvesg, che fa	è veramente una persona deleteria - l'è propi 'na persona che la fa buvesg
delicatamente - delicaa	devi massaggiare delicatamente - te gh'et de fà el massagg delicaa
delirare - dà fö de mat	ad un certo punto ha iniziato a delirare - tüt de 'n bot l'ha inviaa a dà fö de mat
delitto - crimen	hanno commesso tantissimi delitti - han faa 'na mota de crimen
deltaplano - deltaplan	mi piace volare in deltaplano - a mi me pias sgurà in deltaplan
deludere - smurfià	il gruppo di ieri sera mi ha deluso - el rosc de ier sira el m'ha smurfiaa
demolizione - demuliziun	la demolizione è programmata per domani - la demuliziun l'è in lista per duman
denaro - danee	ha un sacco di soldi - el gh'ha 'na sfracada de danee
dente cariato - dincc cariulaa	ho un dente cariato che mi fa male - gh'hoo un dincc cariulaa che me dör
denudarsi - desbiutass	si è denudato davanti a tutti - el s'è sbiutaa denanz de tücc
depositare - sciustrà	ho depositato mille euro in banca - hoo sciustraa mila euro in banca
depressione - pecundria	sono veramente depresso - gh'hoo indoss 'na pecundria che te disi minga
deprimere - trà a tera	non devi deprimerti così - te gh'et minga de trass a tera inscì
derivare - desrüà	questa parola deriva dal latin - chela parola chi la vegn via del ladin
derubare - gratà	è stato derubato del portafoglio - i gh'han grataa el bursin
desiderio - sus	ho il desiderio di visitare il Perù - gh'hoo el sus de vidè el Perù
desolato /disabitato, vuoto/ - desert	lo scenario era veramente desolato - el scenari l'era propi desert
desolato /dispiaciuto/ - parol, senza	sono veramente desolato - sunt propi senza parol
destra - drita	la via Rossi è la prima a destra - la cuntrada del Rossi l'è la prima a drita
detergente - sgürent	questo detergente pulisce benissimo - chel sgürent chi el neta fess ben
determinazione /attitudine/ - seri, el vess seri	si allena con molta determinazione - quand che se alena l'è fess seri
detestare - stumegh, vegh sül	li detesto proprio tutti - gh'i hoo propi tücc in sül stumegh
deturpato - imbrütii	dei delinquenti hanno imbrattato la facciata - di malnat han imbrütii la faciada
deviazione - sfalzada	attenzione alla deviazione fra cento metri - a l'öcc a la sfalzada de chi a cent meter
diamine! - dianzan!	diamine: che parata! - dianzan: che parada!
diarrea - schitun /m/	ho preso freddo e mi è venuta la diarrea - hoo ciapaa frecc e la m'è vegnüda la cagheta
diceria - ciacer /pl/	non dargli retta: sono tutte dicerie - dagh minga atrà: hin tüt bal
dichiarazione - desciarada	ha fatto una dichiarazione importante - l'ha dii ciar e patent vergot de infaent
dietro - dedree	il comune è dietro la chiesa - l'arengari l'è dedree de la gesa
difendere - difend	non riescono a difendersi dagli attacchi - riessen minga a difendess di atach
difendersi - difendess	dobbiamo difenderci meglio nel secondo tempo - gh'em de difendess mei in del temp di dü
difensore - difensur	è stato il mio difensore durante il processo - l'è staa el mè difensur al prucess
difesa - difesa	dobbiamo migliorare molto in difesa - gh'em de fà fess mei in difesa

D
I

D I

differente - descumpagnaa	questi due prodotti sono differenti - chi dü articui chi hin descumpagn
difficoltà, essere in - petul, vess in di	negli ultimi mesi siamo in grande difficoltà - adess i ültem mes sem fess in di petul
difforme - scumpagnaa	è difforme dalla mia richiesta - l'è scumpagnaa de chel ch'eri ciamaa
diffuso - spantegaa	abbiamo diffuso il volantino fuori dalle scuole - hem spantegaa el sguratin föra di scoi
digerire - passà gio, fà	oggi non riesco a digerire quello che mangio - incö riessi minga a fà passà gio chel che mai
digiuno - maià minga, el	ho fatto una settimana di digiuno - hoo faa 'na semana a minga maià
dilapidare - strasà	ha dilapidato un sacco di soldi - l'ha strasaa un muntun de dané
dilettante - suragat	sono un chitarrista dilettante - sunt un suragat de la ghitara
dilungarsi - deslungass	cerca di non dilungarti troppo - cerca de minga deslungass trop
dimagrito - smagrii	caspita! Ti vedo molto dimagrito - ciusca! Te vedi fess smagrii
dimenticare - desmentegà	mi sono proprio dimenticato - se sunt desmentegaa in trumba
dimettersi /dare le dimissioni/ - dimissiun, dà	Giovanni ha dato le dimissioni ieri - ier el Giuan l'ha daa i dimissiun
diminuzione - sbassada	c'è stata una diminuzione dell'inflazione - gh'è staa 'na sbassada de l'inflaziun
dimostrare - fà vidè	mi devi ancora dimostrare di essere capace - te gh'et amò de fam vidè de vess in cas
dinanzi - dinanz	ci vediamo dinanzi alla chiesa tra due ore - se vedem dinanz a la gesa de chi a do ur
dipanare - indevenà	dobbiamo dipanare tutti i dubbi - gh'hem indevenaa tüt i dübi
dipanato - indevenaa	abbiamo dipanato tutti i dubbi - hem indevenaa tüt i dübi
dipingere - pitürà	il nonno sta dipingendo un quadro - el pagrand l'è adree a pitürà un quader
dire - dì	ascoltami perchè devo dirti una cosa - scultem che gh'hoo de dit un mestee
direttamente - drizz filaa	vorrei parlare direttamente con la direttrice - vuraressi parlà drizz filaa cunt la diretura
diretto - va a, che	prenderò il treno diretto per Milano - tuaroo el tren che va a Milan
diretto /che viene/ - faa nà, che l'è	il giornale è diretto da mio nonno - el giurnal l'è faa naa del mè pagrand
dirigente - fa nà, chel che	è un dirigente della squadra ci calcio - l'è vün che fa nà la squadra de balapè
dirigere - fà nà	dirige una azienda di cento persone - el fa nà 'na dita de cent person
diritto - drizz	stai su dritto altrimenti ti rovini la schiena - sta sü drizz sedenò te se ruinet la s'cena
diritto /di legge/ - dirit	hanno ricevuto il sussidio senza diritto - han ciapaa el süssidi ma gh'eren minga el dirit
dirupo - brich	un cane è caduto in un dirupo - un can l'è birlaa gio in de 'n brich
disaccordo, essere in - cuntumbula, vess in	io e te siamo sempre in disaccordo - mi e ti sem semper in cuntumbula
disarmare - armi, tö via i	hanno disarmato il gruppo terroristico - gh'han tiraa via i arm al rosc di terurista
disattendere - fagh adree, minga	ha disatteso le aspettative - l'ha minga faa adree chel che speciavem
disboscare - desbuscà	hanno disboscato la collina - han desbuscaa la culina
discendere /provenire/ - vegnì via	discende da una famiglia ricca - vegn via de 'na fameia de sciuri
disciogliere - deslenguà	disciogli il cioccolato nel padellino - deslengua fö el ciculat in del pignatin
discorso - discurs	mi ha fatto un discorso che non ho capito - m'ha faa un discurs ch'hoo minga capii
discutere /litigare/ - ratelà	quei due discutono sempre - chi dü li hin semper adree a ratelà
disegno - disegn	fai un bel disegno sul foglio di carta - fa gio un bel disegn sü 'n föi de palpee
disfarsi - desfesciass	devo disfarmi di molte cianfrusaglie - gh'hoo de desfescià un muntun de besasciat
disgustoso - s'cèss, che da	è veramente disgustoso! - l'è propi de trà sü!
disinfettare - smurbà	dobbiamo disinfettare tutta la cucina - gh'em de smurbà tüta la ca
disinvolto - desgagiaa	è sempre molto disinvolto - l'è semper fess desgagiaa
dismettere - sbaracà	hanno dismesso il vecchio macchinario - han sbaracaa el machinari chel vecc
disobbedire - dà a trà, minga	mi disobbedisci sempre - te me det mai atrà
disonesto - gabulee	è una persona disonesta - l'è un gabulee
disordinatamente - stragiada, a la	stanno procedendo disordinatamente - hin adree a nà inanz a la stragiada
disordinato - stragiaa	mamma mia: come sei disordinato - madoi: se te set mai stragiaa
disordine /pubblico/ - rebelot	ci sono stati dei disordini in piazza - gh'hin staa di rebelot in del pasquee
disorientato - sbandaa	sono proprio disorientato - sunt propi sbandaa
dispendioso - car 'mè 'l föch	questo contratto è troppo dispendioso - chel cuntrat chi l'è car 'mè 'l fögh
disperato - desperaa	sono veramente disperato - sunt propi desperaa
dispetto - dispressi	smettila di fare i dispetti a tuo fratello - desmetela de fagh i dispressi al tò fredel
dispiacere - despiasè	è proprio un dispiacere - l'è propi un despiasè
dispiaciuto - despiasüü	sono veramente dispiaciuto - sunt propi despiasüü
disprezzare - sprezzà	disprezzi tutto quello che faccio - te sprezzet tüt chel che foo
disprezzo - sprezzi	ha molto disprezzo per i suo colleghi - gh'ha 'na mota de sprezzi per i sò culega
dissanguare - svenà	le tasse mi hanno dissanguato - i tass i m'han svenaa
dissenso - cuntrera /f/	c'è molto dissenso tra i lavoratori - gh'è 'na gran cuntrera in tra i laurer
dissenteria - schitun /m/	ho preso la dissenteria - hoo ciapaa el schitun
dissertare - cuntala sü	ha fatto una dissertazione lunghissima - la finiva pü de cuntala sü
disservizio - servizzi, magagna in del	ci sono molti disservizi - gh'hin 'na mota de magagn in del servizzi
dissestare - maltrà	la strada è tutta dissestata - la strada l'è tüta maltrada

D I

D I	dissesto - maltrada /f/	il dissesto del paese è evidente - la maltrada del paes l'è ciar e patent
	dissetare - sed, scöd la	abbiamo dissetato centinaia di persone - hem scudüü la sed a centen de person
	dissipare - stralatà	abbiamo dissipato tutti i dubbi - hem stralataa tüt i dübi
	dissipato - stralataa	hanno dissipato tutti i dubbi - han stralataa tücc i arli
	dissolvere - desfümà	il movimento si è dissolto in nulla - el muviment el s'è desfümaa in nagot
	distaccarsi - sluntanass	mi sono distaccato dall'associazione - se sunt sluntanaa de l'assuciaziun
	distante - luntan	Milano è molto lontana da Barcellona - Milan l'è fess luntan de Barceluna
	distorcersi - strambass	si è distorto il ginocchio giocando a pallone - el s'è strambaa el genöcc a giugà a balapè
	distrarre - menà via	non farmi distrarre - fam minga menà via
	distrattamente - menaa via	ho seguito il film distrattamente - ghe sunt naa adree a la pelicula menaa via
	distribuire - spantegà	abbiamo clienti distribuiti in tutta l'Insubria - gh'em di clienti spantegaa in tüta l'Insübria
	disturbare - fastidi, dà	posso entrare? Non vorrei disturbare - pödi vegnì denter? Vuraressi minga dà fastidi
	disturbato - fastidiaa	mi hanno disturbato mentre dormivo - m'han fastidiaa intratanta che durmivi
	dito - did	mi sono schiacciato un dito - hoo schisciaa un did
	ditta - dita	la loro ditta ha molto lavoro - la sò dita la gh'ha 'na mota de laurà
	dittatura - ditadüra	in quel paese c'è una dittatura orribile - in chel paes li gh'è 'na ditadüra urenda
	divagare - desfrunzà	non divagare dal discorso - desfrunza minga del discurs
	divampare - infugà	l'incendio è divampato velocemente - l'incendi el s'è infugaa a s'cepa
	divano - utumana /f/	siediti sul divano così chiacchieriamo - setess gio su l'utumana inscì ciciarem
	diversamente - manera, de un'oltra	abbiamo fatto diversamente - hem faa de un'oltra manera
	divertire - spassà	mi fai sempre divertire un mondo - te me fet semper spassà a s'cepa
	divertito - spassaa	mi sono proprio divertito - se sunt propi spassaa
	dividere - spartì	hanno diviso la casa in due - han spartii la ca in dü
	divinamente - dia, de	abbiamo mangiato divinamente - hem paciaa de dia
	divisione - spartiziun	dovremo dividere il patrimonio - gh'avarem de spartì el patrimoni
	divorziare - spartiss	hanno divorziato l'anno scorso - s'hin spartii l'an passaa
	divulgatore - squaiun	Giovanni è un divulgatore scientifico - el Giuan l'è un squaiun de scienza
	docente - prufessur	è docente di informatica alle superiori - l'è prufessur de informatega ai süperiur
	dodici - dudes	ieri sera eravamo in dodici a pranzo - ier sira serem in dudes al disnà
	dolce /cibo/ - ufel	vorrei preparare un dolce - vuraressi pruntà un ufel
	dolcemente - dulz dulz	devi appoggiarlo dolcemente - te gh'et de metel gio dulz dulz
	dolere - durì	mi duole la schiena e non posso alzarmi - me dör la s'cena e pödi minga levà sü
	domandare - ciamà	mi ha chiesto cento euro - el m'ha ciamaa cent franch
	domani - duman	adesso è tardi. Ne parliamo domani - Adess l'è tardi. Na parlem duman
	Domodossola - Dom	siamo andati a visitare Domodossola - sem naa a vidè Dom
	dondolarsi - dundass	smettila di dondolarti che rompi la sedia - desmet de dundass che te s'cepet la cadrega
	donna adulta - dona fada	ormai sei diventata una donna adulta - uramai te set vegnüda 'na dona fada
	dopodomani - duman l'olter	dopodomani compirò trent'anni - duman l'olter foo trent'agn
	doppio - dupi	non è sufficiente: voglio almeno il doppio - l'è minga assee: vöri almanch la dupia
	doppiogiochista - inguilun	stai attento a lui che è un doppiogiochista - stagh a l'öcc che lü l'è un inguilun
	dormicchiare - durmiunà	stavo dormicchiando e mi hai svegliato - seri adree a durmiunà e te m'et dessedaa
	dormire - durmì	ho fatto una bella dormita - hoo faa 'na bela runfada
	dorso della mano - dessuravia de la man	mi sono scottato il dorso della mano - se sunt scutaa el dessuravia de la man
	dottore - dutur	devo andare dal dottore - gh'hoo de nà in del dutur
	dovere /incombenza/ - duer	lavare i piatti è uno dei miei doveri - lavà gio i piat l'è vün di mè duer
	dovere /verbo/ - vegh de	devo andare via presto stasera - gh'hoo de nà via prest stasira
	dovuto - düü	ho dovuto cambiare la macchina - ho düü cambià la machina
	dozzina - dunzena	mi dia una dozzina di carote - che me daghi 'na dunzena de gnif
	drastico - decis	sei sempre troppo drastico - te set semper trop decis
	droghiere - fundeghee	vado un attimo dal droghiere - voo la un bot in del fundeghee
	dubbioso - arlius	sono dubbioso sul da farsi - sunt arlius per chel che gh'em de fà
	ducale - dücal	siamo andati a visitare il palazzo ducale - sem naa a vidè el palazz dücal
	dunque - dunca	dunque, stavi dicendo? - dunca, s'eret adree a dì cusè?
	durante - in del ment	durante la chiacchierata si è arrabbiato - in del ment che ciciaravem el s'è inrabii
	durare - nà inanz	non credo che durerà ancora molto - credi minga ch'el narà inanz amò tant
	durata - nà inanz, el	qual'è la durata dello spettacolo? - s'el va inanz el spetacul?
	durezza - dürezza	dobbiamo controllare la durezza di questo pezzo - gh'è de cuntrulà la dürezza de chel toch chi
E C	duro di comprendorio - gnüch	è veramente duro di comprendorio - l'è propi gnüch
	eccedere - esurbità	abbiamo ecceduto negli acquisti - hem passaa la stacheta in del crumpaa
	eccellere - vess semper in di prim	vuole sempre eccellere - vö semper vess in di prim

E C

eccetto - via de	eccetto Mario gli altri vengono tutti - via del Mariu i olter i vegnen tücc
eccettuato - via de	vanno tutti bene eccetto questo - van tücc ben via de chestchì
eccezionalmente - se propi propi	eccezionalmente possiamo cambiare orario - se propi propi pödem cambià el urari
eccitare - infuià	siamo tutti eccitati per la partita - sem tücc infuiaa per la partida
eccolo - tel chi	eccolo che arriva Giovanni - tel chi che rüa el Giuan
edicolante - giurnalat	l'edicolante della piazza è andato in pensione - el giurnalat del pasquee l'è naa in pensiun
educato - custümaa	il tuo fidanzato è molto educato - el tò murus l'è propi edücaa
effettivamente - inscì	hai ragione: effettivamente è così - te gh'et resun: l'è propi inscì
egregiamente - chech, de	le cose vanno egregiamente - i mestee van de chech
elaborare - pensà	dobbiamo elaborare qualcosa di nuovo - gh'em de pensà a vergot de nöf
eleggere - elengiüü	hanno eletto un bravo sindech - han mandaa sü un sindech brau
elenco - lista /f/	fai un elenco di quello che serve - fa gio 'na lista de chel che serviss
elettrizzante - scurlent	è stato uno spettacolo elettrizzante - l'è staa un spetacul surlent
elezione - eleziun	l'anno prossimo ci saranno le elezioni - l'an che vegn ghe saran i eleziun
eliminare - desfescià	devo eliminare un sacco di cose - gh'hoo de desfescià 'na mota de mestee
elmetto - elmet	è meglio indossare l'elmetto qui - l'è mei met sü l'elmet chichinscì
eludere - schivà	sono riusciti ad eludere la sorveglianza - i gh'è rüaa a schivà la guardia
emarginare - cantunà	l'hanno sempre emarginato - l'han semper rüzzaa in de 'n cantun
ematoma - gibol	hai la gamba piena di ematomi - gh'et la garla piena de giboi
emigrare - nà	è emigrato in America per cercare lavoro - l'è naa in Merica per cercà de laurà
emorragia - rilass /m/	dobbiamo fermare l'emorragia - gh'em de fermà el rilass
emozionato - sgigutaa	mi sono veramente emozionato - se sunt propi sgigutaa
enigma - calambur	è un bel enigma e non riesco a risolverlo - l'è 'n bel calambur e riessi minga a vegnin a coo
enormemente - spruposit, un	il mio gatto è cresciuto enormemente - el mè gat l'è cressüü un spruposit
enormità - era	è veramente un'enormità - l'è propi un'era
entrare - nà dent	entra in casa che è ora di pranzo - va dent in ca che l'è ura de disnà
entrata - andit /m/	ci vediamo all'entrata del museo - se vedem a l'andit del müseu
entro - denter de	devi preparare il progetto entro domani - te gh'et de pruntà el pruget denter de duman
Epifania - Pasqueta	dopodomani è l'Epifania - duman l'olter l'è Pasqueta
epocale - regurdass, de	è stato un evento epacale - l'è staa un sücedüü de regurdass
equatore - equatur	siamo andati in vacanza vicino all'equatore - sem naa in feri arent a l'equatur
equivalente - istess cumpagn	questi due prodotti sono equivalenti - chi dü mestee chi hin istess cumpagn
equivalere - vess istess	queste due chitarre si equivalgono - chi do ghitar chi hin istess
erba - erba	devo tagliare l'erba in giardino - gh'hoo de taià l'erba in del giardin
erede - ered	il gruppo degli eredi è di otto persone - in del rosc di eredi gh'è denter vot person
ereditare - rüà via	ho ereditato dei terreni di mio nonno - i m'è rüaa via di ter del mè pagrand
ergastolano - ergastulan	ha preso l'ergastolo per un omicidio - l'ha ciapaa l'ergastul per un umicidi
erigere - tirà sü	qui erigeranno un nuovo condominio - chichinscì tiraran sü 'n cundumini nöf
erodere - smangià	il fiume ha eroso gli argini - el fiüm l'ha smangiaa i teragg
erogare - dà fö	non mi hanno ancora erogato la pensione - gh'han amò de dam fö la pensiun
errare /sbagliare/ - canà	hai sbagliato tutto - t'et canaa tüt
errore - canada /f/	ho fatto un grosso errore - hoo faa 'na capelada de la malura
esagerazione - smacada	mi sembra proprio una esagerazione - me par propi 'na smacada
esagono - sesband	disegna un esagono sul foglio di carta - fa gio un ses band sura 'n föi de palpee
esame - esam	non ho superato l'esame di matematica - hoo minga passaa l'esam de matematega
esaurire - fà fö	dobbiamo esaurire le scorte a magazzino - gh'em de fà fö i scort in del magazen
escogitare - ingignass	dobbiamo escogitare una soluzione - gh'em de ingignass per truà 'na suluziun
escursione - gir /m/	domenica faremo un'escursione in montagna - dumenega narem a fà un gir ai munt
eseguire - menà a coo	devo eseguire un compito importante - gh'hoo de menà a coo un mestee infaent
esercitazione - esercitaziun	dai che iniziamo l'esercitazione - scià che inviem l'esercitaziun
esibizionista - ganivel	quello li è proprio un esibizionista - chel li l'è propi un ganivel
esistere - vessegh	non esiste nulla di meglio - gh'è nagot de püssee mei
esonerare - cascià via	hanno esonerato un altro allenatore - han casciaa via un olter alenadur
esortare - ezzà	li abbiamo esortati ad andare avanti - i em ezzaa a nà inanz
espediente - maciavèlega /f/	cerca sempre degli espedienti - el tira semper a man di maciavelegh
espiantare - despiantà	hanno espiantato il fegato - han despiantaa el fidegh
esponente /membro/ - vün di	loro sono esponenti del partito - lur hin de quei del partii
esporre /raccontare/ - cuntà sü	vi espongo il mio punto di vista - ve cunti sü chel che pensi mi
esporre /un oggetto/ - met fö	dobbiamo esporre la nuova merce in vetrina - gh'em de met fö la mercanzia növa in vedrina
esposizione - mustra	domani inaugureremo la nuova esposizione - duman dervissarem la növa mustra

E S

E	esserci - vessegh	spero proprio di esserci sabato prossimo - speri propi de vessegh sabet che vegn
	essere in grado - vess in cas	non sono in grado di aiutarti - sunt minga in cas de vütat
S	estate - istaa	mi piace di più l'estate che l'inverno - a mi me pias püssee l'istaa che l'inverna
	esterno - föravia	abbiamo assoldato un consulente esterno - hem ciamaa un cunsulent de föravia
	estintore - murzadur	dobbiamo controllare gli estintori - gh'em de dagh un'ugiada ai murzadur
	estraneo - furest	chi è quell'estraneo? - chi che l'è chel furest li?
	estremo /limite/ - ültem	è arrivato all'estremo - l'è rüaa a l'ültem
	esuberante - slanz, pien de	è sempre molto esuberante - l'è semper fess pien de slanz
	etichetta - targheta	devi sempre leggere l'etichetta - te gh'et semper de lengg la targheta
	Eugenio - Geni	salutami Eugenio quando lo vedi - salüdem el Geni quand che t'el vedet
	evadere - scapà	sono riusciti ad evadere - i gh'è rüaa a scapà
	evasivo - minga ciar	è sempre evasivo quando parla - l'è semper minga ciar quand che parla
	evidentemente - ciar, l'è	evidentemente si è perso - l'è ciar ch'el s'è perdüü
	evidenza - ciar, mestee /m/	non abbiamo nessuna evidenza - gh'em gnanca un mestee ciar
	evidenziatore - marcadur	mi serve l'evidenziatore arancione - me bisogna el marcadur culur naranz
	fabbisogno - necessari	abbiamo bisogno di trenta chili di materiale - gh'em necessari trenta chili de material
	fabbro - feree	mio nonno era un fabbro - el mè pagrand l'era un feree
	faccia - ghigna	ho già visto quella faccia - hoo giamò vedüü chela ghigna li
	facile - ladin	questo è un lavoro molto facile - cheschì l'è un mestee fess ladin
	faggio - foo	vicino a casa mia c'è un bosco di faggi - arent a ca mia gh'è un busch de foo
	fagiolata - fasurada	hai preparato una fagiolata buonissima - het pruntaa 'na fasurada fess buna
	fagiolo - fasö	ho fatto la minestra di fagioli - hoo pruntaa la züpa de fasö
	falce - ranza	sto affilando la falce - sunt adree a cudà la ranza
	falciare - ranzà	devo falciare l'erba del prato - gh'hoo de ranzà l'erba del praa
	falegname - legnamee	mio nonno era un falegname - el mè pagrand l'era un legnamee
	fallire - falà	la ditta di Giuseppe è fallita - la dita del Giüsep l'è nada a burdel
	fallo /di gioco/ - fal	ha fatto un fallo da espulsione - l'ha faa un fal de vess casciaa fö
	falso /non originale/ - farloch	si vede benissimo che è un falso - se ved ciar e patent che l'è farloch
	falso /persona/ - fintun	sei veramente un falso - te set propi un fintun
	fanale - ciar	ho rotto un fanale della macchina - hoo s'cepaa un ciar de la machina
	fango - palta /f/	è caduto nel fango - l'è birlaa denter in de la palta
	fannullone - fanigutun	sei proprio un fannullone - te set propri un dunda
	farabutto - malnat	sei veramente un gran farabutto - te set propi un gran malnat
	fare attenzione - fagh a ment	fai attenzione a quello che ti ho detto - fagh a ment a chel che t'hoo dii
	farfallone - parpaiun	quello li è sempre stato un farfallone - chel li l'è semper staa un parpaiun
	farmacista - speziee	mia zia è farmacista - la mè àmeda l'è 'na speziera
	faro - ciar	accendi i fari della macchina che è buio - pizza i ciar de la machina che l'è fosch
	farsi vivo - vegnì in verz	non si fa vivo da due mesi - el vegn minga in verz adess dü mes
	fasciare - fassà	gli hanno fasciato il braccio - gh'han fassaa el brasc
	fastidio - fastidi	sono veramente infastidito - gh'hoo indoss un fastidi che te disi minga
	fatto /accadimento/ - facc	non seguo i fatti di cronaca nera - ghe doo minga atrà ai facc de la cronega negra
	fattore /elemento/ - mestee	il meteo è un fattore molto importante - el meteo l'è un mestee fess infaent
	fattura /documento/ - fatüra	ricordati di inviare la fattura - regordess de mandà via la fatüra
	favola - panzana	racconta solo favole - el cunta sü dumà di panzanegh
	favorevole /positivo/ - bun	il vento è favorevole - el vent l'è bun
	favorito /aiutato/ - vütaa	l'arbitro ha favorito gli avversari - l'arbiter l'ha vütaa i aversari
	fazzoletto - pezzöla /f/	hai un fazzoletto di carta? - gh'et 'na pezzöla de palpee?
	febbriciattola - malascet /m/	ho un po' di febbriciattola - gh'hoo 'n poo de malascet
	fede - fed	abbi fede e vedrai - te gh'et de vegh la fed e te vedaret
	fedelmente - fidal, de	segue fedelmente il suo capo - ghe va adree de fidal al sò cap
	fedeltà - fidal, el vess	la loro fedeltà è fuori discussione - gh'è gnà de parlà del sò vess fidal
	federa - fudreta	hai cambiato le federe ai cuscini? - het cambiaa i fudret ai cüssin?
	fegato - fidegh	ho cucinato il fegato con le cipolle - hoo pruntaa el fidegh cunt i scigol
	femore - oss del garun	ho rotto il femore due settimane fa - hoo s'cepaa l'oss del garun adess do seman
	feretro - catalet	hanno portato il feretro al cimitero - han menaa la el catalet in del fupun
	ferirsi - fass mal	stai attento. Hai rischiato di ferirti - stagh a l'öcc. T'et ris'ciaa de fass mal
	fermarsi - fermass	sono molto stanco. Devo fermarmi un attimo - sunt fess strach. Gh'hoo de fermass un bot
F	ferraglia - catanai /m/	cos'è tutta questa ferraglia? - se l'è cusè tüt chel catanai chi?
	ferrovia - viafer	la ferrovia è ancora interrotta - la viafer l'è amò taiada
E	fertile, terra - grassa, tera	questa è una terra molto fertile - chela tera chi l'è fess grassa

F	festa - festa	vieni alla festa sabato sera? - te vegnet a la festa sabet de sira?
	festeggiare - fà festa	dobbiamo proprio festeggiare! - gh'em propi de fà festa
E	festivo - festee	oggi è un giorno festivo - incö l'è un di festee
	fetore - spüzza /f/	cos'è questo fetore? - cus'ela chela spüzza chi?
	fiacco - fiach	oggi sono veramente fiacco - incö sunt propi fiach
	fiaccola - torcia	accendi la fiaccola che è quasi buio - pizza la torcia che l'è asquas fosch
	fiammifero - zufranel	accendi un fiammifero - pizza 'n zufranel
	fiato - fiaa	riposiamo un attimo. Ho il fiato rotto - pussem un bot. Gh'hoo el fiaa taiaa
	ficcare - cascià denter	ficca questa borsa nel bagagliaio - cascia denter chela sporta chi in del baül
	fidanzato - murus	il suo fidanzato si chiama Marco - al sò murus ghe disen March
	figlia - tusa	mia figlia si chiama Irene - a la mè tusa ghe disem Irena
	figura /brutta/ - bèrla	hai proprio fatto una brutta figura - t'et faa propi 'na bèrla
	figuraccia - bèrla	hai fatto una gran figuraccia - t'et faa 'na bela berla
	fila - infilera	c'è una fila lunghissima - gh'è un'infilera che la finiss pü
	filastrocca - calcatrapula	mi racconti una filastrocca? - te me cuntet sü 'na calcatrapula?
	filatrice - filandera	mia nonna era una filatrice - la mè mamgranda l'era 'na filandera
	filo di ferro - burdiun	ordina due tonnellate di fil di ferro - cumanda do tunelat de burdiun
	filtro - filter	si è intasato il filtro - el s'è tupaa el filter
	finanziare - metegh i danee	sono stufo di finanziare i tuoi progetti - sunt scià sech de metegh danee in di tò idei
	fingere - fintà	non fingere che non serve a niente - finta minga che serviss a nagot
	finora - finamò	finora non è arrivato nessuno - finamò l'è gnamò rüaa nissün
	fioraio - fiurista	ha chiuso il fiorista della piazza - l'ha saraa sü el fiurista in del pasquee
	fiorire - fiur, cascià i	la mia pianta sta fiorendo - la mia pianta l'è adree a cascià i fiur
	firma - firma	dovrebbe mettere una firma qui - gh'avaria de fà gio una firma chichinscì
	fischiare - sifulà	a Giovanni piace fischiare - al Giuan ghe pias zifulà
	fisima - urlìa	ha un sacco di fisime - gh'ha 'na mota de urlii
	fissare /rif. ad un oggetto/ - francà	fissalo bene altrimenti si muove - franchel ben sedenò el se smola
	fiume - fiüm	sotto casa mia scorre un fiume - suta ca mia passa 'n fiüm
	fiutare - nasà	avevo già fiutato il problema - eri giamò nasaa la rugna
	flettere - dulcà	non riesco a flettere il ginocchio - riessi minga a dulcà el ginöcc
	focaccia - carsenza	vorrei un pezzetto di focaccia - vuraressi un tuchel de carsenza
	foderare - fudrà	ho foderato il divano perchè era consunto - hoo fudraa l'utumana perchè l'era lisa
	foggia - fösgia	quel vestito ha una strana foggia - chel vestii li el gh'ha 'na fösgia balenga
	foglia - föia	esco in giardino a raccogliere le foglie - voo fö in del giardin a catà sü i föi
	folata di vento - rebuf /m/	una folata di vento ha abbattuto la betulla - un rebuf de vent l'ha traa a bass la bedula
	folletto - fuinet	stai attento ai folletti del bosco - stagh a l'öcc ai fuinet del busch
	folto - s'ciasser	il bosco sopra la cascina è molto folto - el busch sura la cassina l'è fess s'ciasser
	fondamentale - infaent cumè	è fondamentale arrivare in tempo - l'è infaent cumè rüà a atemp
	fondare - tirà sü de nagot, el	suo padre ha fondato l'azienda - el sò pa l'ha tiraa sü la dita de nagot
	fondazione - tirà sü, el	hanno fondato una nuova azienda - han tiraa sü 'na növa dita
	fondazione /istituto/ - fundaziun	la fondazione ha finanziato il teatro - la fundaziun l'ha metüü i danee per el teater
	fondina - fundina	ho rotto una fondina - hoo s'cepaa 'na fundina
	fontana - funtana	vai a riempire le bottiglie alla fontana - va la a impiend i butei a la funtana
	forare - sbüsà	che sfortuna! Ho forato ancora. - che rugna! Hoo sbüsaa amò.
	forchetta - furselina	usa la forchetta per mangiare - dupera la furselina per pacià
	foresta - furesta	la strada attraversa la foresta - la strada la passa via de la furesta
	formaggio - furmai	taglia un bel pezzo di formaggio - taia gio un bel toch de furmai
	formare /assemblare/ - tirà insema	abbiamo formato un nuovo gruppo musicale - hem tiraa insema un rosc nöf de sunà
	formicolare - furmigà	mi formicola il braccio destro - me furmiga el brasc de drita
	fornire - surtì	loro ci forniscono il filo di acciaio - lur i na surtissen el firam de azzar
	forno - furna	ho cotto il pane nel forno - hoo faa cös el pan in del furna
	forsennato - scalmanaa	chi è quel forsennato? - chi che l'è chel scalmanaa li?
	fortunato - cavigiaa	sei veramente fortunato - te set propi cavigiaa
	foschia - scigherina	stamattina c'è foschia in strada - stamatina gh'è gio 'na scigherina in strada
	fotografia - sumeanza	in montagna faccio molte fotografie - ai munt foo 'na sfracada de sumeanz
	fottere - ciavà	porca vacca, mi ha fottuto! - vaca lögia, el m'ha ciavaa!
F	fra - inenter	il negozio di Mario è tra la banca e la chiesa - la butega del Mariu l'è inenter la banca e la gesa
	fradicio - masaraa	sono fradicio. Devo asciugarmi subito - sunt masaraa. Gh'hoo de sügass sübet
R	fragola - magiustra	ha preparato le fragole con il limone - l'ha faa gio i magiuster cunt el limun
	fraintendere - intend sverz	ho frainteso quello che hai detto - hoo intendüü sverz chel che t'et dii

F	franare - rüsnà	è franata la montagna - l'è rüsnada la muntagna
	francobollo - bol	attacca il francobollo per piacere - taca la el bol per piasè
R	frangente - mument	in quel frangente non sapevo cosa dire - in chel mument li savevi minga 'se dì cusè
	frase - pensee /m/	scrive una frase in insubre - scrif gio un pensee in insüber
	frastornato - inciuchii	ha parlato così tanto che mi ha frastornato - l'ha parlaa inscì tant che m'ha inciuchii
	frastuono - diauleri	cos'è questo frastuono? - cus'el chel diauleri chi?
	frate - fraa	è un frate francescano - l'è un fraa di francescan
	fratello - fredel	Giovanni ha un fratello che si chiama Pietro - el Giuan el gh'ha un fredel ch'el se ciama Peder
	fratturare - s'cincà	ho fratturato il braccio destro - hoo s'cincaa el brasc de drita
	freddamente - frecc, de	mi ha trattato freddamente - m'ha trataa de frecc
	freddo - frecc	l'inverno scorso ha fatto molto freddo - l'inverna passaa l'ha faa fess frecc
	freezer - giazzee	devo sbrinare il freezer - gh'hoo de desgiazzà el giazzee
	fremere - tripilà	vedo che fremi. Cosa stai aspettando? - vedi che te tripilet. Set adree a specià cusè?
	frenata - frenada	ha effettuato una frenata d'emergenza - l'ha picaa denter 'na frenada d'ürgenza
	freneticamente - trüscia, de	non devi lavorare freneticamente - te gh'et minga de laurà de trüscia
	frequentare - bazzegà	mio nipote frequenta il gruppo di pallavolo - el mè neü ghe va adree al rosc de balasgur
	fretta - pressa	svegliati che siamo di fretta! - dessedess che sem de pressa!
	frigorifero - giazzera /f/	ho comprato un frigorifero nuovo - hoo crumpaa 'na giazzera növa
	frittura - rustisciada	abbiamo preparato una frittura di verdure - hem pruntaa 'na rustisciada de verdüra
	friulano - fürlan	mio nonno è friulano - el mè pagrand l'è fürlan
	frizzante - büscia, che	vorrei una bottiglia di acqua frizzante - vuraressi 'na buteia de acqua che la büscia
	frottola - bambabada	non raccontarmi frottole - cuntem minga sü di bambanaa
	frugata - ravanada	prova a dare una frugata nelle tasche - prua a dà 'na ravanada in di sacocc
	frullino - sgnepin	non trovo più il frullino - trui pü el sgnepin
	frutta - früta	ho preparato un frullato di frutta - hoo pruntaa 'n sbatüü de früta
	fruttivendolo - frütarö	nel mio quartiere ci sono due fruttivendoli - in del mè riun gh'hin dü frütarö
	fucile - s'ciop	prendi il fucile che andiamo - ciapa scià el füsil che vem
	fuggire - sbignà	il ladro ha provato a fuggire - el lader l'ha pruaa a sbignà
	fulminare - saetà	è rimasto fulminato - l'è restaa saetaa
	fumo - fümeri	Che succede? Cos'è quel fumo? - Se süced cusè? Se l'è chel fümeri li?
	funicolare - fünicular	siamo saliti in funicolare - sem naa sü cunt la fünicular
	funivia - viacorda	per salire possiamo prendere la funivia - per nà sü pödem ciapà la viacorda
	fuoco - föch	accendi il fuoco che fa freddo - pizza el föch che fa frecc
	fuorimano - straman	la casa di Marco è un po' fuorimano - la ca del March l'è un zich straman
	fuorviare - bulgirà	mi ha fuorviato - el m'ha bulgiraa
	furbo - ghelf	è molto furbo - l'è fess ghelf
	furbone - filun	sei proprio un gran furbone - te set propi un gran filun
	furgone - furgun	dobbiamo caricare il furgone - gh'em de cargà el furgun
	furore - füria /f/	che furore! Calmati un attimo - che füria! Quietess un bot
	fusa, fare le - frunfrunà	che fusa che fa il tuo gatto! - se'l frunfruna el tò gat!
	futile - nagot, de	hanno litigato per una questione futile - han tacaa bega per un mestee de nagot
	gabbia - capia	solo gli stupidi tengono gli uccelli in gabbia - dumà i bamba tegnen i üsei in de 'na capia
	gaffe - cantunada	hoo fatto una gaffe - hoo ciapaa 'na cantunada
	galante - gentil, fess	sei veramente galante - te set propi fess gentil
	galera - galera	è stato tre anni in galera - l'ha faa tri agn de galera
	gallina - gaina	ho preparato il brodo di gallina - hoo pruntaa el brö de gaina
	gamba - garla	mi fa male la gamba destra - me dör la garla de drita
	gancio - rampin	attaccalo al gancio - tachel sü al rampin
	garantire - garanzia, dà la	te lo garantisco io - te la doo mi la garanzia
	gareggiare - regatà	hanno gareggiato ieri pomeriggio - han regataa ier a la bass
	garza - garza	copri il taglio con della garza - quata sü el tai cunt un poo de garza
	gas - gas	accendi il gas - pizza el gas
	gassosa - gazusa	hoo voglia di bere una gazzosa - gh'hoo vöia de bef 'na gazusa
	gastrite - gastriga	sono due settimane che ho la gastrite - hin do seman che gh'hoo la gastriga
	gatto - gat	il gatto di Francesca è bianco e nero - el gat de la Ceca l'è bianch e negher
	gazzarra - gasaghee /m/	cos'è questa gazzarra? - cus'el chel gasaghee chi?
G	gelataio - surbetee	Giovanni è un gelataio - el Giuan l'è 'n surbetee
	gelatinoso - geladina, de	sembra una sostanza gelatinosa - la par 'na sustanza de geladina
E	gelato - surbet	ci compriamo un gelato? - se crumpem un surbet?
	geloso - gelus	Il mio fidanzato non è geloso - el mè murus l'è minga gelus

G	gemello - giümel	lui è il mio gemello - lü l'è el mè giümel
	gendarme - gendarma	come mai ci sono i gendarmi fuori dalla banca? - l'è cumè che gh'è i gendarma föra de la banca?
E	generoso - generus	non è stato molto generoso - l'è mai staa fess generus
	genitore - gent	i miei genitori vivono in un'altra città - i mè gent viven in de un'oltra cità
	gentaglia - razzapaia	è proprio gentaglia - l'è propi 'na razzapaia
	genuino - s'ciasser	è un ragazzo genuino - l'è un bagai s'ciasser
	geometra - geometra	mio padre ha fatto il geometra per trent'anni - el mè pa l'ha faa el geometra per trent'agn
	geranio - gerani	è morto il geranio che era in terrazzo - l'è mort el gerani che l'era in sül pugiö
	gerlo - gerlu	riempi il gerlo di erba - impiend el gerlu de erba
	gesticolare - segn, fà	smettila di gesticolare - muchela de fà segn
	gettare - trà	ho pulito il box e ho gettato molte cose - hoo netaa el box e hoo traa via 'na mota de rob
	ghermire - zanfà	l'ha ghermito - gh'ha daa 'na zanfada
	ghiacciaia - giazzera	sembra di essere in una ghiacciaia - par de vess in de 'na giazzera
	ghiaccio - giazz	i ghiacciai delle Alpi stanno sparendo - i giazzee di Alp hin adree a nà in nagot
	ghiaione - gerun	dobbiamo oltrepassare il ghiaione - gh'em de passà via el gerun
	ghiotto - gulus	mio figlio è ghiotto di dolci - el mè bagai l'è gulus de dulz
	ghirlanda - sercc de fiur/palpee /m/	che belle ghirlande che avete fatto - che bei sercc de fiur gh'avii faa
	già - giamò	sei già arrivato a Lugano? - set giamò rüaa a Lügan?
	giacca - sgichè /m/	ho comprato una giacca nuova - hoo crumpaa un sgichè nöf
	giaccone - gipun	indossa il giaccone verde - met sü el gipun chel verd
	giacimento - vèna /f/	hanno scoperto un nuovo giacimento - han truaa 'na növa vèna
	giallo - giald	questo maglione giallo non mi piace più - chel maiun giald chi el me pias pü
	giardino - giardin	vado in giardino a prendere il sole - voo la in del giardin a ciapà el sul
	gigantesco - gigant	hanno costruito un grattacielo gigantesco - han traa in pe un raspaciel gigant
	ginecologo - figasc	ho un appuntamento con il ginecologo - gh'hoo un puntel cunt el figasc
	ginocchio - genöcc	si è distorto il ginocchio giocando a calcio - el s'è strambaa el genöcc a giugà a la balapè
	giocare - giügà	hai voglia di giocare a carte - gh'et vöia de giugà ai cart
	giocattolo - belee	guarda, lo zio ti ha comprato un giocattolo - varda, el barba el t'ha crumpaa un belee
	gioco di società - giögh in cumpagnia	facciamo un gioco di società? - fem un giöch in cumpagnia?
	gioppino - giupì	non fare il gioppino che fai brutta figura - fa minga el giupì che te se fet catà via
	giornaliero - giurnadee	c'è un treno giornaliero che va a Milano - gh'è un tren giurnadee ch'el va a Milan
	giorno feriale - dinlaur	il museo è chiuso durante i giorni feriali - el müsee l'è saraa in di dinlaur
	giostra - baracun	andiamo alle giostre a divertirci - nem ai baracun a divertiss
	Giovanni - Giuan	Giovanni è un panettiere - Giuan l'è un prestinee
	girare - pirlà	attenzione che devi girare a destra - a l'öcc che te gh'et de pirlà a drita
	girellare - girunzà	abbiamo girellato tutto il giorno - hem girunzaa tüt el di
	gironzolare - girunzà	è tutto il pomeriggio che gironzolo - l'è tüt a bass che girunzi
	gita - gir /m/	andiamo a fare una gita in montagna domenica? - nem a fà un gir ai munt dumenega?
	giubbetto - gipin	ti piace questo giubbetto? - te pias chel gipin chi?
	giugno - giügn	ci vedremo ad inizio giugno - se vedarem al principi de giügn
	giungere - rüà	dobbiamo giungere a quell'incrocio - gh'em de rüà a chel carübi li
	giusto - giüst	anche se non ti sembra, è giusto così - anca se te par minga l'è giüsta inscì
	glassa - giazza	voglio ricoprire la torta di glassa - vöri quatà la turta de giazza
	gli /articolo/ - i	i carciofi sono molto buoni - i articioch hin fess bun
	gli /pronome/ - ghe	io gli dico - mi ghe disi
	gloriarsi - fà el baüscia	smettila di gloriarti senza motivo - muchela de fà el baüscia per nagot
	goccia - guta	ho sentito una goccia sulla testa - hoo sentüü 'na guta sül coo
	gocciare - gutà	il tubo continua a gocciare - el tübu el süta a gutà
	gola - peverel /m/	mi fa male la gola e dunque stasera non esco - me dör el peverel e dunca stasira voo minga fö
	gomito - gumbet	mi sono fatto male al gomito - se sunt faa mal al gumbet
	gomma - guma	usa la gomma per cancellare - dupera la guma per scancelà
	gonfiare - infià	devo gonfiare venti palloncini - gh'hoo de s'ciunfà vint balunscei
	gonna - soca	ieri sera Giovanna indossava una gonna blu - ier sira la Giuana la gh'era sü 'na soca blö
	gorgo - gurgant	il fiume è pieno di gorghi - el fiüm l'è pien de gurgant
	gorgonzola - gurngunzöla	polenta e gorgonzola sono buonissimiù - pulenta e gurgunzöla hin fess bun
	gotta - pudagra	una volta molti soffrivano di gotta - in di temp indree tanti pativen la pudagra
	governo - guerna	speriamo che venga un buon governo - sperem che vegna un guerna de chi bun
G	gracile - mastransc	è molto gracile. Dovrebbe crescere un po' - l'è fess maltransc. Gh'avaria de cress un zich
	gradino - basel	fai attenzione al gradino! - stagh a l'öcc al basel!
R	gradualmente - passin passel	non preoccuparti, imparerai gradualmente - cascess minga, te imprendaret passin passel

G R

graffio - sfris	questa chitarra non ha neppure un graffio - chela ghitara chi la gh'ha gnanca un sfris
grammatica - gramatega	io non digerisco la grammatica - a mi la gramatega la me passa minga gio
granaio - granee	il granaio è pieno raso - el granee el s'ciopa tant che l'è pien
grande - grand	è un uomo grandissimo - l'è un om grand cumpagn de 'na muntagna
grandine - tempesta	ha grandinato tutta sera - l'ha tempestaa tüta sira
grano - furment	stanno raccogliendo il grano - hin adree a catà sü el furmentun
grappolo - grapel	c'è ancora un grappolo d'uva. Lo vuoi? - gh'è amò un grapel de üga. T'el vöret?
grata /griglia/ - gratela	solleviamo la grata così possiamo entrare - tirem sü la gratela inscì pödem nà denter
grattare - raspà	continuo a grattarmi la testa - süti a raspass la crapa
grattugiare - gratà	puoi grattugiare il formaggio per piacere? - te pödet gratà el furmai per piasè?
grave - grev	è successo un fatto molto grave - l'è sücedüü un mestee fess grev
gravidanza - cumpra	come va la gravidanza? - la va cumè la cumpra?
gregge - rosc	conducono il gregge di pecore in montagna - i mena sü el rosc de ber in muntagna
grembiule - scüssal	indossa il grembiule così non ti sporchi - met sü el scüssal inscì te se burdeghet minga
gremire - impiend	lo stadio è gremito di gente - el stadi l'è pien de gent
gremito - pien ras	ieri sera il teatro era gremito - ier sira el teater l'era pien ras
gridare - vusà	smettila di gridare! Non sono sordo - desmetela de vusà! Sunt minga sturnu
grigliata - rustida	domenica facciamo una grigliata. Vieni? - dumenega fem 'na rustida. Te vegnet?
grinta - ghigna	che grinta che ha il tuo amico! - che ghigna ch'el gh'ha denter el tò amis
grinza - crèspa	ho la gonna piena di grinze - gh'hoo la soca tüta crèspa
grosso - gross	è veramente un cane molto grosso - l'è propi un can fess gross
grugnire - mütignà	perchè grugnisce quel cane? - se'l gh'ha cusè de mütignà chel can li?
gruppetto - ruscet	ho visto un gruppetto di stambecchi - hoo vedüü un ruscet de capricorna
guado - güaa	dobbiamo oltrepassare il guado - gh'em de passà el güaa
guancia - pumel /m/	hai le guance tutte rosse - gh'et i pumei bei russ
guardare - vardà	sto guardando la televisione - sunt adree a vardà la televisiun
guardaroba - vestee	il vestito nero è nel guardaroba - el vestii negher l'è in del vestee
guardia - guardia	dobbiamo fare la guardia alla casa verde - gh'em da fà la guardia a la ca verda
guardingo - schisc	dobbiamo essere guardinghi - gh'em de stà schisc
guarire - sanà	sei guarito dal raffreddore? - het sanaa el fregiür?
guastarsi - scassass	tende a guastarsi spesso - ghe da a scassass de spess
guastato - scassaa	si è guastato il frigorifero - la s'è scassada la giazzera
guazzabuglio - pastizz	ieri sera è successo un guazzabuglio al bar - ier sira l'è vegnüü fö un pastizz al bar
gufo - düch	guarda, c'è un gufo che vola! - varda, gh'è 'n düch che sgura!
guidare - güidà	mi piacerebbe imparare a guidare - me piasaress imprend a güidà
guscio - güss	devi togliere il guscio per mangiarla - te gh'et de tirà via el güss per maiala
idea - cuncet /m/	vorrei solo esprimere la mia idea - vuraressi dumà cuntà sü el mè cuncet
idolo - deus	lui è il mio idolo - lü l'è el mè deus
idoneo - bun	non sei risultato idoneo - t'han minga cataa fö insema a chi bun
ieri - ier	ieri ho visto Mario e Francesca - ier hoo vedüü el Mariu e la Ceca
ieri, l'altro - ier l'olter	l'altro ieri sono andata in montagna - ier l'olter sunt naa ai munt
ignorante - gnurant	sei proprio ignorante - te set propi gnurant
illudere - tirà in gir	non dovevi illuderla - te gh'eret minga de tirala in gir
illusione - cred, el	non devi farti nessuna illusione - gh'et propi minga de credegh
illustre - cugnussüü	il nonno di Mario è un uomo illustre - el pagrand del Mariu l'è un om fess cugnussüü
imbambolato - impapinaa	sono rimasto li imbambolato - sunt restaa li impapinaa
imbiancare - sbiancà	dovrei imbiancare il bagno - gh'avaressi de sbiancà el camer
imbianchino - pitur	mio zio è un imbianchino - el mè barba el laura de pitur
imbottito - prepuntaa	questo giubbetto imbottito è molto caldo - chel gipin prepuntaa chi l'è fess cold
imbranato - imbesüii	cribbio come sei imbranato - ciumbia se te s'et mai imbesüii
imbrattare - spegascià	i bambini si sono imbrattati i vestiti - i bagai i s'è spegasciaa i vestii
imbroglio /inganno/ - gabula /f/	mi ha imbrogliato - el m'ha ingabulaa
imbroglione - gabulista	il tuo amico è un imbroglione - el tò soci l'è 'n gabulista
imbronciato - gnech	oggi è proprio imbronciato - incö l'è propi gnech
imbrunire - scürì	fra poco inizierà ad imbrunire - de chi a poch l'inviarà a scüriss
imitare - scimbiutà	non imitare tuo fratello - scimbiuta minga el tò fredel
immatricolare - matriculà	devo immatricolare la macchina nuova - gh'hoo de matriculà la machina növa
immenso - fess grand	il parco di Monza è immenso - el parch de Munscia l'è fess grand
immergersi - nà suta	si sono immersi nel lago dieci minuti fa - hin naa suta in del lagh adess des minüt
imminente - rüà, che l'è scià a	il compleanno di Maria è imminente - el cumpleamus de la Maria l'è scià a rüà

I M

immusonirsi - imutriass	è tutto il giorno che è immusonito - l'è tüt el di che l'è imutriaa
impacciato - infesciaa	ti vedo un po' impacciato. Ti aiuto? - te me paret un zich infesciaa. Te vüti?
impallidire - sbiancà	sono impallidito dallo spavento - sunt sbiancaa del stremizzi
impantanare - impaltà	siamo impantanati e non riusciamo a uscirne - se sem impaltaa e riessem minga a raspass fö
impassibile - segn, che fa minga	impassibile ha ascoltato la notizia - senza fà segn l'ha scultaa la növa
impasto - pastoch	ho preparato l'impasto per la torta - hoo pruntaa el pastoch per la turta
impaurire - stremì	mi hai fatto impaurire - te m'et faa stremì
impavido - pagüra, senza	è un uomo veramente impavido - l'è un om propi senza pagüra
impedire - lassà minga fà	mi hanno impedito di fare il mio dovere - m'han minga lassaa fà che che gh'eri de fà
impegnato - ciapaa	sono impegnato a scrivere un libro - sunt ciapaa a scrif un liber
impennare - impenà	sei capace di impennare in bicicletta - set bun de impenà cunt la spìciola?
impennata - impenada	ho fatto un'impennata e sono caduto a terra - hoo faa un'impenada e sunt birlaa gio a tera
impensierire - dà di penser	è una cosa che non mi impensierisce - l'è 'n mestee che me da minga di penser
impermalirsi - inversass	si impermalosisce per niente - el se inversa per nagot
impersonare - persunà	devo impersonare uno scrittore famoso - gh'ha de persunà un scritur famus
imperterrito - drizz, che va inanz	continua imperterrito a sbagliare - el va inanz drizz a canà
impetuoso - fürius	come sei impetuoso! - se te set mai fürius!
impicciare - infescià	a casa ho un mucchio di cose che impicciano - a ca gh'hoo sü 'na mota de mestee a infescià
impiego - sit de laurà	ha trovato impiego in una ditta a Vares - l'ha truaa un sit de laurà in de 'na dita a Vares
implorare - piurà	non devi implorarmi - te gh'et minga de piuram
importante - infaent	è una cosa veramente molto importante - l'è un mestee propi fess infaent
importare /interessare/ - infà	non gli importa proprio nulla del suo lavoro - ghe infa un bel nagot del sò laurà
importare /merci/ - tirà auntra	dobbiamo importare il filo d'acciaio dalla Cina - gh'em de tirà auntra el fil de azzar de la Cina
imposta /di finestra/ - gelusia	chiudi l'imposta - sara sü la gelusia
imprecare - sacramentà	smettila di imprecare per niente - muchela de sacramentà per nagot
impresa - impresa	hanno fatto un'impresa memorabile - han faa un'impresa de regurdà
imprevedibile - pensal, che te pödet gnà	è stato un successo imprevedibile - l'è staa un sücess che te pödet gnà pensal
imprevisto - strulegaa, minga	mi spiace, è stato un imprevisto - me spias, l'erem minga strulegaa
imprevisto /contrattempo/ - strulegaa, meste	mi è successo un imprevisto - m'è sücedüü un mestee ch'eri minga strulegaa
improbabile - dificil	mi sembra improbabile che venga anche lui - me par dificil che vegna anca lü
improvviso, all' - assabrüta	all'improvviso il vento è cessato - el vent l'è balcaa assabrüta
imprudente - scrima, senza	sei stato un imprudente - te gh'et minga avüü de scrima
in grado - in cas	non sono in grado di aiutarti - sunt minga in cas de vütat
inaffidabile - barlafüs	è veramente un uomo inaffidabile - l'è propi un barlafüs
inalare - snasà	hanno inalato un gas nocivo - han snasaa un gas che fa dagn
inappellabile - ciamà, che se pö minga	è un giudizio inappellabile - l'è 'n giüdizzi che se pö minga ciamà
inasprimento - girada /f/	c'è stato un inasprimento del clima sociale - el clima sucial l'ha ciapaa 'na girada
inasprire - girada, dà 'na	hanno inasprito le pene - gh'han daa 'na girada ai pèn
inaugurare - derf	hanno inaugurato un nuovo negozio in piazza - han dervüü 'na butega növa in del pasquee
inaugurazione - inaugüraziun	domani andremo all'inaugurazione della mostra - duman narem a l'inaugüraziun de la mustra
incagliarsi - impicass	la nave si è incagliata sugli scogli - la naf la s'è impicada in di scöi
incantesimo - striozz	gli ha fatto un incantesimo - el gh'ha faa 'n striozz
incaricare - incumbenzà	mi hanno incaricato di andare a Torino - i m'han incumbenzaa de nà a Türin
incartare - palpee, fà sü in del	me lo può incartare per piacere? - che pö fal sü in del palpee per piasè?
inceppare - incricà	tende ad incepparsi ma non capisco perchè - ghe da a incricass ma capissi minga el perchè
incepparsi - incricass	si è inceppato - el s'è incricaa
inceppato - incricaa	si è inceppato il motore - el s'è incricaa el mutur
incetta, fare - recatà	ho fatto incetta di legumi e verdura - hoo recataa lem e verdüra
inchiostro - incioster	si è macchiato di inchiostro - el s'è smagiaa de incioster
inciampare - tupicà	ho inciampato in una pietra - hoo tupicaa in de 'na preia
incirca, all' - circumcirca	è alto circa un metro e ottanta - circumcirca l'è volt un meter e vutanta
inclinare - s'cencà	inclinalo un pochino verso sinistra - s'cenchel un zich a manzina
incolto /non coltivato/ - zerbiv	quel terreno incolto è di mio nonno - chel lögh zerbiv l'è del mè pagrand
incombenza - duer	è una tua incombenza e dunque devi farlo - l'è un tò duer e dunca te gh'et de fal
incomprensibilmente - intend, se riess minga	incomprensibilmente ma ci ha abbandonato - se riess minga a intend ma el n'ha bandunaa
incontrare - truà	mi devo incontrare con Pietro - gh'hoo de truass cunt el Peder
incorniciare - curnis, met in	ho incorniciato il quadro del nonno - hoo metüü in curnis el quader del pagrand
incredibile - ascia, fö de l'	è successo un fatto incredibile - l'è sücedüü un mestee de minga credegh
incrocio (di vie) - carübi	ci vediamo all'incrocio davanti alla chiesa - se vedem al carübi denanz a la gesa
inculcare - rüzzà in del coo	gli hanno inculcato delle idee strane - i gh'han rüzzaa in del coo di idei originai

indaffarato - in trüscia	oggi sono molto indaffarato - incö sunt fess in trüscia
indecente - vergugnass, de	il tuo è un comportamento indecente - el tò l'è un zach de vergugnass
indecenza - vergugnass, vergot de	è veramente una cosa indecente! - l'è propi un mestee de vergugnass
indelebile - scancelà, che se pö minga	è una macchia indelebile - l'è 'na smagia che la se pö minga scancelà
indenne - san	è uscito indenne dall'incidente - el s'è raspaa fö san de l'incident
indiavolato - indiaulaa	suonano ad un ritmo indiavolato - sunen a un ritmu indiaulaa
indicare - segnà	non indicare che ti fai vedere - segna minga che te se fet catà via
indice - endas	devo aggiornare l'indice del libro - gh'hoo de met a pari l'endas del liber
indifferente - sansussì	non preoccuparti, è indifferente - cascess minga, l'è sansussì
indigestione - infesciadüra	ho fatto indigestione di formaggio - hoo ciapaa un'infesciadüra de furmagg
indirizzare - indrizzà	vogliono indirizzare la politica del governo - vören indrizzà la pulitega del guerna
indirizzo /dare un/ - indrizzada	ha dato un indirizzo nuovo all'azienda - l'ha daa un'indrizzada a l'impresa
indirizzo /di recapito/ - adress	segnati il mio nuovo indirizzo di casa - marca gio el mè adress de ca nöf
indirizzo /tipologia, direzione/ - drizz	ha scelto una scuola ad indirizzo meccanico - l'ha cataa fö 'na scöla drizza per la mecanega
indolente - sucord	sei molto indolente oggi. Svegliati! - incö te gh'et del sucord. Dessedess!
indovinare - strulegà	ho indovinato i numeri del lotto - hoo strulegaa i nümer del lot
indugiare - intardià	non devi indugiare. Scegli! - te gh'et minga de intardià. Cata fö!
industriarsi - ingignass	devi industriarti per risolvere il problema - gh'et de ingignass per sistemà la magagna
inetto - tandögia	è proprio un inetto - l'è propi un tandögia
inezia - tèch /m/	è veramente un misero guadagno - l'è propi un guadagn del tèch
infangare - impaltà	mi sono tutto infagato - se sunt impaltaa tüt
infatti - defat	hai ragione. Infatti è proprio così. - te gh'et resun. Defat l'è propi inscì.
infeltrito - impatunaa	mi si è infeltrita la gonna nera - la me s'è impatunada la soca negra
inferiore - bass, che l'è a bass	dobbiamo scendere al piano inferiore - gh'em nà gio al pian a bass
infermo - infermaa	sei ancora infermo? - te set amò infermaa?
infervorarsi - infularmass	non c'è bisogno di infervorarsi così - gh'è minga de bisogn de infularmass inscì
infettato - infetaa	mi sono infettato in ospedale - se sunt infetaa in de l'uspedal
infetto - infetaa	questa carne è infetta - chela carna chi l'è infetada
infiammazione - cudesèla	ho un'infiammazione al tendine della mano - gh'hoo 'na cudesèla al curdun de la man
infido - fugnun	il direttore è una persona infida - el diretur l'è un fugnun
infine - infina	infine cosa hai deciso? - a la fin de la fera s'et decidüü cusè?
infliggere - dà pena/puniziun/mülta/galera	gli hanno inflitto tre anni di carcere - gh'han daa tri agn de galera
influenza /malattia/ - grip /m/	ho preso l'influenza e devo stare a casa - hoo ciapaa el grip e gh'hoo de stà a ca
influenzato /ammalato/ - gripaa	sono influenzato e non posso andare al lavoro - sunt gripaa e pödi minga nà al laurà
infradiciare - masarà	sono tutto infradiciato - sunt tüt masaraa
infranto - s'cepaa	il sasso ha infranto il vetro della sala - el sass l'ha s'cepaa el veder del tinel
infuriarsi - dà fö de mat	quando a saputo la notizia si è infuriato - quand che l'ha savüü la növa l'ha daa fö de mat
ingannare - fà sü	ti fai sempre ingannare - te se fet semper fà sü
ingente - grand, fess	è una somma di denaro ingente - l'è un tutal de danee fess grand
ingenuo - laciot	è proprio un ingenuo - l'è propri un laciot
inginocchiarsi - inginugiass	non riesco ad inginocchiarmi - riessi minga a inginugiass
ingobbirsi - sgubass	stai su dritto, non ingobbirti - sta sü drizz, sgobess minga
ingombrare - infescià	mi hai ingombrato tutta la casa - te m'et infesciaa tüta la ca
ingordo - fesciun	sei proprio un ingordo - te set propi un fesciun
ingrandire - sgrandì	prova ad ingrandire quell'angolo della foto - prua a sgrandì chel cantun li de la sumeanza
ingresso - andat	ci vediamo all'ingresso del museo - se vedem a l'andat del müseu
inguine - varch	mi fa male l'inguine - me dör el varch
iniziare - invià	dobbiamo iniziare un nuovo lavoro - gh'em de invià un laurà nöf
iniziativa - mestee /m/	stanno imbastendo una nuova iniziativa - hin adree a tirà in pee un mestee nöf
innamorato - gibigianaa	si è innamorato della sua vicina di casa - el s'è gibigianaa de la sò vesina de ca
innanzitutto - prim mestee	innanzitutto dobbiamo pulire il bagno - prim mestee gh'em de netà el camer
innestare un albero - insedì	abbiamo innestato tutti gli alberi del campo - hem insedii tücc i arbur del lögh
innocuo - mal, che fa minga	non preoccuparti: è innocuo - cascess minga: el fa minga mal
innovare - nuà	dobbiamo innovare i nostri prodotti - gh'em de nuà i noster prudot
inoperoso - lazarun	sei sempre inoperoso - te fet semper el lazarun
inquietare - subat	non farmi inquietare - fam minga subat
inquieto - subatüü	sono piuttosto inquieto - sunt un poo subatüü
insabbiare - fà nà in nagot	hanno insabbiato la questione - han faa nà in nagot el mestee
insacchettare - imbaghetà	aiutami a insacchettare le verdura per i clienti - vütem a imbaghetà i verdür per i client
insalatona - insalatada	vorrei una insalatona, grazie - vuraressi un'insalatada, ubligat

insanguinato - sanguanaa	ha il volto tutto insanguinato - gh'ha la ghigna tüta sanguanada
insecchirsi - vegnì sech	i rami di questa pianta sono insecchiti - i broch de chela pianta chi hin vegnüü sech
inseguire - cor adree	l'hanno inseguito ma non l'hanno acciuffato - i gh'è curüü adree ma l'han minga brancaa
insetto - inset	andiamo via, qui è pieno di insetti - nem via, chichinscì l'è pien de inset
insidioso - stubient	ha fatto un tiro molto insidioso - l'haa faa un tir fess stubient
insieme - insema	domani andiamo insieme al concerto? - duman nem insema al cuncert?
insignificante - poch, de	non preoccuparti, è una cosa insignificante - cascess minga, l'è un mestee de poch
insinuare - imbüì	cosa vuoi insinuare? - se te vöret imbüì cusè?
insipido - faa	la minestra è insipida - la minestra l'è fada
insistere - pessegà	smettila, non insistere! - desmetela, pessega minga!
insolente - rabot	sei stato molto insolente - te set staa fess rabot
insonnia - durmì, el minga	è una settimana che soffro di insonnia - l'è 'na semana che riessi minga a durmì
instancabile - straca mai, che se	sei proprio instancabile! - te set strachet mai!
insuccesso - mal, el nà	il nuovo prodotto è stato un insuccesso - l'articul nöf l'è naa mal
insultato - ufendüü	mi ha insultato senza motivo - el m'ha ufendüü senza resun
insulto - ufesa /f/	mi ha detto un sacco di insulti - el m'ha dii adree 'na mota de ufes
intanto - intratanta	intanto che esci compra il giornale - intratanta che te vet fö crumpa el giurnal
intavolare - taula, met in	abbiamo intavolato la discussione - hem metüü in taula la discüssiun
integerrimo - tüt intregh	è un uomo integerrimo - l'è un om tüt intregh
integrarsi - fass denter	Giovanni fatica ad integrarsi a scuola - el Giuan ghe riess poch a fass denter a scöla
intelligenza - intendevera	ha un intelligenza incredibile - gh'ha 'n'intendevera de minga credegh
intenditore - capiss, che na	sei proprio un intenditore - te se che te na capisset
intento /scopo/ - idea /f/	il mio intento è di fare un buon lavoro - la mè idea l'è de fa un bel mestee
intercalare - cascià denter	ogni tanto intercala delle parole strane - di volt el cascia denter di parol balengh
interessarsi - infass	devi interessarti di più dell'azienda - te gh'et de infass püssee el coo in dita
interiormente - denter, de	interiormente abbiamo finito i lavori - de denter hem finii i laurà
intermittente - che va e 'l vegn	la luce è intermittente - la lüs la va e la vegn
intero - intregh	Caspita che caduta! Sei ancora tutto intero? - Ciusca che tuma! Set amò tüt intregh?
interrompere - mucala	dobbiamo interrompere la riunione - gh'hem de mucala cunt la riuniun
intervenire - trass denter	è intervenuto nella conversazione - l'è saltaa dent in del discurs
intervenire /commentare/ - parlà	interverà al convegno il professor Colombo - el parlarà al cunvegn el prufessur Culumb
intervento /azione/ - aziun /f/	l'intervento del ministro ha avuto successo - l'aziun del minister l'è stada buna
intervento /commento/ - parlà, el	hai fatto proprio un bell'intervento - t'et parlaa propi ben
intervento /in aiuto/ - trass denter, el	i vigili sono intervenuti dopo lo scontro - i ghisa i s'è traa denter despö del cioch
intervento /presa di parola/ - parlà, el	è intervenuto durante la riunione - l'ha parlaa in de la riüniun
intervistare - intervista, fà 'na	mi hanno intervistato ieri sera - m'han faa un'intervista iersira
intestardirsi - incrapuniss	non devi sempre intestardirti - gh'et minga semper de incrapuniss
intestare - coo, met a	mio nonno ha intestato a me la sua casa - el mè pa grand l'ha metüü a coo a mi la sò ca
intestinale - büsech, ai/di	ho preso un virus intestinale - hoo ciapaa un virus ai büsech
intimare - urden, dà un	ci hanno intimato di fermarci - i n'han daa l'urden de fermass
intimorire - timurentà	non farti intimorire e vai avanti - fass minga timurentà e va inanz
intingere - bagnà	mi piace intingere il pane nel latte - me pias bagnà denter el pan in del lacc
intollerabile - supurtà, che se pö minga	è una situazione intollerabile - l'è 'na sitüaziun che se pö minga supurtà
intonacare - stabilì	dobbiamo intonacare il soffitto della sala - gh'em de stabilì el plafun del tinel
intonaco - stabilidüra /f/	qui c'è da rifare tutto l'intonaco - chichinscì gh'è de fà de nöf tüta la stabilidüra
intorbidirsi - tulber, vegnì	la situazione si sta intorbidendo - el mestee l'è adree a vegnì tulber
intorpidito - insurmentii	mi si è intorpidito il braccio destro - mè s'è insurmentii el brasc de drita
intrallazzo - intrachen	fa degli intrallazzi - el fa di intrachen / el gh'ha di gir
intraprendente - invia, che	è un ragazzo intraprendente - l'è un bagai che se invia
intraprendere - invià	dobbiamo intraprendere una nuova operazione - gh'em de invià un laurà nöf
intrecciare - trezzà	si sta intrecciando i capelli - l'è adree a trezzass i cavei
intrigo - garbüi	mamma mia che intrigo! - madoi che garbui!
intristire - gechì	non intristirti. Vedrai che passerà. - gechisess minga. Te vedaret che la passarà
introdurre - cascià denter	ho introdotto Pietro nel gruppo di amici - hoo casciaa denter el Peder in del rosc de amis
intromettere - cascià denter	digli che non si deve intromettere - digh inscì ch'el gh'ha minga de casciass denter
intromettersi - casciass denter	si intromette in ogni conversazione - se cascia denter in tüt i ciciarad
intromissione - casciass denter, el	c'è stata un'intromissione in ufficio - vergügn el s'è casciaa denter in ufizzi
intuire - pensà	avevo intuito qualcosa di strano - eri pensaa vergot de balengh
inusuale - rar	è inusuale sentire questo chiasso di mattina - l'è rar sentì chel casot chi a la matina
inutile - nagot, che serviss a	non penso sia inutile - pensi minga che serviss a nagot

invecchiare - invegì	eh ragazzi, sto invecchiando! - eh bagai, sunt adree a vegnì vecc!
invelenire - intussegà	ti stai invelenendo per niente - set adree a intussegass per nagot
invendibile - vend, che se pö minga vend	questa auto è invendibile - chela machina chi la se pö minga vend
inventariare - inventari, fà l'	dobbiamo inventariare tutta la merce - gh'em de fà l'inventari de la mercanzia
invernale - invernal	è iniziata la stagione invernale - l'è inviada la stagiun invernala
inverno - inverna	alla fine è arrivato l'inverno! - a la fin de la fera l'è rüaa l'inverna
invitare - invidà	non sono stato invitato alla festa - sunt minga staa invidaa a la festa
invogliare - vöia, fà vegnì	mi hanno invogliato ad andare in montagna - m'han faa vegnì vöia de nà ai munt
inzotichire - rüstegass	negli ultimi anni si è inzotichito - in di ültim agn el s'è rüstegaa
inzuppato - masaraa	sono tutto inzuppato - sunt tüt masaraa
ipocondria - pecundria	mi sembri ipocondriaco - me par che te gh'et la pecundria
ipocrita - falsun	sei proprio un ipocrita - te set propi un falsun
Irene - Irena	lei è mia cugina Irene - lee l'è la mè cüsina Irena
irrancidire - ranscì	ho dimenticato il pane e si è irrancidito - hoo desmentegaa el pan e l'è ranscii
irregolare - regula, fö de la	questa procedura è irregolare - chela prucedüra chi l'è fö de la regula
irrompere - sburì dent	la polizia vuole irrompere nella casa - la pula la vör sburì dent in de la ca
isolante - isulant	hanno steso l'isolante su tutto il pavimento - han metüü gio l'isulant sura tüt el söl
isolare - isulà	hanno isolato gli animali infetti - han isulaa i besti infetaa
isolato /persona/ - deperlü	mi pare che Pietro sia sempre isolato - me par che Peder el sies semper deperlü
ispezionare - vardà adoss	dobbiamo ispezionare tutto il posto - gh'em de vardagh adoss a tüt el sit
ispezione - ispeziun	domani ci sarà l'ispezione dei reparti - duman ghe sarà l'ispeziun di repart
ispirare - ispiraziun, dà l'	il panorama mi ha inspirato - el panurama m'ha daa l'inspiraziun
ispirazione - ispiraziun	oggi non ho l'ispirazione - incö gh'hoo minga l'ispiraziun
istante - amen	sono arrivati in un istante - hin rüaa in de 'n amen
istigare - inzigà	l'hanno istigato e ha fatto una stupidata - l'han inzigaa e l'ha faa 'na vacada
la /articolo/ - la	vorrei mangiare la cassöla - vuraressi pacià la cassöla
la /avverbio/ - lalinscì	vorrei arrivare fin la - vuraressi rüà fina lalinscì
labirinto - labirint	questo quartiere sembra un labirinto - chel riun chi el par un labirint
laborioso - laurun	Giulia è una donna laboriosa - la Giülia l'è 'na lauruna
lacerare - sbregà	ho lacerato i calzoni - hoo sbregaa i bragh
lacunoso - cala vergot, che ghe	questo progetto è lacunoso - a chel laurà chi ghe cala vergot
ladro - lader	mi hanno trattato come un ladro - m'han trataa cumpagn de 'n lader
laggiù - giuilò	vorrei arrivare fin laggiù - vuraressi rüà fin a giuilò
lagnarsi - rangugnà	si lamenta sempre di qualcosa - l'è semper adree a rangugnà per vergot
lambiccarsi - tirass mat	mi sto lambiccando da due ore - l'è do ur che sunt adree a tirass mat
lamentarsi - spregnacà	continua a lamentarsi - süta a spregnacà
lampada - lüm	accendi la lampada per piacere - pizzà el lüm per piasè
lampante - ciar, fess	le cause del problema sono lampanti - i urigin de la magagna hin fess ciar
lampeggiante - stralüscent	la polizia ha acceso il lampeggiante - la pula l'ha pizzaa el stralüscent
lampone - fàmbrus	io adoro i lamponi! - a mi me piasen de mat i fàmbrus
lancetta - spera	sposta avanti le lancette dell'orologio - tira inanz i sper de l'urelogg
lanciare - slanzà	mi ha lanciato addosso un sasso - el m'ha slanzaa adoss un sass
languire - sbasì	la partita sta languendo - la partida l'è adree a sbasì
lapalissiano - ciar e patent	mi sembra una cosa lapalissiana - me par un mestee ciar e patent
largo - largh	non è largo a sufficienza - l'è minga largh assee
lasciare - lassà	lascia stare, non importa - lassa stà, fa nagot
lassismo - stracadaa	c'è troppo lassismo in questo ufficio - gh'è trop stracadaa in chel ufizzi chi
lassù - süilò	dobbiamo arrivare fin lassù - gh'em de rüà fina süilò
lastrico /ridursi sul/ - buleta, regundess in	si sono ridotti sul lastrico - s'hin regundüü in buleta
laterale - banda, de	prendi la strada laterale - ciapa la strada de banda
latta - tola	è senza pudore! - el gh'ha 'na facia de tola
latte - lacc	mi piace bere il latte di mandorla - a mi me pias bef el lacc de armandula
latte di riso - lacc de ris	a colazione bevo il latte di riso - al desgiünee mi bevi el lacc de ris
laurearsi - laüreass	mi laureerò l'anno prossima in medicina - l'an che vegn ciaparoo la laurea in medesena
lavandino - lavel	hai cambiato lavandino? - het cambiaa el lavel?
lavoraccio - laurasc	abbiamo fatto un lavoraccio - hem faa un laurasc
lavorare - laurà	sto andando a lavorare - sunt adree a nà a laurà
lavoricchiare - lauretà	sto lavoricchiando ma non è niente di serio - sunt adree a lauretà ma l'è minga nagot de seri
lavoro - laurà	abbiamo fatto un bel lavoro - hem faa un bel laurà
lazzarone - bindun	sei un lazzarone! - te set un bindun!

L E

le /pronome/ - ghe	io le dico - mi ghe disi
leccare - lapà	lecca il gelato altrimenti si scioglie - lapa sü el surbet sedenò el se deslengua
leccornia - lecarderia	caspita, che tavolo pieno di leccornie! - ciusca, che taul pien ras de lacerderii
legamento - ligament	mi sono fatto male ad un legamento - se sunt faa mal a 'n ligament
legare - ligà	stai attento a legarlo bene - stagh a l'öcc a ligal sü ben
leggere - lengg	sto leggendo un libro molto interessante - sunt adree a lengg un liber fess interessant
legnaia - legnera	metti i legni nella legnaia - cascia dent i legn in de la legnera
legno - legn	i mobili moderni spesso non sono di legno - la mubilia muderna de spess l'è minga de legn
lemme lemme - lirun liran	se ne è andato lemme lemme - lirun liran l'è naa via
lentamente - adasi	vieni avanti lentamente - vegn inanz adasi
lento - lungh	mamma mia come sei lento! - bagai se te set mai lungh!
lenzuolo - lenzö	ho comprato dei lenzuoli nuovi - hoo crumpaa di lenzöi nöf
lesinare - lesnà	dai, non lesinare. Riempimi il piatto. - sü, lesna minga. Impiendem el piat.
lesionare - dagn, fà	sono caduto e mi sono lesionato una costola - sunt birlaa gio e se sunt faa dagn a 'na costa
lestofante - malnat	è un lestofante - l'è un malnat
lettera - letera	voglio scrivere una lettera a mia nonna - vöri scrif gio 'na letera a la mè mamgranda
letto - lecc	sono stanco e vado a letto - sunt strach e voo in lecc
lettura - lengiüda	ho dato una lettura al tuo testo - gh'hoo daa 'na lengiüda a chel che t'et scriüü
levigare - lissà	devo levigare questo pezzo di legno - gh'hoo de lissà chel toch de legn chi
levigato - lissaa	questo pezzo di legno è molto ben levigato - chel toch de legn chi l'è lissaa benot
lezione, dare una - zurlà	vieni qua che ti do una lezione - vegn scià che te zorli
lezioso - vergnun	esprimono un gioco lezioso - i giuga che me paren di vergnun
liberalizzare - desliberà	hanno liberalizzato le licenze - han desliberaa i licenz
liberare - desliberà	hanno liberato l'ostaggio - han desliberaa el presunee
libero - liber	mercoledì sera dovrei essere libero - merculdì de sira gh'avaressi de vess liber
librarsi - sguratà	l'aereo si libra nel cielo - el aviun el sgurata in del ciel
libro - liber	l'altro ieri ho comprato un nuovo libro - ier l'olter hoo crumpaa un liber nöf
licenziare - lassà a spass	hanno licenziato dieci persone - han lassaa a ca des person
lieto - alegher	per fortuna il finale è stato lieto - cavicc ch'el final l'è staa alegher
lievito - levaa	non ho messo il lievito - hoo minga casciaa denter el levaa
ligio - seri	è molto ligio nel suo lavoro - l'è fess seri in del so laurà
lima - lima	devo comprare una nuova lima - gh'hoo de crumpà 'na lima növa
limatura - limadüra	scopa la limatura che è caduta a tera - scua sü la limadüra che l'è birlada gio in tera
limitrofo - tacaa	nel paese limitrofo c'è una bella piazza - in del paes chi tacaa gh'è un bel pasquee
limone - limun	taglia il limone a fette - fa gio a fes el limun
lingua /della bocca/ - lapa	che lingua lunga che hai! - che lapa che te gh'et!
lingua /idioma/ - lengua	quante lingue parli? - quant'hin i lenguf che te parlet?
linguaggio - parlà, el	i linguaggi sono in continua evoluzione - i parlà süten a desvilüpass
lino /pianta e filato/ - linu	ho comprato una camicia di lino - hoo crumpaa 'na camisa de linusa
liquore - licur	voglio provare questo liquore della Valsassina - vöri pruà chel licur chi de la Valsasna
lisca - resca	stai attento alle lische del pesce - stagh a l'öcc ai resch del pess
litania - lienda	è una litania infinita - l'è 'na lienda che la finiss pü
litigare - ratelà	litiga sempre! - l'è semper adree a tacà a lit!
litorale - riva /f/	abbiamo passeggiato lungo il litorale - sem naa a caminà adree a la riva
liutaio - ghitaree	devo portare la mia chitarra dal liutaio - gh'hoo de menà la ghitara in del ghitaree
livido /ecchimosi/ - murel	ho un livido sul braccio sinistro - gh'hoo un murel sül brasc de manzina
livore - invidia /f/	quanto livore nelle tue parole - quanta invidia in del tò parlà
locanda - usteria	fermiamoci in quell'osteria a mangiare - fermemess in che l'usteria li a pacià
lodigiano - ludesan	suo marito è lodigiano - el sò spus l'è ludesan
logoro - lis	questa camicia è lisa - chela camisa chi l'è lisa
longevo - vegiun	le persone che mangiano bene sono longeve - i person che pacen ben hin vegiun
loquace - ciciarun	è molto loquace - l'è un gran ciciarun
loro - lur	loro non vengono in montagna con noi - lur i vegnen minga ai munt insema de nün
lotteria - balutera	ho vinto alla lotteria - hoo vengiüü a la balutera
lubrificante - grass	lubrifica la catena della bicicletta - cascegh sü el grass a la cadena de la spiciola
luccicare - sberlüsì	ho visto luccicare qualcosa nel bosco - hoo vedüü sberlüsì vergot in del busch
lucciola - lüsiröla	ieri sera c'erano molte lucciole - ier sira gh'era 'na mota de lüsiröl
lucertola - lüserta	il giardino è pieno di lucertole - el giardin l'è pien de lüsert
lucidare - lüstrà	ho lucidato le scarpe nuove - hoo lüstraa i scarp nöf
lucidatrice - lüstrera	devo passare la lucidatrice in sala - gh'hoo de passà la lüstrera in del tinel

L U

L U

lucrare - danee, fagh sura di	lui lucra sulle disgrazie altrui - lü el ghe fa sü danee cunt i rogn de chiolter
luganese - lüganes	vive da vent'anni nel luganese - l'è vint agn che sta de ca in del lüganes
Lugano - Lügan	domani devo andare a Lugano da un cliente - duman gh'em de nà a Lügan de 'n client
luglio - lüi	luglio sta per finire - lüi l'è scià a finì
lumaca - lümaga	attenzione a non schiacciare quella lumaca - a l'öcc a minga schiscià chela lümaga li
luminare - umenun	mio padre era un luminare della medicina - el mè pa l'era un umenun de la medesina
luna - lüna	guarda che luna stupenda - varda che lüna inscì bela
lungaggine - lunghignada	sempre le solite lungaggini - semper i solit lunghignad
luogo - sit	credo che questo sia il luogo dell'incontro - pensi che chest chi el sies el sit del puntel
lupo - lüf	hanno avvistato un lupo nel bosco - han vedüü un lüf in del busch
lusinga - gibigiana	mi ha coperto di lusinghe - el m'ha faa 'na mota de gibigian
lussazione - desgügelament /m/	mi sono lussato il ginocchio destro - hoo desgügelaa el ginöcc de drita
lustrare - sgürà	dai una lustrata all'argenteria - dagh gio 'na sgürada a l'argent
lutto - dulur, el vegh un	è in lutto per nonno - el gh'ha un dulur per el pagrand
macchia - smagia	hai una macchia sulla camicia - te gh'et 'na smagia sü la camisa
macchiato - smagiaa	ti sei macchiato la camicia di sugo - het smagiaa la camisa de pucia
macchietta - smageta	hai una macchietta sui calzoni - gh'et 'na smageta süi bragh
macellaio - bechee	devo andare dal macellaio in piazza - gh'et de nà in del bechee in del pasquee
maceria - ruina	nel bosco ci sono le macerie di una casa - in del busch gh'hin i ruin de 'na ca
macero - maser	è andato al macero - l'è naa al maser
macinare - masnà	devo macinare il caffè - gh'hoo de masnà el cafè
maciullare - pulta, trà in	ho maciullato i pomodori - hoo traa in pulta i tumates
madre - mader	lei è mia madre - lee l'è la mè mader
magari - magara	magari potremmo andare in montagna oggi - magara pudaressem nà ai munt incö
maggio - magg	andremo in ferie a maggio - narem in feri a magg
maggioranza - maiuria	la maggioranza ha deciso così - la maiuria l'ha decidüü inscì
magistrato - magistraa	è un magistrato famoso - l'è un magistraa famus
maglietta - maieta	mettiti la maglietta bianca - cascia sü la maieta bianca
maglione - maiun	indossa il maglione che fa freddo - met sü el maiun ch'el fa frecc
magnifico - bel cumè	è veramente magnifico - l'è propi bel cumè
maiale - purscel	è grasso come un maiale - l'è grass cumpagn de 'n purscel
mais - melgun	il mese prossimo mieteremo il mais - el mes che vegn scighezzarem el melgun
mal di pancia - mal de venter	mi è venuto mal di pancia - m'è vegnüü indoss el mal de venter
malapena, a - amalastant	riesco a malapena a stare in piedi - riessi amalastant a stà in pè
malaticcio - regnacaa	è un po' malaticcio - l'è un poo regnacaa
malavitoso - lingera	è un malavitoso - l'è un ligera
malconcio - cunsciaa	sono tutto malconcio - sunt chi tüt cunsciaa
maldicenza - parlà adree	mettono in giro delle maldicenze - i ghe parlen adree
male /dolore/ - mal	ho mal di testa - gh'hoo mal de coo
malessere - gnagnera /f/	sento un certo malessere - gh'hoo adoss un zich de gnagnera
malinconico - arlius	ti vedo malinconico. Cosa succede? - te me paret arlius. Se süced cusè?
malincuore, a - malvulentera	l'ho fatto a malincuore - l'hoo faa malvulentera
malmenare - remenà	mi hanno malmenato - m'han remenaa
malridotto - sderenaa	sono veramente malridotto - sunt propi sderenaa
maltrattare - rüstegà	non permetterti più di maltrattare quel cane - vulza pü a rüstegà chel can li
malvezzo - lechèt	ha preso il malvezzo - l'ha cataa el lechèt
mammella - pècc /m/	quel vitello non si attacca alla mammella - chel büscin li el se taca minga al pècc
mancante - cala, che	questa è l'unica figurina mancante - l'è dumà chest el maistadit che me cala
manciata - masciada	raccogli una manciata di fagiolini - cata sü 'na masciada de curnet
mandolino - armandurin	io suono il mandolino - mi suni l'armandurin
mandria - malga	ho visto passare una mandria di mucche - hoo vedüü passà via 'na malga de vach
manesco - manasciun	sei troppo manesco - te set trop manasciun
mangiare - pacià	domani andremo a mangiare al ristorante - duman narem a pacià al risturant
mangiata - paciada	abbiamo fatto proprio una bella mangiata - hem faa propi 'na bela paciada
mangiatoia - grüpia	dobbiamo pulire la mangiatoia delle mucche - gh'em de netà la grüpia di vach
mangione - paciun	sei proprio un mangione! - te set propi un maiacun!
manico - manegh	si è rotto il manico del rastrello - el s'è s'cepaa el manegh del restel
manifestazione - manifestaziun	ieri siamo andati alla manifestazione - ier sem naa a la manifestaziun
mano - man	dammi la mano - dam scià la man
manoscritto - manscrivüü	hanno ritrovato un antico manoscritto - han truaa un manscrivüü vegg vegg

M A

M A	manovrare - manuvrà	c'è poco spazio e non riesco a manovrare - gh'è poch de spazzi e riessi minga a manuvrà
	manrovescio - catafich	gli ha dato un manrovescio - el gh'ha daa un catafich
	mansionario - mansiunari	questo è il nuovo mansionario aziendale - chest chi l'è el mansiunari nöf de la dita
	mansueto - quiet	è un cane molto mansueto - l'è un can fess quiet
	mantenere - mantegnì	si fa mantenere dalla moglie - el se fa mantegnì de la spusa
	manubrio - manübri	ho cambiato il manubrio della moto - hoo cambiaa el manübri de la moto
	manutenere - manütenziun, fagh la	dobbiamo manutenere i condizionatori - gh'em de fagh la manütenziun ai cundiziunadur
	mappa - mapa	controlla la mappa così non sbagliamo - dagh un öcc a la mapa inscì canem minga
	marasma - rebelot	che marasma che c'è in centro a Milano oggi! - che rebelot che gh'è gio in center a Milan incö
	marca da bollo - marca de bol	mi servono tre marche da bollo - me servissen tre march de bol
	marchiare - marcà	ogni chitarra è marchiata con un simbolo - tüt i ghitar hin marcaa cunt un simbul
	marchingegno - intrachen	cos'è questo marchingegno? - se l'è chel intrachen chi
	marcia - marscia	abbiamo fatto una marcia lunghissima - hem faa 'na marscia fess lunga
	marciare - marscià	dobbiamo marciare fino a quella collina - gh'em de marcià fin a chela muntagnöla
	marcire - marscì	sono marcite tre mele - hin marscii tri pom
	mare - mar	avrei voglia di andare al mare - gh'avaressi vöia de nà al mar
	margherita /fiore/ - margarita	abbiamo colto un mazzetto di margherite - hem cataa sü un ruscet de margarit
	marginale - poch, de	è un problema marginale - l'è 'na magagna de poch
	marinare - bigià	ha marinato la scuola - l'ha bigiaa la scöla
	marionetta - magatel /m/	queste marionette sono molto antiche - chi magatei chi hin fess vecc
	marmaglia - razzapaia	in piazza c'è una gran marmaglia - in del pasquee gh'è gio 'na gran razzapaia
	marmo - marmu	questo tavolo è di marmo di Carrara - chel taul chi l'è de marmu de Carara
	marmotta - marmota	ho visto moltissime marmotte in montagna - hoo vedüü 'na mota de marmot ai munt
	marrone - marun	indossa una gonna marrone - l'ha gh'ha sü 'na soca maruna
	martellata - martelada	si è dato una martellata sul pollice - el s'è daa 'na martelada sül didun
	martello - martel	prendi il martello e schiacciati le dita! - tira scià el martel e schisces i dii
	martinetto - crich	prendi il martinetto che solleviamo l'auto - tira scià el crick che tirem sü l'auto
	marzapane - marzapan	il marzapane mi piace tantissimo - el marzapan me pias propi
	mascalzone - margnach	e' proprio un mascalzone - l'è propi un margnach
	massicciata - ingerada	ha ceduto la massicciata della strada - l'è vegnüda a bass l'ingerada de la strada
	masso - sassun	c'è un masso traballante sopra il sentiero - gh'è un sassun cirluchent sura el sentee
	masticazione - mastegada	ho dei problemi con la masticazione - gh'hoo di rogn cunt la mastegada
	matassa - ascia	in fin dei conti aveva ragione lui - in coo de l'ascia el gh'era resun lü
	matematico - matematega, de	risolvi il problema matematico - trua la suluziun al prublema de matematega
	matita - lapis /m/	uso spesso la matita per scrivere - mi duperi de spess el lapis per scrif
	matrimonio - mariozz	è stato proprio un bel matrimonio - l'è staa propi un bel mariozz
	mattiniero - bunuriv	non sei molto mattiniero - te set minga tant bunuriv
	matto - mat	è un uomo un po' matto - l'è un om un poo toch
	mattone - medun	i mattoni servono per costruire le case - i medun servissen per trà in pee i ca
	maturare - marüdà	sta maturando - l'è adree a marüdà
	maturo - marüü	è maturo - l'è scià marüü
	meccanico - mecanegh	ho preso appuntamento con il meccanico - hoo ciapaa el puntel cunt el mecanech
	mediare - marussà	mi hanno chiesto di mediare nel loro litigio - m'han cercaa de marussà in de la sò bega
	medicare - medegà	devo medicare il taglio al braccio - gh'hoo de medegà el sbregh al brasc
	medievale - medieval	devo andare dal dottore - gh'hoo de nà in del dutur
	mediterraneo - Mediterani, del	è un pesce mediterraneo - l'è un pess del Mediterani
	mela - pom /m/	ho fatto una torta di mele - hoo faa 'na turta de pom
	melanzana - maresgiana	ho preparato il sugo con le melanzane - hoo pruntaa la pucia cunt i maresgian
	meleto - pumee	dietro casa mia c'è un meleto - dedree de ca mia gh'è un pumee
	melo - pom, pianta de	questa è un melo selvatico - chest chi l'è 'na pianta de pom selvadega
	melone - melun	io adoro il melone d'estate - d'istaa se tiri mat per el melun
	memorabile - regurdà, de	hanno fatto un'impresa memorabile - han faa un'impresa de regurdà
	menagramo - sturbalüna	sei un menagramo! - te set un sturbalüna!
	meno che - via de	mi piace tutto meno che i pomodori - a mi me pias tüt via di tumatess
	mensola - mesola	devo appendere cinque mensole in sala - gh'hoo de tacà sü cinq mesul in del tinel
	mentre /intanto/ - intratanta	mentre stiro canto sempre - intratanta che supressi canti semper
M E	meravigliosamente - maraveia, a	è andato tutto meravigliosamente - l'è naa tüt a maraveia
	meraviglioso - bel, püssee che	è veramente un regalo meraviglioso - l'è propi un regal püssee che bel
	mercato ortofrutticolo - verzee	vado al mercato ortofrutticolo - voo in del verzee
	merce - mercanzia	dobbiamo scaricare tutta la merce - gh'em de descargà tüta la mercanzia

M	merluzzo - bertagnin	ho preparato il merluzzo alla vicentina - hoo pruntaa el bertagnin a la vicentina
	mescolata - rügada	dai una mescolata alla minestra - dagh 'na rügada a la minestra
E	messaggio - messagg	non ho ricevuto il tuo messaggio - el tò messagg el m'è minga rüaa
	mesto - magunent	ieri Mario era molto mesto - ier el Mario l'era tüt magunent
	mestolino - cazzülin	passami il mestolino di acciaio - dam scià el cazzülin de azzar
	mestolo - cazzü	usa il mestolo per il brodo - dupera el cazzü per el brö
	mestruazioni - marches /m/	ha le mestruazioni - la gh'ha el marches
	metropolitana - metró	con la metropolitana facciamo prima - cunt el metró fem prima
	miagolare - mignà	c'è un gatto che continua a miagolare - gh'è un scin che süta a mignà
	micio - scin	che bel micio - che bel scin
	mietere - scighezzà	domani inizieremo a mietere el grano - duman inviarem a scighezzà el furment
	miglioramento - mei, el nà	c'è stato un certo miglioramento - l'è adree a nà un zich püssee mei
	migliorare - mei, nà	possiamo solo migliorare - pödem dumà nà mei
	milanese - milanes	il risotto alla milanese è buonissimo - el risot a la milanesa l'è fess bun
	militante - militant	è un militante di un'associazione ecologista - l'è un militant de 'n'assuciaziun eculugista
	militare - militar	Giovanni è un militare dell'esercito - el Giuan l'è un militar de l'esercit
	militare /essere militante/ - milità	ho militato molti anni in una associazione - hoo militaa 'na mota de agn in de 'n'assuciaziun
	millantare - sganassà	smettila di millantare - desmetela de sganassà
	minaccia - intimada	mi ha fatto una minaccia - el m'ha daa 'n'intimada
	mingherlino - smingul	che cane mingherlino! - se l'è mai smingul chel can chi!
	minore - menò	è più giovane di me - l'è menò de mi
	minuto /frazione di ora/ - minüt	aspetta cinque minuti per piacere - specia cinq minüt per piasè
	miracolo - miracul	il portiere ha fatto un sacco di miracoli oggi - incö el purtee l'ha faa 'na mota de miracul
	mirtillo - luriun	ho raccolto un sacco di mirtilli - hoo cataa sü 'na mota de luriun
	miseramente - relaa	è finito miseramente - l'è finii relaa
	miseria - rèla	in questo periodo c'è tanta miseria - in chel mument chi gh'è 'na mota de rèla
	misfatto - bescacc	è stato commesso un orribile misfatto! - han faa un bescacc de la malura
	missile - missil	un missile è scoppiato vicino alla scuola - un missil l'è s'ciupaa arent a la scöla
	misterioso - misterius	è un luogo molto misterioso - l'è un sit fess misterius
	mite - bun	è un uomo molto mite - l'è un om fess bun
	mobile - mobil	vorrei cambiare i mobili della cucina - vuraressi cambià i mobil de la ca
	moderato - quiet	è un partito molto moderato - l'è un partii fess quiet
	modo - manera /f/	hai un modo di cantare particolare - te gh'et 'na manera de cantà uriginala
	moglie - miee	lei è mia moglie - lee l'è la mè dona
	mollaccione - mulasciun	sei proprio un mollaccione - te set propi un mulasciun
	moltiplicare - multiplega, fà la	moltiplica sette per dodici - multiplega set per dudes
	moltitudine - rusciada	ho fotografato una moltitudine di uccelli - gh'hoo faa la sumeanza a 'na rusciada de üsei
	molto - fess	sono molto stanco - sunt fess strach
	momentaccio - mumentasc	tra noi due è veramente un momentaccio - in tra de nün dü l'è propi un mumentasc
	momentaneamente - bot, un	lascialo li momentaneamente - lassel lilinscì un bot
	momento - bot	aspetta un momento che finisco e vengo - specia un bot che finissi e vegni
	mondiale - mundial	l'anno prossimo ci sarà il mondiale di calcio - l'an che vegn ghe sarà el mundial de balapè
	moneta - muneda	non ho neppure una moneta in tasca - gh'hoo gnanca 'na muneda in di sacocc
	montagna - muntagna	a me piace andare in montagna - a mi me pias nà ai munt
	monzese - munsciasch	il mio amico Paolo è monzese - el mè soci Paul l'è munsciasch
	moralista - muralista	non fare il moralista per piacere - fa minga el muralista per piasè
	mordere - sgagnà	mi ha morsicato - el m'ha sgagnaa
	morra - mura	a Mario piace giocare alla morra - al Mariu ghe pias giugà a la mura
	morso - sgagn	mi ha dato un morso - m'ha daa un sgagn
	morso d'insetto - cotur	mi ha morso un insetto - un inset m'ha daa 'na piada
	mortificato - smurfiaa	mi scusi, sono mortificato - che me scüsi, sunt smurfiaa
	moscerino - muschit	è pieno di moscerino. Andiamocene. - l'è pien de muschit. Menem i tol
	mostrare - fà vidè	seguimi, voglio mostrarti una cosa - vegn adree, vöri fat vidè un mestee
	motivare /spiegare/ - spiegà	vorrei motivare la mia scelta - vuraressi spiegà ch'el ch'hoo cataa fö
	motosega - motoranza	ho comprato una motosega nuova - hoo crumpaa 'na motoranza növa
	movimento - muiment	ho fatto un movimento azzardato - hoo faa un muiment ris'cius
	mucca - vaca	stanno portando le mucche al pascolo - hin adree a menà i vach a l'alp
M	muffo - müf	questo pane è diventato muffo - chel pan chi l'è vegnüü müf
U	mugnaio - murnee	mio nonno era un mugnaio - el mè pagrand l'era un murnee
	mungere - müncc	devo mungere la mucca - gh'hoo de müncc la vaca

M
U

muretto - mürèla /f/	sediamoci sul muretto a chiacchierare - setemes gio sura la mürela a cuntala sü
muscolo - müscul	ho un crampo al muscolo della coscia - gh'hoo un ranf al müscul del garun
museruola - buchiröla	metti la museruola al cane e usciamo - cascia sü la buchiröla al can e nem fö
mutande - müdand	devo comprare delle mutande nuove - gh'hoo de crumpà di müdand nöf
nababbo - sciurun	vive come un nababbo - el vif cumpagn de un sciurun
narcotizzare - durmentà	è stato narcotizzato - l'è staa durmentaa
nascondersi - scundess	dove si è nascosto? - el s'è scundüü induè?
nascondiglio - scundirö	il gatto si è rifugiato nel suo nascondiglio - el gat el s'è ricueraa in del sò nascundirö
naso - napa /f/	hai un naso perfetto - te gh'et 'na napa perfeta
Natale /festività/ - Dinadal	fra una settimana sarà Natale - de chi a 'na semana el sarà scià el Dinadal
natura - natüra	dobbiamo tutelare la natura - gh'em de tegnegh a la natüra
nausea - ruers /m/	ho la nausea - gh'hoo el ruers
nave - naf	la nave partirà mercoledì alle tre da Genova - la naf la partirà merculdì ai tre ur de Genua
naviglio - navili	speriamo che riaprano i navigli a Milano - sperem che dervissen amò i navili a Milan
ne - na	non me ne importa nulla - ma na interessa un bel nagot
ne più ne meno - nepünemanch	è così, ne più ne meno - l'è inscì nepünemanch
nebbia - scighera	la nebbia copre tutta la città - la scighera la quata tüta la cità
negare - dì de no	è inutile che continui a negare! - l'è inütil che te sütet a dì de no
nemico - nemis	io non ho nessun nemico - mi gh'en hoo minga de nemis
nero - negher	ieri sera Marta indossava una gonna nera - ier sira la Marta la gh'era sü 'na soca negra
netturbino - rüee	non sono ancora passati i netturbini oggi - gh'han amò de passà via i rüee incö
neve - fioca	la neve cade copiosamente - la fioca la vegn gio a s'cepa
nevicare - fiucà	ha nevicato tutto il giorno - l'ha fiucaa tüt el di
nevicata - fiucada	che nevicata eccezionale! - che fiucada fö de l'ascia!
nicchiare - nicià	non nicchiare e rispondimi - nicia minga e respundem
niente - nagot	non ho combinato un bel niente - hoo traa insema un bel nagot
nipote /di nonno/a/ - biadegh	tu sei il nipote del signor Giovanni? - ti te set el biadegh del sciur Giuan?
nipote /di zio/a/ - neü	lui è mio nipote, il figlio di mio fratello - lü l'è el mè neü, el bagai del mè fredel
nocciola - nisciöla	ho fatto la torta con le nocciole - hoo faa la turta cunt i nisciöl
nocciolino - gandulin	ho sputato il nocciolino in terra - hoo cicaa fö el gandulin a tera
noce /frutto/ - nus	ho preparato la torta di noci - hoo pruntaa la turta de nus
nocivo - malsan	è un alimento nocivo per il fegato - l'è un pacià malsan per el fidegh
nodo - gröp	ho fatto un nodo - hoo faa sü 'n gröp
nodoso - gröp, pien de	questo pezzo di legno è troppo nodoso - chel toch de legn chi l'è trop pien de gröp
noioso - tosegh	sei veramente noioso - te set propi tosegh
nome - nom	qual'è il tuo nome? - fet cumè de nom?
nominativo - nom	non mi hanno ancora dato i nominativi nuovi - gh'han amò de dam i nom nöf
non - minga	non ho fatto niente - hoo minga faa nagot
nonno - pagrand	mio nonno era un calzolaio - el mè pagrand l'era un bagat
normale - nurmal	mi sembra tutto normale - me par tüt nurmal
notizia - növa	che bella notizia - che buna növa
notoriamente - duvis, l'è	notoriamente non è affidabile - l'è duvis che te ghe pödet minga dagh fidücia
notte - nocc	non riesco a riposare di notte - riessi minga a pussà de nocc
novarese - nuares	ho molti amici novaresi - gh'hoo 'na mota de amis nuares
novembre - nuember	ci vediamo a novembre - se vedem a nuember
nube - nigula	non c'è neppure una nube in cielo - gh'è gnanca 'na nigula in del ciel
nubifragio - slüscia /f/	ieri sera c'è stato un nubifragio a Lodi - ier sira l'ha faa 'na slüscia a Lod
nugolo - missolta /f/	guarda che nugolo di moschini - varda che missolta de muschit
nuotare - nuà	mi piace nuotare nel lago - a mi me pias a nuà in del lagh
nuovissimo - nöf nuent	ho una macchina nuovissima - gh'hoo 'na machina növa nuenta
nuvola - nigula	il cielo è pieno di nuvole - el ciel l'è pien de nigul
nuvolaglia - niguleri /m/	si sta avvicinando una nuvolaglia - l'è adree a vegnì scià arent un niguleri
nuvolone - nigulun	guarda che nuvoloni neri: meglio andarsene - varda che nigulun negher: mei menà i tol
obbedire - dà atrà	devi obbedirmi altrimenti mi arrabbio - te gh'et de dam atrà sedenò se inrabissi
oberare - cargà	sono oberato di lavoro - sunt cargaa de laurà
obiezione - repiada	qualcuno a qualche obiezione? - vergügn el gh'ha 'na quai repiada?
obliterare - marcà gio	ho dimenticato di obliterare il biglietto - hoo desmentegaa de marcà gio el bigliet
occasione - ucurenza	è un'occasione speciale - l'è un'ucurenza speciala
occhiali - ugiaa	ci vede poco e deve portare gli occhiali - l'è bass de vista e gh'ha de met sü i ugiaa
occhio - öcc	Simona ha gli occhi verdi - la Simuna la gh'ha i öcc verd

O
C

O C

occultare - scund	hanno occultato il denaro rubato - han scundüü i danee grataa
occupare - tö el sit	vieni, occupa il mio posto. Io sto andando - vegn scià, tö el mè sit. Mi sunt adree a nà
occuparsi - fagh adree	non riesco ad occuparmi di tutto - riessi minga a fagh adree a tüt
occupazione - mestee /m/	devi trovarti un'occupazione - gh'et de truà un mestee
odore - udur	che odoro strano. Cosa stai cucinando? - che udur particular. Set adree a fà nà cusè?
offendere - sbergnà	mi ha offeso - el m'ha sbergnaa
officina - uficina	vado in officina - voo la in uficina
offrire - inzibì	mi ha offerto qualcosa da bere - el m'ha insübii un cichet
oggetto - mestee	non capisco cosa sia questo oggetto - capissi minga se l'è chel mestee chi
oggi - incö	oggi devo andare dall'avvocato - incö gh'hoo de nà in de l'aucat
ogni - tüt	mi chiama ogni momento - el me ciama tüt i mument
olezzo - spüzza /f/	che olezzo di feci! - che spüzza de merda!
oliveto - ulivera /f/	sul lago di Como ci sono molti uliveti - sül lagh de Com gh'è 'na mota de uliver
oltre a - asca	oltre a Mario verrà anche Giovanni - asca el Mariu el vegnarà anca el Giuan
ombra - umbrìa	che caldo! Io mi metto all'ombra - che cold! Mi se casci suta l'umbrìa
ombrello - umbrela /f/	apri l'ombrello che piove - derf l'umbrela che piöf
ombrellone - umbrelun	pianta l'ombrellone così ci fa ombra - met gio l'umbrelun inscì el na fa umbrìa
omissione - lassaa föra	hanno omesso un documento importante - han lassaa fö un ducüment infaent
ondeggiare - dundà	la barca ondeggia sul lago - la barca la dunda sül lach
onnivoro - maia de tüt, che	mio marito è onnivoro io no - el mè spus el maia tüt mi no
onomastico - di del sant	oggi è il mio onomastico - incö l'è el di del mè sant
opera - laurà /m/	questa è un'opera molto importante - chest chi l'è 'n laurà fess infaent
operare - laurà	operano in un settore di nicchia - lauren in de 'n setur fess penin
operazione /azione/ - laurà /m/	hanno ideato un'operazione contro la mafia - han pensaa un laurà cuntra la mafia
operazione /matematica/ - uperaziun	prova a rifare l'operazione - prua amò a fà l'uperaziun
operoso - laurun	quella ragazza è molto operosa - chela tusa li l'è 'na lauruna
opinione - upiniun	abbiamo proprio due opinioni diverse - gh'em propi do upiniun descumpagnaa
oppresso - martulaa	è oppresso dai propri genitori - l'è martulaa di sò gent
or ora - dessadess	sono arrivato or ora - sunt rüaa dessadess
ora /adesso/ - adess	scusate ma ora devo proprio andare - scüsì ma adess gh'hoo propi de nà
orbene - dunca	orbene, mi sembra tutto chiaro - dunca, me par tüt ciar
ordinanza - urdenanza	è uscita una nuova ordinanza - l'è vegnüda föra 'n'urdenanza növa
ordinare /acquistare/ - cumandà	ho ordinato un risotto alla milanese - hoo cumandaa un risot a la milanesa
ordinare /rassettare/ - cavezzà	vai a ordinare la tua stanza - va la a cavezzà la tò stanza
ordinato /acquistato/ - cumandaa	ho ordinato una chitarra nuova - hoo cumandaa 'na ghitara növa
ordine /di acquisto/ - cumanda /f/	hai inviato gli ordini ai fornitori? - t'et mandaa via i cumand ai furnidur?
ordine /rassetto/ - urden	devo mettere in ordine la sala - gh'hoo de met in urden el tinel
ordine del giorno - lista del di	hai redatto l'ordine del giorno? - het scriüü gio la lista del di?
orecchia - uregia	hai le orecchie sporche. Lavati. - te gh'et i uregg fencisc. Lavess.
orefice - ureves	ha chiuso l'orefice della piazza - l'ha saraa sü l'ureves del pasquee
organizzare - tirà insema	abbiamo organizzato una cena con gli amici - hem tiraa insema 'na scèna cunt i soci
orientamento - trebisunda /f/	abbiamo completamente perso l'orientamento - hem propi perdüü la trebisunda
oriente - urient	ho fatto un viaggio in oriente - hoo faa un viagg in urient
oriente, estremo - urient luntan	mi piacerebbe visitare l'estremo oriente - me piasaress vidè l'urient luntan
originario - uriginari	sono originario di Lugano - vegni via de Lügan
orlo - nör	non metterlo sull'orlo del tavolo che cade - metel minga in nör del taul che birla gio
oroscopo - pianet	sei poco fortunato - te gh'et un pianet minga tant bel
orribile - urend	è stato un attimo veramente orribile - l'è staa un bot propi urend
ortaggio - erbagg	il tuo orto è pieno di ortaggi - el tò lögh l'è pien de erbagg
orto - lögh	è andato nell'orto a lavorare - l'è naa in de l'urtaia a laurà
osare - vulzà	non osavo domandare - vulzavi minga a ciamà
ospedale - uspedal	sono uscito dall'ospedale l'altro ieri - sunt vegnüü föra de l'uspedal ier l'olter
osso - oss	mi fa male l'osso della gamba - me dör l'oss de la garla
ostinarsi - stardariass	non devi ostinarti sempre - gh'et minga semper de stardariass
ostinato - stardariaa	sei proprio ostinato come un mulo - te set propi stardariaa cumpagn de 'n mül
ottenere - cavà	non ho ottenuto un bel niente - hoo cavaa fö un bel nagot
ottimo - bun, püsse che	questo risotto è ottimo - chel risot chi l'è püssee che bun
ottobre - utuber	domani inizia il mese di ottobre - duman l'invia el mes de utuber
ottuso /di mente/ - bolz	sei proprio ottuso - te set propi bolz
ovetto - uvin	per colazione ho mangiato tre ovetti - al desgiünee hoo paciaa tri uvin

O V

O V

ovunque - depertüt	c'era un sacco di gente ovunque - gh'era 'na mota de gent depertüt
ovviare - fà scüsà senza	dobbiamo ovviare al problema - gh'em de fà scüsà senza la rugna
oziare - lazarunà	ha oziato tutto il giorno - l'ha sciuraa tüt el dì
pacatezza - calma	ci vorrebbe un po' più di pacatezza - ghe vuraress un zich püssee de calma
pacato - quiet	Giovanni è un uomo molto pacato - el Giuan l'è un om fess quiet
pacchetto - scartozz	apri il pacchetto per piacere - derf el palpirö per piasè
pace - pass	lasciami in pace! - lassem in pass!
pacioso - pacifegh	come siete belli paciosi voi - se si mai bei pacifich violter
padella - pignata	ho comprato una padella nuova - hoo crumpaa 'na pignata növa
padrino di battesimo - ghidazz	Giovanni è stato il mio padrino di battesimo - el Giuan l'è staa el mè ghidazz
paesaggio - vedüda /f/	mamma mia che bel paesaggio! - bagai che bela vedüda
pagare - pagà	posso pagare con il bancomat? - pödi pagà cunt el bancumat?
pagliaccio - paiasc	non fare il pagliaccio - fa minga el paiasc
pagnotta - micot /m/	taglia a fette la pagnotta - fa gio a fes el micot
pagnottella - micheta	ho preparato due pagnottelle con la marmellata - hoo pruntaa do michet cunt la marmelada
palato - ciel de buca	mi sono scottato il palato - se sunt brasaa el ciel de buca
palificare - passunà	stanno palificando il terreno - hin adree a passunà el teren
palizzata - passunada	hai tempo domani per pitturare la palizzata? - gh'et temp duman per pitürà la passunada?
pallacanestro - balacavagn	mio nipote gioca a pallacanestro - el mè neü el giuga a la balacavagn
pallata - bala	ho preso una pallata in faccia - hoo ciapaa 'na bala in sü la ghigna
pallino - balin	condurre il discorso - ciapà in man el balin
pallonata - balunada	hoo preso una pallonata nello stomaco - hoo ciapaa 'na balunada in del scoss
pallottola - bala	hanno sparato trenta pallottole nel bar - han sparaa trenta bal in del bar
palpitazione - batiment /m/	ho le palpitazioni al cuore - gh'hoo di batiment al cör
panca - banca	siediti sulla panca vicino a me - setess gio sü la banca arent a mi
panchina - bancheta	mi sono seduto sulla panchina verde - se sunt setaa gio sü la bancheta verda
panciuto - butasciun	ciao Marco, ti vedo un po' panciuto - uela March, te me paret un zich butasciun
pancotto - pancot	stasera ho preparato il pancotto - stasira hoo pruntaa el pancot
pane raffermo - pan poss	con il pane raffermo faccio la torta contadina - cunt el pan poss foo la turta paisana
panino - micheta /f/	vorrei tre panini con il prosciutto - vuraressi tre michet cunt el giambun
panno - pagn	ho lavato i panni - hoo resentaa i pagn
pannolino - patel	bisogna cambiare il pannolino al bambino - gh'è de cambiagh el patel al bagain
pantano - puciach	sono finito in un pantano - sunt birlaa denter in de 'n puciach
Paolo - Paul	Paolo è un idraulico - el Paul l'è 'n trumbee
papà - pa	lui è mio papà - lü l'è el mè pa
papero - pavarin	c'è un gruppo di paperi che nuota nel lago - gh'è un rosc de pavarin ch'el nuda in del lagh
parabrezza - parabris	devo pulire il parabrezza - gh'hoo de netà gio el parabris
parafango - parapalta	ho montato i parafanghi sulla bicicletta - hoo casciaa sü i parapalta sü la spiciola
paralizzare - paresi, dà/ciapà/vegh 'na	sono rimasto paralizzato - sunt restaa cunt 'na paresi
paranoia - paranoia	ti fai troppe paranoie - te gh'et trop paranoi
parapetto - scòss	questo parapetto è traballante - chel scòss chi l'è cirluchent
paravento - fiumba /f/	vorrei mettere un paravento in balcone - vuraressi met 'na fiumba in sül balcun
pareggiare - parià	le due squadre hanno pareggiato - i do squader han pariaa
parente - parent	io e Giovanni siamo parenti - mi e el Giuan sem parent
parentela - parentela	non c'è nessuna parentela fra di noi - gh'en è minga de parentela in tra de nün
parete /di mattoni/ - quadrelada	hanno realizzato una parete di mattoni - han tiraa in pee 'na quadrelada
parete /di montagna/ - paret	è crollata la parete della montagna - l'è crudaaa la paret de la muntagna
parlantina - lapa	ha una bella parlantina - el gh'ha 'na bela lapa
parlare - parlà	parliamo spesso di sport - parlem de spess de sport
parotite - uregiun /pl, m/	si è ammalato di parotite - l'ha ciapaa i uregiun
parte /luogo, direzione/ - induè	in che parte della città abiti? - induè che te stet de ca in de la cità?
partecipare - partecipà	abbiamo partecipato alla gara - se sem traa denter a la gara
particolare /persona, modo/ - uriginal	hai un modo di cantare particolare - te gh'et 'na manera de cantà uriginala
partire - inviass	stanno partendo - hin adree a inviass
passare - passà	vuole passare avanti? - che vör passà denanz?
passeggiare - nà a spass	andiamo a fare una passeggiata - nem a spass
passo - pass	vado a fare due passi - voo a fà dü pass
pasticciare - pastrügnà	smettila di pasticciare - desmetela de pastrügnà
pasticcio - pastrügn	ho combinato un pasticcio! - hoo faa 'na patüsciada
patata - pom de tera /m/	ho comprato un chilo di patate - hoo crumpaa un chilo de pom de tera

P A

P	paternale - cichet /m/	gli ho fatto una bella paternale - gh'hoo faa un bel cichet
	patrimoniale - patrimunial	hanno aumentato la tassa patrimoniale - han cressüü la tassa patrimuniala
	patrimonio - patrimoni	ha un patrimonio di case vastissimo - gh'ha un patrimoni de ca fess grand
A	patta - patina	chiudi la patta dei calzoni - sara sü la patìna di bragh
	patto - cuntrat	abbiamo stipulato un patto e lo rispetteremo - hem faa gio un cuntrat e el respetarem
	pattumiera /portarifiuti/ - rüera, sidela de la	butta tutto in pattumiera - tra denter tüt in de la sidela de la rüera
	paura - scagia	ragazzi, che paura! - bagai, che scagia!
	pavimento - söl	pulisci il pavimento quando hai tempo - neta sü el söl quand che te gh'et temp
	pavimento di legno - sternu	abbiamo posato il pavimento di legno nuovo - hem metüü gio el sternu nöf
	pazienza - pasensia	che pazienza che ci vuole! - che pasensia che ghe vör
	peccato - pecaa	solo a pensarlo hai fatto peccato - dumà a pensal t'et faa pecaa
	pecora - bera	guarda, un gregge di pecore - varda, un rosc de ber
	pedalare - pedegagnà	dobbiamo pedalare fino a Como - gh'em de pedegagnà fina a Com
	pedata - pesciada	Marco ha dato una pedata al Giulio - el March el gh'ha daa 'na pesciada al Giüli
	peggioramento - pesc, el nà	c'è stato un forte peggioramento - l'è adree a nà fess püssee pesc
	peggiorare - pesc, nà	se continuiamo così possiamo solo peggiorare - se sütem inscì pödem dumà nà pesc
	peggiore - pesc, püssee	è il peggiore di tutti - l'è 'l püssee pesc de tücc
	pelato - pelaa	sono diventato pelato - sunt vegnüü pelaa
	pellicola - peleseta	copri il cibo avanzato con la pellicola - quata sü el pacià vanzaa cunt la pelesina
	pelucco - filaper	questo maglione è pieno di pelucchi - chel maiun chi l'è pien de filaper
	pendenza - pendizzi /m/	ho delle pendenze da risolvere - gh'hoo di pendizzi de tirà insema
	pene - bigul	sei uno stupido - te set un bigul
	penetrare - nà denter	hanno penetrato la roccia per cento metri - hin naa denter de la corna per cent meter
	penetrazione - sbüsament /m/	la penetrazione del pozzo continua rapida - el sbüsament del poz va inanz svelt
	pennellare - spenelà	devi pennellare la torta con del maraschino - te gh'et de penelà la turta cunt el maraschin
	pensare - pensà	stai zitto. Non vedi che sto pensando? - fa cito. Vedet minga che sunt adree a pensà?
	pensionare - giübilà	ho pensionato la vecchia bicicletta - hoo giübilaa la spìciola vegia
	pentirsi - pentiss	non si è mai pentito dei suoi crimini - el s'è mai pentii di sò crimen
	pentito - pentii	hanno ucciso un pentito della mafia siciliana - han cupaa un pentii de la mafia siciliana
	pentola - pignata	metti la pentola sul fuoco - cascia sü la pignata sül föch
	pentolino - tulin	non trovo più il pentolino verde - trui pü el tulin chel verd
	pepe - pever	mi passi il pepe? - te me det scià el pever?
	per di più - pagament, in	per di più non mi ha neppure pagato - in pagament el m'ha gnanca pagaa
	perbacco - ciumbia	perbacco, sono restato di stucco - ciumbia, sunt restaa li cunt el dincc in buca
	perciò - dunca	non sono d'accordo. Dunque me ne vado - sunt minga d'acordi. Dunca meni i tol
	percossa - remenada	lo hanno riempito di percosse - gh'han daa 'na mota de remenad
	perderci - giuntagh	non vorrei perderci dei soldi - vuraressi minga giuntagh di danee
	peregrinare - peregrinà	abbiamo peregrinato tutto il giorno a Milano - hem peregrinaa tüt el di a Milan
	perfettamente - precis, bel	hai capito perfettamente il concetto - t'et capii bel precis l'idea
	perfetto - precis	abbiamo fatto un lavoro perfetto - hem faa un laurà bel precis
	pergolato - bersò	ha un pergolato bellissimo - el gh'ha un bersò fess bel
	periodo - temp	ho vissuto a Novara per un periodo - hoo vivüü a Nuara per un temp
	permaloso - beschizius	mamma mia come sei permaloso! - bagai, se te set mai beschizius
	permesso - permess	non mi hanno ancora dato il permesso - i gh'han amò de dam el permess
	permettere - permet	non potete permettere questo comportamento - pödef minga permet chel zach chi
	pernottare - nucià	vorremmo pernottare tre notti in albergo - vuraressem nucià tre nocc in de un obergh
	perquisizione - sföi /pl/	mi hanno perquisito - m'han faa i sföi
	persino - financa	ce l'ho fatta persino io - ghe sunt rüaa financa mi
	pertosse - tuss cagnina	ha preso la pertosse - l'ha ciapaa la tuss cagnina
	pertugio - sbreghet	il topolino si è nascosto nel pertugio - el ratin el s'è scundüü in del sbreghet
	pesante - grev	non ce la faccio: è troppo pesante - ghe la foo minga: l'è trop grev
	pesca /frutto/ - persech /m/	ho fatto la marmellata di pesche - hoo pruntaa la marmelada de persech
	pesce - pess	guarda quanti pesci nello lago! - varda quanti pess in del lagh!
	pesco /pianta di pesche/ - persech	abbiamo piantato un pesco in giardino - hem metüü gio un persech in del giardin
	petardo - bumbeta /f/	a Capodanno si scoppiano i petardi - al prim de l'an se s'ciopen i bumbet
	pettinare - cavezzà	gli ha dato una lezione - el gh'ha daa 'na pecenada
P	pettirosso - picet	c'è un pettirosso sul balcone - gh'è li 'n picet sül pügiö
	pettorale - pecera /f/	mi hanno dato il pettorale numero dieci - m'han daa la pecera nümer des
E	pezzetto - tuchel	ho mangiato solo un pezzetto di taleggio - hoo maiaa dumà un tuchel de talegg
	pezzo - toch	vuoi un pezzo di torta? - vöt un toch de turta?

P I

piacevole - piasever	non è molto piacevole - l'è minga trop piasever
piagnucolare - magunà	ha piagnucolato tutto il pomeriggio - l'ha faa el mül tüt a bass
piagnucoloso - caragnent	non è un bambino piagnucoloso - l'è minga un bagai caragnent
pialla - dula	devo comprare una pialla nuova - gh'hoo de crumpà 'na dula növa
piallare - dulà	prova a piallare quel pezzo di legno - pröva a dulà chel toch de legn li
piangere - caragnà	piange sempre - l'è semper adree a caragnà
piano /lento/ - pian, a	devi andare più piano - te gh'et de nà püssee a pian
piantare - met gio	voglio piantare delle carote nell'orto - vöri met gio di gnif in del lögh
pianto - caragnada /f/	ha fatto un pianto disperato - l'ha faa 'na caragnada senza speranza
piastrellare - tavelà	mi manca solo di piastrellare la cucina - me cala dumà de tavelà la cüsina
piatto /stoviglia/ - tundel	ho rotto un piatto mentre lo lavavo - hoo s'cepaa un tundel in del ment che lavavi
piccante - pizzighent	è molto piccante - l'è fess pizzighent
picchiata - picada	il falco è sceso in picchiata - el nibi l'è vegnüü gio in picada
picco - brich	saliamo fino in cima al picco - nem sü fina in som al brich
piede - pè	mi fa male il piede - me fa mal el pè
piedi, a - pescian, a	sono andato a piedi dal Duomo alla Centrale - l'hoo fada a pescian del Dom a la Central
pieno - pien	ho i piedi pieni di vesciche - gh'hoo i pè pien de vessigh
pietà - pietà	ha avuto pietà e l'ha lasciato libero - gh'ha vüü pietà e l'ha lassaa liber
pietraia - caravee /m/	il sentiero passa attraverso quella pietraia - el sentee el passa via de chel caravee li
pigiare - calcà	siamo qui tutti pigiati uno sopra l'altro - sem chi tüt calcaa vün sura l'olter
pigna - pigna	mi è caduta una pigna in testa - la m'è birlada gio 'na pigna in sü la crapa
pigolare - cipà	non ha detto una parola - l'ha minga cipaa
pigro - fanigutun	è veramente pigro - l'è propi un fanigutun
pillola - pinola	ti sei ricordato di prendere la pillola? - gh'et faa a ment de tö gio la pinola?
pimpante - viscur	ti vedo bello pimpante - te vedi bel viscur
pinolo - pignö	dai che facciamo la torta con i pinoli - scià che fem la turta cunt i pignö
pioggia - piöva	finalmente è arrivata la pioggia - dai e dai l'è rüada la piöva
piovere - piöf	ha piovuto tutto il giorno - l'ha piüü tüt el dì
piovigginare - brumà	ha iniziato a piovigginare da un'ora - l'è un'ura che l'ha inviaa a brumà
pipistrello - ratvulö	ho visto un pipistrello volare - hoo vedüü 'n ratvulö a sgurà
piroscafo - batel	abbiamo fatto una crociera in piroscafo - hem faa 'na crüsada cunt el batel
pisello - erbiun	stasera voglio preparare riso e piselli - stasira vöri pruntà ris e erbiun
pittore - pitur	mio zio è un pittore - el mè barba l'è un pitur
più - püssee	siamo più di cento - sem püssee de cent
pizzicare - pià	qualcosa mi ha pizzicato - vergot el m'ha piaa
pizzico /quantità/ - cicinin	aggiungi un pizzico di sale - giunta un cicinin da sal
pizzo /di barba/ - muscheta /f/	ho tagliato il pizzo perchè mi annoiava - hoo taiaa gio la muscheta perchè seri scià sech
pizzoccheri - pizzocher	i pizzoccheri sono molto buoni - i pizzocher hin fess bun
plastica - plastega	dovremmo usare meno plastica - gh'avaressem de duperà manch plastega
platealmente - ciar ciarent, che l'è	ha platealmente fatto finta - l'è ciar ciarent che l'ha faa finta
plenilunio - lüna intrega	domani ci sarà il plenilunio - duman ghe sarà la lüna intrega
plettro - pitaca /f/	guarda che bel plettro nuovo ho comprato - varda che bela pitaca növa hoo crumpaa
pochino - pitinin	metti un po' di formaggio sul risotto - cascia sü 'n pitinin de furmagg sül risot
poco - poch	è troppo poco - l'è trop poch
poesia - puesia	ho scritto una poesia - hoo scriüü gio 'na puesia
poiana - puiana	la poiana vola nel cielo - la puiana la sgura in del ciel
polacco - pulach	il mio vicino di casa è polacco - el m'è visin de ca l'è pulach
polemica - rampinada	ha fatto una polemica incredibile - l'ha tiraa insema 'na rampinada fö de l'ascia
polemizzare - rampinà	polemizzi sempre senza motivo - te rampinet semper per un bel nagot
politica - pulitega	a me interessa molto la politica - a mi la pulitega la me interessa propi
politicamente - pulitega, de la	politicamente è un uomo di centro - a parlà de la pulitega l'è un om del center
poliziesco - pula, de la	ho visto un film poliziesco - hoo vedüü 'na pelicula de la pula
pollice - didun	mi fa male il pollice - me dör el didun
pollo - püi	ho fatto un pollo arrosto - hoo pruntaa un pulaster rustii
polpetta - mundeghin /m/	ho appena finito di cucinare le polpette - hoo finii dessadess de fà nà i mundeghin
poltrona - pultruna	com'è comoda questa poltrona - se l'è mai comuda chela pultruna chi
pomeriggio - bass	siamo partiti ieri pomeriggio - sem partii ier a la bass
pomiciare - paspass	non state li tutto il tempo a pomiciare - sti minga li tüt el temp a paspass
pomodoro - tumatess	ho comprato due chili di pomodori - hoo crumpaa dü chili de tumatess
pompiere - coo d'or	mio fratello è un pompiere - el mè fredel l'è un coo d'or

P O

P O	ponticello - puntisel	passato il ponticello devi girare a destra - passaa el puntisel te gh'et de girà a drita
	porcile - stabiel	porta i maiali nel porcile - mena la i purscei in del stabiel
	porro - por	ho fatto la minestra di porri - hoo faa la minestra de por
	portafoglio - bursin	gli hanno rubato il portafoglio - gh'han grataa el bursin
	portaombrelli - umbrei, sidela di /f/	voglio comprare un nuovo portaombrelli - vöri crumpà 'na sidela di umbrei növa
	portare - menà	devo portare mia mamma dal dottore - gh'hoo de menà la mè mam in del dutur
	portato - menaa	i miei amici mi hanno portato a Milano - i mè amis m'han menaa a Milan
	portavaso - ulin, piat de l'	ho rotto il portavaso di vetro - ho s'cepaa el piat de l'ulin de veder
	portavivande - schisceta /f/	ho comprato un nuovo portavivande - hoo crumpaa 'na schisceta növa
	portavoce - menavus	lui è il portavoce del senatore - lü l'è el menavus del senatur
	portico - portech	a Bologna ci sono dei portici magnifici - a Bulugna gh'hin di portech fess bei
	portiere - purtee	il portiere ha parato un rigore - el purtee l'ha paraa un rigur
	portinaio - purtinar	hai già conosciuto il nuovo portinaio? - het giamò cugnüssüü el purtinar nöf
	portoncino - purtunin	chiudi il portoncino quando esci - sara sü el purtunin quand che te vet fö
	portone - purtun	quando esci chiudi il portone - quand che te vet föra sara sü el purtun
	porzione - tuchel /m/	per me solo una piccola porzione - per mi dumà un tuchel penin
	posare - pundà	puoi posare la borsa da viaggio li - te pödet pundà gio la gaitana lilinscì
	posizionare - lugà	dove dobbiamo posizionare l'armadio? - gh'em de lugà induè l'armari?
	posizione - lugada	non riesco a trovare una posizione comoda - riessi minga a truà 'na lugada comuda
	possidente - sciurun	è un grande possidente terriero - l'è un sciurun cunt 'na mota de tera
	posta - posta	la posta arriva sempre puntuale - la posta la rüa semper tempuriva
	posta elettronica - posta letronega	si è bloccata la posta elettronica - la s'è blucada la posta letronega
	postazione - lugada /f/	abbiamo trovato la loro posizione - hem truaa la sò lugada
	posteggiatore - pustegia, chel che	lascia la macchina al posteggiatore - lassa la machina a chel che pustegia
	posticino - pustiö	ho trovato un posticino bellissimo - hoo truaa un pustiö propi propi bel
	posticipare - puspon	dobbiamo posticipare l'appuntamento - gh'em de puspon el puntel
	posticipato - puspost	hanno posticipato il concerto - han puspost el cuncert
	postino - pustin	il nuovo postino è molto efficiente - el pustin nöf el laurà fess ben
	posto - sit	che bel posto! Vorrei andarci - chel bel sit! Vuraressi nà la
	potatura - sbrucada	dobbiamo effettuare la potatura del platano - gh'em de fà la sbrucada del platen
	potenza - putenza	questa macchina ha poca potenza - chela machina chi la gh'ha poca putenza
	potuto - pudüü	non ho potuto venire alla festa - hoo minga pudüü vegnì a la festa
	poverissimo - por, püssee che	il suo paese è poverissimo - el sò paes l'è püssee che por
	povero - por	è proprio un povero diavolo - l'è propi un por diaul
	pozza - zoch /m/	andiamo a fare il bagno alle pozze - nem a fà el bagn ai zoch
	pozzetto - puzzet	dobbiamo visionare il pozzetto - gh'em de vardagh adoss al puzzet
	pranzetto - paciarin	che bel pranzetto che hai preparato - che bel paciarin che t'et pruntaa
	pranzo - disnà, el	cosa cuciniamo per pranzo? - se pruntem cusè per el disnà?
	prassi - pratega	la prassi è in essere da molto tempo - la pratega la va inanz de un pezz
	praticello - pradel	che bel praticello che hai dietro casa - che bel pradel che te gh'et apus de ca
	preavvertire - indetà	ricordati di preavvertire che andiamo - regordess de indetà che nem
	preavviso - indetada /f/	non mi hanno dato nessun preavviso - m'han minga visaa prima
	precario - precari	il mio lavoro è molto precario - el mè laurà l'è fess precari
	precettare - precetà	vogliono precettare i ferrovieri - vören precetà i viaferee
	precipitare - birlà gio	è precipitato in montagna ma è ancora vivo - l'è birlaa gio ai munt ma l'è amò vif
	precipitarsi - cor a s'cepa	dobbiamo precipitarci dalla nonna - gh'em de cor a s'cepa de la mamgranda
	precipitosamente - sfügatun, de	è andato via precipitosamente - l'è naa via de sfügatun
	precipitoso - sfügatun, vess de	non devi essere sempre precipitoso - te gh'et minga de vess semper inscì de sfügatun
	precipizio - catabüsa /f/	è caduto nel precipizio ma è salvo - l'è birlaa gio in de la catabüsa ma el s'è salvaa
	precisare - precis, a vess	vorrei precisare una cosa importante - vuraressi vess precis per un mestee infaent
	precludere - impedì	ci hanno precluso di partecipare alla gara - i n'han impedii de partecipà a la gara
	precoce - tempuriv	tuo figlio è molto precoce - el tò bagai l'è fess tempurif
	precocemente - anticipaa	è nato precocemente ma sta bene - l'è nassüü anticipaa ma el sta ben
	precotto - cusüü prima	questo cibo è precotto ma no né male - chel pacià chi l'è cusüü prima ma l'è minga mal
	precursore - vegnüü prima di olter, che l'è	è stato un precursore nel suo campo - in del sò laurà l'è vegnüü prima di olter
	preda - preda	il mio gatto porta sempre a casa le sue prede - el mè gat el mena semper a ca i sò pred
P R	predatore - predatur	il lupo è un predatore - el lüf l'è un predatur
	prediligere - preferì	io prediligo le città piccole - mi preferissi i cità penin
	predire - dì, giamò	avevo predetto che avremmo perso - l'eri giamò dii che avaressem perdüü
	predisporre - pruntà	abbiamo già predisposto tutto - hem giamò pruntaa tüt

P	prefazione - prefaziun	ho scritto la prefazione al suo libro - hoo scriüü la prefaziun del sò liber
	preferire - strascernì	io preferisco il riso alla pasta - mi strascernissi el ris pütost che la pasta
R	pregiato - stimaa	è un violino molto pregiato - l'è un viulin fess stimaa
	pregio - valur	è un violino di pregio - l'è un viulin de valur
	premere - calcà gio	premi un po' di più - calca gio un zich püssee
	premessa - dì vergot prima	devo fare una doverosa premessa - me tuca de dì vergot prima
	premettere - dì prima	ho premesso quanto era accaduto - hoo dii prima chel che l'era sücedüü
	prendere /attivo/ - tö	devo prendere qualcosa da mangiare - gh'hoo de tö vergot de pacià
	prendere /passivo/ - ciapà	ha piovuto ed ho preso una bella lavata - l'ha piüü e hoo ciapaa 'na bela lavada
	preoccuparsi - casciass	mi sto preoccupando - sunt adree a casciass
	preoccupazione - casc /m/	ho molte preoccupazioni - gh'hoo 'na mota de casc
	presa elettrica - spina	non trovo la presa elettrica. Dov'è? - trui minga la spina. L'è induè?
	presagire - dersegnà	avevo presagito qualcosa - eri dersegnaa vergot
	prescelto - cataa föra	non sono stato prescelto ma ritenterò - sunt minga staa cataa föra ma pruaroo amò
	prescrivere - urdinà	il dottore mi ha prescritto un antibiotico - el dutur el m'ha urdinaa un antibiotegh
	prescrizione - urdin /m/	ho qui in tasca la prescrizione del medico - gh'hoo chi in sacocia l'urden del dutur
	presidente - president	è il presidente della società - l'è el president de la dita
	pressi, nei - inturnavia	siamo qua nei pressi della piazza - sem chi inturnavia del pasquee
	presso - in de	devi recarti presso l'ufficio postale - te gh'et de nà in de l'ufizzi pustal
	prete - prevert	è il prete dell'oratorio - l'è el prevert de l'uratori
	pretesto - scüsa /f/	non inventare pretesti - tira minga auntra di scüs
	previdente - inanz, che varda	per fortuna sono stato previdente - cavicc ch'hoo vardaa inanz
	previsto - strulegaa	avevamo già previsto cosa sarebbe successo - herem giamò strulegaa s'el saress sücedüü
	prezzare - prezzà	vado a prezzare i nuovi prodotti - voo a prezzà i articul nöf
	prezzemolo - erburin	vuoi che preparo riso e prezzemolo? - vöret che te prunti ris e erburin?
	primavera - primavera	sta arrivando la primavera - l'è scià la primavera
	principalmente - püsse che tüt	principalmente mi occupo di musica - püssee che tüt ghe fö adree a la müsega
	problematica - magagna	ci sono molte problematiche da risolvere - gh'è de truà la suluziun a 'na mota de magagn
	problematico - magagnent	è un soggetto problematico - l'è vün magagnent
	procedura - prucedüra	abbiamo sbagliato procedura - hem canaa prucedüra
	processare - prucessà	lo dovevano processare ma è scappato - gh'eren de prucessal ma l'è tabacaa
	processato - prucessaa	è stato processato e condannato a due anni - l'è staa prucessa e cundanaa a dü agn
	processo - prucess	sono già due anni che aspetta il processo - hin giamò dü agn ch'el specia el prucess
	procrastinare - tirà la	continuano a procrastinare l'appuntamento - süten a tirà la el puntel
	procurare - tirà scià	dobbiamo procurarci del prezzemolo - gh'em de tirà scià un poo de erburin
	prodigio - miracul	sembra un prodigio ma è realtà - par un miracul ma l'è la ver
	prodigioso - miraculus	è stato un gol prodigioso - l'è staa un gol miraculus
	prodotto - articul	abbiamo dei nuovi prodotti a catalogo - gh'em di articui nöf in del catalugh
	produrre - fabricà	dobbiamo produrre dieci pezzi per domani - gh'em de fabricà des toch per duman
	produttore - prudütur	sono dei produttori di chitarre - hin di prudutur de ghitar
	professione - prufessiun	qual è la sua professione? - s'el fa cusè de mestee?
	proficuo - ütil	è stato un appuntamento molto proficuo - l'è staa un puntel fess ütil
	profondo - fund	lì il lago è molto profondo - lilinscì el lagh l'è fess fund
	profumo - prufüm	che buon profumo! Cosa stai cucinando? - che prufüm bun! Set adree a pruntà cusè?
	progettare - prugetà	dobbiamo progettare una nuova struttura - gh'em de prugetà 'na strütüra növa
	progetto - pruget	dobbiamo finire il progetto per domani - gh'em de finì el pruget per duman
	programma - prugrama	abbiamo dovuto cambiare programma - hem düü cambià prugrama
	programmare - prugamà	vorrei programmare le prossime vacanze - vuraressi prugramà i feri che vegneran
	progressivo - zichent	rileviamo un andamento progressivo verso l'alto - vedem 'n'andana zichenta a volt
	prolisso - lunghignun	non essere sempre così prolisso - te gh'et minga de vess sempre inscì lunghignun
	prolunga - prulunga	attacca la prolunga alla presa - taca denter la prulunga a la spina
	prolungare - slungà	abbiamo prolungato la vacanza al mare - hem slungaa i feri al mar
	promemoria - tegnament	ho scritto un promemoria - hoo scrivüü gio un tegnament
	promulgare - dà fö	il governo ha promulgato una nuova legge - el guerna l'ha daa fö 'na legg növa
	promuovere - rüzzà	dobbiamo promuovere il nuovo prodotto - gh'em de rüzzà l'articul nöf
	pronto - prunt	non è ancora pronto - l'è gnamò prunt
P	propendere - prupinà	io propendo per andare avanti - mi prupini de nà inanz
	propenso - prupinent	non sono favorevole a questa opzione - sunt minga de l'idea per chela scerna chi
R	proposito, a - parlà de,a	a proposito del campionato: che ne pensi? - a parlà del campiunaa: se te penset cusè?
	proposta - insübida	voglio fare una nuova proposta al direttore - vöri fagh un'insübida növa al diretur

P R

proprio - propi	sono proprio stanco - sunt propi strach
prosciogliere - desliberà	non credo proprio sarà prosciolto - pensi propi minga ch'el sarà desliberaa
prosciolto - desliberaa	l'hanno prosciolto da tutte le accuse - l'han desliberaa di tüt i cüs
prosciugare - sügà	hanno prosciugato il canale per la manutenzione - han sügaa el canal per la manütenziun
prosciutto - giambun	ho preparato un panino con il prosciutto - hoo pruntaa un sanguiss cunt el giambun
prosternarsi - tera, trass a	non c'è bisogno di prosternarsi - gh'è minga bisogn de trass a tera
prototipo - mèdar	il nuovo prototipo è quasi pronto - el mèdar nöf l'è asquas prunt
protrarre - tirà a la lunga	continuano a protrarre i lavori - suten a tirà a la lunga i laurà
provare - pruà	mi piacerebbe provare - me piasaress a pruà
provocatore - rampin	è sempre stato un provocatore - l'è semper staa un rampin
provvisoriamente - pruisori, de	lascialo li momentaneamente - lassel lilinscì de pruisori
prudere - purisnà	mi prude la schiena - me purisna la s'cena
pseudonimo - nom de comud	ho usato uno pseudonimo per l'articolo - hoo duperaa un nom de comud per l'articul
pubblicare - dà fö	ho pubblicato un nuovo libro - hoo daa fö un liber nöf
pugnalare - pügnalà	l'ha pugnalato al braccio destro - l'ha pügnalaa al brasc de drita
pulcino - puresin	sono nati i nuovi pulcini - hin nassüü i nöf puresin
pulire - netà	sto pulendo il sedano - sunt adree a mundà el seler
pulito - net	è pulitissimo! - l'è bel net!
pullman - curiera /f/	per andare a Varenna prenderò il pullman - per nà a Varena ciaparoo la curiera
pulsazione - batiment /m/	ho le pulsazioni molto accelerate - gh'hoo i batiment che curen
pungere - spungg	mi sono punto con un ago - se sunt spungiüü cunt 'na gügia
pungersi - spungess	stai attento a non pungerti - stagh a l'öcc a minga spungess
punire - castigà	alla fine non hanno punito nessuno - a la fin fin han castigaa nissün
punizione - castigh /m/	mi hanno dato una punizione - m'han daa un castigh
puntuale - tempuriv	Giovanni è sempre puntuale - el Giuan l'è semper tempuriv
puntualmente - precis	arriva puntualmente ogni sabato - el rüa precis tüt i sabet
pure - püranca	ho pure lavato i piatti - hoo püranca lavaa gio i piat
purtroppo - rugna, per	purtroppo hanno dovuto cancellare il concerto - per rugna gh'è tucaa de scancelà el cuncert
pusillanime - cagheta	sei proprio un pusillanime - te set propi un cagheta
putiferio - quarantot	ha scatenato un putiferio - l'ha traa in pee un quarantot
qua - scià	vieni immediatamente qua! - vegn scià in de 'n bot!
quadro - quader	ho appeso un nuovo quadro in sala - hoo tacaa sü 'n quader nöf in del tinel
qualche - quai, un	abbiamo comprato qualche mela - hem crumpaa un quai pom
qualcosa - vergot	Maria ti ha detto qualcosa? - la Maria la t'ha dii vergot?
qualcuno - vergügn	hai incontrato qualcuno? - het truaa vergügn?
qualora - quand	qualora volessi cambiare idea chiamami - se te vuraresset cambià idea ciamem
qualunque - tücc	qualunque strada va bene - tücc i strad i van ben
quantità - quantità	la quantità non è sufficiente - la quantità l'è minga assee
quantunque - ancaben	quantunque non sia d'accordo devo accettare - ancaben sunt minga d'acordi gh'hoo de dì de si
quasi - asquas	finalmente, sono quasi arrivato! - l'era ura, sunt asquas rüaa!
quassù - chisü	quassù c'è un'aria fresca - chisü gh'è un'aria fresca
quattrino - ghel	non ho neppure un quattrino in tasca - gh'hoo gnaca un ghel in sacocia
quercia - rugula	questo tavolo è fatto di quercia - chel taul chi l'è faa de rugula
questura - questüra	devo andare in questura per l'appuntamento - gh'hoo de nà in questüra per el puntel
questurino - gafa	mio zio era un questurino - el mè barba l'era un gafa
qui - chilò	vieni subito qui - ven sscià sübet chilò
quiete - pas	in questo posto c'è una quieta meravigliosa - in chel sit chi gh'è 'na pas püssee che bela
quindi - dunca	... e quindi cosa facciamo? - ... e dunca se fem?
quintetto - cinq, rosc de	Giovanna suona in un quintetto di archi - la Giuana la suna in de 'n rosc de cinq arch
quisquilia - cialada	non preoccuparti: è solo una quisquilia - cascess minga: l'è dumà 'na cialada
rabberciare - rangià sü	mi sembra un lavoro rabberciato - me par un mestee rangiaa sü
rabbonire - imbunì	è molto arrabbiato, cerca di rabbonirlo - l'è fess inrabii, prua a imbunil
rabbrividire - sgrisurà	che freddo: sto rabbrividendo - che frecc: sunt adree a sgrisurà
raccapezzarsi - urizuntass	non riesco a raccapezzarmi - riessi minga a urizuntass
raccolto - regöi	il raccolto di quest'anno è stato ottimo - el regöi de chel an chi l'è naa benot
raccontare - cuntà sü	nonno, racconta una favola - pagrand, cunta sü 'na panzanega
racconto - storia /f/	il loro racconto è poco credibile - gh'è de credegh poch a la sò storia
racimolare - grapelà	ho racimolato poco o niente oggi - hoo grapelaa poch o nagot incö
raddoppiare - dupià	dobbiamo raddoppiare la quantità - gh'em de dupià la quantità
raddrizzare - drizzà	raddrizza la schiena altrimenti diventi gobbo - drizza la s'cena sedenò te vegnet göb

R A

R A

radere /barba/ - sbarbà	mi sono dimenticato di radermi oggi - se sunt desmentegaa de sbarbass incö
radice - radis	quest'albero ha le radici molto profonde - chel arbur chi el gh'ha i radis bei fund
radioso - sberlüsent	hai davanti un futuro radioso - te gh'et denanz un fütür sberlusent
radunare - regund	raduna tutte le mucche - regund scià tüt i vach
radunarsi - truass insema	ci raduneremo a Milano settimana prossima - se truarem insema a Milan semana che vegn
raduno - senad /m/	siamo andati al raduno dei guzzisti - sem naa al senad di güzzista
raffazzonare - rangià	abbiamo raffazzonato qualcosa all'ultimo - hem rangiaa vergot a la buna
raffermo - poss	il pane di ieri è raffermo - el pan de ier l'è poss
raffreddare - sfregià	lascia raffreddare la minestra - lassa sfregià la buiaca
raffreddore - fregiur	non salgo perchè ho preso il raffreddore - voo minga de fö perchè hoo ciapaa sü el fregiur
ragazzo - bagai	Marco è proprio un bel ragazzo - el March l'è propi un bel bagai
raggiungere - rüà adree	non sono riuscito a raggiungerlo - sunt minga riüssii a rüagh adree
raggrinzare - increspà	ho la pelle tutta raggrinzata - gh'hoo la pel tüta increspada
ragionamento - pensada /f/	facciamo un ragionamento insieme - fem sü 'na pensada insema
ragnatela - ragnera	il bagno è pieno di ragnatele - el camer l'è pien de ragner
rame - ram	ho comprato un mestolo di rame - hoo crumpaa 'n cazzüü de ram
rammaricarsi - casciass	non rammaricarti: non ne vale la pena - cascess minga: var mia la pena
rammendare - mendà	ho rammendato i calzoni - hoo mendaa i bragh
rammendato - mendaa	questa camicia è tutta rammendata - chela camisa chi l'è tüta mendada
rampone - rampun	devo indossare i ramponi per il ghiacciaio - gh'hoo de met sü i rampun per el giazzee
randello - tarel	gli ha dato una randellata - el gh'ha daa 'na tarelada
rannuvolarsi - nigulass	andiamo a casa che si sta rannuvolando - nem a ca che l'è adree a nigulass
rapanello - ravanel	taglia a fettine quattro rapanelli - fa gio a fes quater ravanei
rapare - rapà	mi sono rapato i capelli settimana scorsa - hoo rapaa gio i cavei semana passada
rapinare - rapinà	stano rapinando la banca della piazza - hin adree a rapinà la banca del pasquee
rapinatore - ladrun	hanno preso i due rapinatori - han cataa i dü ladrun
rapporto /documento/ - relaziun /f/	dobbiamo stendere il rapporto entro stasera - gh'em de fà gio la relaziun per stasira
rapporto /legame/ - relaziun /f/	abbiamo un rapporto di parentela - gh'em 'na relaziun de parentela
rapprendere - cagià	devo far rapprendere l'intingolo ancora un po' - gh'hoo de fa cagià la bagna amò un zich
rarità - rarità	questo francobollo è una rarità - chel bol chi l'è 'na rarità
raro - rar	è un modello raro costruito molti anni fa - l'è un model rar faa sü adess 'na mota de agn
rasente - arent arent	il camion è passato rasente alla bicicletta - el camion l'è passaa arent arent a la spìciola
rassegnare /dare, restituire/ - resegnà	ho deciso di dare le dimissioni - hoo decidüü de resegnà i dimissiun
rassegnare /stato d'animo/ - indrizzà	ormai siamo rassegnati a chiudere - uramai sem indrizzaa a sarà sü
rassegnarsi - indrizzass	ti devi rassegnare alla nuova situazione - te gh'et de indrizzass a la sitüaziun növa
rasserenare - s'ciarì	il cielo si sta rasserenando - el ciel l'è adree a s'ciariss
rassettarsi - giüstass sü	rassettati prima di uscire - giüstess sü prima de nà fö
rassicurare - quietà	l'ho rassicurato per il suo futuro in azienda - l'hoo quietaa per el sò fütür in dita
rastrellare - restrelà	devo rastrellare il cortile domani - duman gh'ho de restrelà sü la curt
rastrello - restel	prendi il rastrello e raccogli l'erba falciata - tö sü el restel e regund l'erba ranzada
rattrappirsi - inranghiss	i rami della pianta si sono rattrappiti - i broch de la pianta i s'è inranghii
rauco - runcul	oggi sono rauco e non posso cantare - incö sunt runcul e pödi minga cantà
ravvedersi - pentiss	dovresti ravvederti e cambiare vita - gh'avaresset de pentiss e cambià de vita
ravveduto - pentii	per fortuna si è ravveduto e ha cambiato idea - cavicc ch'el s'è pentii e l'ha cambiaa idea
razzolare - rüspà	le galline razzolano nell'aia - i gain rüspen in de l'era
reagire - reaziunà	devi reagire e andare avanti - te gh'et de reaziuà e nà inanz
realizzare - menà a coo	hanno realizzato un bel progetto - han menaa a coo un bel pruget
realmente - bun, de	è successo realmente - l'è sücedüü de bun
reato - crimen	non abbiamo commesso nessun reato - de crimen n'em minga faa
reattore - reatur	hanno progettato un nuovo reattore - han prugetaa un reatur nöf
reazionario - reaziunari	il programma del governo è molto reazionario - el prugrama del guerna l'è fess reaziunari
reazione - reaziun	quello è un aereo a reazione - chel li l'è un aviun a reaziun
recapito - adress	le do il recapito per la consegna - ghe doo l'adress per la cunsègna
recedere - fass indree	ho dovuto recedere dal contratto - m'è tucaa fass indree del cuntrat
recintare - zentà	oggi dobbiamo recintare l'orto - incö gh'em de zentà el lögh
reclamo - prutesta /f/	vado in comune a sporgere reclamo - voo gio in cumün a cascià fö 'na prutesta
reclusione - presun, el met in	ha ricevuto cinque anni di reclusione - l'han metüü in presun per cinq agn
recluso - presunee	è recluso nel carcere di San Vittore - l'è saraa denter in de la presun del San Vitur
recuperare - remuntà	ho recuperato una vecchia bicicletta - hoo remuntaa 'na vegia spìciola
redarre - redatà	dobbiamo redarre una nuova versione - gh'em de redatà 'na versiun növa

R E

R E

refrigerio - fresch	finalmente un po' di refrigerio! - al fin un poo de fresch!
regime - regim	per fortuna il regime è caduto - cavicc ch'el regim l'è birlaa gio
regione - regiun	l'Insubria è divisa tra tre regioni - l'Insübria l'è spartida in tra tre regiun
regolarmente /con regolarità/ - fal, senza	il giornale arriva tutti i giorni regolarmente - el giurnal el rüa tüt i di senza fal
regredire - nà indree	per fortuna il tumore sta regredendo - cavicc che timur l'è adree a nà indree
reinviare - mandà via amò	dobbiamo reinviare tutti i documenti - gh'em de mandà via amò tüt i ducüment
remata - remada	abbiamo fatto una remata fino a Bellagio - hem faa 'na remada fina a Belas
rendere /restituire/ - dà indree	ti devo chiedere di rendermi i miei soldi - gh'hoo de ciamat de dam indree i danee
reperire - tirà a man	dobbiamo reperire la merce al più presto - gh'em de tirà a man la mercanzia de pressa
reprimere - sufegà	i soldati hanno represso la rivolta - i suldaa han sufegaa la rivolta
resistente - resist, che	è un materiale molto resistente - l'è un material ch'el tegn de brüt
respingere - rebat	hanno respinto la mia proposta - han rebat la mè insübida
respirare - fiadà	stai calmo e respira - sta quiet e fiada
respiro - fiaa	prendi un respiro e raccontami - ciapa 'n fiaa e cuntem sü
restare - stà	sono restato qui con Paolo - sunt restaa chi cunt el Paul
restaurare - tirà a nöf	ho fatto restaurare la casa del nonno - hoo faa tirà a nöf la ca del pagrand
restringimento - strengiüda /f/	c'è un restringimento nella carreggiata - gh'è 'na strengiüda in de la carensgia
rete metallica - ramada	i ladri hanno bucato la rete metallica - i lader han sbüsaa la ramada
retta - riga	disegna una retta con la matita sul foglio - fa gio 'na riga cunt el lapis sül föi
rettangolare - nuantacantun, a furma de	hanno costruito una casa rettangolare - han traa in pee 'na ca a furma de nuantacantun
revisionare - revistà	dobbiamo revisionare i conti - gh'em de revistà i cunt
revisione - revistada	devo fare la revisione della macchina - gh'hoo de fà la revistada de l'auto
revocare - tirà via	gli hanno revocato la licenza - i gh'han tiraa via la licenza
riappacificarsi - repagiass	ci siamo riappacificati dopo dieci anni - l'em giüstada sü despö de des agn
riaprire - derf amò	hanno riaperto la piazza - han dervüü amò el pasquee
riassunto - resümè	devo fare il riassunto del racconto - gh'hoo de fa el resümé de la storia
riavviare - cavezà	hanno riavviato le attività - han inviaa amò el laurà
riavviarsi - cavezzass	forza che dobbiamo riavviarci - sü che gh'em de cavezzass
ribaltarsi - stravacass	ha rischiato di ribaltarsi - l'ha ris'ciaa de stravacass
ribellarsi - reultass	dobbiamo ribellarci! - gh'em de reultass!
ricacciare - cascià indree	hanno ricacciato indietro i nemici - han casciaa indree i nemis
ricapitolare - infilerà	vogliamo ricapitolare quanto detto? - vörem infilerà chel ch'em dii?
Riccardo - Ricard	ieri ho incontrato il mio amico Riccardo - ier hoo truaa el mè amis Ricardo
ricco - sciur	è un uomo ricco - l'è un sciur
ricevere - ciapà	abbiamo ricevuto la delegazione veneta - hem ciapaa in ca l'incargada veneta
ricevuta - fiöra	quel ladro non mi ha neanche dato la ricevuta - chel lader li el m'ha gnancà daa la fiöra
ricevuto - ciapaa	ho ricevuto un premio - hoo ciapaa un premi
richiamare - ciamà indree	lo hanno richiamato al vecchio lavoro - l'han ciamaa indree al laurà vecc
richiedere - ciamà	ho richiesto la rateizzazione del pagamento - gh'hoo ciamaa de spartì el pagament
richiudere - sarà amò	hanno richiuso la via - han saraa sü amò la cuntrada
ricompensa - cumpens	ti prometto una ricompensa per questo lavoro - te imprumeti 'na bunaman per chel mestee chi
ricompensare - cumpensà	ricompenserò chi troverà il mio gatto - cumpensaroo chi che truarà el mè gat
riconciliarsi - impatala sü	alla fine si sono riconciliati - a la fin fin l'han impatada
riconciliazione - impatada	siamo arrivati a una riconciliazione - sem rüaa a 'n'impatada
riconoscente - ben, che se regorda del ben	vi sono riconoscente - se regordi del ben che m'avì faa
riconoscere - cugnoss	scusami, non ti ho riconosciuta - scüsem, t'hoo minga cugnusüü
ricordare - regurdà	ricordati di passare dal fornaio - regordess de nà in del prestinee
ricorrere, a - duperà	ho dovuto ricorrere ad un altro metodo - m'è tucaa de duperà 'n'oltra manera
ricoverare - ricuerà	Giovanni è stato ricoverato l'altro ieri - el Giuan l'han ricueraa ier l'olter
ricrescere - cress amò	sto facendo ricrescere i capelli - sunt adree a fà cress amò i cavei
ridare - dà indree	non mi ha più ridato i soldi - m'ha pü daa indree i danee
ridere - grignà	mi fa sempre ridere - me fa semper grignà
ridicolizzare - grignada, met in	lo hanno ridicolizzato davanti a tutti - l'han metüü in grignada denanz a tücc
ridondante - vanza, che	questa frase è ridondante - chela fras chi la vanza
ridosso, a - apus	hanno costruito una casa a ridosso della chiesa - han traa sü 'na ca apus de la gesa
ridurre - scurtà	dobbiamo ridurre il costo industriale della ditta - gh'em de sbassà el cust indüstrial de la dita
ridursi - regundess	si è ridotto male - el s'è regundüü mal
riduzione - scurtada	hanno fatto una riduzione dei prodotti - gh'han daa 'na scurtada ai articui
rientrare - turnà denter	se volete potete rientrare - se vöref pödef vegnì denter amò
riepilogo - cumpendi	facciamo il riepilogo della situazione - fam sü el cumpendi de la sitüaziun

R I

R

I

rievocare - tirà a man	ieri sera abbiamo rievocato la nostra gioventù - ier sira hem tiraa a man quand che serem giuen
riferimento - segn	ho perso il riferimento - hoo perdüü el segn
riferire - cuntà sü	mi hanno riferito dei tuoi problemi - m'han dii di tò magagn
rifiuto /spazzatura/ - rüdera /f/	butta tutto nei rifiuti - tra denter tüt in de la rüdera
riflessione /pensiero/ - pensee /m/	abbiamo fatto una riflessione - hem faa un pensee
riflettere /specchiare/ - specià	le montagne si riflettono nel lago - i muntagn se specien in del lagh
riflettore - rebatun	hanno acceso i riflettori - han pizzaa i rebatun
riflusso - rissaca /f/	ho un po' di riflusso gastrico - gh'hoo un zich de rissaca gastriga
riforma - refurma	speriamo che facciano la nuova riforma - sperem che faghen la növa refurma
riformare - refurmà	hanno provato a riformare la costituzione - han pruaa a refurmà la custituziun
rifornimento - carga /f/	abbiamo fatto rifornimento di benzina - hem faa la carga de benzena
rifornire - surtì	dobbiamo rifornire i clienti in fretta - gh'em de surtì i clienti de pressa
rifornirsi - surtiss	abbiamo iniziato a rifornirci da Mario - hem inviaa a surtiss in del Mariu
rifugiarsi - ricuerass	si sono rifugiati sotto a una pianta - s'hin ricueraa suta 'na pianta
rifugio - ricover	il rifugio in cima alla montagna è sempre aperto - el rifügi in som a la muntagna l'è semper vert
rigare /incidere/ - sfrisà	mi hanno rigato la macchina - m'han sfrisaa la machina
rigermogliare - rebütà	a primavera le piante rigermogliano - a primavera i piant rebüten
righello - righeta /f/	non trovo più il righello di legno - trui pü la righeta de legn
rigirare - fà pirlà	smettila di rigirare i fatti - muchela de fà pirlà i mestee
rigore /sport/ - rigur	ha assegnato un rigore lampante - gh'ha daa un rigur fess ciar
rigoroso - seri	è una procedura molto rigorosa - l'è 'na prucedüra fess seria
riguardare - stravardà	dobbiamo riguardare i documenti - gh'em de stravardà i ducüment
riguardo, avere - tratà ben	devi avere riguardo per la chitarra nuova - te gh'et de tratà ben la ghitara növa
rilasciare - lassà fö	hanno rilasciato le nuove linee guida - han lassaa fö i regul nöf
rilassare - ciapà fiaa	fammi rilassare un attimo - fam stà quiet un bot
rilassarsi - ciapà fiaa	devo rilassarmi un attimo - gh'hoo de ciapà fiaa 'n bot
rilevante - infaent	questo è un punto molto rilevante - chest chi l'è vergot fess infaent
rilevare /notare/ - marcà gio	abbiamo rilevato una scossa nel terreno - hem marcaa gio 'na scurlida de la tera
rimarginarsi - sarass sü	la ferita si è rimarginata - la ferida la s'è sarada sü
rimasuglio - raspaüsc	non lasciare rimasugli - lassa minga indree di raspaüsc
rimbalzare - rebat	ha fatto rimbalzare la palla prima di tirare - l'ha faa rebat la bala prima de tirà
rimbalzo - rebatun	la palla ha avuto un rimbalzo strano - la bala l'ha ciapaa un rebatun balengh
rimbambito - imbesüii	Sei un rimbambito - te set un imbesüii
rimbeccare - rebecà	vanno avanti a rimbeccarsi da un'ura - l'è un'ura che suten a rebecass
rimbombo - rebumb	hai sentito che rimbombo? - het sentüü che rebumb?
rimediare - medegà	dobbiamo rimediare al più presto - gh'em de medegà de pressa
rimescolare - sbarüzzà	rimescola le carte prima di servirle - sbarüzza i cart prima de dai gio
rimetterci - giuntach	ci ho rimesso un sacco di soldi - gh'hoo giuntaa 'na sfracada de danee
rimorso - recagnada	quel criminale non ha alcun rimorso - chel criminal li el gh'ha gnanca 'na recagnada
rimpiangere - magunà	rimpiango la mia vecchia chitarra - maguni per la mè ghitara vegia
rimpinzarsi - infulgiss	ci siamo rimpinzati di polenta e cassöla - se sem infulgii de pulenta e cassöla
rimproverare - bruncà	mi ha rimproverato duramente - m'ha bruncaa de brüt
rimuginare - machinà	lasciami da solo, sto rimuginando - lassem chi depermì, sunt adree a machinà
rincrescere - rincress	mi rincresce molto quello che è successo - me rincress propi per chel che l'è sücedüü
ringhiare - rugnà	perchè ringhia quel cane? - se gh'al de rugnà chel can li?
rinnovare - nuatà	devo rinnovare l'abbonamento al giornale - gh'hoo de nuatà l'abunament al giurnal
rinsecchire - vegnì sech	questo albero si è rinsecchito - che l'arbur chi l'è vegnüü sech
rinsecchirsi - secass	il pesco nel giardino si è rinsecchito - el persech in del giardin el s'è secaa
rinuncia - lassà nà, el	ha fatto una rinuncia - l'ha lassaa nà
rinunciare - lassà nà	ho rinunciato alla mia parte - hoo lassaa nà la mè part
riottoso - resiat	ha un carattere molto riottoso - el gh'ha un carater fess resiat
riparare /aggiustare/ - giüstà	ho fatto riparare il frigorifero - hoo faa giüstà el frigurifer
ripararsi - ricuerass	andiamo a ripararci sotto la pianta - nem a ricuerass suta la pianta
ripararsi, dalla pioggia - nà a tecc	andiamo a ripararci dalla pioggia - nem a tecc
ripetersi - menàla	el direttore si ripete continuamente - el diretur l'è semper adree a menàla
riposare - requià	non riesco a riposare di notte - riessi minga a requià de nocc
riposizionare - relugà	dobbiamo riposizionare tutte le macchine - gh'em de relugà tücc i machin
ripostiglio - guarner	metti tutto nel ripostiglio - cascia denter tüt in del guarner
ripulita - netada	datti una ripulita prima di uscire - dass gio 'na netada prima de nà de fö
rischiare - ris'cià	ho rischiato di sbagliare - hoo ris'ciaa de canà

R

I

R
I

riscontro - truà, el	non abbiamo riscontri di quanto dice - hem truaa nagot de chel che dis
riscuotere - scöd	devo andare in banca a riscuotere l'assegno - gh'hoo de nà in banca a scöd l'assegn
risiedere - ca, stà de	io risiedo a Como ma viaggio spesso - mi stoo de ca a Com ma viagi despess
risparmiare - sparmì	sto risparmiando per poter comprare casa - sunt adree a sparmì per pudè crumpà 'na ca
rispetto, a - vardà, a	rispetto a ieri oggi fa più caldo - a vardà ier incö l'è püssee cold
ristampare - stampà amò	hanno ristampato il mio libro - han stampaa amò el mè liber
ristrettezza - veghen minga assee	i loro nonni vivono nella ristrettezza - i sò grand gh'en han minga assee
ritagliare - strataià	ho ritagliato l'articolo del giornale - hoo strataiaa l'articul de la gazeta
ritardare - intardià	dobbiamo ritardare l'appuntamento - gh'em de intardià el puntel
ritegno - tertegn	non hai il minimo ritegno - te gh'et gnanca un zich de tertegn
ritirare /prendere in consegna/ - tö	devi ritirare il materiale dal fornitore - te gh'et de tö el material in del surtidur
ritirata - ritirada	hanno battuto in ritirata - han menaa i tol in ritirada
ritmo - ritmo	è molto bravo a tenere il ritmo - l'è fess brau a tegnì el ritmo
ritornare - nà indree	devo ritornare subito a casa - gh'hoo de nà indree a ca dessadess
ritrovare - truà amò	si sono ritrovati dopo tanti anni - s'in truaa amò despö de 'na mota de agn
riva - riva	l'hanno portato a riva dopo l'incidente - l'han tiraa a riva despö de l'incident
rivale - rival	lui sarà il mio rivale in finale - lü el sarà el mè rival in final
rivalità - rival, el vess	c'è un'accesa rivalità tra le due tifoserie - i dü rosc de tifus hin fess rivai
rivalsa - rivalsa	in che caso ho diritto alla rivalsa? - quand che gh'hoo dirit a la rivalsa?
rivendere - vend indree	ho rivenduto la moto dopo due mesi - hoo vendüü indree la moto despö de dü mes
rivenditore - grusista	devo andare dal rivenditore della lavatrice - gh'hoo de nà in del grusista de la lavatris
riverbero - rebatun	c'è un forte riverbero qui dentro - gh'è un rebatun de la malura chi de denter
riverenza - ussequi /m/	mi hanno fatto molte riverenze - m'han faa un muntun de ussequi
riverso - burlaa indree	l'hanno trovato riverso sul divano - l'han truaa burlaa indree sü l'utumana
rivoluzionario - rivulüziunari	abbiamo inventato un prodotto rivoluzionario - hem inventaa un articul rivulüziunari
robusto - scuazzüü	Giovanni è un ragazzo robusto - el Giuan l'è un bagai scuazzüü
roccioso - curnent	è un terreno roccioso e desolato - l'è 'na tera curnenta e deserta
rodaggio - sladinada /f/	dobbiamo ancora fare il rodaggio degli impianti - gh'em de fà amò la sladinada di impiant
rodersi - rudegass	non roderti per niente - sta minga li a rudegass per nagot
roggia - rungia	sotto casa mia scorre una roggia - suta ca mia la passa 'na rungia
romagnolo - rumagnö	il mio amico Marco è romagnolo - el mè amis March l'è rumagnö
romantico - rumantegh	tu non sei molto romantico - ti te set minga trop rumantegh
rompere - s'cepà	ho rotto un vaso mentre pulivo - hoo s'cepaa un vas in del ment che netavi sü
rompicapo - s'cepacoo	dobbiamo risolvere questo rompicapo - gh'em de vegnì a coo de chel s'cepacoo chi
ronfare - frunfunà	ho fatto proprio una bella ronfata - hoo faa propi 'na bela frunfunada
ronzare - zunzunà	c'è una mosca che ronza in cucina - gh'è 'na musca che la zunzuna in cüsina
rosario - curuna /f/	stanno dicendo il rosario - hin adree a dì la curuna
rospo - sciat	quel rospo è molto grosso - chel sciat li l'è fess gross
rosso - russ	il mio cappello preferito è rosso - el capel che me pias püssee l'è russ
roteare - pirlà	fallo roteare - fal pirlà
rotolare - burlunà	è rotolato dalla discesa - l'è burlunaa de la discesa
rotolone - burlunun	ho finito i rotoloni di carta - hoo finii i burlunun de palpee
rottame - catamai	buttalo nel rottame - tral denter in del catamai
rottura - sgalada	c'è una rottura nella tubazione dell'acqua - gh'è 'na sgalada in di tübi de l'acqua
rovesciare - stravacà	ho rovesciato la bottiglia dell'olio - hoo stravacaa la buteia de l'oli
rovinare - ruinà	sei uno stupido, hai rovinato tutto! - te set un bamba, t'et ruinaa tüt!
rovistare - ravanà	sto rovistando nel baule - sunt adree a ravanà in del baül
rozzo - nustran	è un po' rozzo - l'è un poo nustran
rubare - gratà	gli hanno rubato la bicicletta - gh'han grataa la spìciola
rudere - ruina /f/	la cascina di mio nonno adesso è un rudere - la cassina del mè pa grand adess l'è 'na ruina
rumore - rumur	cos'è questo rumore? - se l'è cusè chel rumur chi?
rumoreggiare - bugà	la folla comincia a rumoreggiare - la calchera la invia a bugà
ruotare - girà	ruota la manopola di un giro completo - gira el pumel de un gir intregh
ruscello - riaa	vicino a casa mia scorre un ruscello - arent a ca mia el vegn gio un riaa
ruvido - scabrus	com'è ruvido questo legno - se l'è mai scabrus chel legn chi
sabbia - rèna	i bambini giocano con la sabbia - i bagai giughen cunt la rèna
saccente - plata	sei proprio un saccente - te set propi un plata
saccente, fare il - platunà	smettila di fare il saccente - desmetela de platunà
saccenteria - plata	quanta saccenteria nel suo discorso! - quanta plata in del sò parlà!
saccentone - platun	fa sempre il saccentone e diventa antipatico - el fa semper el platun e te par un tirasgiaf

S
A

S
A

sacchetto - baghet	ho rotto il sacchetto - hoo s'cepaa el baghet
sacro - sacher	questo è un luogo sacro - chestchi l'è 'n sit sacher
sagace, essere - maià la runfa	sei veramente sagace - t'et propi maiaa la runfa
saggiare - sagià	vuoi assaggiare per vedere se manca il sale - te vöret sagià per vidè se cala la sal
saggio /sapiente/ - savi	sei veramente molto saggio - te set propi fess savi
sagrestano - segrista	è il sagrestano alla chiesa grande - l'è el segrista de la gesa granda
sala /di casa/ - tinel /m/	la nonna è in sala a bere il caffè - la mamgranda l'è in del tinel a bef el cafè
salamino - cudeghin	taglia un po' di salamino - fa gio 'n poo de cudeghin
salassare - sanguanà	le tasse dello stato ci salassano - i tass del stat i n'ha sanguanan
salato - salaa	è buono ma un po' troppo salato - l'è bun ma un zich trop salaa
saldo /stabile/ - franch	l'ho fissato bene, non preoccuparti - l'hoo francaa ben, cascess minga
sale - saa /f/	passami il sale per piacere - dam scià la saa per piasè
salice - sares	hanno abbattuto un salice malato - han traa a bass un sales malaa
salire - nà sü	dobbiamo salire ancora un po' - gh'em de nà sü amò un zich
saliva - baüscia	il nuovo arrivato è proprio un leccapiedi - chel che l'è rüaa de poch l'è propi un baüscia
salmone - salmun	il salmone di allevamento è pessimo - el salmun di alevament l'è un urenderi
salsiccia - lüganega	metti una salsiccia nel panino - cascia denter 'na lüganega in de la micheta
salticchiare - saltüscià	salticchiamo cinque minuti per scaldarci - saltüscem cinq minüt per sculdass
saltuariamente - dent per dent	ci vado saltuariamente - ghe voo dent per dent
salutare /buono per la salute/ - salütent	è un cibo molto salutare - l'è un pacià fess salütent
salvare - salvà	si sono salvati per un pelo - i s'è salvaa a l'ültim
salvietta - sirvieta	mi passi la salvietta bianca? - te me det scià la sirvieta bianca?
salvo - salvaa	che fortuna! Sono salvo - cavicc! Se sunt salvaa
sancito - ratificaa	hanno sancito un nuovo trattato - han ratificaa un trataa nöf
sangue - sangh	sono andato a donare il sangue - sunt naa a dà el sangh
sanguisuga - sangüeta	quell'uomo è peggio di una sanguisuga - chel om li l'è pesc de 'na sangueta
santo - sant	sono bravo ma non sono un santo - sunt bun ma sunt minga un sant
sapidità - saur /m/	manca un po' di sapidità al risotto - ghe cala un zich de saur al risot
sapone - saun	devo comprare il sapone - gh'hoo de crumpà el savun
saponetta - saun, toch de /m/	devo comprare una saponetta nuova - gh'hoo de crumpà un toch de saun nöf
sapore - saur	ragazzi, che buon sapore! - bagai, che bun saur!
saracinesca - sariöla	abbassa la saracinesca che andiamo via - sbassa la sariöla che nem via
sasso - sass	gli ha tirato un sasso - el gh'ha tiraa adree un galdin
satira - businada	la loro satira non mi fa ridere - i sò businad i me fan minga grignà
saziare - sagulà	vi siete saziati a sufficienza? - avì scudüü la fam assee?
sazio - sagul	sei sazio o hai ancora fame? - te set sagul o gh'et amò fam?
sbadigliare - sbagià	non sbadigliare per piacere - sbagia minga per piasè
sbagliare - canà	ho sbagliato a fare i conti - hoo canaa a fà i cunt
sbalordire - imbalurdì	la tua nuova casa ci ha sbalorditi - la tà ca növa la n'ha imbalurdii
sbandamento - descarengiada /f/	una pietra ha causato lo sbandamento - 'na preia l'ha faa fà la descaregiada
sbaraccare - nà fö di pè	sarà meglio sbaraccare e andarcene - sarà mei nà fö di pè e menà i tol
sbarazzarsi - desfesciass	deve sbarazzarsi di quei compagni - el gh'ha de desfesciass di chi soci li
sbarcare - saltà gio de la barca/aviun	sono sbarcati dall'aereo un'ora fa - hin saltaa gio de l'aviun adess un'ura
sbavare - sbaüscià	hai fatto un sacco di sbavature. Cancella. - het faa gio 'na mota de sbaüsciat. Scancela.
sberla - papìna	gli ha dato una sberla - gh'ha daa 'na papìna
sbiadire - slavà	il colore della camicia è ormai sbiadito - el culur de la camisa uramai l'è slavaa
sbigottito - inluchii	mi hai lasciato sbigottito - te m'et inluchii
sbizzarrirsi - descaprizziass	siete liberi di sbizzarrirvi senza alcun limite - pödef descaprizziass senza gna un termen
sbobba - curubia	questa sbobba è immangiabile - chela curubia chi l'è un urenderi
sbollentare - sbuià	devi sbollentare le patate e le carote - te gh'et de sbuià i pom de tera e i gnif
sbollentata - sbuiada	taglia gli spinaci e dagli una sbollentata - taia i spinazz e dagh gio 'na sbuiada
sbottare - dà föra	è sbottato all'improvviso - l'ha daa föra de mat tüt de 'n bot
sbracciare - sbrascià	si sta sbracciando: forse è in pericolo - l'è adree a sbrasciass: forsi l'è in di petul
sbrigare - desbrigà	devo sbrigare una faccenda - gh'hoo de ddesbrigà un mestee
sbrinare - desgiazzà	devo sbrinare il frigorifero - gh'hoo de desgiazzà la giazzera
sbrodolone - burdegun	sei proprio uno sbrodolone - te set propi un burdegun
sbronza - ciuca	hai preso proprio una bella sbronza - t'et ciapaa propi 'na bela ciuca
sbucare - surtì föra	è sbucato fuori all'improvviso - l'è surtii föra tüt de 'n bot
sbugiardato - traa baleta	l'hanno proprio sbugiardato - l'han propi traa baleta
scabroso - scarus	è successo un fatto scabroso - l'è sücedüü un mestee scarus

S
C

S C

scacchiera - scachera	prendo la scacchiera e facciamo una partita? - tiri scià la scachera e fem sü 'na partida
scadere - scad	sono scaduti ad un livello molto basso - hin scadüü a un livel fess bass
scaduto - scadüü	questo formaggio è scaduto - chel furmai chi l'è passaa de data
scaffale - scangelot	devo montare degli scaffali - gh'hoo de tirà insema di scangelot
scagionare - tö via la culpa	alla fine l'hanno scagionato - a la fin de la fera i gh'han tö via la culpa
scala portatile - andadura	hai portato con te la scala portatile? - het menaa adree l'andadura
scalciare - pescià	stai attento che l'asino scalcia - stagh a l'öcc che l'asen el tira pesciat
scalino - basel	sono inciampato nello scalino - hoo tupicaa in del basel
scalmanato - strabafaa	il tuo amico è veramente scalmanato - el tò soci l'è propi strabafaa
scalpitare - picà i pè	muoviti che i ragazzi scalpitano - mövess che i bagai pichen i pè
scaltro - taiaa	stai attento perchè è molto scaltro - stagh a l'öcc perchè l'è fess taiaa
scalzare - sculzà	ci hanno scalzato dalla testa della classifica - i n'han sculzaa del coo de la classifica
scalzo - sculzaa	non camminare scalzo sul pavimento - camina minga sculzaa sül söl
scampanellare - ciochetà	smettila di scampanellare ogni minuto - desmetela de ciochetà tüt i minüt
scampanellata - ciochetada	dai una scampanellata altrimenti non ti sentono - da gio 'na ciochetada sedenò te senten minga
scampanellio - ciocheteri	senti che scampanellio! - sculta che ciocheteri!
scampolo - cavezzö	mi servirebbe uno scampolo di velluto - me servissaress un cavezzö de velüü
scandalizzarsi - desbatezass	si è scandalizzata per niente - la s'è desbatezada per nagot
scansare - tirass de banda	scansati per piacere che devo passare - tiress de banda per piasè che gh'hoo de passà
scapolo - marèl	a quarant'anni è ancora scapolo - a quarant'agn l'è amò marel
scarabocchiare - spegascià	i bambini hanno scarabocchiato i muri - i bagai han spegasciaa i mür
scaricare - descargà	ho scaricato un film da internet - hoo descargaa un cinema de l'internet
scarico - descargaa	ho la batteria del telefono scarica - gh'hoo la bateria del telefun descargada
scarlatto - invernighent	che bello questo maglione scarlatto - che bel chel maiun chi invernighent
scarno - scasii	questo manuale è molto scarno - chel manüal chi l'è fess scasii
scarpa - scarpa	mettiti le scarpe che dobbiamo uscire - met sü i scarp che gh'em de nà fö
scarpinare - tapascià	abbiamo scarpinato tutto il giorno - hem tapasciaa tüt el di
scarpinata - tapasciada	abbiamo fatto una scarpinata di quattro ore - hem faa 'na tapasciada de quater ur
scarrozzare - scarucià	li ho scarrozzati tutto il giorno - i hoo scaruciaa tüt el di
scarsamente - scars, de	l'ho usato scarsamente - l'hoo duperaa de scars
scartabellare - sfuiazzà	dai che iniziamo a scartabellare - scià che inviem a sfuiazzà
scatenare - descadenà	si sono scatenati al concerto - i s'è descadenaa al cuncert
scavalcare - passà sura	dobbiamo scavalcare la palizzata - gh'em de passà sura la passunada
scegliere - catà fö	sto scegliendo le scarpe nuove - sunt adree a catà fö i scarp nöf
scemato - balcaa	nel pomeriggio il vento è scemato - a la bass el vent l'è balcaa
scempio - sdubi	hanno fatto un vero scempio - han faa propi un sdubi
scena - scèna	è stata una scena memorabile - l'è stada 'na scèna de regurdà
scenario - scenari	è uno scenario imprevisto - l'è un scenari ch'em minga strulegaa
scervellarsi - smazzücass	mi sto scervellando da un'ora - l'è un'ura che sunt adree a smazzücass
scheggia - scaia	ho una scheggia di legno nella mano - gh'hoo denter 'na scaia de legn in de la man
scheggiarsi - scaiass	ho il vetro della macchina scheggiato - gh'hoo el veder de la machina scaiaa
scheggiato - scaiaa	ho il parabrezza della macchina scheggiato - gh'hoo el parabris de la machina scaiaa
schernire - sgugnà	l'hanno schernito tutta sera - l'han sgugnaa tüta sira
scherzare - giarì	tu scherzi sempre - ti te giaret semper
schiacciata - schisciada	ha tirato una schiacciata fortissima - l'ha tiraa 'na schisciada fess forta
schiaffeggiare - sgiafà	lo ha schiaffeggiato in mezzo a tutti - l'ha sgiafaa in mez a tücc
schiaffo - sgiaf	mi ha dato uno schiaffo senza motivo - el m'ha daa 'n sgiaf per nagot
schiamazzare - sbragià	chi è che continua a schiamazzare? - chi che l'è ch'el süta a sbragià?
schianto - sfèrla /f/	c'è stato uno schianto tremendo - l'è süedüda 'na sferla de la malura
schiena - s'cèna	devo riposare perchè mi fa male la schiena - gh'hoo de pussà perchè me dör la s'cena
schiettezza - s'cet, el vess	apprezzo molto la schiettezza - stimi un muntun el vess s'cet
schifezza - schiviada	è una vera schifezza - l'è propi 'na schiviada
schifo - schivi	mamma mia che schifo! Butta via tutto - bagai che schivi! Tra via tüt
schiudere - derf	si sono schiuse le uova dei cigni - s'hin dervüü i öf di cign
schivo - schisc	Marco è una persona schiva - el March l'è vün schisc
schizzinoso - pitima /f/	sei proprio schizzinoso - te set propi 'na pitima
sci di fondo - pass lungh	mi piace fare sci di fondo - a mi me pias el pass lungh
sciacquare - resentà	vado a sciaquare i panni - voo a resentà i pagn
sciamare - samnià	la gente è sciamata fuori senza problemi - i person hin samniaa föra senza gibileri
sciare - scià	mi piacerebbe imparare a sciare - me piasaress imprend a scià

S C

sciatica - saiatiga	soffro di sciatica e devo andare dal dottore - patissi la saiatiga e gh'hoo de nà in del dutur
sciatto - pilat	è un uomo molto sciatto - l'è un om fess pilat
scientifico - scientifegh	uno studio scientifico ha chiarito il problema - un stüdi scientifegh l'ha s'ciarii el prublema
scimmiottare - scimbiutà	non scimmiottare tuo fratello - scimbiuta minga el tò fredel
sciocchezza - bestruzzada	non dire sciocchezze - cunta minga sü di bestruzzad
sciogliere /chiudere/ - sarà sü	hanno sciolto l'associazione dei cacciatori - han saraa sü l'assuciaziun di casciadur
sciogliere /fondere/ - deslenguà	la neve si scioglie al sole - la fioca la se deslengua al sul
sciogliere /snodare/ - desgrupà	non riesco a slegare il nodo - riessi minga a desgarbià el gröp
sciogliersi /chiusura/ - sarass sü	hanno deciso di sciogliersi - han decidüü de sarass sü
sciogliersi /fondersi/ - deslenguass	si sta sciogliendo - l'è adree a deslenguass
sciogliersi /muscolatura/ - sladinass	è meglio sciogliersi prima di giocare - l'è mei sladinass prima de giügà
sciogliersi /snodarsi/ - desgrupass	questo nodo continua a sciogliersi - chel gröp chi el süta a desgrupass
sciopero - lizunada /f/	domani i macchinisti faranno sciopero - duman i machinista faran 'na lizunada
sciorinare - schicherà	mi ha sciorinato tutte le ultime novità - m'ha schicheraa tücc i ültim nöf
scirocco - sciroch	oggi soffiamo lo scirocco - incö el bufava el sciroch
sciupare /rovinare/ - früstà	stai attento a non sciuparlo - stagh a l'öcc a minga früstal
scivolare - scarligà	è scivolato sul ghiaccio - l'è scarligaa in sül giazz
scivolo - slüsc	i bambini giocato con lo scivolo - i bagai sgiugaten cunt el slüsc
scivolone - scarligada /f/	ho fatto uno scivolone sul ghiaccio - hoo faa 'na scarligada sül giazz
scocciante - rügabal, el vess	sei proprio scocciante oggi - te set propi un rügabal incö
scocciare - rügà	piantala! Sono tre ore che mi scocci - müchela! Hin tre ur che te me rüghet
scodella - gamela	ho bevuto una scodella di latte - hoo beüü 'na gamela de lacc
scogliera - scuiera	ieri un uomo si è buttato dalla scogliera - ier un om el s'è traa gio de la scuiera
scoglioso - scuius	è un tratto di costa scoglioso - l'è un toch de costa scuius
scolapasta - culapasta	mi passi lo scolapasta per piacere? - te me det scià el culapasta per piasè?
scolapiatti - scuelera /f/	si è rotto lo scolapiatti - la scuelera la s'è s'cepada
scollare - desculà	si è scollato il battipenna della chitarra - el s'è desculaa el picapitaca de la ghitara
scollatura - scalvada	che bella scollatura ha questo vestito - che bela scalvada el gh'ha chel vestii chi
scolorito - smunt	mi si sono scoloriti calzoni - i m'è vegnüü smunt i bragh
scombussolare - trà per ari	hanno scombussolato tutto il programma - han traa per ari tüt el prugrama
scombussolato - ari, vess per	oggi sono veramente scombussolato - incö sunt propi per ari
scomodare - descomudà	non ti scomodare: vengo io - descomudess minga: vegni mi
scomodo - descomud	sei sei scomodo cambia posizione - se te set descomud cambia pusiziun
scomparire - descumparì	sono tre giorni che è scomparso - l'è tri di che l'è descumparii
scomparso - descumparii	Giovanni è scomparso da due settimane - l'è do seman ch'el Giuan l'è descumparii
scompartimento - scumpartiment	questo è il nostro scompartimento - chest chi l'è el noster scumpartiment
scomparto - spazzi	non abbiamo scomparti a sufficienza - gh'em minga spazzi assee
scompigliare - trà per ari	non scompigliare tutti vestiti - tra minga per ari tüt i vestii
scompiglio - rebelot	cos'era tutto quello scompiglio in piazza? - se l'era cusè tüt chel gibileri in del pasquee?
sconcio - lapagiot	hai veramente un linguaggio sconcio - te gh'et propi un parlà lapagiot
sconfitta - batüta	hanno subito una grave sconfitta - han patii 'na bela batüda
sconnesso - desbirulaa	questa via è tutta sconnessa - chela cuntrada chi l'è tüta desbirulada
sconosciuto - cugnussüü, minga	il nome del terrorista è ancora sconosciuto - el nom del terurista l'è gnamò amò cugnussüü
sconsigliare - descunseià	ti sconsiglio di andare a Milano oggi - te descunsèi de nà a Milan incö
scontentare - descuntentà	sono riusciti a scontentare tutti - i gh'è rüaa a descuntentà tücc
sconto - descunt	può farmi un po' di sconto? - riess a fam un zich de descunt?
scontroso - ruspanot	Francesca è una ragazza scontrosa - la Ceca l'è 'na tusa ruspanota
scopa - scua	prendi la scopa e pulisci per piacere - tö sü la scua e neta sü per piasè
scoperchiare - descuercià	il vento ha scoperchiato il tetto - el vent l'ha descuerciaa el tecc
scoperta - descuerta	gli scienziati hanno fatto una nuova scoperta - i scienziaa han faa 'na descuerta növa
scopo - mira /f/	ha uno scopo ben preciso in mente - gh'ha un'idea bela ciara in del coo
scoppiare - s'ciupà	è scoppiata una bombola del gas - l'è s'ciupada 'na bumbula del gas
scoppiettare - s'ciupetà	senti come scoppietta la tua moto - sculta 'me la s'ciupeta la tò moto
scordare - desmentegà	non ti scordare di comprare il giornale - dementeghess minga de crumpà el giurnal
scoria - maroca	ci sono delle scorie abbandonate nel bosco - gh'è gio maroca bandunada in del busch
scorpacciata - spansciada	abbiamo fatto una scorpacciata di fragole - hem faa 'na spansciada de magiuster
scorrere - fà passà	prova a scorrere l'elenco dei nominativi - prua a fà passà la lista di nom
scorrere /fiume/ - passà gio	il fiume scorre in mezzo alla valle - el fiüm el passa gio in mez a la val
scorso - passaa	l'anno scorso sono andato al mare - l'an passaa sunt naa al mar
scortese - vilan	sei stato proprio scortese con loro - te set staa propi vilan cunt lur

S
C

scosceso - ertegh	è un sentiero molto scosceso - l'è un sentee fess ertegh
scossa - scürlida	hai sentito che scossa? - het sentüü che scürlida?
scossone - scürlida /f/	hai sentito che scossone? - het sentüü che scürlida?
scostare - sluntanà	scostiamoci da questo baccano - sluntanemess de chel gibileri chi
scottante - scuntent	ho una notizia scottante da dirti - gh'hoo 'na növa scutenta de dit
scottare - sbruià	attento a non scottarti - stagh a l'öcc a minga sbruiass
scovare - sgamà	alla fine lo hanno scovato! - a la fin de la fera l'han sgamaa!
screanzato - malnat	il nostro vicino di casa è proprio screanzato - el nost visin de ca l'è propi un malnat
screpolarsi - sferlurass	mi si stanno screpolando le mani - hin adree a sferlunass i man
scricchiolare - scrizzà	il pavimento scricchiola molto - el söl el scrizza de brüt
scritta - scrivüda	hanno fatto una scritta sul muro - han faa 'na scrivüda sül mür
scrivere - scrif	sto scrivendo un libro - sunt adree a scrif un liber
scroscio - lüsciada /f/	ha fatto uno scroscio improvviso - l'ha faa 'na lüsciada tüt de 'n bot
scrupolosamente - scarus, de	dobbiamo controllare scrupolosamente - gh'em de vardagh adoss de scarus
scrupoloso - scarus	è un tecnico molto scrupoloso - l'è un tenegh fess scarus
scrutinare - scandaià	stanno scrutinando i voti delle elezioni - hin adree a scandaià i voti di eleziun
sculacciata - scülatada	smettila o ti do una sculacciata! - muchela o te doo 'na scülatada!
scuotere - scürlì	la notizia mi ha scosso - la növa l'ha m'ha daa 'na scürlida
scuro - scür	com'è scuro! Accendi la luce - se l'è mai fosch! Pizza el lüm
scurrilità - trivialità	al bar si sentono molte scurrilità - al bar se sculten 'na mota de trivialità
scusante - scüsera	hai sempre una scusante per i tuoi errori - gh'et semper 'na scüsera per i tò capelad
sdraiarsi - trass gio	vado a sdraiarmi un momento - voo a trass gio un bot
sdrucciolare - scarligà	stai attento a non sdrucciolare - stagh a l'öcc a minga scarligà
sdruccioloso - scarlighent	stai attento al pavimento che è sdruccioloso - stagh a l'öcc al söl che l'è scarlighent
seccare /importunare/ - rügà	smettila di seccarmi! - desmetela de rügam
seccatore - secabal	Giovanni è proprio un seccatore - el Giuan l'è propi un secabal
secolo - secul	questa casa è del secolo scorso - chela ca chi l'è del secul passaa
sedere, a - setun, in	mettiti a sedere e ascoltami - metess in setun e scultem
sedia - cadrega	ho rotto la sedia della sala - hoo s'cepaa la cadrega del tinel
segare - resegà	sto segando un pezzo di legno - sunt adree a resegà un toch de legn
seggiolone - cadregun	metti la bambina nel seggiolone - cascia denter la tuseta in del cadregun
seghetto - reseghin	passami il seghetto per piacere - dam scià el reseghin per piasè
segnalare - dessegnà	ho segnalato il guasto all'amministratore - gh'hoo dessegnaa el scass a chel che manegia
segretamente - scudun, de	ha fatto tutto segretamente - l'ha faa tüt de scundun
segretare - sigretà	bisogna segretare questo documento - gh'è de sigretà chel ducüment chi
segreto - sigret	è morto lasciando molti segreti - l'è mort e l'ha lassaa 'na mota de sigret
selezionare - scernì	vorrei selezionare le chitarre migliori - vuraressi catà fö i ghitar püssee bei
sellino - selin	devo cambiare il sellino della bicicletta - gh'hoo de cambià el selin de la spìciola
sembrare - parè	mi sembra che vada bene - me par che vaghi ben
semifreddo - mezfrecc	gradirei un semifreddo per dolce - me piasaress un mezfrecc de dulz
seminare - sumenà	devo seminare i pomodori - gh'hoo de sumenà i tumatess
seminudo - mezbiot	l'ho visto correre seminudo in piazza - l'hoo vedüü a cor mezbiot in del pasquee
sempliciotto - intregh	è un sempliciotto - l'è un intregh
sempre - semper	sono sempre preso - sunt semper ciapaa
senno - scrima /f/	sei un dissennato! - te gh'et gnanca un zich de scrima
sentire - sentì	non riesco a sentire cosa dici - riessi minga a sentì se te diset cusè
separatamente - spartii	andremo a Barcellona separatamente - narem a Barceluna spartii
sequenza - filera	abbiamo fatto una sequenza di stupidaggini - hem faa 'na filera de bestruzzat
serbare - cunservà	ti chiedo di serbare questo segreto - te ciami de cunservà chel sigret chi
serbatoio - serbatöi	il serbatoio è vuoto. Bisogna riempirlo - el serbatöi l'è vöi. Gh'è de impiendel
serramento - sarament	devo cambiare i serramenti - gh'hoo de cambià i sarament
setacciare - cribià	devo setacciare la farina - gh'hoo de cribià la farina
sette - set	lui ha sette fratelli - lü el gh'ha set fredei
settimana - semana	la settimana prossima sono in ferie - la semana che vegn sunt in feri
sfacelo - ruina /f/	è andato tutto allo sfacelo - l'è naa tüt in ruina
sfasciare - desfà	si è sfasciato tutto - el s'è desfaa tüt
sferrare - desferà	gli ha sferrato un pugno sul viso - el gh'ha desferaa un catafich sü la ghigna
sfiancare - forz, tö i	mi hai letteralmente sfiancato! - te m'et tö i forz
sfilarsi - tirass via	mi sono sfilato e sono andato via - se sunt tiraa via e hoo menaa i tol
sfitto - desficiaa	posseggo una casa sfitta - gh'hoo na ca desficiada

S
F

S	sfortuna - rugna	è proprio sfortunato - l'è propi rugnaa
	sfottere - tirà in gir	smettila di sfottere tuo fratello - muchela de tirà in gir el tò fredel
F	sfratto - desfrat	ho ricevuto lo sfratto - m'han daa el desfrat
	sfrenarsi - dagh denter	è stata una serata sfrenata - gh'em daa denter tüta nocc
	sfrenato - fren, senza	si sono lanciati in un ballo sfrenato - han inviaa a balà senza fren
	sfrontato - ghigna de palta	è veramente uno sfrontato - el gh'ha propi una ghigna de palta
	sfuggire - scantunà	ho cercato di sfuggire ma mi ha bloccato - hoo cercaa de scantunà ma el m'ha blucaa
	sfuriata - infüriada	ha fatto una sfuriata memorabile - l'ha faa un'infüriada de regurdass
	sgambata - tapasciada	abbiamo fatto una bella sgambata - hem faa 'na bela tapasciada
	sgambetto - gambiröla /f/	mi ha fatto lo sgambetto! - m'ha faa la sgambiröla
	sganassone - catafich	gli ha dato uno sganassone - gh'ha daa un catafich
	sgarbato - vilan	Il tuo amico è proprio sgarbato - el tò amis l'è propi vilan
	sgattaiolare - sghimbià	il topino è sgattaiolato via - el ratin l'è sghimbiaa via
	sghignazzare - sgavascià	smettetela di sghignazzare! - muchìla de sgavascià
	sgombero - disfesciada /f/	hanno effettuato lo sgombero ieri notte - han faa la disfesciada ier de nocc
	sgorbio - spegasc	scrivi bene e non fare sgorbi sul quaderno - scrif ben e fa minga gio di spegasc sül quadern
	sgorgare - desbugà	l'idraulico mi ha sgorgato il lavandino - el trumbee el m'ha desbugaa el lavel
	sgozzare - scanà	hanno sgozzato il maiale ieri mattina - han scanaa el purscel ier de matina
	sgranocchiare - sgrià	cosa stai sgranocchiando? - set adree a sgrià cusè?
	sgretolare - fà gio a toch	hanno sgretolato il muro con un solo colpo - han faa gio a toch el mür con dumà un culp
	sgretolarsi - nà a toch	il muro si sta sgretolando - el mür l'è adree a nà a toch
	sgridare - bravà	la nonna mi ha sgridato - la mamgranda la m'ha vusaa adree
	sgrossare - desgrussà	devi sgrossare il pezzo prima di tornirlo - te gh'et de desgrussà el toch prima de turnil
	sgualcire - rescià	attento a non sgualcire la camicia - stagh a l'öcc a minga rescià la camisa
	sguinzagliare - descubià	hanno sguinzagliato i cani - han descubiaa i can
	shampoo - savun di cavei	ho finito lo shampoo - hoo finii el savun di cavei
	siccità - sech /m/	quest'anno c'è una grave siccità - che l'an chi l'è sech de maledet
	sicura - següra	devi sempre mettere la sicura al fucile - te gh'et semper de metegh la següra al füsil
	sicuramente - següra	sicuramente arriverà in ritardo - següra che rüarà intard
	sicurezza - següra	non abbiamo la sicurezza di andare in vacanza - s'em minga segür de nà via in feri
	siepe - scesa	bisognerebbe tagliare la siepe - ghe saress de taià gio la scesa
	sigaro - sigher	mi piace fumare un sigaro ogni tanto - a mi me pias pipà un sigher dent per dent
	sigillare - bulà	hanno sigillato la casa del delitto - han bulà la ca del crimen
	sigillo - bol	hanno messo i sigilli alla casa del delitto - han metüü sü i bol a la ca del crimen
	sigla - sigla	la sigla del programma è molto bella - la sigla del prugrama l'è fess bela
	siglare - firmà	abbiamo siglato un nuovo importante accordo - hem firmaa un acumudament nöf infaent
	signorile - sciur, de	vivono in una villa molto signorile - viven in de 'na vila propi de sciur
	signorina - sciurina	quella signorina è mia cugina - chela sciurina li l'è la mè cüsina
	signorotto - sciurot	lui era il signorotto del paese - lü l'era el sciurot del paes
	silenzio - cito, el fà	allora! facciamo silenzio? - alura! fem cito?
	simile - cumpagn de	sono simili - hin cumpagn vün cunt l'olter
	simulare - sugnanà	ha chiaramente simulato il fallo - l'è ciar che l'ha sugnanaa el fal
	sinceramente - parlà ciar, a	sinceramente non mi piace - a parlà ciar me pias minga
	sindaco - sindech	ha fatto il sindaco del paese per dieci anni - l'ha faa el sindech del paes per des agn
	singhiozzare - sangutà	è un quarto d'ora che sto singhiozzando - l'è 'n quart d'ura che sunt adree a singultà
	sistemare - recunscià	devo sistemare una questione in banca - gh'hoo de recunscià un mestee in banca
	situare - lugà	la casa di Giovanni è situata fuori dal centro - la ca del Giuan l'è lugada föra del center
	situazione - sitüaziun	è veramente una situazione incresciosa - l'è propi 'na sitüaziun del menga
	slegare - desligà	slega il nodo - desliga el gröp
	slitta - lulza	carica la slitta con la legna - carga la lulza cunt la legna
	slogatura - strambada	ho preso una slogatura alla caviglia - hoo ciapaa 'na strambada a la cavigia
	smagrire - magher, vegnì	sei smagrito troppo - te set vegnüü trop magher
	smanacciare - manascià	il portiere ha smanacciato la palla in angolo - el purtee l'ha smanasciaa la bala in del cantun
	smarrirsi - menass via	ci siamo smarriti in mezzo al bosco - se sem menaa via in del mez del busch
	smettere - desmet	ho messo di giocare a calcio - hoo desmetüü de giugà a balapè
	smetterla - desmet	smettila di ridere - taiala fö de grignà
	smettila! - müchela!	smettila di chiacchierare - müchela de ciciarà
S	sminuire - tirà a bass	provi sempre a sminuire gli altri - te ghe det semper a tirà a bass chiolter
	smisurato - s'cepa, a	mio nonno aveva un patrimonio smisurato - el mè pagrand el gh'era un patrimoni a s'cepa
M	smontare - desmuntà	dobbiamo smontare l'armadio del corridoio - gh'em de desmuntà l'armari del l'andaloo

smorfia - muca	perchè fai quella smorfia? - perchè te fet chela muca li?
smussare - redundà	dovresti smussare questo spigolo - te gh'avaresset de redundà chel spigul chi
snervare /morale/ - sbasì	tutto questo lavoro mi snerva - tüt chel laurà chi el me sbasiss
snervato /morale/ - sbasii	sono veramente snervato da questa situazione - sunt propi sbasii de chela sitüaziun chi
sobbalzare - strabalzà	sono sobbalzato in piedi - sunt strabalzaa in pè
socchiuso - ambaa	le persiane sono socchiuse - i gelusii hin ambaa
soccombere - sbalà	hanno dovuto soccombere al loro nemico - gh'è tucaa de sbalaa suta al sò nemis
socievole - cumpagnia, de	è molto socievole - l'è de cumpagnia
soddisfatto - cuntent, tüt	sono veramente soddisfatto - sunt propi tüt cuntent
soffiare - bufà	il vento soffia da due giorni - l'è dü di che vent el bufa
soffice - sòr	com'è soffice! - se l'è mai sòr!
soffitto - plafun	il soffitto della sala è bianco - el plafun del tinel l'è bianch
soffriggere - brüsatà	ho fatto soffriggere carote e cipolle - hoo faa brüsatà gnif e scigol
soggetto - vün	è un soggetto problematico - l'è vün magagnent
soggetto /del discorso/ - suget	prova a trovare il soggetto della frase - prua a truà el suget de la fras
soggezione - südiziun	quell'uomo mi fa molta soggezione - chel om li el me da 'na gran südiziun
sogghignare - sgrigà	perchè stai sogghignando? - perchè set adree a sgrigà?
soggiorno /casa/ - tinel	voglio cambiare la mobilia del soggiorno - vöri cambià la mubilia del tinel
soggiorno /vacanza/ - stà, el	abbiamo soggiornato due settimane a Como - sem staa a Com do seman
sognare - insugnà	ieri ho sognato di volare nel cielo - ier hoo se sunt insugnaa de sgurà in del ciel
solaio - spazzecà	vado in solaio - voo sü in spazzecà
sole - sul	il sole è tramontato - el sul l'è naa gio
sole battente - rebatun del sul	non stare al sole battente - sta minga li al rebatun del sul
soletta - scalfin /m/	metti le solette nelle scarpe - cascia denter i scalfin in di scarp
solettare - scalfinà	dobbiamo solettare la sala - gh'em de scalfinà el tinel
solitamente - lienda, de	solitamente ci vediamo alle sei in piazza - de lienda se vedem ai ses ur in del pasquee
sollecitare - impulsà	vorrei sollecitare l'intervento - vuraressi impulsà el laurà
sollecitato - impulsaa	abbiamo già sollecitato la richiesta - hem giaamò impulsaa la questiun
sollevare /alzare/ - surlevà	dobbiamo sollevare questo tronco - gh'em de surlevà chel barsun chi
sollievo - fiaa	finalmente un po' di sollievo! - dai e dai un zich de fiaa!
solo - dumà	ho solamente cinque chitarre - gh'hoo dumà cinq guitar
soluzione - devisada	non ci sono soluzioni a questo problema - gh'en è minga de devisad a chela rugna chi
somigliante - cumpagn	mi sembrano somiglianti - me paren cumpagn
somigliare - sumeà	si somigliano come due gocce d'acqua - i se sumeien che paren istess
sommare - suma, fà la suma	a sette devi sommare due - a set te gh'et de cascià sü dü
sommerso - quataa de l'acqua	il paese è stato sommerso dal lago - el paes l'è staa quataa de l'acqua del lagh
sommità - scima	siamo arrivati sulla sommità della montagna - sem rüaa in scima a la muntagna
sommozzatore - sumuzzadur	i sommozzatori sono entrati in acqua - i sumuzzadur hin naa denter in de l'acqua
sonnecchiare - visurà	stavo sonnecchiando e mi hai svegliato - seri adree a visurà e te m'et dessedaa
sonnifero - dormia /f/	ho preso il sonnifero - hoo tö gio la dormia
sonnolenza - slòia	mi è venuta una certa sonnolenza - la m'è vegnüda indoss un poo de slòia
soporifero - coch, che gh'ha el	quando parla è soporifero - quand che parla el te da el coch
sopra - dessuravia	mettilo sopra l'armadio - cascel sü dessuravia l'armari
sopraffare - surmuntà	si sono fatti sopraffare dagli avversari - s'hin faa surmuntà di aversari
soprannome - sgugn	gli hanno affibbiato un soprannome strano - gh'han daa adree 'n sgugn balenga
soprannominato - sgugnaa	è soprannominato "el dundina" - l'è sgugnaa "el dundina"
soprassedere - lassà nà	ti consiglierei di soprassedere - te disaressi de lassà nà
sopravvalutare - surstimà	state attenti a non sopravvalutarvi - sti a l'öcc a minga surstimass
sopravvalutazione - surtimada	mi sembra una sopravvalutazione del problema - la me par 'na surstimada del prublema
sopravvivere - scampà	sono riusciti a sopravvivere per cinque giorni - i gh'è rüaa a scampala per cinq di
sordo - sturnu	non hai sentito? Sei diventato sordo? - het minga sentüü? Set vegnüü sturnu?
sorgere - levà sü	partiremo al sorgere del sole - narem via al levadun del sul
sorprendere - sgamà	alla fine ti ho sorpreso! - a la fin de le fera t'hoo sgamaa
sorsata - gutun /m/	in una sorsata hai bevuto tutto il bicchiere - in de 'n gutun t'et bevüü gio tüt el bicer
sorseggiare - gutunà	stiamo sorseggiando un calice di bianco - sem adree a gutunà un cales de bianch
sorveglianza - guardia	la sorveglianza controlla l'area - la guardia la cuntrola tüt el sit
sorvegliare - guardia, fà la	dobbiamo sorvegliare la casa verde - gh'em de fà la guardia a la ca verda
sorvolare /non dar peso/ - lassà nà	abbiamo deciso di sorvolare - hem decidüü de lassà perd
sospirare - bufà	come mai sospiri così? - gh'et cusè de bufà inscì?
sostanza - sustanza	sembrerebbe una sostanza sconosciuta - la pararess 'na sustanza minga cugnussüda

S O

sostegno - puntel	hanno dato un grosso sostegno alle famiglie - gh'han daa un bel puntel ai famei
sostituto - cambi	lui è il mio sostituto - lü l'è el mè cambi
sottaceto - sutasee	mia nonna prepara i cetrioli sottaceto - la m'è mamgranda la prunta i cucumer sutasee
sottanella - cutina	che bella sottanella che hai comprato - che bela cutina che t'et crumpaa
sottecchi, guardare - linugià	mi ha guardato di sottecchi tutto il tempo - el m'ha linugiaa tüt el temp
sotterfugio - gabula /f/	usa sempre dei sotterfugi - l'è sempre adree a fà gabul
sottobicchiere - sutabicer	metti i sottobicchieri in tavola - met gio i sutabicer sül taul
sottopassaggio - sutapass	hanno aperto un nuovo sottopasso - han dervüü un sutapass nöf
sottopentola - stuiröö	non trovo più il sottopentola di legno - trui pü el stuiröö de legn
sottoscrivere - resegnà	ho sottoscritto il contratto di affitto - hoo resegnaa el cuntrat de ficc
sottosopra - sotsura	casa mia è tutta sottosopra - la mè ca l'è tüta sotsura
sottostare - suta, stà	abbiamo dovuto sottostare all'ordinanza - hem düü stà suta a l'urdinanza
soverchiare - suercià	ci hanno soverchiato e abbiamo perso - i n'han suerciaa e hem perdüü
sovraffollare - infulchì	è un quartiere sovraffollato - l'è un riun infulchii
sovrappasso - surapass	il sovrappasso della ferrovia è chiuso - el surapass de la viafer l'è saraa
sovrastare - sura, stà	li hanno sovrastati per tutta la partita - gh'hin staa sura tüta la partida
sovvertire - sutsurà	hanno sovvertito l'ordine del giorno - han mandaa sotsura l'urden del di
spaccare - s'cepà	sono caduto e mi sono rotto un braccio - sunt birlaa gio e hoo s'cepaa un brasc
spaccone - baüscia	sei proprio uno spaccone - te set propi un baüscia
spago - strafurzin	mi serve un pezzo di spago - me serviss un toch de strafurzin
spaiare - descubià	tutti i miei calzini sono spaiati - tücc i mè culzet hin descubiaa
spalancare - sbaratà	abbiamo spalancato porte e finestre - hem sbarataa üss e finester
spalancato - desbarataa	hai lasciato spalancato il portone. Chiudilo. - het lassaa disbarataa el purtun. Sarel.
spallata - spalada	mi ha dato una spallata violenta - m'ha daa 'na spalada fess forta
spalmare - vuncc	mi spalmi la crema sulla schiena? - te me vuncet la s'cena de crema?
spanna - spanda	sei più alto di me di una spanna - te set püssee volt de mi de 'na spanda
spappolare - spetascià	ho spappolato le albicocche nella borsa - hoo spetasciaa i mügnagh in de la sporta
spappolato - spetasciaa	i pomodori si sono spappolati nel sacchetto - i tumatess s'hin spetasciaa in del baghet
sparecchiare - desparegià	adesso dobbiamo sparecchiare - adess gh'em de desparegià
spargifiamma - spantegafögh	metti lo spargifiamma sotto la pentola - cascia suta el spantegafögh suta el caldar
sparire - sfantà	Giovanni è sparito da una settimana - el Giuan l'è sfantaa de 'na semana
sparpagliare - spantegà	ho molti amici sparpagliati in giro - gh'hoo 'na mota de amis spantegaa in gir
spatola - paleta	mi passi la spatola per piacere? - te me det la paleta per piasè?
spaventare - stremì, fà	mi hai spaventato! - te m'et faa stremì
spaventarsi - stremiss	non c'è da spaventarsi - gh'è minga de stremiss
spavento - stremizzi	mi hai fatto prendere uno spavento - te m'et faa ciapà un stremizzi
spaventoso - stremì, che fa	è un luogo veramente spaventoso - l'è un sit ch'el fa propi stremì
spazioso - badial	questa sala è molto spaziosa - chel tinel chi l'è fess badial
spazzaneve - scuafioca	è passato lo spazzaneve a pulire le strade - l'è passaa via el scuafioca a netà i strad
spazzare - scuà	più tardi devi spazzare il pavimento - püssee tardi te gh'et de scuà el söl
spazzino - rüee	oggi gli spazzini non sono passati - incö i rüee hin minga passaa
spazzolata - brüs'ciada	dai una spazzolata al maglione - dagh gio 'na brüs'ciada al maiun
specchiare - spegià	le montagne si specchiano nel lago - i muntagn se spegen in del lagh
specchietto - specet	ho rotto lo specchietto della moto - hoo s'cepaa el speciet de la moto
specchio - specc	si sta guardando nello specchio - l'è adree a vardass in del specc
speculare - specc, a	sono due pezzi speculari - hin dü toch a specc
speculare /verbo/ - maià sura	è in atto una speculazione immobiliare - hin adree a maiagh sura a la custrüziun di ca
spedizione - spediziun	ho prenotato la spedizione per domani mattina - hoo cumandaa la spediziun per duman matina
spegnere - smurzà	ho spento la luce - hoo smurzaa la lüs
spegnimento - smurzada /f/	hanno effettuato lo spegnimento dell'incendio - han faa la smurzada de l'incendi
spellare - pelà	ti aiuto a spellare la mela? - te vüti a pelà el pom?
spelonca - balma	casa tua sembra una spelonca - la tò ca la par 'na balma
spendaccione - spendasciun	sei proprio uno spendaccione - te set propi un spendasciun
spennacchiato - sperlüsciaa	quella gallina è proprio spennacchiata - chela gaina li l'è propi sperlüsciada
spento - smorz	ho spento la luce perchè voglio andare a letto - hoo smurzaa el lüm perchè vöri nà in lecc
sperare - sperà	spero che cessi il vento - speri che vent el balca
speronare - sperunà	la nave ha speronato il battello - la naf l'ha sperunaa el batel
sperperare - maià föra	ha sperperato un mucchio di soldi - l'ha maiaa föra 'na mota de danee
sperpero - straseri	c'è uno sperpero di materiale esagerato - gh'è un straseri de material esageraa
spesso /dimensione/ - s'ciass	il muro della cucina è molto spesso - el mür de la cüsina l'è fess spess

S P

S P

spesso /frequente/ - despess	vedo spesso Marta al bar del quartiere - vedi de spess la Marta in del bar del riun
spessore - spessur	dobbiamo diminuire lo spessore del pezzo - gh'em de sbassà el spessur del toch
spettare - pertucà	a me spetta metà dell'eredità - a mi me pertuca meza eredità
spettinato - sperlüsciaa	sei sempre spettinato - te set semper sperlüsciaa
spezzettare - sgavezzunà	spezzetta il cioccolato e distribuiscilo - sgavezzuna el ciculat e tral in gir
spiacevole - despiass, che	è stata proprio una cosa spiacevole - l'è staa propi un mestee che despiass
spiantato - balabiut	ha sperperato tutto e adesso è uno spiantato - l'ha strasaa tüt e adess l'è un balabiut
spicchio - fesa /f/	vuoi uno spicchio di mela? - te vöret na fesa de pom?
spicciarsi - desvergiass	è tardi: dobbiamo spicciarci - l'è tardi: gh'em de desvergiass
spiegazzare - ranscià	non spiegazzare la gonna - ranscia minga la soca
spietato - pietà, senza	è stato veramente spietato - l'è staa propri senza pietà
spigliato - desgagiaa	è un ragazzo molto spigliato - l'è un bagai fess desgagiaa
spillo - gügin	Marco si è punto con uno spillo - el March el s'è sbüsaa cunt un gügin
spilorcio - piöcc	sei proprio uno spilorcio - te set propi un piöcc
spina /di pesce/ - resca	ho ingoiato un spina di pesce - hoo mandaa gio 'na resca
spina /di pianta/ - spit /m/	questa pianta è piena di spine - chela pianta chi l'è piena de spit
spina /elettrica/ - presa	dove posso trovare una spina elettrica? - trui induè 'na presa?
spingere - rüzzà	non spingere! - rüzza minga!
spiritato - spiritaa	cos'ha bevuto? Sembra spiritato - se l'ha beüü cusè? El par spiritaa
splendente - sberlüsent	la mia macchina è splendente! - la mè machina l'è sberlüsenta
spodestare - trà gio	hanno spodestato il governo - han traa gio el guerna
spogliarsi - sbiutass	mi spoglio e mi faccio il bagno - se troo fö e foo el bagn
spolverare - pulver, fà gio la	devo spolverare i mobili della sala - gh'hoo de fà gio la pulver ai mobil de la sala
sporcaccione - fencisciun	sei un o sporcaccione - te set un fencisciun
sporcare - burdegà	non sporcarti i pantaloni - burdeghess minga i bragh
sporcizia - burdegheri /m/	c'è sporcizia dappertutto - gh'è burdegheri depertüt
sporco - burdegaa	sono tutto sporco - sunt tüt burdegaa
sporgersi - casciass fö	non sporgerti così che è pericoloso - cascess minga fö inscì che l'è periculus
spostamento - spustà, el	abbiamo fatto lo spostamento della sede - hem spustaa la sed
spostare - spustà	puoi spostare il divano nell'angolo? - te pödet spustà l'utumana in del cantun?
sprazzo - sbrufada /f/	finalmente è uscito uno sprazzo di sole - a la fin fin l'è vegnüda fö 'na sbrufada de sul
sprecare - strasà	non spreca mai nulla - el strasa mai nagot
spreco - straseri	che spreco vergognoso - che straseri senza vergugna
spremuta - giüs /m/	vuoi una spremuta di arance? - vöt un giüss de purtugal?
sproloquiare - patafià	scappiamo che Pietro inizia a sproloquiare - menem i tol che Peder l'invia a patafià
sprovveduto - lifroch	sei proprio uno sprovveduto - te set propi un lifroch
spudorato - vergugna, senza	sei proprio uno svergognato - gh'et propi minga vergugna
spulciare - despuresà	dobbiamo spulciare nell'archivio - gh'em de despuresà in de l'archivi
spumante /vino/ - büscia, vin che	apro uno spumante? - dervissi un vin che büscia?
spuntone - spungignun	attento a quello spunto di roccia - stagh a l'öcc a chel spungignun de corna
sputare - cicà	non sputare per terra - cica minga in tera
squallido - spelüsciun	è veramente un posto squallido - l'è propi un sit spelüsciun
squarciare - sbregà	ho fatto uno squarcio nei pantaloni - hoo faa denter un sbregh in di bragh
squattrinato - strepenaa	è un povero squattrinato - l'è un por strepenaa
squillare - trilà	ho sentito il tuo telefono squillare - ho sentüü el tò telefun trilà
sradicare - desrazzà	dobbiamo sradicare tre piante in giardino - gh'em de desrazzà tre piant in del giardin
stabilmente /tranquillamente/ - quiet, el vess	vorrei vivere più stabilmente - vuraressi vif püssee quiet
staccarsi - destacass	si è staccato un masso dalla parete - el s'è destacaa un sassun del mür de preia
stagione - stagiun	non ci sono più e stagioni di una volta - i gh'è pü i stagiun di temp indree
stagnante - sciaterent	sotto casa c'è una roggia di acqua stagnante - suta ca gh'è 'na rungia de acqua sciaterenta
stagnino - magnan	mio nonno era uno stagnino - el mè pagrand l'era un magnan
stamattina - stamatina	stamattina mi sono svegliato molto presto - stamatina se sunt dessedaa fess prest
stambecco - capricorna	ho visto un gruppo di stambecchi - hoo vedüü un rosc de capricorna
stamberga - ratera	non voglio andare a vivere in quella stamberga - vöri minga nà a vif in chela ratera li
stampella - scanscia	devo camminare con la stampella - gh'hoo de caminà cunt la scanscia
stanare - destanà	hanno stanato il mafioso dal suo rifugio - han destanaa el mafius del sò ricover
stancare - stracà	non mi voglio stancare e quindi resto a casa - vöri minga stracass e dunca resti a ca
stanchezza - strachera	che stanchezza: devo riposare almeno un'ora - che strachera: gh'hoo de pussà almanch un'ura
stanco - strach	sono molto stanco - sunt fess strach
stanotte - stanöcc	stanotte non sono riuscito a dormire - stanöcc sunt minga riüssii a durmì

S T

stantio - magulcc	c'è un'aria stantia. Apri la finestra. - gh'è un'aria magulcia. Derf la finestra
stappare - desbisciunà	stappiamo una bottiglia per festeggiare - desbisciunem 'na buteia per fà festa
start e stop - pizza e smorza	la mia macchina è dotata di "start and stop" - la mè machina la gh'ha el "pizza e smorza"
stasera - stasira	stasera vorrei andare al cinema - stasira vuraressi nà al cinema
stasi - ristagn /m/	c'è una stasi nelle trattative - gh'è un ristagn in di discüssiun
stecchito - stinch	è morto stecchito - l'è mort stincaa
stella - stela	guarda come sono belle le stelle nel cielo - varda s'hin mai bei i stel in del ciel
stellato - stelaa	ieri notte c'era un cielo stellato bellissimo - ier nocc gh'era un ciel stelaa fess bel
stendere - stend	vado a stendere i panni sul balcone - voo a stend i pagn sül pugiö
sterminare - spazzà via	sono stati sterminati senza pietà - i han spazza via senza pensagh sura
sterpaglia - baragia	dobbiamo attraversare quella sterpaglia - gh'em de passà de la de chela baragia
stilare - lista, fà una	dobbiamo stilare i nomi per il congresso - gh'em de fà gio la lista di nom per el cungress
stile - stil	Pietro ha tutto un suo stile - el Peder el gh'ha tüt un sò stil
stimare /misurare/ - stimà	posso stimare che sia alto due metri - pödi bütà dent che sies volt dü meter
stimolo - inzigada /f/	ha bisogno di uno stimolo per proseguire - gh'ha bisogn de un'inzigada per nà inanz
stincata - schincada	giocando a calcio ho preso una stincata - a giugà a la balapè hoo ciapaa 'na schincada
stingere - sbiavì	ho lavato i calzoni e si sono stinti - hoo lavaa i bragh e i s'è sbiavii
stipare - inculzà	dobbiamo stipare un sacco di cose in macchina - gh'em de sbrucaià 'na mota de rob in machina
stipato - inculzaa	la merce è stata stipata sulla nave - la mercanzia l'è stada sbrucaiada sü la naf
stipulare - firmà gio	avete già stipulato un contratto? - avii giamò faa gio un cuntrat?
stiracchiare - scrigrignà	fammi stiracchiare un attimo e vengo - fam scrigrignass un bot e vegni
stirare - supressà	mi sono dimenticato di stirare le calze - se sunt desmentegaa de supressà i culzet
stiva - stiva	hanno riempito la stiva con la merce - han impiendüü la stiva cunt la mercanzia
stivale - bot	devo comprare dei nuovi stivali - gh'hoo de crumpà di stivai nöf
stizzirsi - infutass	non c'era bisogno di stizzirsi così - gh'era minga bisogn de infutass inscì
stomacato - ruerz	sono stomacato da quello che ho visto - chel ch'hoo vedüü el m'ha ruerzaa
stonatura - scaiada	mamma mia che stonatura! - bagai che scaiada
storcere - strambà	mi sono storto una caviglia in montagna - hoo strambaa 'na cavigia ai munt
stordire - sturnì	questa musica mi stordisce - chela müsega chi la me sturniss
stordito - sturnii	il botto mi ha stordito - el s'ciop el m'ha sturnii
storta - sverzada	ho preso una storta alla caviglia - hoo ciapaa 'na sverzada a la cavigia
stracciare - strascià	ho stracciato il disegno che mi serviva. - hoo strasciaa el disegn che me serviva.
straccio - strasc	non trovo più lo straccio grigio - trui pü el strasc gris
strafalcione - macarunada /f/	ho fatto un sacco di strafalcioni - hoo picaa denter un muntun de macarunad
strage - sterlèra	hanno fatto uno strage di conigli - han faa 'na sterlèra de dunai
strambo - gavel	è un tipo veramente strambo - l'è vün propi gavel
strano - balengh	è un uomo un po' strano - l'è un om un zich balengh
strapazzarsi - stracass trop	non devi strapazzarti - gh'et minga de stracass trop
strapazzata - stracada	ragazzi, che strapazzata! - bagai, che stracada!
strappo - strepa /f/	ho fatto uno strappo nei pantaloni - hoo faa denter 'na strepa in di bragh
stravaganza - stramberia	mi sembra una vera stravaganza - la me par propi 'na stramberia
stravolgere - storgg	non devi sempre stravolgere tutto - te gh'et minga de storgg semper tüt
stravolgimento - sturgiüda /f/	c'è stato uno stravolgimento del programma - gh'è stada 'na sturgiüda del prugrama
stravolto - cunsciaa de trà via	sono veramente stravolto - sunt propi cunsciaa de trà via
strega - stria	la chiamavano "la strega del lago" - i ghe diseva "la stria del lach"
stremare - tirà piat	questo lavoro mi ha stremato - chel laurà chi el m'ha tiraa piat
strettoia - strècia	non ci passiamo da quella strettoia - ghe passem minga de chela strècia li
strillare - sgarì	smettila di strillare e fai silenzio! - muchela de sgarì e fa cito!
striminzito - cüch	è veramente molto striminzito - l'è propi fess cüch
strimpellare - sunatà	vorrei imparare a strimpellare la chitarra - vuraressi imprend a sunatà la ghitara
strimpellata - sunatada	dai che facciamo una strimpellata insieme - sü che fem 'na sunatada insema
strofinaccio - fregun	usa lo straccio per pulire il pavimento - dupera el fregun per netà el sör
strofinata - früsinada	do una strofinata al pavimento e ho finito - ghe doo 'na früsinada al söl e hoo finii
stropicciato - stramüsciaa	la mia camicia è stropicciata - la mè camisa l'è stramüsciada
strozzare - impicà	mangia con calma che ti strozzi - maia senza pressa che te se impichet
stuccare - stüch, dà el	dobbiamo stuccare il soffitto del bagno - gh'em da dagh el stüch al plafun del camer
studiare - stüdià	ho iniziato a studiare francese - hoo inviaa a stüdià el frances
stufo - sech	sono stufo! - sunt scià sech!
stupidaggine - bambanada	non dire stupidaggini - cunta minga sü di bambanad
stupido - bamba	è proprio stupido - l'è propi un bamba

stuzzicadenti - stech	mi passi uno stuzzicadenti per piacere? - te me det scià un stech per piasè?
stuzzicante - inzighent	è un'idea molto stuzzicante - l'è 'na idea fess inzighenta
subdolo - margnif	Giovanni è proprio subdolo - el Giuan l'è propi un margnif
subire - patì	hanno subito angherie per molti anni - han patii angarii per 'na mota de agn
subissare - quatà suta	l'hanno subissato di insulti - l'han quataa suta 'na mota de ufes
succedere - intravegnì	cosa succede? - se intravegn cusè?
successo /vittoria/ - ben, el nà	lo spettacolo è stato un grande successo - el spetacul l'è naa propi ben
succinto - strencc	sei stato succinto ma molto chiaro - te set staa strencc ma fess ciar
succoso - giüsent	questo arancio è molto succoso - chel purtugal chi l'è fess giüsent
sudiciume - impegada /f/	mamma mia che sudiciume - bagai che impegada
sufficiente - assee	basta così: è sufficiente - bona: l'è assee
sufficientemente - assee	abbiamo mangiato sufficientemente - hem maiaa assee
suggellare - sigilà	ieri abbiamo suggellato un ottimo accordo - ier hem sigilaa un acumudament fess bun
sughero - legnazz	con il sughero si fanno i tappi per il vino - i bisciun del vin hin faa cunt el legnazz
suo - sò	ha venduto casa sua - l'ha vendüü la sò ca
suocero - missee	mio suocero si chiama Pietro - el mè missee el se ciama Peder
suonare - sunà	mi piacerebbe imparare a suonare la chitarra - me piasaress imprend a sunà la ghitara
superare - passà	quando puoi supera il trattore - quand che te pödet passa el tratur
superato - passaa inanz	mi hanno superato tutti all fine della gara - m'han passaa inanz tücc a la fin de la gara
superbo /che mostra superbia/ - burius	è troppo superbo per i miei gusti - l'è trop burius per chel che me pias a mi
superbo /meraviglioso/ - tughent	è stato un concerto superbo - l'è staa un cuncert tughent
superfluo - cress, che	lascialo li che è superfluo - lassel li ch'el cress
superiore - volt, che l'è a volt	dobbiamo salire al piano superiore - gh'em de nà sü al pian a volt
superstite - scampaa	è un superstite del terremoto - l'è vün di scampaa al scürlitèra
superstizione - arlìa	è una vecchia superstizione - l'è 'n'arlìa vegia
superstizioso - arlius	non sono assolutamente superstizioso - sunt minga arlius propi per nagot
supposizione - penser	la mia è solo una supposizione - el mè l'è dumà un penser
surriscaldato - sursculdaa	dopo il gol l'ambiente si è subito surriscldato - despö del gol el sit el s'è sübet sursculdaa
sussidio - süssidi	hanno ricevuto il sussidio senza diritto - han ciapaa el süssidi ma gh'eren minga el dirit
sussultare - saltà	lo scoppio del petardo mi ha fatto sussultare - el s'ciop de la bumbeta el m'ha faa saltà
sussurrare - barbutà	cosa stai sussurrando? - set adree a barbutà cusè?
svagarsi - svariass	dovresti svagarti più spesso - te gh'avaresset de svariass püssee de spess
svagato - svariaa	è sempre svagato e non si impegna - l'è semper svariaa e el se cascia minga
svaligiare - svalisà	Ier hanno svaligiato la banca della piazza - ier han svalisaa la banca del pasquee
svalutazione - destimada	c'è stata una svalutazione dei materiali - i materiai i s'è destimaa de brüt
svampito - angiul, via cunt i	è sempre svampito - l'è semper via cunt i angiul
svanire - inurà	l'aereo è svanito nel nulla - l'aviun l'è inuraa in del nagot
svantaggio - despruegg	ci sono degli svantaggi molto chiari - gh'è di despruegg ciar e patent
svantaggioso - despruegg, che da	è un contratto molto svantaggioso - l'è un cuntrat che da propi despruegg
svarione - scarpiatul	ho avuto uno svarione - m'è vegnüü un scarpiatul
svasare - svasà	devi svasare il bordo del pezzo - te gh'et de svasà l'ör del toch
svasato - svasaa	è meglio fare il bordo del pezzo svasato - l'è mei fà l'ör del toch svasaa
svegliare - dessedà	svegliati! - dessedess!
svegliarsi - dessedass	mi piace svegliarmi presto - me pias a dessedass prest
sveglio - dessedaa	mi sembra una persona sveglia - me par 'na persona dessedada
svelare - despamparinà	hanno svelato il nuovo modello - han despamparinà el mudel nöf
sventato /sconsiderato/ - scrima, senza	sei proprio uno sventato! - te set propi senza scrima!
sventurato - deslipaa	è propri un uomo sventurato - l'è propi un om deslipaa
svernare - desvernà	hanno svernato in Portogallo - han desvernaa in Purtugal
svestirsi - desbiutass	devo svestirmi un'altra volta - gh'hoo de desbiutass un'oltra volta
svezzamento - deslaciada /f/	ha quasi finito lo svezzamento - l'ha asquas finii la deslaciada
sviare - sbandà	mi sono fatto sviare dal navigatore - se sunt faa sbandà del navigadur
svicolare - scantunà	provi sempre a svicolare - te ghe det semper a scantunà
sviolinare - viurunà	non mi incanti con le tue sviolinate - te me ciulet minga cunt i tò viurunaa
svitare - desvidà	dobbiamo svitare le viti del coperchio - gh'em de desvidà i vit del cuercc
svogliato - smorbi	mi sembri molto svogliato - te me paret fess smorbi
svolgere - desvultunà	dobbiamo svolgere il tappeto - gh'em de desvultunà el tapee
svoltare - vultà	tra cento metri dobbiamo svoltare a destra - de chi a cent meter gh'em de vultà a drita
svuotare - svuià	ho svuotato il solaio - hoo svuiaa el spazzecà
tabarro - tabar	indossa il tabarro e copriti bene - met sü el tabar e quatess ben

T
A

tacchino - pulin — hai messo il tacchino in forno? - het metüü el pulin in del furna?
tacciare - cüsà — l'hanno tacciato di essere un ladro - l'han cüsaa de vess un lader
tacere - tasè — faresti meglio a tacere - te faresset mei a tasè
taciturno - süturnu — è sempre taciturno e non parla con nessuno - l'è semper süturno e el parla cunt nissün
tafferuglio - badalöch — c'è stato un tafferuglio in piazza del mercato - i s'è ciapaa a bot in del pasquee del mercaa
taglialegna - buschirö — Marco è un taglialegna - el March l'è un buschirö
tagliatella - fidelina — abbiamo preparato le tagliatelle con il sugo - hem pruntaa i fidelin con el giüss
taglio - tai — ho fatto un taglio nella tela - hoo faa denter un tai in de la tila
tagliuzzare - taietà — tagliuzza le verdure a pezzettini - taieta gio i verdür a tuchei
talmente - inscì — è così grande che non passa dentro - l'è inscì grand che passa minga denter
tanfo - tüf — che tanfo che esce da quel cestino - che tüf che vegn fö de chel cavagnö
tanto - fess — ho raccolto tante fragole - han cataa sü 'na mota de magiuster
tappeto - tapee — avvolgi il tappeto così lo mettiamo via - fa sü el tapee inscì el metem via
tarchiato - tassutel — hai un fisico tarchiato - te set tassutel
tardare - intardià — i nostri amici tarderanno un'ora - i noster soci tardiaran un'ura
tarlo - cariö — il tavolo è pieno di tarli - el taul l'è pien de cariö
tasca - sacocia — mettilo in tasca - cascel in sacocia
tascabile - sacucent — ho comprato un vocabolario di insubre tascabile - hoo crumpaa un vucabulari de insüber sacucent
tassello - tassel — dobbiamo mettere quattro tasselli nel muro - gh'em de met denter quater tassei in del mür
tastare - tastunà — prova a tastarlo - prua a tastunal
tavola - taul /m/ — apparecchia la tavola per piacere - paregia el taul per piasè
tavolo - taul — è un tavolo bellissimo - l'è un taul fess bel
tazza /stoviglia/ - basla — passami una tazza di latte - dam scià 'na basla de lacc
tazzina - chichera — ho rotto una tazzina da caffè - hoo s'cepaa 'na chichera del cafè
tecnologia - tenulugia — la tecnologia compie passi da gigante - le tenulugia la va inanz a s'cepa
tedesco - tudesch — vorrei imparare il tedesco - vuraressi imprend el tudesch
tediare - luià — mi ha tediato tutto il pomeriggio - m'ha luiaa tüt a bass
tedioso - menarost — sei proprio tedioso - te set propi un menarost
tegamino - bielin — devo comprare un tegamino nuovo - gh'hoo de crumpà un bielin nöf
teglia - padela — non trovo più la teglia grande - trui pü la padela granda
tegola - cup /m/ — bisognerebbe sistemare le tegole del tetto - ghe saress de indrizzà i cup del tecc
telecomando - butunera /f/ — non trovo più il telecomando - trui pü la butunera
telefonino - telefunin — ho comprato un nuovo telefonino - hoo crumpaa un telefunin nöf
telegiornale - telegiurnal — oggi non ho visto neppure un telegiornale - incö hoo vedüü gnanca un telegiurnal
televisione - televisiun — accendi il televisore - pizza la televisiun
temere - temuriscià — temi che possa andar male? - te temuriscet che la pöda nà mal?
temperamatite - güzzalapiss — mi serve il temperamatite - gh'hoo bisogn del güzzalapis
temperino /coltellino/ - melüsc — mi passi il temperino per piacere? - te me det scià el melüsc per piasè?
tempesta - stratemp /m/ — fra poco inizierà la tempesta - de chi a poch l'inviarà el stratemp
tempo - temp — adesso non ho tempo - adess gh'hoo minga temp
temporeggiare - trigà — cerchiamo di temporeggiare e poi vedremo - cerchem de trigà e pö vedarem
tenace - tegnizz — è stato molto tenace e ha vinto - l'è staa fess tegnizz e l'ha vengiüü
tenacemente - tegnizzent — si è allenato tenacemente tutta settimana - el s'è alenaa tegnizzent tüta semana
tenacia - tegnizza — ha una tenacia incredibile - gh'ha 'na tegnizza fö de l'ascia
tendere - dagh a — tende ad andare a sinistra - ghe da a nà a manzina
tenero - mulgin — questa torta è veramente tenera - chela turta chi l'è propi mulgina
tentacolo - tentacul — la medusa si è attaccata con i tentacoli - la medüsa la s'è tacada cunt i tentacul
tentare /provare/ - pruà — abbiamo tentato ma abbiamo sbagliato - hem pruaa ma hem canaa
tentativo - pröva — proviamo a fare ancora un altro tentativo - pruem a fà amò 'n'oltra pröva
tentennare - baciucà — ti vedo tentennante, cosa succede? - vedi che te baciuchet. Se süced cusè?
tenuta /resistenza/ - forza — questa colla garantisce un'ottima tenuta - chela cola chi te set segür che l'è fess forta
tepore - tevedin — che bel tepore che c'è in sala - che bel tevedin che gh'è in del tinel
tergicristallo - netaveder — devo cambiare i tergicristalli - gh'hoo de cambià i netaveder
terminare - cessà — hanno terminato l'attività - han saraa sü el laurà
terno - ternu — ieri ho azzeccato un terno al lotto - ier hoo imbrucaa un ternu al lot
terra - tera — sono caduto per terra - sunt birlaa gio in tera
terrazzamento - runch — una volta qui era tutto terrazzato - in di temp indree chichinscì l'era tüt un runch
terremoto - scürlitèra /f/ — è un superstite del terremoto - l'è vün di scampaa al scürlitèra
terreno - tera /f/ — ho ereditato dei terreni di mio nonno - i m'è rüaa via di ter del mè pagrand
terreno incolto - gerb — dietro casa mia c'è un terreno incolto - apus de ca mia gh'è un gerb

T
E

T	terrore - scagia /f/	mi piace vedere film del terrore - me pias a vidè cinema de scagiass
	terrorista - terurista	hanno catturato tre terroristi - han brancaa tri terurista
E	terso - net	oggi c'è un cielo molto terso - incö el ciel l'è bel net
	testa - coo /m/	mi fa male la testa - me dör el coo
	testacoda - coocua	era bagnato e ho fatto un testacoda - l'era bagnaa e hoo faa un coocua
	testardaggine - crapunera	la tua testardaggine è incredibile - la tò crapunera l'è fö de l'ascia
	testata /colpo alla/di testa/ - crapada	ho preso una testata - hoo ciapaa 'na crapada
	testone - crapun	sei un testone! - te set un crapun!
	tetto - tecc	il tetto di casa sua è rosso - el tecc de la sò ca l'è russ
	tettuccio - tecet	apri il tettuccio della macchina per piacere - derf el tecet de la machina per piasè
	Ticino - Tesin	siamo andati in gita in Canton Ticino - sem naa a fà un gir in del Cantun Tesin
	tifare - tegnì a	Giovanni tifa per il Pavia - el Giuan ghe tegn al Pavia
	tifoseria - rosc de tifus	la tifoseria della mia squadra è molto vivace - el rosc di tifus de la mè squadra l'è fess virisel
	tiglio - tèi	hanno abbattuto un vecchio tiglio - han traa a bass un tei che l'era vecc
	timbrare - timbrà	devo far firmare i documenti - gh'hoo de fà timbrà i cart
	timidezza - vergugna	ha sempre una grande timidezza in gruppo - l'è semper fess vergugnus in de un rosc
	timido - tevedina	è veramente timido - l'è propi un tevedina
	timo selvatico - segriöla /f/	ho trovato una pianta di timo selvatico - hoo truaa 'na pianta de segriöla
	timpano - timpen	mi hai rotto un timpano! - te m'et s'cepaa un timpen
	tinteggiare - sbiancà	vorrei tinteggiare il bagno di azzurro - vuraressi sbiancà el camer de celest
	tintinnare - ciocà	cos'è questo tintinnio? - cus'el chel ciocament chi?
	tipico - propi de	questo piatto è tipico del posto - chel pacià chi l'è propi del sit
	tirare - tirà	gli ha tirato un sasso - gh'ha tiraa un sass
	tirchio - tegnun	sei proprio un tirchio - te set propi un tegnun
	tiro mancino - tirada /f/	mi ha fatto un tiro mancino - el m'ha faa 'na tirada
	titolo - titul	non ho capito il titolo del film - hoo minga capii el titul del cinema
	tizzone - pizzun	attento a non scottarti con i tizzoni - stagh a l'öcc a minga scutass cunt i pizzun
	toccare - tucà	non toccarlo che ti scotti - tuchel minga che te se sbroiet
	tocco - tucada /f/	ha fatto un tocco di mano quindi è fallo - gh'ha daa 'na tucada cunt la man dunca l'è fal
	togliere - tö via	vorrei togliere qualche mobile dalla sala - vuraressi tirà via un poo de mubilia del tinel
	tomba - tumba	è una tomba sfarzosa - l'è 'na tumba de sciuri
	tonsilla - tunsila	devo operarmi e togliere le tonsille - gh'hoo de uperass e fà i tunsil
	tonto - tarlüch	mi sembra un po' tonto - el me par un poo tarlüch
	topaia - ratera	quella casa è una topaia - chela ca li l'è 'na ratera
	topo - rat	nella fogna ci sono i topi - in de la cantarana gh'hin i rat
	toppa - repezz /m/	ho messo una toppa al maglione verde - hoo tacaa la un repezz al maiun verd
	torchiatura - turciada	domani faremo la torchiatura delle olive - duman farem la turciada di uliv
	torchio - torcc	in paese esiste ancora un vecchio torchio - in del paes gh'è amò un torcc di temp indree
	tormentare - visigà	lo tormenta tutto il giorno - la visiga tüt el di
	tornaconto - interess	guarda solo al proprio tornaconto - el ghe varda adree dumà al sò interess
	tornante - turniché	è una discesa piena di tornanti - l'è 'na discesa piena de turnichee
	tornitore - turniee	mi piacerebbe fare il tornitore - me piasaress fà el turniee
	toro - tor	hanno ucciso un toro durante la corrida - han cupaa un tor in de la curida
	torpore - inranghida /f/	sento un gran torpore - gh'hoo adoss 'na gran inranghida
	torrente - laval	sotto casa mia scorre un torrente - suta ca mia el passa un laval
	torta - turta	ho preparato una torta - hoo pruntaa 'na turta
	torto /offesa, oltraggio/ - intort	gli ha fatto un torto - el gh'ha faa un intort
	torvo - scür	ti vedo torvo. Cos'è successo? - te vedi scür. Se l'è sücedüü cusè?
	tosse - toss	ho preso la tosse - hoo ciapaa la toss
	totalmente - tüt	il bosco è totalmente bruciato - el busch l'è tüt brasaa
	tovaglia - tuaia	sbatti la tovaglia fuori dalla finestra - scürliss la tuaia föra de la finestra
	tovagliolo - mantin	mi passi un tovagliolo di carta? - te me det scià un mantin de palpee?
	traballante - sciabalent	questa sedia è un po' traballante - chela cadrega chi l'è un poo sciabalenta
	traboccare - desburdà	la pentola trabocca di acqua - l'acqua la desburda de la pignata
	tracannare - bucalà	bevi piano. Non tracannare tutto d'un fiato - bef a pian. Bùcala minga tüt a s'cepa
	tracolla - bandulera	devo comprare una tracolla per la chitarra - gh'hoo de crumpà 'na bandulera per la ghitara
T	traditore - bulgirun	quel traditore! Se lo prendo lo picchio! - chel bulgirun! Se'l ciapi ghi a doo!
	tradizionalmente - tradiziun, de	tradizionalmente all'Epifania mangiamo insieme - de tradiziun a Pasqueta paciem insema
R	tradurre - vultà	ho tradotto "La fattoria degli animali" - hoo vultaa "la cassina di besti"
	trafelato - strabafaa	perchè sei così trafelato? - perchè te set inscì strabafaa?

T
R

trafiliere - tirabagia	mio nonno era un trafiliere - el mè pagrand l'era un tirabagia
trafitto - infilzaa	il cinghiale è stato trafitto da una freccia - el singial l'è staa infilzaa de 'na sfresa
traghettare - traversà	dobbiamo traghettare con la macchina - gh'em de traversà cunt la machina
traghetto - travers	abbiamo preso il traghetto da Varenna a Como - hem tö sü el travers de Varena a Com
traiettoria - linea	l'aereo ha cambiato traiettoria - el aviun l'ha cambiaa linea
trainare - scissulà	abbiamo dovuto far trainare la macchina - hem düü fà scissulà la machina
tralasciare - lassà indree	non tralascio mai nulla - lassi mai indree un bel nagot
traliccio - tarlis	hanno abbattuto un traliccio con una bomba - han traa a bass un tarlis cunt 'na bumba
tramortire - insurmentì	mi ha tramortito con un colpo fortissimo - el m'ha insurmentii cunt un catafich
tranello - saltafoss	stai attento al tranello nella domanda - stagh a l'öcc al saltafoss in de la quisitun
tranquillo - serenaa	è un bambino molto tranquillo - l'è un bagai fess quiet
transizione - passagg /m/	stiamo effettuando la transizione - sem adree a fà el passagg
trapano a mano - girabachin	ho fatto un buco con un trapano a mano - hoo faa 'n büs cunt un girabachin
trapianto - strapiant	ha subito il trapianto del cuore - gh'è tucaa de fà el strapiant del cör
trappola - trabacula	è caduto in una trappola - l'è birlaa denter in de 'na trabacula
trapunta - prepunta	metti la trapunta sul letto - cascia sü la prepunta sül lecc
trascinare - strüsà	non trascinare i piedi che fai rumore - strüsa minga i pè che te fet rumur
trascorrere - strapassà	ho trascorso tre giorni in Liguria - hoo strapassaa tri di in Ligüria
trascurare - strefüsà	abbiamo trascurato troppo casa nostra - hem strefüsà trop ca nostra
trascurarsi - lassass nà	ti stai trascurando troppo: riprenditi - te set adree a lassass nà trop: tiress insema
trasferire - menà	hanno trasferito tutti gli uffici della ditta - han menaa via tüt i ufizzi de la dita
trasparente - trasparent	sei bello ma non trasparente - te set bel ma minga trasparent
trasporto - purtada /f/	dobbiamo organizzare il trasporto della merce - gh'em de tirà in pee la purtada de la mercanzia
trastullarsi - sgiügatà	non stare lì a trastullarti: aiutami - sta minga lì a sgiügatà: vütem
trattare - discüt	dobbiamo trattare il prezzo perchè è alto - gh'em de tratà el prezzi perchè l'è volt
trattare /descrivere/ - parlà	ha trattato molti temi - l'ha parlaa de 'na mota de mestee
trattativa - discüssiun	abbiamo iniziato una trattativa importante - hem inviaa 'na discüssiun infaenta
trattato - trataa	il mese prossimo firmeranno il nuovo trattato - el mes che vegn firmaran el trataa nöf
trattazione - parlà, el	la tua trattazione è stata molto chiara - el tò parlà l'è staa fess ciar
traversare - passà	ho attraversato il fiume a nuoto - hoo passaa el fiüm a nudà
traviare - desvià	non farti traviare da quei delinquenti - fass minga desvià de chi malnat lì
traviato - desviaa	i suoi amici delinquenti lo hanno traviato - i sò amis malnat l'han desviaa
travolgere - trà a bass	è stato travolto da una valanga - l'è staa traa a bass de 'na valanga
tre - tri	siamo rimasti in tre gatti in piazza - sem restaa in tri gat in del pasquee
trebbiare - bat	domani dobbiamo trebbiare il campo - duman gh'em de bat el lögh
trebbiatrice - bata	la trebbiatrice nuova funziona benissimo - la bata növa l'è un canun
treccina - trezzin /m/	stai bene con le treccine - te stet ben cunt i trezzin
trecentesco - tresent, del	questo è un castello trecentesco - chel castel chi l'è del tresent
tremarella - tremaröla	che paura! Mi è venuta la tremarella - che stremizzi! La m'è vegnüda la tremaröla
tremito - sgrisul	ho sentito un tremito al pavimento - hoo sentüü un sgrisul al söl
trepidare - trepilà	sta trepidando per l'appuntamento - l'è adree a trepilà per el puntel
trescare - bulgirà	cosa stai trescando con il tuo amico? - se adree a bulgirà cusè cunt el tò soci
triangolo - tricantun	disegna un triangolo sul foglio di carta - fa gio un tricantun süra 'n föi de palpee
tribolare - tribülà	non farmi tribolare mi raccomando - fam minga tribülà se racumandi
trionfante - triunf, in	è tornato trionfante dalla gara - l'è vegnüü indree in triunf de la gara
trippa - büseca	stasera per cena c'è la trippa - stasira per scèna gh'è la büseca
tristezza - gecheri /m/	ragazzi che tristezza! Sono già finite le ferie - bagai che magun! Hin giamò finii i feri
tromba - trumba	mio zio suonava la tromba - el mè barba el sunava la trumba
troncare - mucià	abbiamo troncato la relazione - hem muciaa la relaziun
tronco /di pianta/ - barsun	stiamo tagliando a fette un tronco - sem adree a fà gio a fes un barsun
tronfio - s'ciunfun	è sempre tronfio - el gh'ha semper un fà de s'ciunfun
trucchetto - viamul	ti insegno un trucchetto - te foo vidè un viamul
trucidare - massacrà	li hanno trucidati nella notte - i han massacraa in de la nocc
truffare - bulgirà	è stato truffato - l'è restaa bulgiraa
tuffarsi - piumbass	io vado a tuffarmi - mi voo a trass denter
tumore - mabrüt	ha scoperto di avere un tumore - l'ha capii che gh'ha adoss un timur
tumulto - catanai	c'è stato un gran tumulto ieri in piazza - gh'è staa un gran catanai ier in del pasquee
tuonare - trunà	comincia a tuonare. Meglio andare a casa - el taca a trunà. Mei nà a ca
tuorlo - rüssum	il tuorlo non serve in questa ricetta - el rüssum el serviss minga in chela riceta chi
turbato - intulburaa	Marco è ancora tubato per l'incidente - el March l'è amò intulburaa per l'incident

T
U

tuta - toni del sport /m/	ho comprato una tuta nuova - hoo crumpaa un toni del sport nöf
tuttavia - impünemanch	siamo in pochi, tuttavia andremo ugualmente - sem in pochi, impünemanch narem istess
ubbidire - dà atrà	devi ubbidirmi. Capito? - te gh'et de dam atrà. T'et capii?
ubriacare - inciucà	con tutte le tue chiacchiere mi hai ubriacato - te m'et inciucaa cunt i tò bal
ubriacatura - cioca	si è ubriacato - l'ha ciapaa la cioca
ubriacone - ciuchetee	sei proprio un ubriacone - te set propi un ciuchetee
uccellino - üselin	gli uccellini in gabbia soffrono tantissimo - i üselit in gabia patissen de maledet
uccello - üsel	gli uccelli volano nel cielo - i üsei sguren in del ciel
uccidere - cupà	si è ucciso - el s'è cupaa
uguagliare - ingüalà	uguaglieremo il fatturato dell'anno scorso - ingüalarem el fatüraa de l'an passaa
ugualmente - manera, in de l'istessa	anche senza custodia te lo do ugualmente - anca senza foder te'l doo istess
ulivo - ulif	ho piantato un ulivo nell'orto - hoo metüü gio un ulif in de l'ort
ulteriore - olter	abbiamo fatto un ulteriore passo avanti - hem faa un olter pass inanz
ulteriormente - inanz, el nà	ho ulteriormente approfondito l'argomento - sunt naa inanz in del nà al fund del tema
umiliare - smacà	non avresti dovuto umiliarlo così - t'avaresset minga düü smacal a chela manera li
umiliarsi - sbassass	non ha voluto umiliarsi e se ne è andato - l'ha minga vurüü sbassass e l'è naa via
umilmente - smacaa, de	chiedo umilmente scusa - ciami la remissiun de smacaa
umore nero - caltramunascia /f/	oggi ho un umore nero - incö gh'hoo indoss 'na caltramunascia
unanimemente - insema, tücc	dobbiamo andare avanti unanimemente - gh'em de nà inanz tücc insema
unanimità - insema, tücc	gli operai hanno votato all'unanimità - i uperari han vutaa tücc 'insema
ungere - vunciscià	devo ungere la catena della moto - gh'hoo de vunciscià la cadena de la moto
unicamente - dumà	ho chiesto unicamente per sicurezza - hoo dumandaa dumà per vess segür
unico - dumà	Luigi è l'unico ad avere una bicicletta - l'è dumà el Lüis ch'el gh'ha la spìciola
unificare - met insema	hanno unificato i due comuni - han metüü insema i dü cumün
uniformemente - istess, tüt	devi disporre i pezzi uniformemente - gh'et de met gio i toch tüt istess
uno - vün	ne è rimasto solo uno - n'è restaa dumà vün
unticcio - vunciscent	lavalo meglio perchè è ancora unticcio - lavel mei che l'è amò vunciscent
uomo - om	Giovanni è veramente un bell'uomo - el Giuan l'è propi un bel om
uovo - öf	ho usato quattro uova per la torta - hoo duperaa quater öf per la turta
uovo al tegamino - öf in cereghin	ho preparato un uovo al tegamino - hoo pruntaa un öf in cereghin
uovo sodo - öf indürii	hai già preparato le uova sode - het giamò pruntaa i öf indürii
uragano - brevacc	un uragano si è abbattuto sulla costa - un brevacc l'ha picaa gio la costa
urlare - vusà	ha ragione chi urla di più - chi che vusa püssee la vaca l'è sua
urtare - bütunà	mi ha urtato e non ha neppure chiesto scusa - el m'ha bütuna e el m'h ganca ciamaa scüsa
usato - duvraa	questo libro è usato - chel liber chi l'è duvraa
usciere - surtee	Giovanni lavora come usciere - el Giuan el laura de surtee
uscire - surtì	sbrigati che dobbiamo uscire - mövess che gh'em de surtì
uscirne - raspass fö	finalmente abbiamo capito come uscirne - a la fin de la fera hem capii cumè raspass fö
uso - duvrà, el	l'uso di questo strumento è complicato - duvrà chel instrüment chi l'è impestaa
ustione - brüsada	mi sono ustionato il braccio - hoo ciapaa 'na brüsada al brasc
utile - bun	non gettarlo via. Potrebbe essere utile - tral minga via. Pudaress vegnì bun
uva sultanina - ügheta	ho messo l'uva sultanina nella torta - gh'hoo casciaa denter l'ügheta in de la turta
vacanza /ferie/ - feri /pl/	mi piacerebbe andare in vacanza in aprile - me piasaress nà in feri in avril
vaccinare - varölà	devo vaccinare il mio gatto - gh'hoo de varölà el mè gat
vaccino - varöl	mio nonno ha fatto il vaccino per l'influenza - el mè pagrand l'ha faa el varöl per el grip
vagabondare - lizunà	abbiamo vagabondato tutto il giorno - hem lizunaa tüt el di
vagamente - tra 'l ciar e 'l fosch	mi ricordo vagamente - gh'hoo un regord tra 'l ciar e 'l fosch
vagheggiare - ginginà	lascia perdere: stai vagheggiando - lassa nà: set adree a ginginà
vagliare - cribià	dobbiamo vagliare le candidature - gh'em de cribià i candidadür
vagone - vagun	abbiamo un posto sul quarto vagone - gh'em 'na cadrega sül vagun di quater
valere - varè	questo aspirapolvere non proprio vale niente - chel sciüsciapulver chi el var propi nagot
valico - pass	dobbiamo arrivare in cima al valico - gh'em de rüà in som al pass
valigia - valisa	hai già riempito la valigia verde? - het giamò impiendüü la valisa chela verda?
valligiano - valiv	i miei amici sono tutti valligiani - i mè amis hin tücc valiv
valutare - stimà	hai fatto una valutazione del lavoro? - het faa 'na stima del mestee?
valutazione - stimada	devi fare una valutazione del problema - te gh'et de dà 'na stimada a la magagna
vaneggiare - straparlà	cosa dici? Stai vaneggiando? - set adree a dì cusè? Set adree a straparlà?
vaniglia - vanilia	metti un pochino di vaniglia nell'impasto - cascia denter un zich de vanilia in del pastoch
vantaggio - pruegg	non abbiamo avuto nessun vantaggio - gh'em minga vüü gnanca un pruegg
vantare - vapi	possono vantare un grande patrimonio - pöden blagà un gran patrimoni

V A

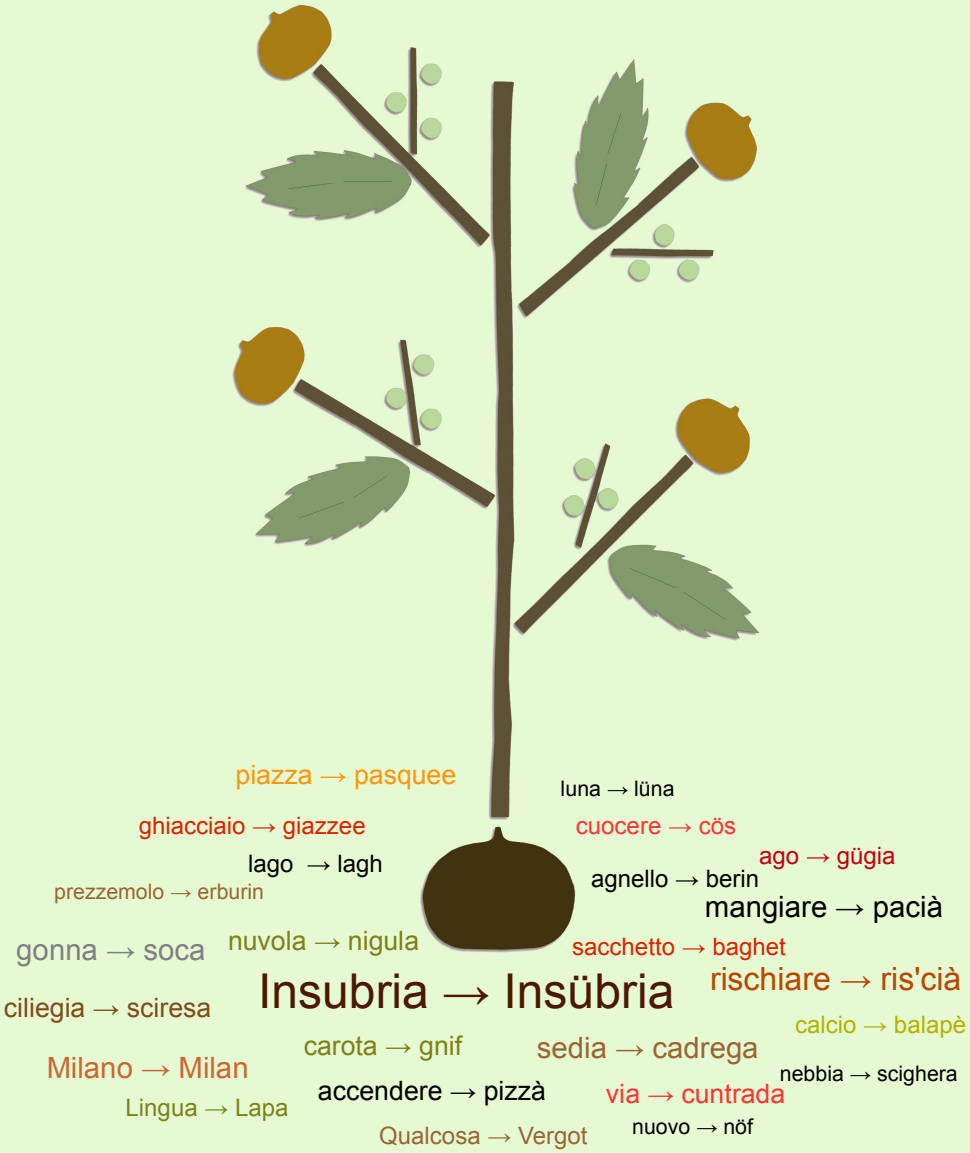
vantarsi - blagass	ha passato tutto il giorno a vantarsi - l'è naa inanz tüt el di a blagass
varco - transit	hanno aperto un varco tra le piante - han dervüü un transit in tra i piant
variazione - desvari /m/	segnatevi che c'è stata una variazione - marchì gio ch'han faa un desvari
vassoio - gabaree	metti i dolcetti sul vassoio - cascia sü i dulzet sül gabaree
vecchio - vecc	è vecchio ma ancora vivace - l'è vecc ma amò viscur
vedere - vidè	spostati! Non riesco a vedere - spostess! Riessi minga a vidè
veglia - stranuciada	la veglia è durata tutta notte - la stranuciada l'è nada inanz tüta nocc
vegliare - stranucià	ho vegliato tutta notte mio nonno - hoo stranuciaa cunt el mè pagrand
veloce - svelt	veloce che abbiamo fretta - svelt che gh'em pressa!
velocità - velucità	abbassa la velocità perchè è troppo alta - dagh gio a la velucità che l'è trop volta
velocizzare - desgagià	dobbiamo velocizzare il lavoro - gh'em de desgagià el laurà
vendemmiare - vindembià	a settembre andremo a vendemmiare - in setember narem a vendembià
vendita - vendüda	voglio ricavare qualcosa da questa vendita - vörii cavà fö vergot de chela vendüda chi
venire - vegnì	dopodomani verrò a trovarti - duman l'olter vegnaroo a truat
vento - vent	per fortuna il vento è cessato - cavicc che l'è balcaa el vent
venturo - vegnarà, che	l'anno venturo andremo in vacanza al mare - l'an che vegnarà narem in feri al mar
veramente - propi	caspita! E' veramente bello - ciusca! L'è propi bel
veramente? - de bun?	non posso crederci: è veramente così? - stenti a credegh: l'è inscì de bun?
verbalizzare - verbal, fà gio el	il vigile sta facendo il verbale - el ghisa l'è adree a fà gio el verbal
verde - verd	l'erba del vicino è sempre più verde - l'erba del visin l'è semper püssee verda
vergogna - vergugna	non hai nemmeno un po' di vergogna? - te gh'et gnanca un zich de vergugna?
vergognoso - vergugnass, de	ha detto delle cose vergognose - l'ha dii di parol de vergugnass
verme - vermisö	questa terra è piena di vermi - chela tera chi l'è piena de vermisö
verruca - purèn /m/	ho una verruca sul pollice - gh'hoo un purèn in sül didun
versare - fà gio	versa un bicchiere di vino per piacere - fa gio un bicer de vin per piasè
vertebra - oss del firun /m/	sono caduto e ho incrinato una vertebra - sunt birlaa gio e hoo crepaa un oss del firun
vertigine - sfrisun /m/	mi è venuta una vertigine - el m'è vegnüü un sfrisun
vespa - vespa	mi ha punto una vespa - la m'ha piaa 'na vespa
vestaglia - vestaia	aspetta: mi metto la vestaglia e apro - specia: se casci sü la vestaia e dervissi
vestirsi - vestiss	dammi cinque minuti e mi vesto - specem cinq minüt e se vestissi
vestitino - vestina /f/	ho comprato un vestitino nuovo - hoo crumpaa 'na vestina növa
vetrata - invedriada	la vetrata della cattedrale è magnifica - l'invedriada de la catedral l'è 'n spetacul
vetro - veder	ho rotto un vetro giocando a pallone - hoo s'cepaa un veder a giugà a la balapè
vetusto - vecc	è un edificio veramente vetusto - l'è un casament propi vecc
via /di centro urbano/ - cuntrada	abito in via Carlo Porta - stoo de ca in de la cuntrada del Carlo Porta
via /percorso/ - via	qual'è la via più breve per Varese? - qual che l'è la via püssee curta per Vares?
viaggio - viagg	abbiamo fatto un viaggio bellissimo - hem faa un viagg fess bel
vicino - arent	vieni qua vicino a me - ven scià arent a mi
videoregistratore - videoregistradur	spegni il videoregistratore - smorza el videoregistradur
vigna - vidur /m/	andiamo a raccogliere l'uva nella vigna - nem a catà gio l'üga in del vidur
vilipeso - despregaa	hanno vilipeso il nostro nome - han despregaa el noster nom
villa - vila	ho comprato una villa sulla collina - hoo crumpaa 'na vila sura la muntagnöla
villano - vilan	che villano che è quel ragazzo - che vilan che l'è chel bagai li
villanzone - painagun	siete proprio dei villanzoni - si propi di painagun
villeggiare - campagna, nà in	a noi piace villeggiare in montagna - a nün na pias nà in campagna in muntagna
villeggiatura - campagna	siamo stati due settimane in villeggiatura - sem staa do seman in campagna
vincente - vincc, che	è una squadra spesso vincente - l'è 'na squadra che la vincc de spess
vino annacquato - vin batezaa	mi sembra che questo vino sia annacquato - me par che chel vin chi el sies batezaa
vino nostrano - nustranel	mi versi un bicchiere di vino nostrano? - te me fet gio un bicer de nustranel?
vino scadente - vinasc	questo vino mi sembra scadente - chel vin chi me par un vinasc
violino - viulin	Francesca suona il violino - la Cèca la suna el viulin
viottolo - cuntradina /f/	dove conduce questo viottolo? - induè che mena chel sentirö chi?
visionare - vardà adoss	vorremmo visionare i documenti - vuraressem vardagh adoss ai ducüment
visitare - visita, fà	vado a visitare mia nonna alla casa di riposo - voo a fà visita a la mè mamgranda in di vegiuni
vispo - viscur	è un bambino molto vispo - l'è un bagain fess viscur
vistoso - vidè, che se fà	si veste spesso in maniera vistosa - de spess el se vestiss che se fa vidè
vitalità - vicioria	è anziano ma pieno di vitalità - l'è vecc ma pien de vicioria
vitello - büscin	hanno ucciso il vitello - han cupaa el büscin
vitto - vivar	offrono vitto e alloggio. Cosa ne dici? - ufrissen vivar e ca. Se diset cusè?
vivacchiare - vivatà	stiamo vivacchiando con quello che abbiamo - sem adree a vivarà inanz cunt chel che gh'em

V I

V
I

vivace - virisel	è un bambino molto vivace - l'è un bagain fess virisel
vivo - vif	per fortuna sono ancora vivo! - cavicc che sunt amò vif!
voce - vus	"La Vus de l'Insübria" è un bel giornale - "La vus de l'Insübria" l'è 'na bela gazeta
vogare - remà	abbiamo vogato tutto il pomeriggio - hem remaa tüt a bass
voglia - vöia	non ho voglia di andare a fare la spesa - gh'hoo mia vöia de nà a pruet
voi - violter	voi siete nel primo gruppo - violter si in del rosc di vün
volare - sgurà	non capisco come fanno gli aerei a volare - capissi minga se fan cumè i aviun a sgurà
volentieri - vulentera	domani sera vengo volentieri - duman de sira vegni vulentera
volere - vurè	non voglio andare via - vöri minga nà via
volontariamente - intenziun, cunt	ha fatto fallo volontariamente - l'ha faa fal cunt intenziun
volontario - vuluntari	mi sono offerto volontario per aiutare - sunt naa vuluntari per vütà
volpe - gulp	ho visto una volpe nel bosco - hoo vedüü 'na gulp in del busch
volpone - gulpun	sei proprio un volpone - te set propi un gulpun
volta in volta, di - maneman, de	non si preoccupi, vedremo di volta in volta - che se casci minga, vedarem de maneman
volto - ghigna /f/	non sono riuscito a vedere il suo volto - sunt minga riüssii a vidè la sò ghigna
vomitare - trà sü	ho vomitato tutto - hoo traa sü tüt
voragine - abiss /m/	si è aperta una voragine in mezzo alla strada - s'è dervüü un abiss in mez a la strada
votare - vutà	domenica dobbiamo andare a votare - dumenega gh'em da nà a vutà
vuotare - desvuià	devo vuotare la valigia - gh'hoo de desvuià la valisa
webmaster - sitee	il mio amico Pietro è un webmaster - el mè soci Peder l'è un sitee
zafferano - zafran	il risotto alla milanese contiene lo zafferano - el risot a la milanesa el gh'ha denter el zafran
zampogna - zanfurnia	mi piace suonare la zampogna - me pias a sunà la zanfurnia
zappare - marà	devo andare a zappare l'orto - gh'hoo de nà a zapetà el lögh
zelante - trüscia, che se	è sempre molto zelante - l'è semper fess in trüscia
zeppa - cügnö /m/	mi piacciono le scarpe con la zeppa - me piasen i scarp cunt el cügnö
zerbino - zerbin	devo comprare uno zerbino nuovo - gh'hoo de crumpà un zerbin nöf
zia - ámeda	mia zia è una parrucchiera - la mè ámeda l'è 'na barbera
zigomo - pumel	con un pugno gli ha rotto uno zigomo - cunt un catafich el gh'ha s'cepaa un pumel
zio - barba	mio zio si chiama Giovanni - al mè barba ghe disen Giuan
zitella - marèla	non si è sposata ed è rimasta zitella - la s'è minga maridada e l'è restada marèla
zittire - mütì	ha zittito tutti e se ne è andato - l'ha mütii tücc e l'è naa via
zittirsi - cito, fà	mi hai stufato! Adesso zittisciti - te m'et tiraa sech! Adess fa cito
zolletta di zucchero - preieta	quante zollette di zucchero vuoi nel caffè? - se te na vöret de preiet in del cafè?
zoppicare - zupignà	vedo che zoppichi. Cos'è successo? - vedi che te zupignet. Se l'è sücedüü cusè?
zotico - rüstegh	è proprio uno zoticone - l'è propri un zubroch
zucchero - zücher	nel caffè metto un cucchiaino di zucchero - in del cafè casci denter un cugiarin de zücher
zuppa - züpa	questa zuppa è buonissima - chela züpa chi l'è fess buna

- 4 -



Eserciziario 1 – frasi da tradurre

In questa sezione trovate una selezione delle espressioni proposte nel frasario che potrete provare a tradurre in insubre tenendo conto che quanto scriverete potrà discostarsi anche in maniera significativa dalla nostra versione in funzione del vostro gusto e della vostra preparazione.

A

a iosa - assussen: ne abbiamo a iosa

abbacchiato - camüf: sono veramente abbacchiato

abbaiare - buià: il cane continua ad abbaiare

abbandonato - bandunaa: siamo entrati un una cascina abbandonata

abbassarsi - sbassass: abbassati altrimenti picchi la testa

abbattuto /di morale/ - camüf: sono proprio abbattuto

abbeveratoio - bevera /f/: l'abbeveratoio è dietro la cascina

abbinare - cumpagnà: cosa abbino con la gonna verde?

abbonato - abunaa: quest'anno gli abbonati sono aumentati

abbondanza - baza: per sua fortuna vive nell'abbondanza

abbozzare - sbuzzà: ho iniziato ad abbozzare il nuovo libro

abbraccio - brasciada /f/: mi ha dato un lungo abbraccio

abbronzare - brunzà: caspita, come sei abbronzato!

abbronzatura - tinta: caspita! hai preso una bella abbronzatura.

abetaia - busch de abiezz: ho piantato un abete in giardino

abilitazione - maulada: ho ricevuto l'abilitazione

abitare - stà de ca: Luigi abita a Milano

abituarsi - bitüass: dobbiamo abituarci a questo freddo

abnegazione - sacrifizzi /m/: ha un grande spirito di abnegazione

abrogare - scancelà: è stato abrogato il vecchio regolamento

abusato - surduvraa: hai abusato del vino per molti anni

accalappiacani - ciapacan: ho chiamato l'accalappiacani

accalcarsi - incalzà: c'è tantissima gente accalcata fuori

accanto - banda, de : vivo nella casa accanto alla casa

accartocciare - scartuzzà: attento! Stai accartocciando il foglio

accavallare - incavalà: mi si è accavallato un nervo

accelerata - acelerada: ha dato un'accelerata ed è scappato

accennare - invià a dì: gli ho accennato di quella faccenda

accertamento - cuntrol: dobbiamo fare un accertamento

accettabile - ben, che pö nà : così può andare bene

A
C

A C

acciaccare - sacagnà: sono tutto acciaccato

acciaio - azzar: è duro come l'acciaio

acciottolato - risciulaa: è una stradina acciottolata

accodare - tacà adree: accodati alla macchina rossa

accogliere - tirà denter: l'abbiamo accolto nel nostro gruppo

accomodarsi - cumudass: vieni avanti. Accomodati pure

acconto - capara /f/: gli ho già dato un milione di acconto

accordare /concedere/ - lassà nà: mi hanno accordato un aumento di stipendio

accordo /musicale/ - acord: questo accordo suona benissimo

accorgimento - malizia /f/: se vuoi ti svelo un accorgimento segreto

accosciarsi - scrüsciass gio: non riesco ad accosciarmi

accozzaglia - miscmasc /m/: caspita, che accozzaglia di cose!

accurato - cüraa: hai fatto un lavoro molto accurato

aceto - asee: metti l'aceto sui pomodori

acqua - acqua: mi versi un bicchiere di acqua fresca?

acquavite - racagna: vuoi un bicchiere di acquavite?

acquitrino - püciaca /f/: l'acquitrino del parco è pieno di rospi

acuire - güzzà: mi si è acuito il dolore alla coscia

adagio - adasi: vai avanti adagio ancora un metro

addensare - inspessì: devi far addensare il sugo ancora un po'

addiaccio, all' - a la serena: abbiamo passato la notte all'addiaccio

addolcito - indulzii: ho addolcire l'impasto con la stevia

addominale - aduminal: faccio molti esercizi per gli addominali

addosso - indoss: cosa ti sei messo addosso?

adesso - adess: sono arrivato adesso

adirarsi - inrabiss: si adira spesso

adolescente - brandinel: la figlia di Maria è diventata una adolescente

adottare - fiulà: hanno adottato una bambina

adunare - tirà insema: hanno adunato una grande folla

A F

afa - sofegh /m/: c'è una afa insopportabile

A

F

affagottare - infagutà: non affagottare i vestiti e mettili nei cassetti

affannarsi - fustüsciass: non serve a nulla affannarsi così

affascinante - stria, che: è un uomo veramente affascinante

affastellare - muntunà: abbiamo affastellato la legna dietro la casa

affettare - sfesà: devo affettare il prosciutto

affetto /sentimento/ - vurè ben: è molto attaccato a suo zio

affiancare - s'cencà: affiancati a la macchina verde

affidabile - fidücia, che te pödet vegh: è una persona affidabile

affiggere - tacà fö: hanno affisso le carte per il matrimonio

affine - cumpagn: sono molto affini

affisso - tacaa fö: hanno affisso i manifesti elettorali

affitto - ficc: il mio affitto è molto alto

affliggersi - crüzziass: non affliggerti, vedrai che andrà tutto bene

affluire - flüssà: la gente è affluita in massa alla mostra

affondare - fund, nà a : è affondato il battello

affrettarsi - despaciass: non affrettarti che abbiamo tempo

affumicare - infümentà: il formaggio affumicato mi piace molto

agganciare - rampinà: aggancia la roulotte

aggirare - girà inturnavia: dobbiamo aggirare la montagna

aggiustare - giüstà: devo aggiustare la sedia rotta

aggravamento - ingrevida /f/: c'è stato un forte aggravamento

aggressione - assalt /m/: abbiamo subito un'aggressione in piazza

aggressore - saltà adoss, che te: è lui l'aggressore

agguantare - brancà: non sono riuscito ad agguantarlo

agitarsi - sgigutass: smettila di agitarti per niente

ago - gügia /f/: non trovo più l'ago per cucire

agricoltura - paisanera: l'agricoltura di montagna è molto complicata

airone - sgarza /f/: ho visto un airone volare vicino casa

A

L

aiutare - vütà: aiutami un attimo per piacere

albeggiare - sul, al levadun del : partiranno all'albeggiare

A
N

anno - an: sono tanti anni che aspettiamo

annusare - nasà: non vanno molto d'accordo

anteporre - met denanz: anteponi sempre i tuoi comodi!

antigenico - malsan: è una pratica antigenica

anziano - andeghee: mi nonno è diventato anziano

appaiare - cumpagnà: cerca di appaiarli

apparire /vedersi/ - videss: non appare quanto vorrei

appassito - magulcc: il fiore è appassito

appesantire - cargà: non appesantire troppo lo zaino

appiccicoso - impatunaa: ho le mani appiccicose

applauso - man, batüda de: gli hanno fatto un applauso di dieci minuti

appostare - sgüaità: si sono appostati dietro la roccia

apprestare - pruntà: ci stiamo apprestando a partire

approfondimento - funderi: serve un approfondimento su questa faccenda

appuntare - puntelà: mi sono appuntato la data

arachide - spagnuleta: ho mangiato una manciata di arachidi

architettare - inventà: cosa stai architettando?

arduo - impestaa: mi sembra un'impresa ardua

arguzia - guzzura: è dotato di grande arguzia

armeggiare - tabüscià: con cosa stai armeggiando?

arrabbiato - inrabii: sei sempre arrabbiato

arrestare - fermà: abbiamo arrestato la corrosione della struttura

arrivare - rüà: non potevi arrivare prima?

arrotondare - redundà: devi arrotondare lo spigolo

artificiale - fabricaa: questa è pelle artificiale fatta di vegetali

asciugamano - sügaman: prendi l'asciugamano pulito nell'armadio

asfalto - asfalt: hanno asfaltato tutta la via

aspro - brüsch: questo arancio è molto aspro

A
S

assemblea - assemblea: domani c'è l'assemblea condominiale

assessore - assessur: Marta è assessore allo sport del suo comune

A

S

assiderarsi - strasiss: che freddo! Per poco non mi assidero

associazione - assuciaziun: la nostra associazione è molto attiva

assumersi - cargass: devi assumerti le tue responsabilità

astruso - impestaa de intend: è un concetto molto astruso

attaccapanni - tacapagn: appendi il cappello all'attaccapanni

attenzione! - öcc!, a l': stai attento! Passano un sacco di macchine

attirare - tirà auntra: attiri un sacco di disperati

attonito - cunt el dincc in buca: sono rimasto attonito

attrezzista - atrezzista: il mio amico Giovanni è un bravo attrezzista

audizione - scultà, el: abbiamo fatto un'audizione a un candidato

autenticare - vidimà: dobbiamo far autenticare i documenti

autostrada - autustrada: dobbiamo prendere l'autostrada fino a Novare

avere - vegh: non ho niente da dirti: vattene!

avventura - aventüra: è stata proprio un'avventura

avversare - dà cuntra: mi hanno avversato fin dal primo momento

avvicinare - rentà: puoi avvicinare il piatto per piacere?

avvisare - visà: ti avviso quando arrivo a casa

avvocato - aucat: dovrei proprio cambiare avvocato

aziendale - dita, de la: hanno rifatto la mensa aziendale

azzardarsi - scidass: non azzardarti a dire cose del genere

azzuffarsi - ciapass: ieri sera Mario e Giovanni si sono azzuffati

baccano - gibileri: ragazzi, cos'è questo baccano?

badare a - tend a: devo badare ai bambini

bagagliaio - bagaggera /f/: abbiamo riempito il bagagliaio

bagno /locale della casa/ - camer: vado un attimo in bagno

balenare - stralüscià: ho visto balenare verso Milano

balzare - strabalzà: gli è balzato addosso in un attimo

banchettare - disnà a la granda: oggi abbiamo proprio banchettato

B

barare - fufignà: non barare che ti controllo

A

barcaiolo - naut: mio zio era un barcaiolo

B

barretta - stangheta: ho mangiato delle barrette energetiche

A

bassissimo - bass, püssee che: il livello del lago è bassissimo

battello - batel: siamo andati a Bellagio in battello

bavaglia - patüscia: metti la bavaglia per non sporcarti

becchino - suterun: Giovanni è il becchino del cimitero di Lecco

bello - bel: sei proprio bello con questo vestito

bene, va - buna: va bene. Allora siamo d'accordo così.

bere copiosamente - tazzà : Marco beve come una spugna

bestemmiare - bestemà: smettila di bestemmiare

bianco - bianch: è bianco come la neve

bietola - erbet: vado nell'orto a raccogliere le bietole

bigotto - paulot: mi sembra veramente un bigotto

binocolo - lurgnun: mi passi il binocolo per piacere?

birra - bira: versami una birra per piacere

biscione - bissun: in alto il Biscione!

bistrattare - tratà mal: mi hai sempre bistrattato

blu - blö: ieri sera Giovanna indossava una gonna blu

boccolo - rizz: che bei boccoli che hai

bomba - bumba: ieri è scoppiata una bomba in piazza

bordo - banda /f/: non camminare sul bordo della strada

borsa da viaggio - gaitana: ho comprato una nuova borsa da viaggio

boscoso - buscaa: è un territorio boscoso

bòtte /colpi/ - remenada: mi hanno dato un sacco di botte

bottiglione - pestun: prendi un bottiglione di vino in cantina

bozza - sbozz /m/: ho finito la bozza del progetto

brano - canzun /f/: ha scritto un nuovo brano

brevemente - curta, a la: ti racconto brevemente cos'è successo

brillante - sberlüsent: com'è brillante!

B

broncio - mutria /f/: mettere il broncio

R

bruciare - brasà: ho bruciato il risotto

B
U

buca - fopa: c'è una buca nella strada

buco - büs: c'è un buco nel muro che vorrei chiudere

bugiardo - casciabal: il mio vicino è un gran bugiardo

buonissimo - bun, püssee che: questo formaggio è buonissimo

burrasca - burineri /m/: alle cinque è scoppiata una burrasca

caccia - cascia: sono andati a caccia di lepri

cadere - birlà gio: il mio gatto è caduto in una buca

calabrone - galavrun: c'è un nido di calabroni sul muro

calcio - balapè /f/: a Marco piace giocare a calcio

caldo - cold: oggi è una giornata caldissima

callo - durun: ho un callo che mi fa male

calvo - pelaa: ormai mio nonno è diventato calvo

calzoncini - braghet: mio nipote indossa dei calzoncini blu

camice da lavoro - avaiana /f/: indossa il camice da lavoro

camomilla - camamela: ho preparato la camomilla, ne vuoi?

cancellata - restelada: oggi dobbiamo pitturare la cancellata

candidare - candidà: mi vogliono candidare per le elezioni

canna - cana: ho comprato una nuova canna da pesca

cantilena - tiritera: è sempre la solita cantilena

capace - bun: non sono ancora capace di nuotare

capitombolo - tumburlun: ho fatto un capitombolo

cappello - capel: ho comprato un cappello nuovo

capriolo - cavriö: ho visto un capriolo nel bosco

carbonio - carboni: la mia bici è in fibra di carbonio

carestia - calastria: abbiamo sofferto una forte carestia

carico (caricato) - cargaa: ho caricato tutta la merce sul furgone

carne - carna: io non mangio carne

carrabile, passo - caral: non posteggiare davanti al passo carrabile

C
A

carta /materiale/ - palpee /m/: passami un tovagliolo di carta per piacere

cartolina - cartulina: ti ho mandato una cartolina. E' arrivata?

C
A

casello - casel: mancano ancora cento chilometri al casello

caso - cas: ieri ho incontrato Giovanni per caso in piazza

cassazione - cassaziun: il processo andrà in cassazione fra un mese

castagnaccio - castegnacia /f/: ho preparato un ottimo castagnaccio

catalogo - catalugh: il mese prossimo uscirà il catalogo nuovo

catechismo - dutrina /f/: devo andare a catechismo

cattivello - gugnin: oggi pomeriggio sei stato un po' cattivello

causa (sociale) - caüsa: per lei questa è una causa importante

cautelativo - schisc, per stà: è una misura cautelativa

cavatappi - cavabisciun: passami il cavatappi per piacere

cecità - orb, el vess: Mario è diventato cieco

cella - casela: l'hanno rinchiuso in cella

centenario - centenari: fra due anni sarà il centenario della banda

cerimonia - funziun: hanno già cominciato la cerimonia

cesso - camer: devo andare in bagno

chiacchierata - ciciarada: abbiamo fatto una bella chiacchierata

chiarire - s'ciarì: dobbiamo chiarire cosa è successo ieri

chiedere - ciamà: Maria mi ha chiesto un piacere

chiodo - cioo: devo mettere un chiodo nel muro

chiuso - saraa: ho trovato il negozio chiuso

cicciottello - paciarot: è un bambino cicciottello

ciliegio selvatico - galbina /f/: questo albero è un ciliegio selvatico

cinghiale - singial: hanno ucciso tre cinghiali ieri

ciottolo - risciul: è una stradina acciottolata

citare - tirà a man: chi hai citato ieri sera?

cliente - post: il signor Brambilla è un nostro cliente

coccolare - vergnà: mi fai le coccole?

cofano - cofen: mi apri il cofano per piacere?

C
O

coinvolgersi - tràs dent : è uno che si coinvolge nelle cose che fa

colesterolo - sangh grass: ho il colesterolo molto alto

collegialmente - insema, tücc: abbiamo deciso collegialmente

collerico - futent: è un uomo collerico e maleducato

collinetta - runchet: lei abita su una collinetta

colmo /pieno/ - aras: basta, è sufficiente; il recipiente è colmo

colpevole - culpa, che gh'ha la : è lui il colpevole del furto

combaciare - sfrasà: cerca di far combaciare i bordi

comitiva - cutaria: che bella comitiva

commettere - fà : non abbiamo commesso nessun reato

compaesano - paesan: Giovanni è un mio compaesano

compatire - cumpatì: non farti compatire

completamente - propi: loro sono completamente diversi

complimenti, fare i - simunà: vado a fare i complimenti al gruppo

comportarsi bene - fà giüdizzi: comportati bene, mi raccomando!

compressore - cumpressur: devo accendere il compressore

concedere - lassà nà: non mi ha concesso niente

conclusione - finitiva: siamo arrivati ad una buona conclusione

condizionatore - cundiziunadur: devo chiamare il tecnico del condizionatore

confetto - benis: che buoni questi confetti

confusione - catabrega: ragazzi che confusione!

coniglio - dunal: il coniglio mangia la carota

consapevolmente - savè ciar, cunt el: l'ha fatto consapevolmente

consensuale - acordi, d': è stata una separazione consensuale

considerare - tegn a coo: devi considerare tutti fattori in gioco

constatare - vidè: ho constatato che era un lavoro impegnativo

contabilmente - cuntabil, de: contabilmente non ci sono problemi

contemplare /includere/ - vegh dent: il contratto contempla alcuni obblighi

continuativamente - temp, tüt el: hanno attaccato continuamente per una ora

contorno /cibo/ - pacià de banda: avete qualcosa di contorno?

contraddizione - rebatüda: è caduto in contraddizione

contrasto - cuntra, el dass: hanno risolto il loro contrasto

C
O

controllare /possedere/ - vegh: controllano la maggioranza delle azioni

conversazione - ciciarada: abbiamo avuto una bella conversazione

cooperare - laurà insema: se cooperiamo finiamo prima

coperta - cuerta: metti un'altra coperta sul letto

copiosamente - agord: la neve è scesa copiosa

coprire - quatà: d'inverno bisogna coprirsi

coricarsi - trass gio: sono stanco, vado a coricarmi

correzione - giüstada: bisogna fare una correzione al progetto

corroso - smangiaa: il pezzo di ferro è tutto corroso

cortesemente - agraman, cunt: le chiedo cortesemente una forchetta

così - inscì: non devi fare così!

cotogna, mela - cudogn /m/: ti piacciono le mele cotogne?

crampo - ranf: ho un crampo alla gamba sinistra

crescita - cress, el: la nostra impresa ha avuto un'ottima crescita

crociera - crüsada: siamo stai in crociera nel Mediterraneo

crucciarsi - crüzziass: non devi crucciarti inutilmente

cucina - ca: vai in cucina a prendere una sedia

cumulare - inmügià: ho accumulato un sacco di legna

curioso /persona/ - cürius: mia nipote è molto curiosa

da solo - depermì: sono andato sul Resegone da solo

danneggiare - buzarà: il temporale ha danneggiato l'orto

datato /datazione/ - an/di, che gh'ha l': questa sedia è datata all'inizio del settecento

davanti - denanz: la banca è davanti alla chiesa

debitore - pufat: lui è un mio debitore

decadere - nà indree: la loro ditta è in un periodo di decadenza

decisamente - propi: è decisamente meglio così

dedurre - sdöcc: devo dedurre che ti tiri indietro?

deflusso - desflüssà, el: il deflusso della folla è stato rapido

D
E

dei - di: ci sono dei miei amici in piazza

deleterio - buvesg, che fa: è veramente una persona deleteria

D

E

delitto - crimen: hanno commesso tantissimi delitti

demolizione - demuliziun: la demolizione è programmata per domani

denudarsi - desbiutass: si è denudato davanti a tutti

deprimere - trà a tera: non devi deprimerti così

desiderio - sus: ho il desiderio di visitare il Perù

destra - drita: la via Rossi è la prima a destra

detestare - stumegh, vegh sül: li detesto proprio tutti

diamine! - dianzan!: diamine: che parata!

dichiarazione - desciarada: ha fatto una dichiarazione importante

difendersi - difendess: dobbiamo difenderci meglio nel secondo tempo

differente - descumpagnaa: questi due prodotti sono differenti

diffuso - spantegaa: abbiamo diffuso il volantino fuori dalle scuole

dilapidare - strasà: ha dilapidato un sacco di soldi

dimagrito - smagrii: caspita! Ti vedo molto dimagrito

diminuzione - sbassada: c'è stata una diminuzione dell'inflazione

dipanare - indevenà: dobbiamo dipanare tutti i dubbi

dire - dì: ascoltami perchè devo dirti una cosa

diretto /che viene/ - faa nà, che l'è: il giornale è diretto da mio nonno

diritto - drizz: stai su dritto altrimenti ti rovini la schiena

disaccordo, essere in - cuntumbula, vess in : io e te siamo sempre in disaccordo

disboscare - desbuscà: hanno disboscato la collina

discorso - discurs: mi ha fatto un discorso che non ho capito

disfarsi - desfesciass: devo disfarmi di molte cianfrusaglie

disinvolto - desgagiaa: è sempre molto disinvolto

disonesto - gabulee: è una persona disonesta

disordine /pubblico/ - rebelot: ci sono stati dei disordini in piazza

disperato - desperaa: sono veramente disperato

dispiaciuto - despiasüü: sono veramente dispiaciuto

D

I

dissanguare - svenà: le tasse mi hanno dissanguato

dissertare - cuntala sü: ha fatto una dissertazione lunghissima

D

E

delitto - crimen: hanno commesso tantissimi delitti

dente cariato - dincc cariulaa: ho un dente cariato che mi fa male

derivare - desrüà: questa parola deriva dal latin

destra - drita: la via Rossi è la prima a destra

deviazione - sfalzada: attenzione alla deviazione fra cento metri

dietro - dedree: il comune è dietro la chiesa

differente - descumpagnaa: questi due prodotti sono differenti

digiuno - maià minga, el: ho fatto una settimana di digiuno

dimenticare - desmentegà: mi sono proprio dimenticato

dipanare - indevenà: dobbiamo dipanare tutti i dubbi

diretto - va a, che: prenderò il treno diretto per Milano

diritto /di legge/ - dirit: hanno ricevuto il sussidio senza diritto

disboscare - desbuscà: hanno disboscato la collina

disegno - disegn: fai un bel disegno sul foglio di carta

dismettere - sbaracà: hanno dismesso il vecchio macchinario

disordine /pubblico/ - rebelot: ci sono stati dei disordini in piazza

dispiacere - despiasè: è proprio un dispiacere

dissenso - cuntrera /f/: c'è molto dissenso tra i lavoratori

dissesto - maltrada /f/: il dissesto del paese è evidente

distaccarsi - sluntanass: mi sono distaccato dall'associazione

distribuire - spantegà: abbiamo clienti distribuiti in tutta l'Insubria

dittatura - ditadüra: in quel paese c'è una dittatura orribile

divertire - spassà: mi fai sempre divertire un mondo

divorziare - spartiss: hanno divorziato l'anno scorso

dolcemente - dulz dulz: devi appoggiarlo dolcemente

dondolarsi - dundass: smettila di dondolarti che rompi la sedia

dormicchiare - durmiunà: stavo dormicchiando e mi hai svegliato

dovere /verbo/ - vegh de: devo andare via presto stasera

D

U

dubbioso - arlius: sono dubbioso sul da farsi

durata - nà inanz, el: qual'è la durata dello spettacolo?

E

C

eccetto - via de: eccetto Mario gli altri vengono tutti

edicolante - giurnalat: l'edicolante della piazza è andato in pensione

eleggere - elengiüü: hanno eletto un bravo sindech

elmetto - elmet: è meglio indossare l'elmetto qui

emorragia - rilass /m/: dobbiamo fermare l'emorragia

entrare - nà dent: entra in casa che è ora di pranzo

equatore - equatur: siamo andati in vacanza vicino all'equatore

ereditare - rüà via: ho ereditato dei terreni di mio nonno

errare /sbagliare/ - canà: hai sbagliato tutto

esaurire - fà fö: dobbiamo esaurire le scorte a magazzino

esibizionista - ganivel: quello li è proprio un esibizionista

espiantare - despiantà: hanno espiantato il fegato

esserci - vessegh: spero proprio di esserci sabato prossimo

estraneo - furest: chi è quell'estraneo?

evadere - scapà: sono riusciti ad evadere

fabbisogno - necessari: abbiamo bisogno di trenta chili di materiale

fagiolata - fasurada: hai preparato una fagiolata buonissima

fallire - falà: la ditta di Giuseppe è fallita

fango - palta /f/: è caduto nel fango

farmacista - speziee: mia zia è farmacista

fatto /accadimento/ - facc: non seguo i fatti di cronaca nera

favorito /aiutato/ - vütaa: l'arbitro ha favorito gli avversari

fedeltà - fidal, el vess: la loro fedeltà è fuori discussione

ferirsi - fass mal: stai attento. Hai rischiato di ferirti

festa - festa: vieni alla festa sabato sera?

fiaccola - torcia: accendi la fiaccola che è quasi buio

figlia - tusa: mia figlia si chiama Irene

filatrice - filandera: mia nonna era una filatrice

F

finora - finamò: finora non è arrivato nessuno

I

fisima - urlìa: ha un sacco di fisime

F
O

focaccia - carsenza: vorrei un pezzetto di focaccia

folletto - fuinet: stai attento ai folletti del bosco

fondazione /istituto/ - fundaziun: la fondazione ha finanziato il teatro

foresta - furesta: la strada attraversa la foresta

forno - furna: ho cotto il pane nel forno

fottere - ciavà: porca vacca, mi ha fottuto!

franare - rüsnà: è franata la montagna

frastuono - diauleri: cos'è questo frastuono?

freddo - frecc: l'inverno scorso ha fatto molto freddo

frequentare - bazzegà: mio nipote frequenta il gruppo di pallavolo

frizzante - büscia, che: vorrei una bottiglia di acqua frizzante

fruttivendolo - frütarö: nel mio quartiere ci sono due fruttivendoli

funicolare - fünicular: siamo saliti in funicolare

furbo - ghelf: è molto furbo

futile - nagot, de: hanno litigato per una questione futile

gallina - gaina: ho preparato il brodo di gallina

garza - garza: copri il taglio con della garza

gazzarra - gasaghee /m/: cos'è questa gazzarra?

gemello - giümel: lui è il mio gemello

genuino - s'ciasser: è un ragazzo genuino

gettare - trà: ho pulito il box e ho gettato molte cose

ghiotto - gulus: mio figlio è ghiotto di dolci

giacimento - vèna /f/: hanno scoperto un nuovo giacimento

ginocchio - genöcc: si è distorto il ginocchio giocando a calcio

giornaliero - giurnadee: c'è un treno giornaliero che va a Milano

girellare - girunzà: abbiamo girellato tutto il giorno

giungere - rüà: dobbiamo giungere a quell'incrocio

gloriarsi - fà el baüscia: smettila di gloriarti senza motivo

G
O

gomma - guma: usa la gomma per cancellare

gotta - pudagra: una volta molti soffrivano di gotta

G
R

graffio - sfris: questa chitarra non ha neppure un graffio

grano - furment: stanno raccogliendo il grano

grave - grev: è successo un fatto molto grave

gremito - pien ras: ieri sera il teatro era gremito

grosso - gross: è veramente un cane molto grosso

guardare - vardà: sto guardando la televisione

guastarsi - scassass: tende a guastarsi spesso

guscio - güss: devi togliere il guscio per mangiarla

ieri, l'altro - ier l'olter: l'altro ieri sono andata in montagna

imbambolato - impapinaa: sono rimasto li imbambolato

imbrattare - spegascià: i bambini si sono imbrattati i vestiti

imitare - scimbiutà: non imitare tuo fratello

immusonirsi - imutriass: è tutto il giorno che è immusonito

impasto - pastoch: ho preparato l'impasto per la torta

impennare - impenà: sei capace di impennare in bicicletta

imperterrito - drizz, che va inanz: continua imperterrito a sbagliare

importante - infaent: è una cosa veramente molto importante

impresa - impresa: hanno fatto un'impresa memorabile

improvviso, all' - assabrüta: all'improvviso il vento è cessato

inappellabile - ciamà, che se pö minga: è un giudizio inappellabile

incagliarsi - impicass: la nave si è incagliata sugli scogli

incepparsi - incricass: si è inceppato

incirca, all' - circumcirca: è alto circa un metro e ottanta

incontrare - truà: mi devo incontrare con Pietro

indaffarato - in trüscia: oggi sono molto indaffarato

indiavolato - indiaulaa: suonano ad un ritmo indiavolato

indirizzare - indrizzà: vogliono indirizzare la politica del governo

indovinare - strulegà: ho indovinato i numeri del lotto

I
N

infangare - impaltà: mi sono tutto infagato

infervorarsi - infularmass: non c'è bisogno di infervorarsi così

G

R

graffio - sfris: questa chitarra non ha neppure un graffio

grata /griglia/ - gratela: solleviamo la grata così possiamo entrare

gremire - impiend: lo stadio è gremito di gente

grugnire - mütignà: perchè grugnisce quel cane?

guardingo - schisc: dobbiamo essere guardinghi

guscio - güss: devi togliere il guscio per mangiarla

illudere - tirà in gir: non dovevi illuderla

imbranato - imbesüii: cribbio come sei imbranato

immatricolare - matriculà: devo immatricolare la macchina nuova

impantanare - impaltà: siamo impantanati e non riusciamo a uscirne

impennare - impenà: sei capace di impennare in bicicletta

impicciare - infescià: a casa ho un mucchio di cose che impicciano

imprecare - sacramentà: smettila di imprecare per niente

imprudente - scrima, senza: sei stato un imprudente

inaugurare - derf: hanno inaugurato un nuovo negozio in piazza

incepparsi - incricass: si è inceppato

incolto /non coltivato/ - zerbiv: quel terreno incolto è di mio nonno

inculcare - rüzzà in del coo: gli hanno inculcato delle idee strane

indicare - segnà: non indicare che ti fai vedere

indirizzo /tipologia, direzione/ - drizz: ha scelto una scuola ad indirizzo meccanico

infangare - impaltà: mi sono tutto infagato

infetto - infetaa: questa carne è infetta

infradiciare - masarà: sono tutto infradiciato

ingobbirsi - sgubass: stai su dritto, non ingobbirti

iniziativa - mestee /m/: stanno imbastendo una nuova iniziativa

inquietare - subat: non farmi inquietare

inseguire - cor adree: l'hanno inseguito ma non l'hanno acciuffato

insistere - pessegà: smettila, non insistere!

I

intanto - intratanta: intanto che esci compra il giornale

N

intercalare - cascià denter: ogni tanto intercala delle parole strane

I
N

intervenire /commentare/ - parlà: interverà al convegno il professor Colombo

intestare - coo, met a: mio nonno ha intestato a me la sua casa

intonaco - stabilidüra /f/: qui c'è da rifare tutto l'intonaco

intrigo - garbüi: mamma mia che intrigo!

inusuale - rar: è inusuale sentire questo chiasso di mattina

inverno - inverna: alla fine è arrivato l'inverno!

Irene - Irena: lei è mia cugina Irene

ispezionare - vardà adoss: dobbiamo ispezionare tutto il posto

la /avverbio/ - lalinscì: vorrei arrivare fin la

lagnarsi - rangugnà: si lamenta sempre di qualcosa

lancetta - spera: sposta avanti le lancette dell'orologio

lassù - süilò: dobbiamo arrivare fin lassù

lavandino - lavel: hai cambiato lavandino?

leccare - lapà: lecca il gelato altrimenti si scioglie

lemme lemme - lirun liran: se ne è andato lemme lemme

lettera - letera: voglio scrivere una lettera a mia nonna

liberalizzare - desliberà: hanno liberalizzato le licenze

lievito - levaa: non ho messo il lievito

lingua /idioma/ - lengua: quante lingue parli?

litorale - riva /f/: abbiamo passeggiato lungo il litorale

longevo - vegiun: le persone che mangiano bene sono longeve

lucertola - lüserta: il giardino è pieno di lucertole

lumaca - lümaga: attenzione a non schiacciare quella lumaca

lussazione - desgügelament /m/: mi sono lussato il ginocchio destro

maceria - ruina: nel bosco ci sono le macerie di una casa

maggioranza - maiuria: la maggioranza ha deciso così

mal di pancia - mal de venter: mi è venuto mal di pancia

malessere - gnagnera /f/: sento un certo malessere

M
A

mammella - pècc /m/: quel vitello non si attacca alla mammella

mangiata - paciada: abbiamo fatto proprio una bella mangiata

manovrare - manuvrà: c'è poco spazio e non riesco a manovrare

mappa - mapa: controlla la mappa così non sbagliamo

marcire - marscì: sono marcite tre mele

marmo - marmu: questo tavolo è di marmo di Carrara

mascalzone - margnach: e' proprio un mascalzone

matrimonio - mariozz: è stato proprio un bel matrimonio

mediare - marussà: mi hanno chiesto di mediare nel loro litigio

melo - pom, pianta de: questa è un melo selvatico

meravigliosamente - maraveia, a: è andato tutto meravigliosamente

mesto - magunent: ieri Mario era molto mesto

mietere - scighezzà: domani inizieremo a mietere el grano

millantare - sganassà: smettila di millantare

miseramente - relaa: è finito miseramente

moderato - quiet: è un partito molto moderato

momentaccio - mumentasc: tra noi due è veramente un momentaccio

moralista - muralista: non fare il moralista per piacere

mostrare - fà vidè: seguimi, voglio mostrarti una cosa

mungere - müncc: devo mungere la mucca

nascondersi - scundess: dove si è nascosto?

naviglio - navili: speriamo che riaprano i navigli a Milano

netturbino - rüee: non sono ancora passati i netturbini oggi

nipote /di zio/a/ - neü: lui è mio nipote, il figlio di mio fratello

noioso - tosegh: sei veramente noioso

notoriamente - duvis, l'è: notoriamente non è affidabile

nuotare - nuà: mi piace nuotare nel lago

obiezione - repiada: qualcuno a qualche obiezione?

occuparsi - fagh adree: non riesco ad occuparmi di tutto

oggi - incö: oggi devo andare dall'avvocato

ombrellone - umbrelun: pianta l'ombrellone così ci fa ombra

operazione /azione/ - laurà /m/: hanno ideato un'operazione contro la mafia

M

A

manovrare - manuvrà: c'è poco spazio e non riesco a manovrare

marchiare - marcà: ogni chitarra è marchiata con un simbolo

marmaglia - razzapaia: in piazza c'è una gran marmaglia

masso - sassun: c'è un masso traballante sopra il sentiero

maturo - marüü: è maturo

melone - melun: io adoro il melone d'estate

merluzzo - bertagnin: ho preparato il merluzzo alla vicentina

mietere - scighezzà: domani inizieremo a mietere el grano

minore - menò: è più giovane di me

mobile - mobil: vorrei cambiare i mobili della cucina

momento - bot: aspetta un momento che finisco e vengo

mortificato - smurfiaa: mi scusi, sono mortificato

muretto - mürèla /f/: sediamoci sul muretto a chiacchierare

natura - natüra: dobbiamo tutelare la natura

netturbino - rüee: non sono ancora passati i netturbini oggi

noce /frutto/ - nus: ho preparato la torta di noci

notizia - növa: che bella notizia

nuvola - nigula: il cielo è pieno di nuvole

occultare - scund: hanno occultato il denaro rubato

ogni - tüt: mi chiama ogni momento

onomastico - di del sant: oggi è il mio onomastico

orbene - dunca: orbene, mi sembra tutto chiaro

organizzare - tirà insema: abbiamo organizzato una cena con gli amici

osare - vulzà: non osavo domandare

ovunque - depertüt: c'era un sacco di gente ovunque

paesaggio - vedüda /f/: mamma mia che bel paesaggio!

pallino - balin: condurre il discorso

panno - pagn: ho lavato i panni

P

A

parapetto - scòss: questo parapetto è traballante

parte /luogo, direzione/ - induè: in che parte della città abiti?

P

A

paternale - cichet /m/: gli ho fatto una bella paternale

peccato - pecaa: solo a pensarlo hai fatto peccato

pendenza - pendizzi /m/: ho delle pendenze da risolvere

pentolino - tulin: non trovo più il pentolino verde

pergolato - bersò: ha un pergolato bellissimo

pesante - grev: non ce la faccio: è troppo pesante

piacevole - piasever: non è molto piacevole

piatto /stoviglia/ - tundel: ho rotto un piatto mentre lo lavavo

pigna - pigna: mi è caduta una pigna in testa

piroscafo - batel: abbiamo fatto una crociera in piroscafo

plenilunio - lüna intrega: domani ci sarà il plenilunio

politicamente - pulitega, de la: politicamente è un uomo di centro

ponticello - puntisel: passato il ponticello devi girare a destra

portico - portech: a Bologna ci sono dei portici magnifici

posta - posta: la posta arriva sempre puntuale

potenza - putenza: questa macchina ha poca potenza

preavvertire - indetà: ricordati di preavvertire che andiamo

precludere - impedì: ci hanno precluso di partecipare alla gara

prefazione - prefaziun: ho scritto la prefazione al suo libro

preoccupazione - casc /m/: ho molte preoccupazioni

pretesto - scüsa /f/: non inventare pretesti

processare - prucessà: lo dovevano processare ma è scappato

professione - prufessiun: qual è la sua professione?

prolunga - prulunga: attacca la prolunga alla presa

proprio - propi: sono proprio stanco

provvisoriamente - pruisori, de: lascialo li momentaneamente

pungere - spungg: mi sono punto con un ago

qua - scià: vieni immediatamente qua!

R

quassù - chisü: quassù c'è un'aria fresca

A

rabberciare - rangià sü: mi sembra un lavoro rabberciato

R

A

radere /barba/ - sbarbà: mi sono dimenticato di radermi oggi

ragazzo - bagai: Marco è proprio un bel ragazzo

randello - tarel: gli ha dato una randellata

raro - rar: è un modello raro costruito molti anni fa

rattrappirsi - inranghiss: i rami della pianta si sono rattrappiti

reazionario - reaziunari: il programma del governo è molto reazionario

refrigerio - fresch: finalmente un po' di refrigerio!

resistente - resist, che: è un materiale molto resistente

revisionare - revistà: dobbiamo revisionare i conti

ricacciare - cascià indree: hanno ricacciato indietro i nemici

ricompensa - cumpens: ti prometto una ricompensa per questo lavoro

ridare - dà indree: non mi ha più ridato i soldi

rievocare - tirà a man: ieri sera abbiamo rievocato la nostra gioventù

rifornimento - carga /f/: abbiamo fatto rifornimento di benzina

rigoroso - seri: è una procedura molto rigorosa

rimbalzare - rebat: ha fatto rimbalzare la palla prima di tirare

rimpinzarsi - infulgiss: ci siamo rimpinzati di polenta e cassöla

riottoso - resiat: ha un carattere molto riottoso

riscontro - truà, el: non abbiamo riscontri di quanto dice

ritirare /prendere in consegna/ - tö: devi ritirare il materiale dal fornitore

rivenditore - grusista: devo andare dal rivenditore della lavatrice

romagnolo - rumagnö: il mio amico Marco è romagnolo

rotolare - burlunà: è rotolato dalla discesa

rumore - rumur: cos'è questo rumore?

sacchetto - baghet: ho rotto il sacchetto

saldo /stabile/ - franch: l'ho fissato bene, non preoccuparti

salvare - salvà: si sono salvati per un pelo

sapore - saur: ragazzi, che buon sapore!

S

B

sbaraccare - nà fö di pè: sarà meglio sbaraccare e andarcene

sbollentata - sbuiada: taglia gli spinaci e dagli una sbollentata

R

A

radere /barba/ - sbarbà: mi sono dimenticato di radermi oggi

raggrinzare - increspà: ho la pelle tutta raggrinzata

rapinare - rapinà: stano rapinando la banca della piazza

rassettarsi - giüstass sü: rassettati prima di uscire

reato - crimen: non abbiamo commesso nessun reato

refrigerio - fresch: finalmente un po' di refrigerio!

respirare - fiadà: stai calmo e respira

riaprire - derf amò: hanno riaperto la piazza

ricevuto - ciapaa: ho ricevuto un premio

ricoverare - ricuerà: Giovanni è stato ricoverato l'altro ieri

rievocare - tirà a man: ieri sera abbiamo rievocato la nostra gioventù

rifornirsi - surtiss: abbiamo iniziato a rifornirci da Mario

rilassare - ciapà fiaa: fammi rilassare un attimo

rimescolare - sbarüzzà: rimescola le carte prima di servirle

rinuncia - lassà nà, el: ha fatto una rinuncia

riscontro - truà, el: non abbiamo riscontri di quanto dice

ritmo - ritmo: è molto bravo a tenere il ritmo

rivoluzionario - rivulüziunari: abbiamo inventato un prodotto rivoluzionario

rosario - curuna /f/: stanno dicendo il rosario

rubare - gratà: gli hanno rubato la bicicletta

sacchetto - baghet: ho rotto il sacchetto

salice - sares: hanno abbattuto un salice malato

sangue - sangh: sono andato a donare il sangue

sbadigliare - sbagià: non sbadigliare per piacere

sbobba - curubia: questa sbobba è immangiabile

scacchiera - scachera: prendo la scacchiera e facciamo una partita?

scalzo - sculzaa: non camminare scalzo sul pavimento

scarno - scasii: questo manuale è molto scarno

S

C

scena - scèna: è stata una scena memorabile

schianto - sfèrla /f/: c'è stato uno schianto tremendo

S
C

sciatica - saiatiga: soffro di sciatica e devo andare dal dottore

sciopero - lizunada /f/: domani i macchinisti faranno sciopero

scolapasta - culapasta: mi passi lo scolapasta per piacere?

scomparto - spazzi: non abbiamo scomparti a sufficienza

scoperchiare - descuercià: il vento ha scoperchiato il tetto

scosceso - ertegh: è un sentiero molto scosceso

scroscio - lüsciada /f/: ha fatto uno scroscio improvviso

seccare /importunare/ - rügà: smettila di seccarmi!

selezionare - scernì: vorrei selezionare le chitarre migliori

serbare - cunservà: ti chiedo di serbare questo segreto

sfortuna - rugna: è proprio sfortunato

sgattaiolare - sghimbià: il topino è sgattaiolato via

sguinzagliare - descubià: hanno sguinzagliato i cani

signorile - sciur, de: vivono in una villa molto signorile

slegare - desligà: slega il nodo

smorfia - muca: perchè fai quella smorfia?

soffriggere - brüsatà: ho fatto soffriggere carote e cipolle

solettare - scalfinà: dobbiamo solettare la sala

sommità - scima: siamo arrivati sulla sommità della montagna

sopravvalutazione - surtimada: mi sembra una sopravvalutazione del problema

sostegno - puntel: hanno dato un grosso sostegno alle famiglie

soverchiare - suercià: ci hanno soverchiato e abbiamo perso

spalmare - vuncc: mi spalmi la crema sulla schiena?

spaventoso - stremì, che fa: è un luogo veramente spaventoso

spegnere - smurzà: ho spento la luce

spesso /frequente/ - despess: vedo spesso Marta al bar del quartiere

spillo - gügin: Marco si è punto con uno spillo

sporcare - burdegà: non sporcarti i pantaloni

spudorato - vergugna, senza: sei proprio uno svergognato

S
T

stagione - stagiun: non ci sono più e stagioni di una volta

stantio - magulcc: c'è un'aria stantia. Apri la finestra.

stile - stil: Pietro ha tutto un suo stile

stizzirsi - infutass: non c'era bisogno di stizzirsi così

strano - balengh: è un uomo un po' strano

striminzito - cüch: è veramente molto striminzito

stuzzicadenti - stech: mi passi uno stuzzicadenti per piacere?

suggellare - sigilà: ieri abbiamo suggellato un ottimo accordo

superstizione - arlìa: è una vecchia superstizione

svanire - inurà: l'aereo è svanito nel nulla

svernare - desvernà: hanno svernato in Portogallo

tacchino - pulin: hai messo il tacchino in forno?

tappeto - tapee: avvolgi il tappeto così lo mettiamo via

tecnologia - tenulugia: la tecnologia compie passi da gigante

temperamatite - güzzalapiss: mi serve il temperamatite

tentativo - pröva: proviamo a fare ancora un altro tentativo

terrore - scagia /f/: mi piace vedere film del terrore

tifoseria - rosc de tifus: la tifoseria della mia squadra è molto vivace

tiro mancino - tirada /f/: mi ha fatto un tiro mancino

torchiatura - turciada: domani faremo la torchiatura delle olive

tosse - toss: ho preso la tosse

trafiliere - tirabagia: mio nonno era un trafiliere

trapano a mano - girabachin: ho fatto un buco con un trapano a mano

trattare - discüt: dobbiamo trattare il prezzo perchè è alto

treccina - trezzin /m/: stai bene con le treccine

troncare - mucià: abbiamo troncato la relazione

tuta - toni del sport /m/: ho comprato una tuta nuova

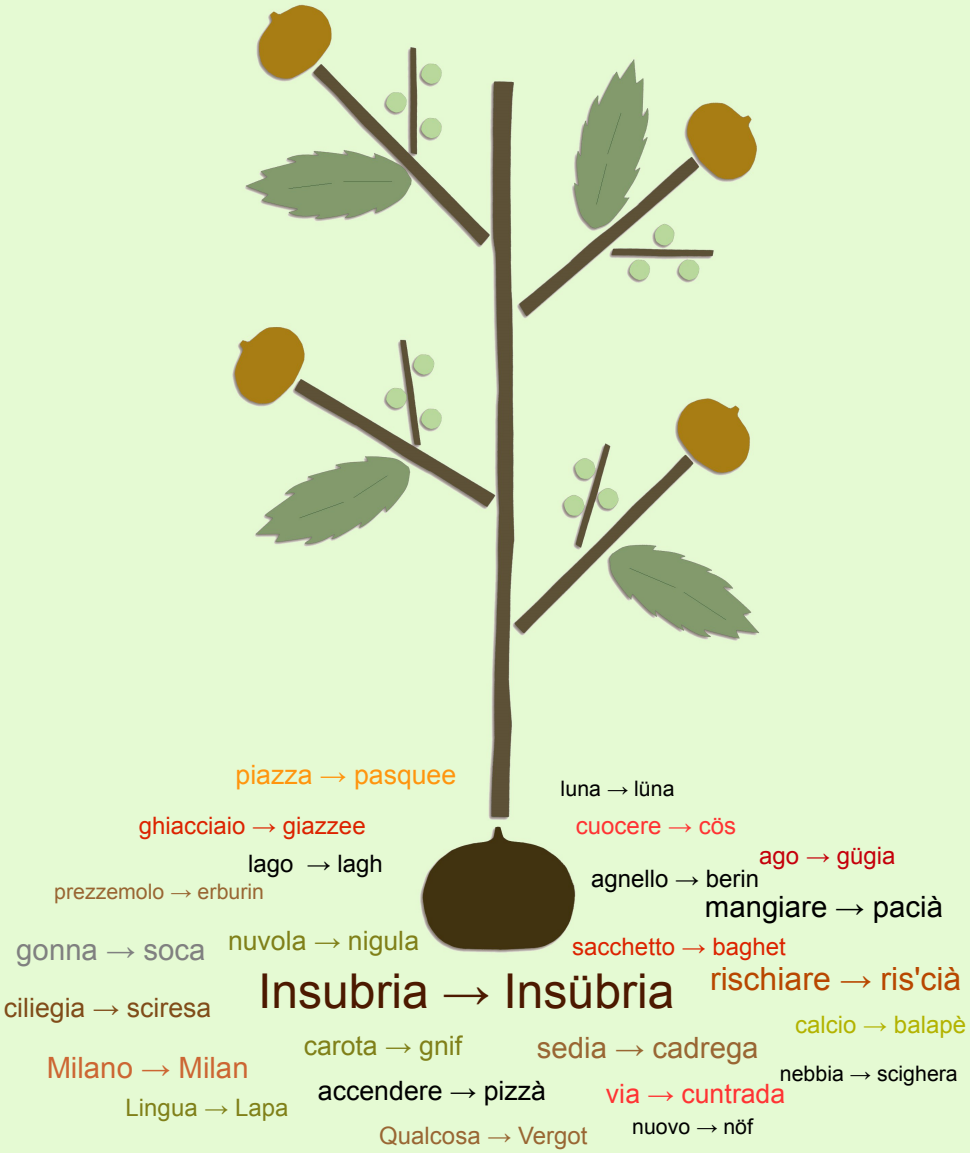
ulteriore - olter: abbiamo fatto un ulteriore passo avanti

uniformemente - istess, tüt: devi disporre i pezzi uniformemente

uscire - surtì: sbrigati che dobbiamo uscire

vagliare - cribià: dobbiamo vagliare le candidature

- 5 -



Eserciziario 2 – frasi da creare

Nel secondo eserciziario il vostro compito diventa certamente più complesso ma anche più stimolante in quanto dovrete creare una frase originale partendo da un singolo termine.
Si tratta di un esercizio utilissimo per aumentare la vostra padronanza della lingua e per accrescere il vostro vocabolario e la conoscenza delle strutture dell'insubre.

A

abbagliare - imbarbaià

abbellire - imbelì

abbottonare - butunà

abbruttire - vegnì cumpagn de 'na bestia

abituato - bitüaa

accalappiare - ingatià

accedere - nà denter

accettare - ben, fass nà

accodarsi - cua, metess in

accordare /uno strumento/ - incurdà

accreditare /del denaro/ - cascià sü i danee

acquazzone - acquada /f/

addentare - sgagnà

aderire - tacà

adottivo - fiulaa

affaraccio - gabula /f/

affettuoso - dulz

affinità - sumeanza

affogare - negà

aggiornamento - adiada /f/

aggressività - saltà adoss, el

agosto - aust

albergo - obergh

allagare - lagà

allevato - tiraa grand

altalena, andare sull' - scucà

amante /donna/ - schiscia

ammattire - imatì

analizzare - vardagh adoss

A

angheria - angaria

A

anormale - föra de la regula

apparecchiare - paregià

appigliarsi - tacass

appropriarsi - prupriass

arenarsi - ingerass

arresto - fermà, el

asciugare - sügà

assicurare - segürà

astuto - scroch

attorno - inturnavia

avaiana - toni /m/

avvicinarsi - rentass

azzardo - scidada /f/

baggianata - giavanada

bancone - bancun

basta così - nucurolter

ben arrivato - benrüaa

bibliotecario - bibliutecari

bisbigliare - ciciurà

bofonchiare - bufà

bosso - martelina /f/

bravissimo - brau, püssee che

brulichio - furmigheri

buonsenso - crapa, vegh la

calare (diminuire) - sbassà

calzettone - scalfarot

cancello - restel

capannello /di persone/ - gaslet

carcere - presun /f/

C

carrello - carel

C

caspita - ciusca

catena - cadèna

cavillo - gabel

certo - següra

chierichetto - cereghin

cimitero - fupun

clistere - lavativ

collana - culana

colonnello - culunel

commissario - cumissari

comportamento - zach

condannato - cundanaa

conoscere - cugnuss

consultare /documenti/ - vardà denter

contorno /limite/ - inturnavia

convertito - cambiaa

corbelleria - tapunada

corto - curt

criterio - scrima /f/

cuocere - cös

datazione - an/di, vegh l'

decollare - sgur, ciapà el

delicatamente - delicaa

derivare - desrüà

diarrea - schitun /m/

digerire - passà gio, fà

dipanato - indevenaa

disarmare - armi, tö via i

dismettere - sbaracà

D

disprezzare - sprezzà

D

dissolvere - desfümà

divagare - desfrunzà

dodici - dudes

dormicchiare - durmiunà

dunque - dunca

eccolo - tel chi

eludere - schivà

Epifania - Pasqueta

errare /sbagliare/ - canà

esonerare - cascià via

estintore - murzadur

fabbro - feree

falso /persona/ - fintun

fatto /accadimento/ - facc

fegato - fidegh

fiacco - fiach

filo di ferro - burdiun

fiutare - nasà

fondazione /istituto/ - fundaziun

fortunato - cavigiaa

frastornato - inciuchii

fretta - pressa

fulminare - saetà

futile - nagot, de

gassosa - gazusa

gentaglia - razzapaia

ghirlanda - sercc de fiur/palpee /m/

gioco di società - giögh in cumpagnia

giungere - rüà

G

gonna - soca

G

grandine - tempesta

gridare - vusà

guardingo - schisc

ieri, l'altro - ier l'olter

imbroglione - gabulista

impassibile - segn, che fa minga

impetuoso - fürius

imprevisto /contrattempo/ - strulegaa, mestee minga

incagliarsi - impicass

incolto /non coltivato/ - zerbiv

indenne - san

indugiare - intardià

infiammazione - cudesèla

inginocchiarsi - inginugiass

innocuo - mal, che fa minga

insidioso - stubient

intanto - intratanta

interrompere - mucala

intimorire - timurentà

intristire - gechì

invernale - invernal

isolante - isulant

laborioso - laurun

lancetta - spera

latte di riso - lacc de ris

legare - ligà

letto - lecc

lieto - alegher

lisca - resca

L

loro - lur

L

lumaca - lümaga

macchietta - smageta

maglione - maiun

malinconico - arlius

mangiare - pacià

mantenere - mantegnì

margherita /fiore/ - margarita

mascalzone - margnach

maturo - marüü

menagramo - sturbalüna

mestolino - cazzülin

militare /essere militante/ - milità

misterioso - misterius

momento - bot

mostrare - fà vidè

nababbo - sciurun

nebbia - scighera

nocciola - nisciöla

notizia - növa

nuvolone - nigulun

odore - udur

ombrellone - umbrelun

or ora - dessadess

organizzare - tirà insema

osso - oss

pacato - quiet

palificare - passunà

pane raffermo - pan poss

parapetto - scòss

P

particolare /persona, modo/ - uriginal

P

patto - cuntrat

peggiore - pesc, püssee

pentito - pentii

pergolato - bersò

pesce - pess

piallare - dulà

pieno - pien

piovigginare - brumà

plenilunio - lüna intrega

pollice - didun

portaombrelli - umbrei, sidela di /f/

posare - pundà

posto - sit

preavvertire - indetà

precocemente - anticipaa

premere - calcà gio

presidente - president

problematico - magagnent

professione - prufessiun

promemoria - tegnament

prosciutto - giambun

pulire - netà

pusillanime - cagheta

quassù - chisü

rabbrividire - sgrisurà

radunarsi - truass insema

rammaricarsi - casciass

rapprendere - cagià

rattrappirsi - inranghiss

R

recapito - adress

P

patto - cuntrat

pellicola - peleseta

per di più - pagament, in

perquisizione - sföi /pl/

piacevole - piasever

piede - pè

pioviggìnare - brumà

pochino - pitinin

pomeriggio - bass

portico - portech

posticino - pustiö

prassi - pratega

precocemente - anticipaa

premettere - dì prima

pretesto - scüsa /f/

procurare - tirà scià

progressivo - zichent

prosciolto - desliberaa

pulire - netà

qua - scià

questurino - gafa

raddoppiare - dupià

raggrinzare - increspà

rapporto /documento/ - relaziun /f/

rattrappirsi - inranghiss

recintare - zentà

reperire - tirà a man

revocare - tirà via

ricevuto - ciapaa

R

ridare - dà indree

R

riflessione /pensiero/ - pensee /m/

rigirare - fà pirlà

rimbambito - imbesüii

rinsecchire - vegnì sech

riscontro - truà, el

ritrovare - truà amò

rodersi - rudegass

rottame - catamai

saccente - plata

saldo /stabile/ - franch

sangue - sangh

sbalordire - imbalurdì

sbracciare - sbrascià

scalciare - pescià

scarabocchiare - spegascià

scemato - balcaa

schianto - sfèrla /f/

scientifico - scientifegh

scivolare - scarligà

scombussolato - ari, vess per

scontentare - descuntentà

scorso - passaa

scroscio - lüsciada /f/

secolo - secul

seminare - sumenà

sfacelo - ruina /f/

sgambata - tapasciada

sgrossare - desgrussà

signorile - sciur, de

S

slogatura - strambada

R

riflessione /pensiero/ - pensee /m/

rigoroso - seri

rimescolare - sbarüzzà

ripararsi - ricuerass

ritardare - intardià

rivoluzionario - rivulüziunari

rotolare - burlunà

saccente - plata

salice - sares

sapone - saun

sberla - papìna

scacchiera - scachera

scampolo - cavezzö

scavalcare - passà sura

schianto - sfèrla /f/

sciocchezza - bestruzzada

scocciare - rügà

scomparto - spazzi

scoppiettare - s'ciupetà

screpolarsi - sferlurass

seccare /importunare/ - rügà

seminare - sumenà

sferrare - desferà

sgattaiolare - sghimbià

sicuramente - següra

singhiozzare - sangutà

smorfia - muca

sogghignare - sgrigà

somigliante - cumpagn

S

sopravvalutazione - surtimada

S

sottecchi, guardare - linugià

spaiare - descubià

spaventoso - stremì, che fa

spendaccione - spendasciun

spicciarsi - desvergiass

sporcare - burdegà

sputare - cicà

stancare - stracà

stile - stil

stordire - sturnì

strega - stria

stuzzicadenti - stech

suonare - sunà

svagato - svariaa

svernare - desvernà

tafferuglio - badalöch

tavola - taul /m/

temperamatite - güzzalapiss

tergicristallo - netaveder

tetto - tecc

tiro mancino - tirada /f/

tornante - turniché

traditore - bulgirun

trapano a mano - girabachin

trattazione - parlà, el

trionfante - triunf, in

tuta - toni del sport /m/

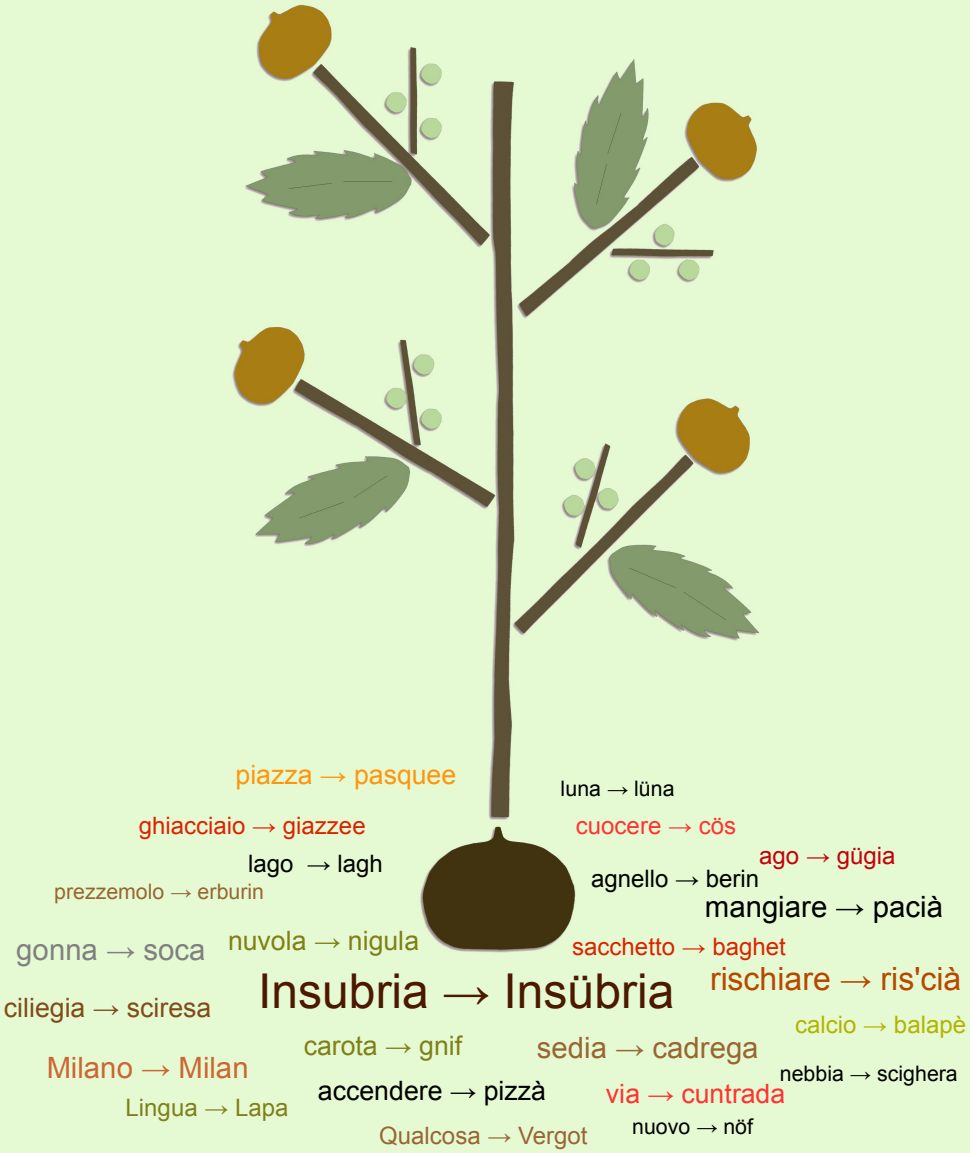
umilmente - smacaa, de

urlare - vusà

V

vagliare - cribià

- 6 -


piazza → pasquee
luna → lüna
ghiacciaio → giazzee
cuocere → cös
lago → lagh
ago → gügia
prezzemolo → erburin
agnello → berin
mangiare → pacià
gonna → soca
nuvola → nigula
sacchetto → baghet
Insubria → Insübria
rischiare → ris'cià
ciliegia → sciresa
calcio → balapè
carota → gnif
sedia → cadrega
Milano → Milan
nebbia → scighera
accendere → pizzà
via → cuntrada
Lingua → Lapa
nuovo → nöf
Qualcosa → Vergot

Appendici

6.1 – BIBLIOGRAFIA

6.1.1 - VOCABOLARI

Brianza e Monza

- Dizionario brianzolo-italiano, italiano-brianzolo – Roberto Beretta – Associazione Sant'Agostino
- Dizionario della bassa Brianza Est-Milano – Francesco Galimberti – Il club degli autori Montedit
- Brianza a tavola con dizionario gastronomico italiano brianzolo – Vaona, Carnevale Maffè – Meravigli
- Breve dizionario del dialetto monzese e brianzolo – Felice Camesasca – Vittone editore

Como e provincia

- Vocabolario del dialètt de Còmm – Famiglia comasca – Carlo Bassi
- Vocabolario dei dialetti della città e diocesi di Como – Pietro Monti – Arnaldo Forni Editore
- Vocabolario italiano-comasco – Libero Locatelli – La famiglia comasca
- Vocabolario del dialetto di Barni – Caminada, Fioroni, Gilardoni

Lecco e provincia

- Vocabolario Italiano-lecchese lecchese italiano – Biella, Lanzetti, Mondini, Scotti – Cattaneo editore
- Piccolo dizionario doriese – Roberto Pozzi – Grafiche Rusconi
- Piccolo vocabolario commentato italiano-ballabiese – Alberto Scaioli
- Dizionario dialettale etnografico di Premana – Antonio Bellati – Edizioni "Il Corno"

Legnano

- Dizionario legnanese – Famiglia legnanese – Edizioni Artigian Service

Lodi

- Il piccolo dizionario del dialetto lodigiano – Costante Passera
- Nuovo dizionario del dialetto lodigiano – Bruno Pezzini – PMP edizioni

Milano

- Vocabolario milanese-italiano – Francesco Cherubini – Libreria milanese
- Vocabolario milanese-italiano-francese – Eugenio Cappelletti – Tipografia Boniardi Pogliani
- Dizionario milanese - a cura del Circolo filologico milanese– Ed. Vallardi
- Dizionario milanese-italiano – Cletto Arrighi - Hoepli
- Vocabolario milanese-italiano – Francesco Angiolini – De Carlo Editore
- Vocabolario tascabile milanese-italiano segnatamente per le arti e i mestieri – Arnaldo Forni editore
- Dizionario italiano-milanese milanese-italiano – AAVV - Vallardi editore
- El Barbapedana, dizionario del gergo milanese e lombardo – Nino Bazzetta de Vemenia – Premiata Libreria Milanese
- I besti a Milan – Cesare Comoletti – Edizioni Selecta
- I mestee de Milan – Cesare Comoletti – Libreria milanes
- I paroll grass – Valentino De Carlo – De Carlo Editore
- El breviari di parolasc – Arcano – Merevigli Edizioni
- Il gergo della mala – Giovanni Luzzi – Libreria Milanese
- Dizionario gastronomico meneghino – Comoletti, Falzone – Libreria Milanese
- In milanes se dis inscì – Federica Sacchetti – Edizioni Selecta
- A Milano si dice così – Eugenio Restelli – Ediozioni meneghine
- Le parola della memoria – Radice, Reati, Tizzoni – Edizioni nuove scritture
- Milano – Le parole del dialetto dimenticate – Marco Caccamo – Colibrì edizioni

Novara

- Dizionario enciclopedico novarese-italiano del dialetto parlato – Giancarlo Porta

Pavia e provincia

- Vocabolario pavese-italiano – Carlo Gambini – Arnoldo Forni editore
- Glossario italiano-dialetto medese – Boccalri, Ferraris
- Dizionario del dialetto pievese – Mario Angeleri
- Gambolò, dialetto e note di tradizione lomellina – Pia Rosa dell'Acqua – Lomellibro
- Dialetto etimologico lomellino – Legnani, Dell'Acqua

Ticino, canton

- Lessico dialettale della svizzera italiana LSI – a cura del Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona
- RID Repertorio italiano-dialetti – a cura del Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona
- Vocabolario del dialetto di Lumino – Elio Pronzini – Istituto editoriale ticinese
- Parole e locuzioni del dialetto di Lodrino – Flavio Bernardi -

Valsesia

- Dizionario del dialetto valsesiano – Federico Tonetti – Arnoldo Forni editore

Sondrio e provincia

- Dizionario tiranese – Maria Grazia Fiori - Tipografia Poletti Snc
- Lessico del dialetto tiranese – Cici Bonazzi
- Dizionario etimologico – etnografico grosino – Antonioli, Bracchi, Rinaldi – Istituto di dialettologia e etnografia valtellinese e valchiavennasco
- Dizionario etimologico – etnografico dei dialetti di Livigno e Trepalle – Mambretti, Bracchi
- Vocabolario del dialetto di Novate Mezzola – Sandro Massera – Centro di studi storici valchiavennaschi
- Ul Talamun, vocabolario talamonese – I soci de la crüsco de Talamuno
- Vocabolario dialettale di Chiuro e Castionetto
- Vocabolari Bosàc – www.dialbosaggia.it

Varese

- I nost paroll – Gorni, Maggiora – Famiglia bosina
- Bestiario dialettale – Luigi Stadera – Editrice Compositori
- Passaport, dizionarietto internazionale bosino – Lurati, Zanzi – Macchioni Editore

Verbanio-Cusio-Ossola

- Dialetto di Quarna di sotto – Barone, Cecchetti, Coppi, Nicolazzi, Zolla – Associazione Museo di storia quarnese Onlus
- Parulàri dul dialet da Intra – Bobo Bolognesi – Alberti Librario Editore

Vigevano

- Vocabolario del dialetto di Vigevano – Giovanni Vidari – Leo S. Olschki editore

Altri vocabolari

- Ornitologia insubrica – Maurizio Monti – Dominioni editore

6..1.2 - LINGUA INSUBRE – Letteratura, grammatica, storia, poesia, prosa, traduzioni, giochi

- Letteratura dialettale milanese – Hoepli – Claudio Beretta
- Antologia meneghina – Libreria Meravigli - F. Fontana
- Grammatica milanese – Bramante Editore – Franco Nicoli
- Grammatica del milanese – Circolo filologico milanese – Claudio Beretta
- La lengua de Milan - Edizioni Selecta – Cesare Comoletti
- A Milan se scriv inscì - Edizioni Selecta – Cesare Comoletti
- I verbi de Milan, Cesare Comoletti, Selecta
- Viaggio nel dialetto milanese – Giorgio Caprotti – Meravigli, Premiata Libreria Milanese
- Storia linguistica di Milano, Silvia Morgana, Carocci editore
- Come parla Meneghino, Severino Pagani, Casa editrice Ceschina
- Parlà tudesch in Lumbardia, Antonio Barbieri, Edizioni Lativa
- Poesie – Carlo Porta – Mondadori Editore
- L'inferno di Dante – Carlo Porta – Edizioni Interlinea
- Poesie milanesi – Tommaso Grossi - Edizioni Interlinea
- El venter de Milan – Camillo Cima
- Milanin Milanon – Emilio De Marchi
- Capitan Slaff – Davide Bernasconi – Tarantanius
- La panzana de Pinocchio – Collodi – traduzione di Alfredo Colombo – Opificio monzese delle pietre dure
- Dracula – Bram Stocker – Traduzione a cura di Lorenzo Banfi – Edzioni Menaresta
- I avventur de Alis in del paes di meravilli – Lewis Carroll – Traduzione a cura di Gian Pietro Gallinelli – Ed. Everytype
- La Divina Commedia – Dante Alighieri – Traduzione a cura di Paolo Elia Sala – Dominioni Editore

- Peppa tencia – Teka edizioni
- Dam a trà – Teka edizioni
- Tegn a ment – Ed. bellavite

6.1.3 - INSUBRIA – Territorio, cultura, musica, cucina, tradizione, storia

- Dizionario di toponomastica lombarda – Dante Olivieri – Biblioteca di cultura milanese e lombarda
- Milan in saccoccia – Giorgio Caprotti – Il Torchio
- Noi gente del Lario. Natura, storia, tradizioni – Pietro Pensa – Cairoli Editore
- Teatro milanese – A cura di Orio Vergani e Fortunato Rosti – Ed. Guanda
- La mia morosa cara. Canti popolari milanesi e lombardi – Nanni Svampa – Oscar Monadori
- Canzoni popolari milanesi – Frescura, Re – Edizioni Selecta
- Il flauto di Pan. Esperienze di un costruttore – Angelo Sirico – Museo etnografico dell'alta Brianza
- Chiamare l'erba – Roberto Valota – Cattaneo Editore
- Giobbiann, riti invernali del mondo contadino lombardo – Nanni Svampa, Amedeo Vergani
- Le mille e una Giöbia. Storia e tradizioni tra Varese, Como, Milano – Orsenigo, Freri – Macchione Editore
- Collana "Mondo Popolare in Lombardia" – AAVV – Silvana editoriale d'arte
- Tesori d'Insubria, 100 itinerari tra preistoria e medioevo – Marco Corrias – Macchione editore
- La cusina de Milan – Martino Vaona – Libreria milanese
- Vecchia Milano a tavola – Martino Vaona e Giovanna Falzone – Meravigli Editore
- La Pacciada, mangiare bere in pianura padana – Gianni Brera e Luigi Veronelli – Baldini e Castoldi
- Vecchia Milano in cucina – Ottorina Perna Bozzi – Giunti Editore
- La sperada. Storico ornamento delle donne lombarde – Luigi Sara – Etabeta-ps
- Vestiario popolare lombardo – Nodo Libri – Giulia Caminada Lattuada
- Gli insubri – simbolismo delle popolazioni che fondarono Milano – Adriano Gaspani – Keltia editrice
- Gli antichi insediamenti dei galli insubri – Bonaventura Castiglioni, Traduzione a cura di Paolo Mathlouthi – Associazione Terra Insubre
- I Celti in Cisalpina – AAVV – Associazione Terra Insubre
- Milano dalle origini al ducato – AAVV – Associazione Terra Insubre
- Il Ducale. Bandiera d'Insubria – Catalogo della mostra – AAVV – Associazione Terra Insubre

6.1.4 - DIDATTICA PER LINGUE MINORITARIE

- Bosino per tutti – Associazione "I nostar radiis" – Lischetti, Orsenigo
- L'abecedari – Editoriale Nord – Elsa Albonico
- La nòsta lèngua. Prim, segund e terz basel - ALP – Gioancarlo Giaass
- Il piemontese in tasca – ASSIMIL
- L'occitan tout de suite! - Jòrdi Escartin – Ed. Pocket

6.1.5 - IDENTITA', CULTURA, MINORANZE

- Rivista "Etnie. Scienza, politica e cultura dei popoli minoritari" - Centro GUTENBERG/ETNIE – www.rivistaetnie.com
- Rivista "Dialogo Euroregionalista" edita a cura del Centro studi Dialogo – https://centrostudidialogo.com
- Patria – Guanda - Fernando Aramburu
- L'ultimo dei Vostiachi – Bompiani – Diego Marani
- Voci del silenzio – Carocci – Nettle, Romaine
- Morte e rinascita delle lingue – Feltrinelli – Hagege
- Lingue d'Europa – Baldini, Castoldi, Dalai Editore – Fiorenzo Toso
- Breve storia dell'educazione linguistica dall'unità ad oggi – Carocci – Stefano Gensini
- Aga maéra difura – Dizionario delle lingue immaginarie – Albani, Buonarroti - Zanichelli

6.2 - ESTRATTO DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "La Vus de l'Insübria"

Art. 2 – Carattere dell'associazione - L'associazione ha carattere prettamente culturale e scientifico. E' completamente apolitica e apartitica. L'associazione non è in alcun modo collegata con movimenti o partiti politici.
L' associazione Culturale "La Vus de l'Insübria" è formata da studiosi, ricercatori e appassionati da tempo impegnati nella riscoperta e nella promozione della cultura dell'Insubria intendendo per essa tutto quel territorio dove sono in uso varianti locali della lingua insubre, altresì detta lombarda occidentale.
L'associazione non ha scopo di lucro e non potrà svolgere attività diverse da quelle pertinenti con il proprio scopo primario o a questo comunque connesse.

Art. 4 – Scopi dell'associazione - Lo scopo primario dell'associazione è la promozione e la diffusione della lingua insubre, intesa come Koinè sovra dialettale e mediana dell'area linguistica insubre.
L'associazione ha inoltre lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca, la documentazione della cultura tradizionale, popolare ed etnica insubre in ogni sua forma ed espressione. Promuove anche la diffusione della conoscenza del territorio dell'Insubria, dei suoi confini e dei suoi simboli, primo fra tutti il Biscione Visconteo che viene scelto quale simbolo dell'associazione.
L'associazione potrà anche svolgere il compito di collegamento tra le varie altre associazioni, sodalizi o istituzioni che agiscono in ambito insubre costituendo un organismo che favorisca occasioni di incontro, di sperimentazione e di scambio di esperienze in grado anche di proporsi come interlocutore credibile qualificato nei confronti di enti pubblici e privati interessati a progetti che comportino conoscenze specifiche o attinenti a quelle promosse dall'associazione.

6.3 – RIFERIMENTI E COLLABORAZIONI

CONTATTI

- **Posta elettronica:** piccamar@libero.it
- **Sito internet:** www.linguainsubre.eu
- **Facebok:** profilo personale "Marcel Picamei" e gruppo "La Vus de l'Insübria"
- **Telefono e whatsapp:** 339-6855147

SIAMO DISPONIBILI PER COLLABORAZIONI CON:

- guide naturalistiche, turistiche e di montagna
- rifugi di montagna, agriturismi, case vacanza
- circoli rionali
- associazioni culturali
- associazioni rappresentative delle varie nazionalità presenti sul territorio
- scuole di pubbliche e private di ogni ordine e grado
- gruppi ed associazioni che organizzano escursioni, incontri, cene e ritrovi conviviali
- amministrazioni locali (consigli di zona, comuni, province, regione etc)

POSSIAMO FORNIRE

- consulenza per traduzioni e revisioni testi per libri, pubblicazioni, pubblicità, testi di canzoni e teatrali, etichette, messaggi promozionali etc
- contatti da remoto tramite chiamata, video chiamata o videoconferenza
- incontri per la presentazione de "La Sumenza"
- corsi per l'apprendimento della lingua insubre

vuoi diventare

ATTIVISTA

ed aiutarci a diffondere questo manuale, la conoscenza della nostra lingua e l'idea d'Insubria?

Potresti ad esempio:

- inviare ai tuoi contatti le nostre pubblicazioni tramite programmi di messaggistica (WhatsApp, Telegram etc), social network e posta elettronica
- ripubblicare sui tuoi profili i post delle pagine dei social network della nostra associazione

- pubblicare video e foto in cui mostri il manuale, lo descrivi e in cui dai i riferimenti su come ottenerlo o scaricarlo
- stampare una copia del manuale e consegnarla fisicamente al giornale locale di riferimento della tua provincia perchè possa valutarlo e magari farne una recensione
- inviare il file del manuale alla tua stamperia od alla tua copisteria di fiducia e proporgli di esporlo per poi stamparlo e venderlo alla propria clientela. In questo caso la nostra associazione non avrà nessuna pretesa sugli incassi, che prevediamo comunque copiosissimi, derivanti dalla vendita de "La Sumenza". Al contrario saremo molto felici di poter dare un piccolo contributo all'attività di aziende del nostro territorio.
- portare all'attenzione dell'assessorato alla cultura del tuo comune questo manuale e le proposte della nostra associazione
- organizzare una presentazione de "La Sumenza" presso librerie, associazioni, sale comunali, abitazioni private etc
- stampare e regalare "La Sumenza" in occasioni come il Natale, un compleanno etc
- stampare la versione breve di presentazione del manuale e lasciarla presso le casette del book crossing oppure appenderla a bacheche pubbliche
- organizzare un corso di lingua insubre con l'appoggio della nostra associazione
- organizzare piccoli gruppi autonomi di lettura e studio del nostro manuale

6.4 - LICENZA DI DISTRIBUZIONE E PROPRIETA' INTELLETTUALE

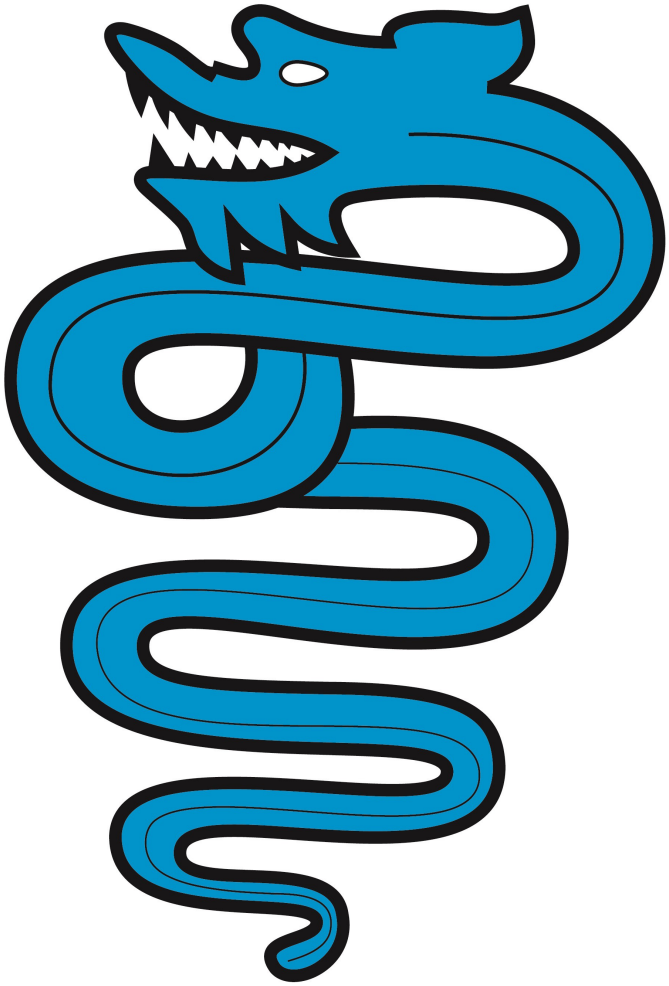
14.1 – DISTRIBUZIONE - Tutto il materiale presente in questa pubblicazione può essere liberamente distribuito integralmente o parzialmente avendo cura di salvaguardare e non stravolgere il senso dei concetti che si intendono promuovere e diffondere tramite le nostre pubblicazioni e tutto il lavoro portato avanti dall'associazione "La Vus de l'Insübria". Il nostro obiettivo ed il nostro augurio è che, tramite questa ed altre pubblicazioni, l'idea di Insubria e la promozione della "lingua insubre" possano ricevere un grande impulso e quindi diventare comuni e familiari a tutti quelli che vivono nella nostra terra, a chi viene a visitarla ed a chi la sceglie per viverci.

E' quindi consentito ed auspicabile che le nostre pubblicazioni vengano divulgate sia in forma elettronica tramite reti sociali, posta elettronica, programmi di messaggistica, siti, blog etc sia in forma cartacea magari distribuite e/o stampate presso associazioni culturali, copisterie rionali, grafiche, edicole o casette del "book crossing".

E' ovviamente assolutamente vietato l'utilizzo del materiale contenuto in questo manuale per scopi che esulino dalla creazione, dalla diffusione e dalla promozione della nostra lingua e dal concetto di Insubria come espresso in particolare nel glossario che trovate ad inizio manuale.
Quindi, chiunque fosse interessato, si senta libero si stampare, fotocopiare, promuovere e diffondere il presente manuale perchè più distribuiamo "L'insünber senza casc" più crescono e si rafforzano la nostra Lingua e la nostra Terra.

14.2 – PROPRIETA' INTELLETTUALE – La "proprietà intellettuale" di tutto il contenuto di questo manuale è e resta del suo autore Marcel Picamei (secondo l'italica anagrafe "Marcello Piccamiglio").
Sono assolutamente vietate l'appropriazione del testo o di parti di esso e la vendita del presente manuale a fini di lucro.

QUESTA COPIA DEL MANUALE E' DISTRIBUITA GRATUITAMENTE
FATTE SALVE LE SPESE VIVE DI STAMPA E RILEGATURA



A volt el Biss!

Insubria - Il confine dell'Insubria è segnato a sud dal Po ed a est dall'Adda fino a Lecco da dove prosegue seguendo le montagne che racchiudono la Valtellina. A nord include la Val Chiavenna, la Valtellina, il Canton Ticino e tre valli del Canton Grigioni mentre ad ovest la Sesia e l'area del Verbano-Cusio-Ossola segnano il confine con il Piemonte.

Insübria - El cunfin de l'Insübria l'è marcaa al süd del Po e a l'est de l'Ada fina a Lech e, de li inanz, ghe va adree ai muntagn che saren sü la Valtulina. Al nord el ciapa denter la Valciavena, la Valtulina, el Cantun Tesin e tre val del Cantun di Grisun e a l'ovest la Sesia, giuntada a la regiun del Verbani-Cüsi-Ossula, la marca gio el cunfin cunt el Piemunt.

- La Vus de l'Insübria: l'associazione ha carattere culturale e scientifico ed è formata da studiosi, ricercatori ed appassionati impegnati nella promozione, nell'insegnamento e nella diffusione della "lingua insubre" intesa come lingua sovra dialettale e mediana dell'area linguistica insubre.
- El Biss: il biscione visconteo, per la sua valenza storica e la sua diffusione sul territorio è stato scelto quale simbolo dell'associazione ed accompagna tutte le sue pubblicazioni e le sue iniziative.
- Marcel Picamei: coordinatore dell'associazione si dedica da anni all'uso quotidiano della lingua insubre, al suo studio ed alla redazione di pubblicazioni volte alla sua promozione e diffusione.

www.linguainsubre.eu